Anno 97 Numero 267

L. 55 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 53-38 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 10 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 agni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tatto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Rasai contr. con asterisco): Argentina pes. 13; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 125; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 35; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1.10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Centro-sinistra, non massimalismo

La ragione materiale (cioè, di aritmetica parlamentare) a favore di un ministero di centro-sinistra, diretto a ottenere una situazione parlamentare-governativa organica e stabile, è il rifiuto dei tre partiti pri, psdi e dc a rinnovare l'alleanza con i liberali.

La ragione politica, invece, è duplice. *Primo*: la necessità di ampliare e irrobustire la base partitica del nostro regime costituzionale facendo entrare definitivamente, organicamente, nuove forze nell'area democratica: le quali nuove forze, *rebus sic stantibus* — ed è uno stato di cose di cui non c'è in vista un cambiamento — non possono essere che quelle del psi, con i suoi aderenti anche non tesserati; mentre il psi per suo conto ha realizzato la prima pregiudiziale condizione per ciò: quella di riconoscere la democrazia libera (pluripartitica, ad alternanza regolare di potere secondo i liberi spostamenti di maggioranza e minoranza) non più soltanto come strumento presentemente necessario all'elevazione dei lavoratori, ma come principio e fondamento stabili della vita politica e del progresso sociale.

Secondo: necessità, per questo progresso e per quella vita, di una azione economico-sociale organica, diretta, costitutiva, da parte dello Stato democratico; necessità affermata dai partiti fautori del centro-sinistra, e respinta dalla attuale direzione del pli, o almeno ridotta in termini ritenuti inadeguati dai tre partiti. Tale giudizio naturalmente ha confermato i medesimi nella loro volontà di intesa con il partito socialista italiano.

Oggi i quattro partiti, dopo una serie di congressi e di consigli nazionali, e più particolarmente dopo il recentissimo congresso romano del psi, non soltanto sono concordi nell'accettare e propugnare il centro-sinistra, ma anche nel ritenere che si debba operare un movimento decisivo in avanti, passando dall'appoggio esterno del psi (col voto favorevole o con l'astensione) alla sua partecipazione al governo.

Di contro, gli avversari del centro-sinistra non sono riusciti a indicare nessun'altra soluzione organica e stabile, e si mostrano, dal più al meno, rassegnati a che il tentativo si faccia. Esempio massimo in proposito, quello dell'onorevole Scelba, che nell'ultimo consiglio democristiano, pur confermando la sua contrarietà all'esperimento odierno, ha altresì confermato la disciplina sua e del suo gruppo alla decisione della maggioranza.

* *

La trattativa ufficiale per un ministero di centro-sinistra con partecipazione socialista ha un doppio punto di partenza, una doppia base (non dico — si intenda bene — un doppio precetto letterale): l'intesa raggiunta già nella prima trattativa Moro e sconfessata successivamente dal psi su intimazione dell'on. Lombardi; la mozione finale votata a netta maggioranza dal congresso socialista, e giudicata dagli altri tre partiti accettabile come base della trattativa.

Perché dai due punti di partenza si possa arrivare al desiderabile incontro finale — incontro che non sarà soltanto del psi con la dc, ma con dc, pri e psdi, già da tempo d'accordo — occorrono, a mio parere, due condizioni pregiudiziali. La prima è che non si torni indietro dalla linea progressiva raggiunta nell'intesa del giugno, e adesso splendidamente confermata dal voto del consiglio nazionale democristiano; la seconda, che non si pretenda da elementi socialisti avanzare interpretazioni, chiose, codicilli, alteranti in senso massimalistico la mozione congressuale.

Il congresso socialista ha scelto nettamente fra la posizione autonomista, e quella filocomunista; non è ammissibile che in seno al psi si venga fuori con una terza posizione, pretendente in fatto sovrapporsi non solo alla volontà del congresso socialista, ma a quella di tutti e quattro i partiti d'accordo.

Necessità essenziale della situazione politico-economica, esigenza elementare di buon senso, carità genuina di patria impongono di parlar chiaro, senza riguardi personali o pregiudizi partitici. Il «lombardismo» è in questo momento il fenomeno più pericoloso per la democrazia italiana. Occorre che esso sia efficacemente neutralizzato, con il richiamo specifico imperioso alla disciplina di partito, disciplina che si impone anche entro la maggioranza di partito, e anzi fa tutt'uno con essa.

Né si tratta soltanto di una ragione generica di principio, o di una esigenza politica attuale; si tratta di soffocare in germe ogni rinascenza massimalistica, ispirata da una concezione della lotta sociale per cui si vorrebbe mettere lo Stato al servizio di una classe o di un partito contro altre classi e altri partiti, in uno spirito che non va detto marxistico, ma attivistico-giacobino, arcaico e antisociale.

Questo massimalismo frazionistico e personalistico ha toccato il vertice quando, a proposito dei progetti di forza nucleare della Nato, ha preteso di opporre un suo veto pregiudiziale alle deliberazioni collegiali future dei poteri competenti della Nato per la difesa atlantica.

Luigi Salvatorelli

LA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO

Moro domani riceverà l'incarico e comincerà subito le trattative

I colloqui avranno per oggetto le questioni immediate (come la politica atlantica, la delimitazione verso i comunisti, i provvedimenti per la congiuntura), quindi il programma a lunga scadenza, infine la ripartizione dei ministeri - I quattro partiti esprimono la volontà di trovare un accordo Polemiche fra i democristiani: Scelba invita alla moderazione i più accesi avversari dell'intesa con i socialisti - Rumor e Fanfani vengono indicati come rivali per la candidatura alla segreteria dc, ma una nota ufficiosa chiarisce che il problema non esiste: Moro rimarrà in carica fino al congresso

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 novembre.

Lunedì mattina alle undici, salvo ulteriori imprevedibili novità in contrario, l'on. Moro riceverà dal Presidente della Repubblica l'incarico a costituire un governo a maggioranza prestabilita. Come di consuetudine, l'on. Moro si riserverà di accettare formalmente, e dopo aver compiuto le rituali visite ai presidenti delle assemblee legislative e al presidente del Consiglio dimissionario, si accingerà all'impresa del rilancio del centro-sinistra.

Nella stessa sera di lunedì, o al più tardi martedì — come ha annunciato oggi Saragat dopo un colloquio col segretario democristiano — Moro comincerà le trattative alla Camilluccia. Esse avranno per oggetto tanto la formulazione del programma a lunga scadenza, quanto la definizione di questioni politiche pregiudiziali, come la definizione degli atteggiamenti in politica estera, dei rapporti con il pci (delimitazione della maggioranza) e dei provvedimenti anticongiunturali in relazione ai tempi di sviluppo della programmazione, o pianificazione, a lungo termine. Verranno infine gli accordi, probabilmente non facilissimi, della ripartizione dei ministeri fra i vari partiti e della designazione nominativa dei ministri e dei sottosegretari.

Perfezionati gli accordi, questi verranno sottoposti agli organi centrali dei quattro partiti interessati, che li dovranno ratificare, e finalmente l'on. Moro potrà recarsi in Quirinale a sciogliere la sua riserva e a presentare la lista del nuovo governo. Ciò dovrebbe avvenire tra il 23 e il 25 novembre, ed entro dieci giorni dalla nomina e dal giuramento dei ministri, il nuovo governo si presenterà alle Camere per ottenerne la fiducia. Seguirà il rituale dibattito a Montecitorio e a Palazzo Madama, a ragioni di calendario fanno pensare che praticamente il governo sarà varato e perfezionato dalla fiducia parlamentare alla vigilia delle ferie natalizie. Col nuovo anno, in conclusione, il centro-sinistra inizierà in concreto la propria attività.

Oggi il Comitato centrale del psdi ha concluso i suoi lavori con una deliberazione che approva senza riserve la formazione del centro-sinistra. Entro domani sera faranno altrettanto i repubblicani, ed anche i socialisti si tengono in questo momento su posizioni di lealе correttezza, ciò che consente di intravedere, in complesso, qualche buon auspicio per l'esito delle trattative fra i quattro partiti.

Soltanto in campo democristiano si nota un certo turbamento nei rapporti fra le correnti interne del partito impegnate su posizioni polemiche di notevole vivacità. Domani, per esempio, avrà luogo ad Abano Terme un convegno regionale degli aderenti alla corrente di centrismo popolare, al quale dovrebbero intervenire gli onorevoli Gonella, Bettiol e altri parlamentari veneti, per discutere della situazione su basi nettamente contrarie al centro-sinistra.

Il manifesto-invito del convegno di Abano è stato redatto in termini particolarmente gravi, ciò che ha indotto la direzione della stessa corrente a separare le proprie responsabilità in ordine all'iniziativa veneta, e infatti l'on. Elkan, a nome della corrente, ha inviato agli organizzatori del convegno un telegramma per informare che non vi sarà nessuna «corresponsabilità partecipazione et organizzazione nazionale centrismo popolare considerazione diversa impostazione gravi problemi politici del momento». Il telegramma conclude raccomandando ai veneti di attenersi alle più meditate considerazioni contenute nell'ordine del giorno presentato dai consiglieri centristi all'ultimo Consiglio nazionale del partito.

In altri termini, l'on. Scelba è intervenuto, attraverso Elkan, per ottenere moderazione da parte di Gonella, che nella sua opposizione al centro-sinistra mostra assoluta intransigenza, mentre Scelba si batte perché nelle trattative, accettate come necessarie, vengano affermate condizioni irrinunciabili.

Altre lotte e polemiche di corrente hanno avuto ad oggetto la questione della successione dell'on. Moro alla segreteria del partito, nel caso che egli assuma la carica di presidente del Consiglio. Attraverso manovre e dichiarazioni più o meno scoperte, i dorotei hanno prospettato la richiesta che la segreteria venga affidata all'on. Rumor, della loro corrente, mentre il gruppo degli «Amici di *Nuove Cronache*», che fa capo a Fanfani, ha posto la candidatura dell'ex presidente del Consiglio. Di fronte a queste proposte, un gruppo di morotei ha dichiarato ieri, attraverso un'agenzia di corrente, la «Radar» che il problema di una sostituzione del segretario del partito in questo momento non si pone, e che esso sarà affrontato, secondo le norme statutarie, soltanto in occasione del prossimo congresso nazionale del partito, cioè non prima della ventura primavera.

Oggi l'avv. Morlino ha precisato che le informazioni diffuse dalla «Radar» non devono essere intese come una deliberazione concordata, non essendovi neppure stata una riunione formale di morotei, ma solo un occasionale scambio di idee fra amici «privo del significato politico che è stato ad esso attribuito, fuori di ogni conclusione ed anzi di ogni pregiudiziale circa i tempi, le persone, i modi atti a risolvere il problema». Da canto loro, i fanfaniani hanno replicato che il problema dovrà essere esaminato «in modo approfondito ed esteso nel prossimo Consiglio nazionale, nel quale, ratificata l'attesa soluzione della crisi governativa, si dovrà decidere in merito a ciò che occorre per quanto riguarda il partito».

E' una polemica che denuncia una concorrenza molto spinta in seno alla dc per la successione alla segreteria del partito, che Rumor e Fanfani si stanno disputando, concordi solo sul principio della necessità delle dimissioni di Moro. Sembra però che di tale concorrenza venga a mancare proprio il presupposto che sarebbe necessario e giustificarla: Moro difatti non ha nessuna intenzione di dimettersi, e si riserva di conservare la direzione del partito come fecero a loro tempo De Gasperi e lo stesso Fanfani.

Si prevede perciò che Moro continuerà a reggere il partito, sia pure con il concorso di un suo qualificato vicario, fino alla convocazione del nuovo congresso nazionale, e questo suo proposito è fondato su una serie di diverse considerazioni. Innanzitutto, il precedente De Gasperi e il precedente Fanfani legittimano la conservazione delle due cariche; in secondo luogo, non sembra questo il momento migliore per dare altra esca alla pericolosa concorrenza fra i gruppi contrastanti nell'interno della dc; e finalmente è nei propositi dell'on. Moro di includere nel proprio governo i segretari degli altri partiti del centro-sinistra, Nenni, Saragat e Reale, per maggiormente impegnare i partiti a sostegno della formazione ministeriale. In questa condizioni sarebbe assurdo che dal governo mancasse proprio il segretario della dc.

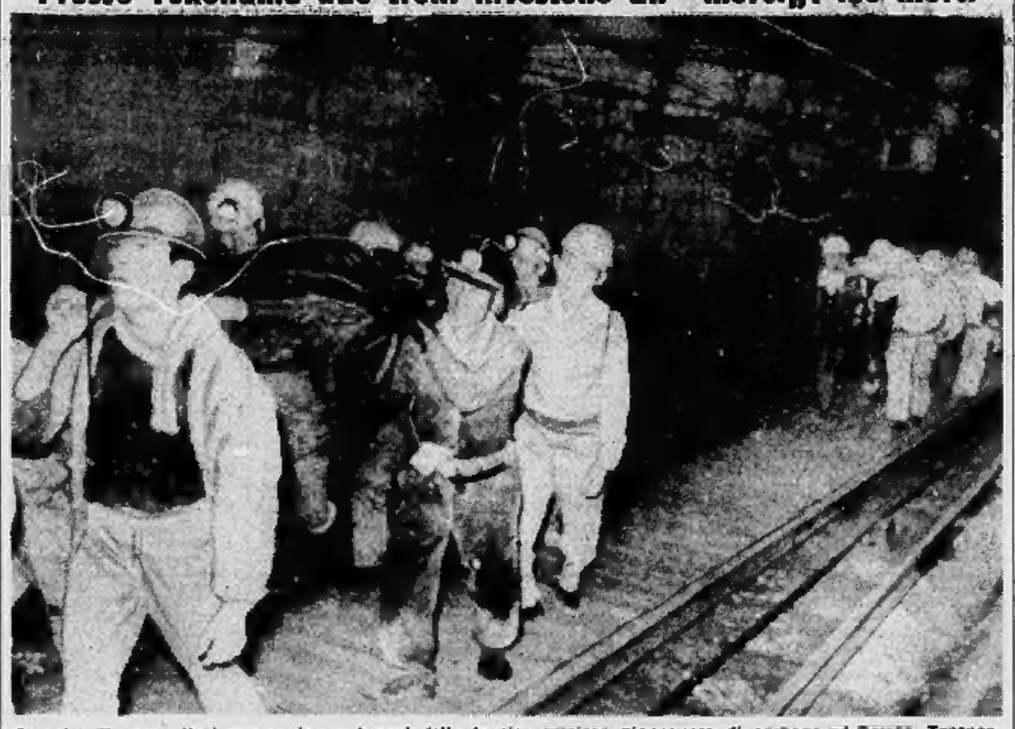
Vittorio Gorresio

Il Paese in lutto per due tremende sciagure

Catastrofe mineraria in Giappone 176 morti 465 bloccati a mille metri

Un'esplosione di grisù provoca il crollo di alcune gallerie nella più grande miniera di carbone del paese Al momento dello scoppio lavoravano nei pozzi 1221 uomini: 450 si sono salvati - Oltre un centinaio di feriti - Allucinante racconto dei superstiti - Tremila minatori impegnati nei soccorsi - Scarse speranze di strappare alla morte i prigionieri: le gallerie sature di gas respingono le squadre di volontari

Presso Yokohama due treni investono un "merci,,: 100 morti



Squadre di soccorritori escono da un tunnel della tragica miniera giapponese di carbone ad Omuta. Trasportano i corpi di alcuni minatori rimasti gravemente feriti per l'esplosione avvenuta ieri (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 9 novembre.

Il Giappone è in lutto per due tremende sciagure avvenute a poche ore di distanza l'una dall'altra e che hanno fatto più di 300 vittime. La più grave sta assumendo le proporzioni di una catastrofe: per uno scoppio di grisou nella più grande miniera di carbone del Paese sono morti 176 uomini (ma il bilancio è provvisorio) ed altri 185 sono rimasti bloccati nei pozzi saturi di gas a mille metri di profondità. L'altro disastro è avvenuto stanotte sulla linea Tokio-Osaka: due rapidi sono piombati in piena velocità su un «merci» fermo e delle vetture ridotte ad un ammasso informe di rottami sono stati estratti finora 100 cadaveri.

La miniera colpita dall'esplosione si trova ad Omuta, il centro più importante del paese per la produzione del carbone. Appartiene alla società «Mitsui» ed è una delle più vecchie ma anche meglio attrezzate del Giappone. Lo scoppio di grisou è avvenuto — probabilmente per una scintilla scaturita da un colpo di piccone — alle ore 15,15 di oggi (corrispondenti in Italia alle 7,15 di stamane) in una galleria a poco più di mille metri di profondità.

Erano al lavoro in quel momento 1221 uomini. Di essi solo 450 sono riusciti a risalire con i propri mezzi, o con l'aiuto dei soccorritori, alla superficie. Molti di essi erano feriti o gravemente intossicati: altrettanti più di un centinaio di persone risultano ricoverate negli ospedali. Ma 465 minatori sono ufficialmente «dispersi»: sono rimasti nei cunicoli invasi dal gas e le squadre di soccorso lottano con disperata energia per sottrarli alla morte.

L'esplosione è stata talmente violenta da essere udita in un raggio di oltre mezzo chilometro. Decine di ambulanze, autopompe, mezzi di pronto soccorso venivano fatti affluire sul luogo del disastro con migliaia di uomini; un ospedale da campo veniva installato a poche centinaia di metri dall'imboccatura del pozzo per i ricoveri più urgenti. La maggior parte dei feriti sono impiegati o minatori addetti ai lavori di superficie, che hanno subito di riflesso le conseguenze dello scoppio; gli altri sono riemersi dalle viscere della terra con l'aiuto dei compagni passando attraverso gallerie secondarie non bloccate dal crollo delle volte e delle quali i superstiti hanno potuto servirsi come uscite di emergenza.

Uno degli scampati, Isao Nakamura, di 38 anni, ha reso una drammatica testimonianza dell'esplosione, mentre si cancelli della miniera si affollavano migliaia di familiari in angoscia. Nakamura era in un cunicolo vicino a quello che fu sconvolto dallo scoppio. «Ho visto una palla di fuoco — ha detto — e subito dopo i miei timpani sono stati assordati da un tremendo fragore. La luce si è spenta, siamo piombati nel buio più completo. Poco dopo ho cominciato ad avvertire il caratteristico odore del gas. Ho annaspato alla ricerca di una via di uscita. Sono inciampato sui corpi di alcuni compagni che rantolavano per le ferite. Altri parevano paralizzati dalla paura; altri ancora cercavano di soccorrere i feriti e gli intossicati. Avrei voluto farlo anch'io, ma non me la sentivo. Non riuscivo a respirare. Finalmente mi sono trovato fra le braccia dei mio salvatore».

Questa notte si lavora alacremente alla luce dei riflettori per tentare di raggiungere i sepolti vivi. Tremila minatori volontari partecipano alle operazioni di soccorso. La scena del disastro è allucinante: i cancelli della miniera sono stati chiusi per trattenere una folla imponente che grida e implora e vorrebbe aiutare. Le speranze di trovare dei superstiti sono minime; ma si lotta con abnegazione per non lasciare nulla di intentato.

Già nel pomeriggio alcune squadre di soccorso che avevano tentato di raggiungere le gallerie più profonde erano state respinte dall'aria avvelenata di grisou. Gli uomini erano protetti dalle maschere antigas, che non si sono tuttavia dimostrate sufficienti. Altri tentativi verranno compiuti nella notte.

I dirigenti della miniera hanno confermato questa sera che il bilancio della catastrofe è il seguente: 176 morti, 150 feriti, 450 superstiti, 465 uomini ancora sepolti nella galleria invasa dal gas. Radio e televisione trasmettono di continuo bollettini speciali, le telecamere sono puntate sulla scena della tragedia. Se le cifre fornite questa sera saranno definitive, la catastrofe di Omuta sarà certamente la più grave tra le sciagure del genere avvenute in Giappone nel dopoguerra. La più disastrosa nella storia del paese risale al 1914 quando perirono in una miniera 687 persone.

Sulle cause dell'esplosione si avanzano alcune ipotesi oltre a quella della scintilla scaturita da un colpo di piccone. I dirigenti della «Mitsui» escludono, com'è naturale trattandosi di uno dei complessi minerari più moderni del mondo, che ci sia stato un guasto degli impianti. Esperti della polizia ritengono probabile che lo scoppio sia stato provocato da una scintilla di un apparecchio elettrico o di uno dei treni che percorrono le gallerie per il trasporto del carbone.

a. p.

Vedere a pag. 11 un ampio servizio sul disastro ferroviario in Giappone

Italia-Urss oggi a Roma

NELL'ATTESA DEL GRANDE CONFRONTO I CALCIATORI RUSSI AL COLOSSEO

Le Nazionali di calcio d'Italia e dell'Urss saranno di fronte oggi allo Stadio Olimpico. Il grande incontro sarà trasmesso dalla tv in ripresa diretta alle 14,25. I componenti la squadra russa (nella foto) **ieri hanno visitato il Colosseo** (Telefoto Moisio - Vedere in settima pagina i servizi dei nostri inviati ed altre fotografie)

I nomi dei futuri ministri secondo voci ed indiscrezioni

Roma, 9 novembre.

Alla vigilia del conferimento dell'incarico di formare il governo all'on. Moro, corrono molte voci sui nomi dei futuri ministri. Sembra certo che la dc avrà quindici dicasteri compreso il Presidente del Consiglio, i socialisti cinque, i socialdemocratici tre ed i repubblicani due.

Secondo un'ipotesi, che alcuni assicurano della massima attendibilità, Moro vorrebbe che gli altri tre segretari — Saragat, Reale e Nenni — entrassero nel governo, eventualmente con la carica di vicepresidenti, ministri senza portafoglio. Ma secondo altri Nenni riterrebbe più opportuno rimanere fuori, e Saragat sarebbe più indicato come ministro degli Esteri.

Per gli Esteri si fanno anche i nomi di Attilio Piccioni e di Fanfani. Quest'ultimo però (ripetiamo che si tratta sempre di voci) sembra non voler assumere ora incarichi diretti.

Al ministero dell'Interno viene data quasi certa la conferma dell'on. Rumor.

Un'intesa sembra abbozzata per i tre ministeri finanziari e per quello delle Partecipazioni Statali: tecnici di ciascuno dei quattro partiti sarebbero chiamati a dirigerli: Ugo La Malfa (pri) al Bilancio e alla Programmazione; Emilio Colombo (dc) al Tesoro; Roberto Tremelloni (psdi) alle Finanze e Riccardo Lombardi (psi) alle Partecipazioni Statali.

Ai socialisti, oltre la vicepresidenza e le Partecipazioni Statali, si attribuirebbero i ministeri dei Trasporti e la Aviazione civile (il sen. Luigi Mariotti o l'on. Achille Corona), della Sanità (il sen. Domenico Macaggi) e del Turismo e Spettacolo (Giovanni Pieraccini). Altro candidato ministro socialista, oltre quelli indicati, è l'on. Antonio Giolitti. Più nutrita la schiera dei candidati sottosegretari del psi, comprende i senatori Simone Gatto, Fenoaltea, Tolloy, Alberti e i deputati Guadalupi, Benai, Anderlini, Matteo Matteotti, Paolicchi, Venturini.

I socialdemocratici oltre a Saragat e Tremelloni avranno un terzo ministro: forse l'on. Luigi Preti, al Lavoro e alla Previdenza sociale. Per i sei posti di sottosegretario si fanno i nomi dei deputati Secreto, Orlandi, Romita, Giuseppe Amadei, Lupis, Ceccherini e del senatore Angelilli.

Il solo sottosegretario repubblicano sarebbe Camangi.

Per quanto riguarda i democristiani candidati ai quindici posti di ministro e ai diciotto di sottosegretario, sono numerosi. Oltre Moro, Piccioni, Colombo, Fanfani e Rumor, dei quali s'è detto, per le cariche di ministro si fanno i nomi dell'on. Ferrari Aggradi e Bernardo Mattarella (Agricoltura), del sen. Giacinto Bosco (Grazia e Giustizia), dell'on. Giovanni Battista Scaglia (Pubblica Istruzione), degli on.li Luigi Gui e Giulio Andreotti (Difesa), dell'on. Fiorentino Sullo (Lavori Pubblici), del sen. Enrico Roselli, dell'on. Giulio Pastore, del sen. Stanislao Ceschi, dell'on. Carlo Russo e dell'on. Umberto Delle Fave (Poste e Telecomunicazioni), del sen. Giuseppe Medici e Giorgio Bo, dell'on. Alberto Folchi, dell'on. Giuseppe Togni e così via. Candidata ministro sarà anche una deputata dc: Elisabetta Conci.

v. a.

CRONACA CITTADINA

Per case, scuole ed ospedali

Torino tratta all'estero un prestito di 20 miliardi

L'accordo tra il sindaco e un gruppo finanziario di Amburgo attende l'approvazione del Governo e del Consiglio comunale - Sarà lanciato sotto forma di obbligazioni al 6 per cento, in sterline, alla Borsa di Londra

Il Sindaco ha ricevuto ieri mattina a Palazzo Civico un gruppo di banchieri tedeschi, di Amburgo, con i quali ha concordato le basi per l'emissione di un prestito obbligazionario internazionale « Città di Torino » per la cifra di 20 miliardi, da estinguere in vent'anni. L'ing. Anselmetti ci ha dichiarato: « *Le trattative erano in corso da mesi, ma la annunciamo ora che il progetto sta diventando realizzabile* ». Ha aggiunto: « *Naturalmente, non possiamo decidere senza l'approvazione del Consiglio comunale e dei dirigenti della finanza nazionale. Mercoledì andrò a Roma e avrò i necessari colloqui: potremo poi preparare la delibera e portarla in Giunta e in Consiglio* ».

Il prestito internazionale sarà destinato alle opere pubbliche in programma nei bilanci straordinari del Comune: « *Servirà innanzi tutto all'applicazione della legge 167, per l'edilizia economica e popolare* », ha precisato il Sindaco, « *quindi per le scuole, le strade e gli ospedali. Ci siamo rivolti a istituti di credito esteri perché offrono più rapida disponibilità di fondi, insieme a ottime condizioni di interesse. Ho constatato con molto piacere che Torino gode ottima fama in campo amministrativo e perciò non abbiamo incontrato ostacoli anzi abbiamo ricevuto soltanto lusinghieri apprezzamenti sulla nostra attività* ».

A Roma il Sindaco si incontrerà con il Ministro del Tesoro e con il Governatore della Banca d'Italia per le prescritte autorizzazioni. Al colloquio di ieri erano presenti anche l'assessore alle finanze rag. Arnaud che ci ha detto: « *Il prestito obbligazionario è stato concordato con finanzieri tedeschi ma sarà in valuta inglese, sterline, al tasso del 6 per cento. Se l'operazione avrà le dovute autorizzazioni, il prestito internazionale "Città di Torino" verrà lanciato nella Borsa di Londra, con uno scarto di emissione del 5,50 per cento rispetto al valore nominale: il che vuol dire che una obbligazione, per esempio, da cento sterline verrà ceduta al prezzo di 94,50. Sono condizioni vantaggiose, basti infatti pensare che tutti i mutui contratti finora con banche italiane comportavano un onere maggiore, salvo quelli stipulati con il Consorzio di credito per le opere pubbliche* ».

Il nostro Comune aveva preventivato di contrarre mutui per 80 miliardi per la realizzazione di opere pubbliche, al ritmo di 20 miliardi all'anno per il quadriennio 1961-64. Ma la legge dispone che si possano contrarre mutui limitati per il 25 per cento delle entrate effettive dell'esercizio precedente, e garantiti su determinati introiti fiscali: l'imposta di consumo, per i prestiti presso banche locali e l'imposta di famiglia, per i prestiti presso banche nazionali.

Per l'incalzare dei problemi il Comune di Torino ha ormai quasi completamente ipotecate in mutui le entrate delle imposte di consumo, perciò non può più chiedere aiuto alle banche torinesi, che sarebbero in grado di affrontare l'impegno. Al contrario il Comune ha ancora una larga disponibilità per quanto riguarda l'imposta di famiglia, ma succede che gli istituti nazionali di credito pubblico, dovendo rispondere alle richieste di tutta Italia, concedano molto a rilento e con difficoltà i mutui, anche perché il mercato finanziario sta attraversando un periodo difficile.

L'assessore Arnaud ha precisato che il prestito « Città di Torino » avrà natura sostitutivo e non aggiuntivo dei mutui già previsti. Un altro vantaggio dell'operazione è questo: nel tasso del 6 per cento saranno comprese quasi tutte le spese generalmente calcolate a parte dagli istituti di credito nazionali. Tenuto conto dello scarto tra valore nominale e valore effettivo, e di ogni altro onere, il costo reale per il Comune non dovrebbe superare il 6,70 per cento.

Gli 80 miliardi di mutui per il programma quadriennale di lavori straordinari in corso sono così suddivisi: 12 per edilizia scolastica e istruzione professionale; 26 per viabilità, suolo pubblico, fognature e illuminazione; 8 per assistenza sociale e attrezzatura ospedaliera; 20 per piani urbanistici e di edilizia economico-popolare; 12 per opere pubbliche varie. Le cifre stanziate e non utilizzate (per difficoltà burocratiche o di altro carattere) vengono naturalmente inserite nell'esercizio successivo. Il bilancio preventivo del '63 prevedeva mutui per 30 miliardi, di cui 25 miliardi per opere pubbliche straordinarie. Figurano tra queste 7 miliardi per suolo pubblico, viabilità, fognature e illuminazione; 4 miliardi per la scuola e l'istruzione professionale; 15 miliardi per acquisizioni patrimoniali e applicazione della legge 167 per l'edilizia economica (primo anno); 3 miliardi per assistenza sociale e igienico-ospedaliera, completamento dei fondi per la ricostruzione del teatro Regio e acquisto dei beni di « Italia '61 ».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,1
MINIMA + 8,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +8,8; pressione 743,8; umidità 66%; cielo nuvoloso. Previsioni: tempo instabile, con deboli precipitazioni intermittenti. Temperatura a Cuneo: massima +13,8; minima + 6,4; media + 9,7

Gentili e un po' timide le commesse in sciopero

Il 60-70 per cento ha aderito alla manifestazione Chiusi in parte i grossi negozi del centro - Chiedono migliori condizioni di lavoro, altre 2 mezze giornate di riposo mensili, la quattordicesima

Hanno scioperato ieri i dipendenti del commercio: commesse, impiegati amministrativi, fattorini, imballatori, magazzinieri, vetristi, ecc. Nell'intera provincia di Torino sono oltre 35 mila, di cui 30 mila nella sola città. La categoria più numerosa è quella delle commesse, circa 20 mila. Le astensioni dal lavoro hanno variato sensibilmente da azienda a azienda; in centro i negozi più importanti sono rimasti quasi tutti chiusi, mentre i grandi magazzini hanno tenuto aperto perché il personale gode già di buona parte delle rivendicazioni avanzate in sede nazionale. I sindacati forniscono queste percentuali: 80-70 per cento di scioperanti.

E' la prima volta che i dipendenti del commercio riescono ad organizzare una dimostrazione su vasta scala. Ciò dimostra il malessere disagio in cui versa la categoria. In mattinata un corteo di scioperanti ha percorso via Roma, via Lagrange, via XX Settembre e un tratto di via Garibaldi. Qualche fischio, qualche grido per richiamare l'attenzione dei passanti, ma nell'insieme una manifestazione molto contenuta ed educata. Erano per la più giovani, ragazze eleganti dall'aspetto gentile: a prima vista potevano essere scambiati per studenti. E' invece gente che si guadagna la vita col lavoro.

Nel pomeriggio un folto gruppo di dipendenti del commercio si è radunato in via Bertola e via Viotti. Un giovane con il megafono ha invitato gli scioperanti a partire in corteo, ma è bastato che un sottufficiale gli si avvicinasse dicendogli che per il corteo era necessaria la autorizzazione, perché l'agitatore, pallido e impaurito, abbandonasse il megafono e il posto di comando. Anche questo dimostra la spontaneità della dimostrazione.

I motivi dell'agitazione sono di carattere normativo, non riguardano le retribuzioni che vengono fissate in sede provinciale. A Torino un commesso di prima categoria percepisce 71.480 lire al mese compresa la contingenza; una commessa 67.900; un commesso di seconda 66.480, una commessa 63.150; l'aiuto commesso 59.580 e l'aiuto commessa 56.500.

I dipendenti del commercio chiedono: altre due mezze giornate di vacanza al mese, oltre alle due di cui godono già; la 14ª mensilità; il 100 per cento del rimborso dalla mutua in caso di malattia (attualmente hanno il 91 per cento); una più rigorosa disciplina dell'apprendistato; l'aumento delle giornate di ferie per gli operai; il miglioramento dell'indennità di anzianità per gli operai; la modifica dei termini per l'indennità di dimissioni.

I dipendenti dei grandi magazzini torinesi non hanno aderito allo sciopero perché, come si è detto, hanno già ottenuto buona parte di queste concessioni. La Standa (187 commessi) e l'Upim (120 commessi) concedono già, ad esempio, le 4 mezze giornate di vacanza al mese, non per settimana, il pagamento della retribuzione piena per il periodo di malattia riconosciuto dall'Inam, la normale 13ª e la concessione di una somma che sta al posto della 14ª mensilità, sotto forma di premi di produzione.

Una sciagura mortale nella notte al Regio Parco

Indagini per stabilire chi guidava l'auto che ha ucciso ed è fuggita

Alle 5,45 un ciclista viene trovato cadavere, accanto vi è il faro dell'auto investitrice - La macchina è scoperta alle 8 in piazza Rebaudengo, abbandonata - La proprietaria e il suo fidanzato dicono che è stata rubata sotto casa loro poco prima - Nessuna traccia dei ladri omicidi

Alle 5,45 di ieri un automobilista che percorreva corso Regio Parco rinveniva, tra il primo e il secondo ingresso del cimitero, un uomo morto sui binari del tram. Era stato investito da un'auto: a qualche metro di distanza dalla salma c'era la bicicletta contorta, un basco, una scarpa, un guanto, il cerchio metallico di un faro, frammenti di vetro. Dell'investitore nessuna traccia.

Il morto non aveva documenti in tasca e, dopo i rilievi dei carabinieri, veniva trasportato all'Istituto di medicina legale. Nel pomeriggio, alle 18, è stato identificato per Vincenzo Fratipietro di 60 anni, abitante in via Cossila 21, sposato con Rosa Belpiede, immigrato da Cerignola (Foggia) nove anni fa. Tutte le mattine usciva alle 5 per andare all'Urbichimica a recuperare metalli fra le immondizie e rientrava alla sera.

La famiglia si sarebbe allarmata soltanto all'inizio della notte, non vedendolo tornare. L'identificazione è avvenuta in anticipo per una singolare circostanza. Un genero del Fratipietro, Franco Giorgio di 25 anni, abitante in via Vanchiglia n. 32, ieri pomeriggio si è recato a far visita alla suocera e ha scatato un po' in cucina a leggere « Stampa Sera » ad alta voce. Quando è arrivato alla descrizione dell'uomo sconosciuto che era stato ucciso in corso Regio Parco — giacche di pelle, maglione, pantaloni da lavoro, pesante paio di guanti — la Fratipietro si è allarmata: « Ma quello è Vincenzo » ha gridato. Il genero l'ha caricata sulla motocicletta e l'ha portata all'Urbichimica per cercare il congiunto. Non l'hanno trovato, quindi il tragico presentimento ha assunto un tono ancora più drammatico. All'Istituto di medicina legale la donna e il genero hanno riconosciuto nel morto il Fratipietro. Lo sventurato era stato investito, non gravemente, da un'automobile anche un mese fa.

Chi è l'investitore? I carabinieri hanno lavorato intensamente tutta la giornata di ieri per cercare di dare una risposta a questo interrogativo. Alle 8, venti minuti o mezz'ora dopo l'investimento mortale, la Volante ha ricevuto una telefonata dalla ventiseienne Assunta Vessichelli, abitante in via Sandro Botticelli 12: « Mi hanno rubato la " Giulietta sprint " che il mio fidanzato aveva parcheggiato verso le 3 sotto casa mia. Non so a che ora con precisione sia stata portata via, io me ne sono accorta alle 5 e mezzo rincasando ».

Alle 8 nella casa della Vessichelli è giunta una telefonata da parte dei vigili urbani: la sua automobile era stata rinvenuta in piazza Rebaudengo, aperta, con il fanale dentro schiacciato. I vigili non avevano trovato a bordo il libretto (che era stato ritirato dal fidanzato della proprietaria), ma avevano potuto conoscere l'indirizzo attraverso una lettera trovata a bordo.

I carabinieri hanno invitato in Vessichelli e il fidanzato — Saverio Anselmi di 23 anni — in caserma. La donna non è ancora in possesso della patente, ma soltanto del foglio rosa. Il fidanzato invece ha la patente da marzo. La macchina l'altra sera era in possesso dell'Anselmi. All'una e trenta — secondo quanto egli stesso ha raccontato — era passato in centro per prendere la fidanzata e accompagnarla a casa, ma non l'aveva trovata: la polizia poco prima l'aveva accompagnata in questura per accertamenti. Il giovane era stato ancora in giro fino alle tre e poi era rincasato, in via Botticelli, lasciando la « Giulietta » sotto casa. La donna era stata rilasciata dalla polizia alle 8, aveva preso un taxi ed era ritornata a casa dove aveva trovato il fidanzato ancora sveglio. Gli aveva chiesto dove avesse lasciato la macchina, perché già non c'era. Soltanto una mezz'ora dopo i due avevano pensato di telefonare alla polizia.

L'interrogatorio dei carabinieri ha evidentemente avuto lo scopo di valutare la possibilità che al volante della « Giulietta », al momento dell'investimento, si trovasse uno dei fidanzati. Entrambi hanno dimostrato che questa supposizione è infondata: l'Anselmi ha portato come testimone del suo rientro alle tre, una inquilina che lo ha incontrato in ascensore. La Vessichelli, da parte sua, ha chiamato a testimoniare il taxista che l'ha condotta a casa alle 5,30 dalla questura. Le indagini naturalmente continuano per cercare di individuare l'investitore.

La automobilista e il fidanzato dopo l'interrogatorio

Badini Confalonieri apre il Corso di Studi Europei

Nell'aula magna dell'Università, l'on. Vittorio Badini Confalonieri, vice presidente dell'assemblea dell'Unione Occidentale, ha tenuto ieri pomeriggio la lezione inaugurale del dodicesimo anno accademico dell'Istituto Universitario di Studi Europei, sul tema: « La posizione internazionale dell'Europa ».

Quest'anno, nelle due sezioni dell'Istituto — Diritto ed Economia — insegnano una cinquantina di docenti universitari ed esperti internazionali del Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Svezia e Unione Sovietica. Alla cerimonia inaugurale era presente l'on. Rinaldo Del Bo, presidente dell'Alta Autorità della Ceca.

Arrestato il fattorino Cetra scomparso con 5 milioni

Gaetano Brigante, il quarantenne commesso di filiale della « Cetra », che era scomparso con circa 5 milioni, è stato arrestato ieri a Taranto. Il 26 ottobre, il Brigante, che abita con la moglie Maddalena e la figlioletta Emma, di due mesi, in via Accademia Albertina 31, era andato all'Istituto Bancario Piemontese, di via Santa Teresa, per incassare 4 milioni e 800 mila lire per conto della sua ditta. Poi era scomparso. Rintracciato a Taranto, tornerà a Torino in manette.

Drammatico salvataggio di un pazzo davanti all'Arsenale

Crede che la polizia lo insegua e si getta dal ponte della Dora

Trascinato per cento metri dalla corrente - E' soccorso da un giovane che si era tuffato dopo essersi legato a una corda - Il folle farnetica: « Gli agenti mi sparavano dietro » - Il ricovero all'ospedale psichiatrico

Cade dal quinto piano: si rialza e corre dagli amici

Drammatico salvataggio di un uomo che si era gettato nella Dora per sfuggire a un terrore assurdo. E' accaduto ieri alle 14,30 davanti all'Arsenale. Qui, sul ponte che porta in corso Vercelli, un uomo vestito malamente è giunto di corsa, trafelato, guardandosi alle spalle come se temesse di essere inseguito, ha scavalcato la ringhiera e, senza esitare un attimo, si è lasciato cadere nel torrente. Gente lo ha visto ed è accorsa.

La corrente veloce trascinava l'uomo, che annaspava per tenersi a galla e urlava. Un giovane aveva una funicella e gliel'ha calata dal ponte: si è strappata appena l'uomo in pericolo l'ha afferrata convulsamente. Un altro giovane — Emilio Boggio, 19 anni, corso Emilia 32 — è sceso lungo la riva destra, si è inoltrato in acqua per qualche passo, ma si è reso conto che l'impeto della corrente gli avrebbe reso impossibile il salvataggio, egli stesso si sarebbe trovato in pericolo.

Intanto, lo sconosciuto scompariva sott'acqua, riappariva qualche metro avanti, ormai senza forze. Era stato trascinato per un centinaio di metri e ora si trovava sotto il ponte in ferro della « Torino-Nord ». Su questo ponte era accorso con una robusta fune Giuseppe Parassacco, 49 anni, del corpo necrofori municipali, in cui sede è a due passi. Il giovane Boggio, che nel frattempo aveva risalito la sponda, si è legato un capo della fune alla cintola e — mentre il Parassacco con altri trattenevano l'altra estremità della corda — si è tuffato dal ponte. Ha afferrato l'uomo che stava per annegare e lo ha portato a riva, guidato e assicurato dalla lunga fune.

Antonio Giacciariella

Qualche minuto di respirazione artificiale, poi lo sconosciuto è stato trasportato con un'auto al Maria Adelaide. E' stato identificato per Mario Querio, 37 anni, via Lucento 49, fruttivendolo ambulante. Era sconvolto e sotto l'effetto dell'alcool. « La gente — ha farfugliato — dice che voglio uccidere uno di Lucento ». Dopo un po' ha confessato: « Mi hanno denunciato al commissario e la polizia mi sta cercando. M'inseguiva con due jeep sparandomi dietro: avevo paura e mi sono gettato nella Dora ». Tutta questa storia si è rivelata assolutamente fantastica e il Querio è stato sottoposto ad esame psichiatrico. In serata è stato trasportato a Collegno.

— Un ragazzo di 17 anni è precipitato dal quinto piano, si è rialzato, è sceso incontro alla gente che lo guardava incredula, gridando: « Sono vivo ». Si chiama Antonio Ciacciariella, abita in corso Vercelli 4 con il cugino Sebastiano Candu, 23 anni.

E' di Siracusa. Là vivono i genitori con sei fratelli. Lui è il più anziano dei figli e due anni fa è venuto a Torino per occuparsi e mandare a casa qualche soldo. Si è sistemato dal cugino e ha cominciato a lavorare come manovale nei cantieri. Ora lavora in quello di corso Rosselli angolo via Cassinis.

Ieri era sul ponte del quinto piano: doveva portare la calce dalla gru ai muratori. Per abbreviare il percorso, passava su un'impalcatura senza parapetto, dove non avrebbe dovuto arrischiarsi. Per un po' è andata bene, verso le 10 è scivolato ed è finito oltre la passerella. Una quindicina di metri sotto c'era il cortile. E' riuscito ad aggrapparsi ad una trave di quell'impalcatura al quinto piano, che si è spezzata di schianto.

« Ho sentito — dirà più tardi il ragazzo all'ospedale — il rumore del legno che si rompeva, poi ho avuto solo il pensiero della morte ». Precipitando, urlava pazzamente, poi ha perso conoscenza. Quando si è risvegliato si è trovato steso su un mucchio di sabbia. Sopra di lui c'era la rete metallica che era stata tesa a tre metri d'altezza e serviva per la setacciatura del calcestruzzo. Il ragazzo vi era caduto sopra, l'aveva sfondata, era rimbalzato sul mucchio di sabbia.

Attorno, gli operai del cantiere guardavano il giovane muratore, silenziosi e paralizzati dallo stupore. Il ragazzo si è alzato ed è corso incontro a loro zoppicando, ma in quel momento non sentiva dolore. « Sono vivo, guardatemi ». Stava entrando nel cortile di cugino, anch'egli operaio del cantiere, e lì si è buttato tra le sue braccia: « Non è niente » singhiozzava. In auto lo hanno portato al Mauriziano, dove gli è stata riscontrata la frattura di un calcagno.

A.V.I.S. — Martedì alle 9,30 nella clinica ginecologica sarà celebrato il decennale di fondazione del Centro tecnico scientifico per la trasfusione del sangue. Parlerà il prof. Dellepiane.

Aperto in via Garibaldi il « Circolo calabrese »

Cordiale saluto del Sindaco

E' stato inaugurato ieri in via Garibaldi numero 1 il Circolo calabrese. Ne ha illustrato le finalità il dott. Domenico Jannelli, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello: « Vogliamo — ha detto — *accrescere torinesi e calabresi, aiutarli alla comprensione reciproca, smussare certe angolosità che possono turbarne la cordiale convivenza. Oggi si parla di coscienza europea, ma soltanto resta da formare una coscienza nazionale che superi i regionalismi e i campanilismi.* Il sindaco di Cosenza, gli assessori di Reggio e Catanzaro hanno portato il saluto della Calabria.

Ha risposto con cordiali espressioni il sindaco di Torino ing. Anselmetti: « *Fin dai tempi del Parlamento subalpino* — ha detto — *i rappresentanti della Calabria sono stati ospiti graditi di Torino. Così lo sono ora i molti che collaborano allo sviluppo e alla ricchezza della città: se qualche incomprensione si manifesta, essa riguarda solo una minoranza della popolazione* ». Il vescovo ausiliare mons. Tinivella ha benedetto i locali. Erano presenti anche il comandante la Legione dei carabinieri, il questore, il provveditore agli studi, il prefetto e il questore di Vercelli e altre autorità.

Ultimo giorno al Salone dell'Auto che chiude con pieno successo

Afflusso di pubblico e volume di affari nettamente superiori all'anno scorso - Particolare interesse per i settori delle utilitarie, delle medie cilindrate e dei nuovi autocarri

Già ieri pomeriggio l'afflusso di pubblico al Salone dell'Automobile ha assunto il ritmo dei giorni di festa. Probabilmente oggi verrà battuto il primato registrato venerdì 1° novembre, che finora, nella storia della rassegna, è il giorno di maggiore affollamento. « Ho molto apprezzato — ha detto ieri il ministro del Commercio Estero sen. Giuseppe Trabucchi, dopo la visita — l'opera degli organizzatori nella presentazione degli autoveicoli. Mi sembra di poter affermare che l'industria italiana è in grado di affrontare degnamente la competizione internazionale. E' tuttavia certamente necessario il massimo sforzo per aumentare questa competitività ».

Anche l'andamento degli affari è stato assai soddisfacente. Si sono registrati progressi in quasi tutti i settori, e in particolare in quelli delle utilitarie e delle vetture di media cilindrata. Anche i molti nuovi modelli di autocarri per trasporti speciali hanno avuto un successo eccezionale.

Oggi si terrà il convegno dei Sindacati nazionale autotrasportatori e, nel pomeriggio, verranno premiati i dodici « gentiluomini della strada » che hanno meritato, con grave sacrificio e spesso con rischio della vita, questo riconoscimento.

Si è presentato ieri il possessore del biglietto secondo estratto nel sorteggio del primo novembre, per cui era in palio una « 600 D ». Il primo estratto non è stato esibito nel termine di sette giorni previsto dal regolamento. Perciò la vettura è andata al signor Vincenzo Gentile, abitante a Torino in via De Sanctis 72. Oggi verrà sorteggiata una « 600 D » giardiniera.

Ieri la Giulietta in palio è stata vinta dal biglietto SA 230425. Secondo estratto il numero GR 417085.

Oggi, ultima giornata, il Salone è aperto dalle 9,30 alle 23. Il biglietto d'ingresso, con diritto al sorteggio dell'auto, costa 450 lire. Per evitare code ai caselli, i botteghini vendono anche i biglietti dell'autostrada sia per Milano sia per le stazioni intermedie. Il circuito di prova delle vetture è aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. Conducono a Torino-Esposizioni i tram 1, 7, 15, gli autobus 52 e 52 sbarrato, la linea speciale E.

Un'altra morte per tetano

E' morta l'altro pomeriggio all'Ospedale di Savoia dove era stata ricoverata per tetano mercoledì scorso, la contadina Rosa Ruoa vedova Berruto di 72 anni, abitante a Orbegna. Alcuni giorni fa, lavorando nella sua cascina, era caduta escoriandosi un ginocchio. Aveva dato poca importanza alla lieve ferita ma al primo manifestarsi dei sintomi di tetano il medico curante l'aveva subito fatta ricoverare in ospedale. Purtroppo a nulla sono valse le cure.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; via Stradella 108; corso Vitt. Emanuele 34; via Nizza 15; via Monginevro 244; via Romani 2; via N. Fabrizi 102; via al Ronchi 8; corso Racconigi 39; piazza Paleocapa; corso Duca degli Abruzzi 66; corso San Maurizio 39; piazza Respighi 3; via San Secondo 46; via Maria Vittoria 3; via Sanremo 37; via Livorno 2; via Cernaia 44; via Po 4; via Garibaldi 13; strada San Mauro 35, via Cortemilia 1; via Cibrario 23 bis; via Madama Cristina 78; via Sesia 1.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem	Quote
12	5	0	4.582.000
11	125	0	137.100
10	1287	37	13.800

Il monte premi è di 37.417.200

La colonna vincente risulta: 2-X; 1-1; 1-X; 1-2; X-1; 2-X

Autoparassioni — Uff. c.so Chieti 7 (890-348), v. Lera 11 (760-008), c. Lecce 50 (753-281), c. Valdocco 18 (611-855). Elettr. v. Farini 12 (45-784), c. Brescia 39 (22-694), v. Argentero 1 (687-962).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	77	63	4	38	48
Cagliari	34	37	22	13	41
Firenze	91	88	60	62	20
Genova	26	11	88	49	76
Milano	16	55	52	74	69
Napoli	36	77	89	33	82
Palermo	22	20	47	54	77
Roma	90	40	79	14	15
Torino	38	40	7	16	30
Venezia	26	83	68	35	54

Un diciottenne rubava negli alloggi con l'aiuto d'un bambino di dieci anni

La denuncia presentata dalla madre del ragazzino che aveva avuto qualche sospetto - Il ladro ha ammesso che si serviva del bimbo come palo

Una decina di giorni fa si presentava al commissariato Madonna di Campagna una donna che abita in corso Grosseto 203. Raccontava che era preoccupata per il suo bambino di dieci anni perché aveva la convinzione che marinasse spesso la scuola per andare a gironzolare con un giovane il quale gli insegnava a rubare.

Il dott. Samale si interessava della vicenda. Il ragazzo veniva avvicinato da un agente in borghese e, nel corso di una chiacchierata, veniva interrogato sull'amico il cui maggiore, ma non si lasciava sfuggire alcuna indicazione utile per la sua identificazione. Gli agenti erano quindi costretti a pedinare il bambino e dopo qualche giorno potevano constatare che, anziché presentarsi alla scuola, andava a Porta Palazzo dove si incontrava con l'amico. E' stato facile fermare questo giovane e interrogarlo.

Si tratta di Giorgio Matteoli di 18 anni, strade del Carobalo 18, già internato in un riformatorio e dimesso un anno fa per esperimento. Il Matteoli ha ammesso di conoscere il bambino da un anno e di essersi accompagnato con lui per andare in giro a sonzo, ma ha negato d'aprima di avere rubato in sua presenza. Più tardi ha ammesso la sua colpa. Un giorno, a Porta Palazzo, aveva derubato un passante del portafogli. Tenuto per sé il denaro, aveva regalato il portafogli al bambino. Un'altra volta era andato con il ragazzino in via Cardinal Massaia 29 dove abita sua zia. Approfittando della sua assenza, si era introdotto nell'alloggio dopo aver lasciato il bambino sulla scala a fare da palo. Quella volta aveva rovistato in tutti i cassetti appropriandosi di oggetti d'oro, denaro e due macchine fotografiche. Assieme al ragazzino era andato a vendere la refurtiva ad un negoziante di via Milano.

Pochi giorni fa, i due amici gironzolavano nella zona di Madonna di Campagna. Il Matteoli decidava di perlustrare alcune cantine per vedere se poteva rubare qualcosa. In una traversa di via Madonna della Salute scendeva in uno scantinato e, sempre servendosi del bambino come palo, riusciva a trovare una cantina aperta e a rubare due biciclette.

Ora la polizia ha denunciato a piede libero il Matteoli ed ha diffidato la madre del bambino invitandola a vigilare attentamente sul figlio affinché non abbia più compagnie del genere. La stessa donna ha un altro figlio che era già mal avviato, tanto che attualmente si trova internato in un riformatorio.

Il vice presidente della Provincia ferito in un incidente infortunio

L'avv. Andrea Guglielminetti, vice presidente della Provincia, è rimasto ferito ieri in un incidente infortunio. Nella sua qualità di presidente della Satap — la società costruttrice dell'autostrada Torino-Piacenza — doveva partecipare ieri a una riunione in via Maria Vittoria 16, sede della società.

Al momento d'iniziare, uno dei presenti si è accorto che il presidente stava per sedersi su una comune sedia, invece che su una poltroncina, dove sarebbe stato più comodo. Si è precipitato a togliere quella per mettere questa, ma l'avv. Guglielminetti non si è accorto della manovra ed è caduto battendo il capo sul pavimento.

E' stato trasportato all'ospedale e medicato per una ferita lacero-contusa al capo, guaribile in una decina di giorni.

Specchio dei tempi

« E il Piave mormorò: ...» - Il problema morale del sesso e dell'amore - Si reclama maggior sollecitudine dalla Provvidenza - Le commesse al « loro amato giornale » - Scambiare pensieri con il popolo italiano

Un lettore ci scrive:

« Sono un " Ragazzo del 99 ", cittadino onorario di Nervesa della Battaglia, sito paterno della Medaglia d'Oro cap.no Bruno Camandone, che a nome di tutti i Ragazzi combattenti ti chiedo anche per noi un posticino colla speranza di essere letto dal ministro Andreotti per rammentargli la sua promessa. 4 novembre; in casa, seduto davanti alla radio, sto ascoltando la commemorazione di quella data e, ad un dato momento, si sentono squillare le note del " Piave ". Mi alzo in piedi e sull'attenti ascolto quella musica che mi agghiaccia, mentre una lacrima cerca di farsi strada tra le rughe; i nipotini mi guardano e mi domandano: perché nonno ti sei alzato? e perché piangi? A loro, rispondo la madre: lasciate stare il nonno che in questo momento non vi sente, e poi a me: ma papà cerca di aggiornarsi, quelle sono cose passate; chi se ne ricorda ancora?

« Ascoltai quelle parole poi, pensai, ma non dissi: E' vero, avete ragione, siamo nell'era del progresso e dell'evoluzione; i furbacchioni si fanno i milioni sulle spalle dei minchioni; arte, amore, dignità, onore, tutto sta andando alle ortiche. Siamo nell'epoca in cui alla Camera si discute (o non si discute affatto) se dare una piccola pensione ai vecchi combattenti bisognosi; ma come, si vuol fare un'elemosina a costoro? Si tratta di riconoscere, senza distinzione, il sacrificio di chi allora tutto diede senza chiedere. Primo che questa supposizione è infondata; l'Anselmi ha portato come testimone del suo rientro alle tre, una inquilina che lo ha incontrato in ascensore. La Vessichelli, da parte sua, ha chiamato a testimoniare il taxista che l'ha condotta a casa alle 5,30 dalla questura. Le indagini naturalmente continuano per cercare di individuare l'investitore.

ma del combattimento nulla veniva chiesto, e la morte, nella sua scelta, non pretendeva si esibisse il certificato di nullatenenza rilasciato dall'Intendenza di Finanza; non faceva torto a nessuno.

« Suvvia, fossero anche 10 lire, purché questo sia almeno di ricompensa, ma riconoscimento per tutti i combattenti (quei pochi che ancor sono in vita) ».

Giuseppe Camandone

Una lettrice ci scrive:

« Non sono una studiosa di problemi sessuali, né madre di famiglia, eppure mi permetto di ribattere su quanto dice la signora Caterina Borgioli sull'argomento. Gentile signora, quello che lei dice è bello e semplice ad anch'io, nel suo caso, avrei fatto come lei (non potendo fare di meglio) senza avere tuttavia la convinzione di aver risolto il problema morale del sesso e dell'amore. Io che sono donna come lei e la sua figlia (e non sono affatto un caso patologico) sento tali cose in modo assai più complicato e spinoso. Le dirò semplicemente che una donna attenta e sincera, specialmente se madre, non può ignorare che il sesso è un problema che ci accompagna dalla più tenera età e che crea in noi smarrimenti, complessi di colpa e di vergogna, perché costituisce l'eterno urto di una misteriosa forza naturale con le leggi della religione e della morale.

« In mezzo a queste forze la società si dibatte con angoscia e in mezzo ad essa ogni individuo combatte la sua battaglia difendendosi ora con il coraggio, ora con l'ipocrisia, con la perdizione nel vizio o con una astinenza assoluta; mancano sempre idee chiare ed equilibrio. Come vede, gentile signora, l'educazione sessuale non può essere solo compito delle madri di famiglia e riguarda i maschi e le femmine di ogni età. Non bisogna essere per forza genitori o scienziati per comprendere queste cose, ma le mete che si vorrebbero raggiungere sono difficili; non scoraggiamoci e mettiamo onestamente al bando la pigrizia e la falsità ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Sta bene che la funzione di " Specchio dei tempi " consista nel rispecchiare le idee ed i problemi d'oggi; ma le argomentazioni del sig. Felice Morello sulla questione dell'aumento della popolazione rispecchiano soltanto la sua mancanza di conoscenza dei reali termini della situazione. I due terzi della popolazione mondiale soffrono la fame; ogni anno milioni di esseri umani muoiono per denutrizione; se la Provvidenza non provvede adesso (e siamo soltanto 3 miliardi), provvederà meglio quando saremo 10 o 100 volte più numerosi? ».

Federico Matteoda

Un gruppo di commesse ci scrive:

« Ancora una volta ci rivolgiamo alla tua ben nota cortesia, affinché tu voglia diffondere questo appello delle commesse in merito alle loro giuste richieste in materia di orario ed anche in fatto di stipendi. Vogliamo sperare che qualcuno ci comprenda e ci aiuti ad arrivare ad avere le famose 4 mezze giornate infrasettimanali (e ai negozi che in certe categorie, vedi calzature, ancora oggi, per l'egoismo di certi datori di lavoro, non ci sono ancora neppure le 3 mezze giornate).

« Ora noi non, chiediamo dai nostri principali l'impossibile, ma una cosa umana e sentita in questo mondo che si evolve e vive con sistemi più moderni. Purtroppo siamo una categoria che lo sciopero non può attuarlo con la competizza dei bancari, dei netturbini o degli edili, ma appunto per questo la nostra voce giunga a qualcuno che fa il sordo e ci dia un po' di soddisfazione pure a noi, che in fin dei conti forse facciamo gli interessi dei principali con scrupolo. Grazie di cuore al nostro amato giornale per la sua ben nota cortesia ».

Seguono sedici firme

« P. S. - Allegate L. 1600 per la Carità del Sabato ».

Una lettrice ci scrive da Atene (Grecia):

« Sono una vostra lettrice. In poche parole vorrò rivolgere a voi un mio desiderio. Sono nata in Grecia e vivo in Atene ed ho 23 anni. Vorrei tanto scambiare pensieri con il vostro caro popolo italiano. Ringrazio per l'ospitalità la mia " Stampa ".

« Vi scrivo dalla via: Zaleggina 10 (Emanuele Benakli Atene, Grecia ».

Popi Anastassacou

La Giunta di Rivoli nuovamente in crisi?

Contrasti tra dc e psdi

A sindaco di Rivoli è stato eletto, l'altra sera, il socialista De Marzano. Hanno votato a favore 8 comunisti, 8 socialisti e 2 socialdemocratici. La Giunta è formata invece da dc, psi e psdi.

Ora i tre assessori democristiani (il quarto è da nominare) vogliono dimettersi perché non intendono restare in una Giunta capeggiata da un sindaco eletto con i voti determinanti dei comunisti. In proposito il segretario provinciale della dc dott. Calieri ha dichiarato: « Eravamo d'accordo con i socialdemocratici per l'elezione a sindaco del nostro consigliere Salomone. Il voltafaccia in aula ci ha sorpresi. La dc non vuole rimanere nell'attuale Giunta; ma riprendere le trattative con i tre partiti del centro-sinistra.

« E' vero che i 13 democristiani più 3 socialdemocratici — ha dichiarato il segretario provinciale del psdi sen. Magliano — potrebbero costituire la maggioranza e nominare il sindaco. Il psdi non vuole però una Giunta a due e desidera l'accordo anche con i socialisti. Nelle ultime settimane abbiamo assunto il ruolo di mediatori tra psi e dc. Con il psi ci siamo incontrati alcune volte mentre la dc ha rifiutato il colloquio restando ferma sulle sue posizioni. Così si è arrivati alla riunione del Consiglio di venerdì scorso. Abbiamo accettato il sindaco socialista per evitare la gestione commissariale ». Ma la dc smentisce di aver rifiutato il colloquio. « Sono i socialdemocratici che ci hanno evitati ».

I socialisti, a quanto risulta, si oppongono al candidato democristiano ed i democristiani non volevano il candidato socialista. Per il psdi (che pur di raggiungere un accordo aveva rinunciato al suo candidato ing. Novelli) qualsiasi soluzione era accettabile pur di risolvere la crisi che si trascina da giugno. Il Consiglio comunale si riunirà nuovam

Ce lo siamo voluto il declino del turismo

Il buon giornalista non fa il profeta. Esamina gli avvenimenti e la condizione delle cose senza preconcetti, fidandosi del suo buon giudizio e delle leggi naturali; offre al lettore attento la possibilità di dedurre da quanto scrive le logiche conseguenze; e quando queste paiono meno ovvie, ma non sono meno certe, gliele descrive. Quando, l'anno 1952, in un articolo dal titolo «*Nessuno verrà più in Italia*» scrivevo: «Nessuno straniero di conto verrà più in Italia non appena sarà diventata cognizione universale che quella che finora è solo sussurro di viaggiatori tornati delusi a casa loro: che l'Italia è il paese meno ospitale del mondo; le sue cento città stanno diventando frettolosamente altrettanti suburbi americani, i suoi panorami sono guastati sempre più da caserme che non riescono nemmeno ad essere comode e raffinate come i moderni edifici di Detroit o di Cincinnati; i suoi paesaggi sono mascherati da una selva di cartelloni da fiera; non ci si dorme per il chiasso; non si viaggia per le sue strade se non in continuo rischio di vita; etc.» — quando scrivevo questo, non tiravo a indovinare: era scritto sul muro.

Ecco che oggi si tirano le somme, si fanno i conti: «La grande industria nazionale è in crisi», «La fuga dei turisti stranieri», ecco i titoli dei giornali. Non solo è insensibile diminuzione il cosidetto turismo di quantità (quelli che io chiamavo stranieri di conto), di benestanti che frequentano alberghi di prim'ordine, che cercano lunghi soggiorni in luoghi noti per la dolcezza del clima o per tesori d'arte e di storia; ma diminuiscono anche le «presenze» dei comuni turisti stranieri che chiedono il sole e le spiagge, e hanno un ricordo diretto, o traverso le letture scolastiche, di una Italia semplice, cortese, amabile, varia, ove il progresso non esclude il culto di tradizioni secolari. Che non siano diminuiti quegli automi che viaggiano in scatola, e quei naturisti che dormono nei campeggi e si portano le provviste da casa, non è motivo di consolazione: cala il grano, e cresce il loglio.

Non solo, ma per la prima volta gli ospiti stranieri tornati a casa scontenti o delusi non si contentano di mugugnare, cominciano a proclamare ad alta voce i motivi per i quali l'Italia non gli è apparsa più la terra dei loro sogni. E le cose di cui più si dolgono sono le stesse mende da me elencate nel 1952, non si sono incancrenite in una decina d'anni (perché se il giornalista non è un profeta, è una Cassandra che ha un bel denunciare i mali e indicare i rimedi, nessuno gli dà retta).

Si lamentano del traffico caotico e pericoloso; dell'ossessione delle radio portatili, del chiasso dei caffè e delle taverne mascherine, degli altoparlanti fissi e mobili, che assordano la gente in un raggio di centinaia di metri moltiplicando per cento i ruggiti di qualche celebrata urlatrice. E si rammaricano per la rapida scomparsa dei tradizionali aspetti delle nostre città, delle caserme a dieci piani che soffocano superstiti edifici antichi, degli alberi abbattuti, dei guasti a cui pongono mano gli stessi legislatori: «*Deploro l'assurdo feticcio della difesa del verde*» — ha detto di recente un deputato alla Camera; e nessun collega gli ha dato sulla voce.

C'è da ridere a leggere le proposte che si fanno da varie parti di fronte al rischio imminente che il fiume d'oro dei turisti sia deviato verso altri paesi, le Baleari, la Grecia, la Jugoslavia, la Spagna e il Portogallo. C'è chi riduce tutto ad un problema di organizzazione, alla creazione di commissioni di controllo dei prezzi, a «drastici provvedimenti», come non sapesse come siamo bravi noi italiani ad eludere leggi e provvedimenti per quanto severi. C'è chi propone, per trattenere e allettare vieppiù gli stranieri, di rendere meno monotona la nostra cucina ed abolire la pastasciutta nelle trattorie. C'è chi vede il nocciolo della situazione nell'aumento dei cartelloni di propaganda all'estero; e chi pensa che non ci sia nulla di meglio da offrire agli ospiti che rumorose piste di *go-carts* e insufflare nuova vita ai più antichi monumenti convertendoli in *night clubs*.

Il male è più profondo, deriva dalla nostra natura di italiani d'oggi, guasti da un rapido benessere economico, da una impaziente avidità di guadagni. Abbiamo ereditato la gallina dalle uova d'oro e la stiamo uccidendo. Il turismo in Italia ha prosperato negli ultimi decenni perché fra il Settecento e l'Ottocento avvenne la grande scoperta dell'Italia da parte di raffinati e intelligenti stranieri che proni davanti ai suoi monumenti unici al mondo, alle sue vedute che alla magnificenza naturale aggiungevano l'incanto di leggende e di storie millenarie, stupiti dell'indole accogliente vivace e filosofica del suo popolo, la proclamarono in versi, in prosa, col pennello, con l'abiurare il patrio cielo, unico paradiso in terra, patria di tutto ciò che è bello e umano e civile al mondo. «*Apri il mio cuore e ci troverai inciso sopra Italia*» (Roberto Browning).

E così crearono il mito; e quando il viaggiare divenne più comodo e meno costoso, a quella scelta minoranza di viaggiatori succedette in breve una vera e propria emigrazione stagionale di gente di ogni classe sociale, mossa da un sentimento che si riassume nelle parole del dottor Samuele Johnson: «*Chi non è stato in Italia è sempre conscio di una sua inferiorità*».

E noi, stupidi, in questo campo forse il più stupido popolo del mondo, non abbiamo capito nulla dell'importanza di questo fenomeno. Abbiamo scorto nel turismo una fonte di guadagno e di benessere per tutti; non solo per i mendicanti e i rivenduglioli e i ciceroni e i vetturini e i posteggiatori e gli osti e i bottegai, ecc. ecc., ma per tutti gli abitanti di un luogo già celebrato, o creato e messo in valore con accorta pubblicità. E nessuno ha posto mente che questo afflusso di visitatori d'ogni parte del mondo poteva creare rapporti di simpatia immediata tra noi e loro, distruggere pregiudizi e leggende, farci riconoscere per quello che siamo, o meglio eravamo, una nazione amabile, serena, dove la vita era facile, dove le tradizioni erano onorate e non si era troppo avidi di barattare usi e costumi con le usanze forestiere. Al contrario: con quel servilismo di cui già ci accusò nel '600 Traiano Boccalini, ci siamo fatti «*nel ragionare nel mangiare e nel vestire vituperatissime scimmie delle altre nazioni*».

Che la visione dell'arricchimento per tutti dal turismo si sia diffusa a torte le classi della popolazione, è manifesto da quanto è avvenuto a Bocca di Magra il dicembre dello scorso anno. Un gruppo di scrittori e di artisti della quiete costituì tempo fa una «Società degli amici di Bocca di Magra», per difendere dal guasto quella costa ancora selvaggia e solitaria. Mentre annunciavano i loro propositi e raccoglievano adesioni, una società romana ha acquistato gran parte di quei terreni per costruirci sopra il solito villaggio turistico. Intervenuti alcuni scrittori sul luogo per studiare un piano che conciliasse gli interessi di quegli speculatori con la tutela del paesaggio, sono stati accolti dagli abitanti con grida di questo genere: «*Vogliamo essere risvegliati dal cemento, se lo sviluppo del turismo porta a coprire la costa di cemento, ben venga il cemento*».

Una recente inchiesta condotta in Germania fra operai, minatori, commercianti, industriali, piccoli e medi borghesi, ha appurato che il 55 per cento di essi cercano in Italia soprattutto le bellezze artistiche e del paesaggio, e le città medioevali.

Ebbene, che cosa facciamo noialtri stupidi italiani? Gli diamo cucina tedesca e scritte in tedesco: in loro onore alla Mesta grande di mezzodì facciamo leggere il vangelo in tedesco; gli facciamo trovare monumenti antichi in rovina per mancata manutenzione, o addirittura da un anno all'altro glieli facciamo scomparire. E dell'Italia che molti di loro romanticamente antevedevano scendendo dai passi delle Alpi, ricordando Goethe, Heine, Gregorovius, una sola cosa hanno ritrovata, il brigantaggio; ma non quello pittoresco di patetici malandrini col trombone e il cappello a pan di zucchero; quello scientifico di osti e di albergatori con i conti truccati e i prezzi gonfiati.

C'è una sola cosa da fare. Lo Stato rinunci ad ogni politica del turismo, neghi qualsiasi contributo ad opere definite di interesse turistico; lasci che se le paghi e se le faccia chi le vuole; a condizione che tutti i progetti siano esaminati severissimamente dai sovrintendenti ai monumenti, muniti di poteri assoluti. Se gli stranieri diserteranno la penisola e andranno ad arricchire i più scarsi osti greci, spagnoli, jugoslavi, non dovrebbe essere un gran male.

In fondo il turismo, come è inteso oggi, è poco diverso da una forma di accattonaggio, sovente più larvato di buone maniere. Non è detto che un paese che ha voglia e genio di lavorare come il nostro, che sappia affrontare come ha fatto in questi ultimi anni con coraggiosa iniziativa la concorrenza di nazioni più favorite, non possa rimediare in altro modo i suoi miliardi che mendichiamo (con un po' di mala grazia) dai forestieri. A parte il fatto che da quei suoi miliardi annui sono da dedurre quelli che gli italiani esportano recandosi sempre più numerosi e spendaccioni all'estero: dal luglio '62 al giugno '63 le loro spese all'estero sono aumentate del 44 per cento rispetto all'anno precedente, nel solo mese di luglio hanno superato quelle del luglio precedente del 56 per cento (e nei riguardi della Russia la nostra bilancia accusa un deficit semibilissimo: 4000 italiani si sono recati a Mosca per l'incontro di calcio Russia-Italia; per l'incontro di ritorno, i russi venuti a Roma sono stati in tutto, giocatori e dirigenti compresi).

Rinunci lo Stato a far la sua correzza alle agenzie di turismo; e dedichi ogni suo sforzo, e il denaro finora impiegato a far politica turistica, all'urgentissimo compito di salvare dallo sfacelo imminente e totale il nostro patrimonio artistico; le miserande condizioni del quale sono state denunciate con durissime parole da un convegno di sovrintendenti alle antichità e alle belle arti dell'ottobre scorso.

Paolo Monelli

La regina Fabiola fa gli onori di casa

Re Baldovino, la signora Johnson, la regina Fabiola ed il vice presidente americano Johnson in visita a Bruxelles. La corte belga non ha confermato le voci d'una nuova maternità di Fabiola (Telefoto «Associated Press»)

UN GRANDE SUCCESSO DELLA CULTURA E DI TORINO

La Mostra del Barocco si chiude questa sera ha avuto 300 mila visitatori in cinque mesi

L'afflusso non ha subito soste nemmeno nella piena stagione estiva - E' un'altra conferma che le rassegne d'arte, anche in Italia, sono ormai «popolari» - I torinesi di fronte ai documenti della loro storia

Si chiude questa sera alle ore 23 la Mostra del Barocco Piemontese che, inauguratasi il 22 giugno, è durata 142 giorni, durante i quali i visitatori paganti — fino a ieri alle ore 16 — furono 282.333: e poiché nella giornata d'oggi presumibilmente supereranno i 300.000, mancano 2120 i biglietti d'ingresso in media giornalmente venduti. Si riferiscono queste cifre, oltre che a soddisfazione degli organizzatori e dell'amministrazione municipale che tanto liberalmente finanziò la grandiosa rassegna, per dimostrare che in Italia l'affluenza alle mostre d'arte sta avvicinandosi a quella dei più civili paesi stranieri.

Per quanto riguarda la cultura torinese, il successo è indiscutibile, e par il numero dei visitatori paragonabile, e talvolta superiore, a quello della mostra artistiche italiane di maggior risonanza nel dopoguerra: Caravaggio, Picasso, arte etrusca, Mantegna, Carpaccio, e poche altre. Ma va sottolineato che nessuna fu dalla vastità di quella di Torino, richiese un così difficile e faticoso impegno d'organizzazione, di scelta, di ordinamento. Soltanto un uomo della capacità, dell'esperienza, dell'attività e abnegazione, davvero eccezionali, di Vittorio Viale ne poteva venire a capo: e gliene va resa la più ampia lode, accompagnata dalla gratitudine di tutti i torinesi intelligenti.

Lode e gratitudine ch'egli divide coi valentissimi suoi collaboratori che curarono, sotto la sua direzione, le singole sezioni della Mostra: Nino Carboneri (architettura), Andreina Griseri (pittura), Luigi Mallè (scultura), Mercedes Viale Ferrero (arazzi e scenografia), Augusto Bargoni (argenti), Anna Serena Fava (monete e medaglie), Marina Bersano Begey (libri e rilegature); essendosi riservato il Viale stesso la presentazione dei mobili e d'altri arredi con la preziosa collaborazione di Pietro Accorsi, delle stoffe e dei ricami, delle maioliche e porcellane.

Ed i medesimi collaboratori compilarono con lui — testi, schede, illustrazioni — il monumentale catalogo in tre volumi, l'ultimo dei quali di prossima uscita. Ci si è rammaricati, e non a torto, del ritardo della pubblicazione di questo catalogo. Ma chi ha esperienza di queste imprese sa che l'ordinamento definitivo d'una mostra siffatta si termina molto tempo dopo la sua apertura, e di conseguenza il catalogo vi si deve adeguare. Comunque il ritardo ha un compenso: l'opera resta fondamentale per ogni ulteriore studio sul Barocco in Piemonte.

Non si può poi non ricordare quanti contribuirono al successo dell'impresa: dai soprintendenti alle Belle Arti Noemi Gabrielli e Umberto Chierici, assistito da Rosalba Tardito Amerio, ch'ebbero la massima libertà d'azione dal direttore generale Molajoli, al sindaco di Torino Anselmetti, agli assessori Tettamanzi e Bianco (il quale vi s'impegnò particolarmente), al presidente dell'Ente Turismo, Fuzi, al commissario dell'Ordine Mauriziano Allara, al numismatico Sacchero, al fotografi Pedrini e Rampazzi, agli stampatori Fratelli Pozzo, diretti dal Gribaudo, agli architetti allestitori Bruno e Daprà, allo scenografo Kanselin. Ma bisogna aggiungere che senza i generosi prestiti dei privati non si sarebbe potuto organizzare la Mostra. Della quale la propaganda in Italia e all'estero — dopo qualche esitazione in principio — fu eccellente, coordinata dal Piana.

Parve sull'inizio che i torinesi, avvicinandosi la distrazioni estive, restassero indifferenti al superbo spettacolo fra Palazzo Reale, Palazzo Madama e la Palazzina di Stupinigi; e prevalsero le comitive d'altre regioni italiane, la visita degli stranieri. Ma a poco a poco per il pubblico piemontese la Mostra assunse un senso affatto particolare, e forse, più che rigorosamente estetico, quasi sentimentale. Avverti cioè che la civiltà barocca era coincisa con la fortuna del Piemonte «storico», dell'affermarsi in esso del concetto dello Stato; e che allora la visita alla Mostra era come un ripensamento della moderna formazione civile del Piemonte, era insomma come un ritrovarsi nella casa costruita dagli avi. E non fu questo l'ultimo movente del favore popolare che la Mostra riscosse.

mar. ber.

Molti Padri del Concilio guardano sgomenti al forte vento di riforma che soffia sulla Chiesa

LA SOLENNE LINGUA LATINA NON NASCONDE L'ASPREZZA DEI CONTRASTI

«Caveamus», stiamo attenti: ammoniscono biasimando le audaci proposte innovatrici - Difendono soprattutto i poteri secolari della Curia romana, autoritario e centralizzato governo della cattolicità - Ma i prelati più sensibili al compito evangelico, o rappresentanti di nazioni nuove, suggeriscono che un consiglio di vescovi si affianchi al Papa nella direzione di una Chiesa rinnovata - Paolo VI è al loro fianco: con tutta la sua autorità ha chiesto che scompaiano le «strutture rigide ed arcaiche» e si apra «il dialogo con il mondo contemporaneo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, novembre.

I Padri conciliari parlano in latino fra le navate di San Pietro e sempre più di frequente si levano dai banchi marmorei dov'è la sorpresa, la costernazione, l'allarme: «Patres, caveamus, caveamus»; Padri, attenti a quel che fate, badate a quel che dite. A gettare tra le navate quegli inviti alla prudenza sono gli spiriti più timidi e lenti o legati alle tradizioni; e sono molti, non riescono ad assuefarsi ai venti sempre più impetuosi che da qualche tempo soffiano sulle vetuste strutture del governo della Chiesa.

Specialmente nelle ultime settimane, più che un Concilio si direbbe un processo che la Chiesa sta facendo a se stessa; e, si badi bene, non lo fa con le mezze parole, con discorsi vaganti alluvini, ma mettendo le carte in tavola, talvolta anzi sbattendole sul tavolo.

Cominciò lo stesso Papa nei giorni in cui i Padri stavano arrivando a Roma per la seconda sessione. La mattina del 21 settembre, seduto sul trono, mandò a chiamare i funzionari del suo governo centrale, la Curia, e disse che dovevano prepararsi a radicali revisioni e riforme. Nella folla dei prelati erano presenti anche ventisette cardinali, per lo più conservatori, e il Papa ricordò loro che l'ordinamento della Curia risale niente di meno al 1588, andava perciò adeguato «alle necessità e agli usi dei nuovi tempi», aveva «il bisogno di semplificarsi e decentrarsi e quello di allargarsi e abilitarsi a nuove funzioni».

Agli occhi del profano, la Curia romana è quanto di più misterioso possa immaginarsi: un fortilizio compatto, vigilato dall'esterno e in ogni suo luogo, impenetrabile. Al paragone, il Cremlino di Mosca e il Pentagono di Washington diventano scherzucci da bambini. Per esempio, prima di essere ammesso nelle stanze di alcuni dicasteri, il Sant'Uffizio o la Segreteria di Stato, un prelato deve impegnarsi a mantenere il segreto assoluto su tutto quel che sta per vedere, udire, intuire, con un giuramento in latino di quattro pagine fitte di minacce terribili, di sanzioni che arrivano fino alla scomunica; ed è una scomunica che solo il Papa può togliervi di dosso.

Ma tuttavia tanta lentezza e circospezione siano indispensabili, molti lo mettono in dubbio. Del resto, sono molte le stranezze e stranezzine nel Vaticano che vivono solo in forza della tradizione, senza più un'utilità, e che complicano o ritardano la spedizione degli affari. Per questo il Papa, nel suo discorso ai cardinali e ai monsignori di Curia, disse che bisognava «lasciar cadere ciò che è caduco e superfluo», e «mettere in essere ciò che è vitale e provvido».

Immagino che a questo punto del discorso — badare più alla sostanza che alle forme — molti prelati dovettero cominciare a drizzare le orecchie. Ma non era che una premessa per parole molto più esplicite. Di lì a poco il Papa disse che la Curia non doveva essere più un feudo riservato quasi esclusivamente agli italiani e che molte sue prerogative potevano essere cedute utilmente ai vescovi residenziali. Dunque, una diminuzione dei poteri della Curia. «E noi diremo di più, — proseguì il Papa; — quando il Concilio mostrasse desiderio di vedere associato qualche rappresentante dell'episcopato al Capo supremo della Chiesa nello studio e nella responsabilità del governo ecclesiastico, non sarà certamente la Curia romana a farvi opposizione».

Il Papa terminò il discorso esortando la Curia a mettersi di buona lena sulle «nuove vie», dimostrando in questo modo l'infondatezza delle accuse di coloro che lo dipingono come «una burocrazia pretenziosa e apatica, solo canonista e ritualista, una palestra di nascoste ambizioni e di sordi antagonismi».

Da allora sono passate sette settimane, e frattanto si son fatti sempre più costernati, persino indignati, i cavesamus che salgono verso la cupola di San Pietro. Cresce il tono delle polemiche, cresce lo «scandalo», e tuttavia cresce anche il numero di coloro che vorrebbero spodestare la Curia dalle attuali posizioni di comando e mettere i vescovi accanto al Papa nel governo degli affari più rilevanti della Chiesa.

Ma come? Secondo alcuni, una rappresentanza dei vescovi dovrebbe essere chiamata a formare qualcosa di analogo a quella che è la presidenza del consiglio in uno Stato laico: costituirebbe la Suprema Congregazione (oggi lo è il Sant'Uffizio) e le altre Congregazioni non farebbero che eseguire le direttive che verrebbero di là. Naturalmente il Papa è e resterebbe il supremo arbitro. Altri, invece, vorrebbero che il Papa fosse soltanto il presidente di un collegio di vescovi, che avrebbe il potere di decidere a maggioranza. Ma tutto ciò è molto complicato, difficile e pericoloso, e non è detto che sia la soluzione migliore.

Il Papa, dunque, ha chiesto che scompaiano le «strutture rigide ed arcaiche» e si apra «il dialogo con il mondo contemporaneo». Ma come? Quali sono le strutture rigide ed arcaiche? Quali sono i mezzi per aprire il dialogo? Il Papa ha detto che il Concilio non è stato convocato per condannare, ma per rinnovare, per ringiovanire la Chiesa, per renderla più adatta a parlare agli uomini del nostro tempo. Ma come? Ecco, ancora una volta, il Papa ha parlato di «aggiornamento», di «rinnovamento», di «ringiovanimento», ma non ha detto come.

Il Papa ha detto che il Concilio non è stato convocato per condannare, ma non ha condannato nessuno? Ha detto che il Concilio non è stato convocato per scomunicare, ma non ha scomunicato nessuno? Ha detto che il Concilio non è stato convocato per fare la caccia alle streghe, ma non ha fatto la caccia alle streghe? Ha detto che il Concilio non è stato convocato per fare la guerra, ma non ha fatto la guerra? Ha detto che il Concilio non è stato convocato per fare la rivoluzione, ma non ha fatto la rivoluzione?

Ha detto che il Concilio non è stato convocato per fare la rivoluzione, ma non ha fatto la rivoluzione? Ha detto che il Concilio non è stato convocato per fare la rivoluzione, ma non ha fatto la rivoluzione? Ha detto che il Concilio non è stato convocato per fare la rivoluzione, ma non ha fatto la rivoluzione?

Ha detto che il Concilio non è stato convocato per fare la rivoluzione, ma non ha fatto la rivoluzione? Ha detto che il Concilio non è stato convocato per fare la rivoluzione, ma non ha fatto la rivoluzione? Ha detto che il Concilio non è stato convocato per fare la rivoluzione, ma non ha fatto la rivoluzione?

Ha detto che il Concilio non è stato convocato per fare la rivoluzione, ma non ha fatto la rivoluzione? Ha detto che il Concilio non è stato convocato per fare la rivoluzione, ma non ha fatto la rivoluzione? Ha detto che il Concilio non è stato convocato per fare la rivoluzione, ma non ha fatto la rivoluzione?

Ha detto che il Concilio non è stato convocato per fare la rivoluzione, ma non ha fatto la rivoluzione? Ha detto che il Concilio non è stato convocato per fare la rivoluzione, ma non ha fatto la rivoluzione? Ha detto che il Concilio non è stato convocato per fare la rivoluzione, ma non ha fatto la rivoluzione?

Paolo VI esprime la speranza che si giunga ad un'Europa unita

Un messaggio agli agricoltori nel «giorno del ringraziamento»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 9 nov.

Ricevendo stamane i partecipanti alla conferenza organizzata a Roma dal Consiglio internazionale del movimento europeo, il Papa ha espresso la speranza che si costruisca un'Europa unita, «più libera dagli interessi particolari e dalle rivalità locali e più legata ai sistemi di aiuto reciproco».

Il Papa ha proseguito ammonendo «coloro che temono che l'unificazione dell'Europa porti ad un livellamento e alla soppressione dei valori storici e culturali dei diversi paesi, ben lungi dal ritardare, dovrebbero piuttosto favorire la formazione delle strutture del nuovo corpo dell'Europa, per evitare che l'unità non le venga imposta effettivamente da fattori d'ordine economico e materiale a spese del patrimonio interiori e spirituali o dalla forza della necessità alla quale sarebbe difficile domani opporre una resistenza efficace».

In serata, poi, il Papa ha rivolto, attraverso la Radio Vaticana, e in collegamento con la Rai e la tv, un messaggio agli agricoltori in occasione della «Giornata del ringraziamento».

Paolo VI si è detto consapevole delle gravi difficoltà in cui si trova oggi gran parte della gente dei campi, di cui spesso i risultati del loro lavoro «non siano equamente proporzionati alla fatica e all'impegno», di come il differenziarsi delle tecniche li metta di fronte a non lievi problemi di adeguamento. E ha invitato gli agricoltori ad avere sempre fiducia nell'interessamento che la Chiesa ha per essi.

f. p.

Mons. Franco Costa nominato assistente dell'Azione Cattolica

Città del Vaticano, 9 nov.

A succedere a mons. Carlo Maccari nella carica di assistente ecclesiastico generale dell'Azione cattolica, il Papa ha chiamato l'attuale vescovo di Crema mons. Franco Costa. Automaticamente il presule diviene segretario della commissione episcopale per l'alta direzione dell'Azione cattolica italiana e per il coordinamento dell'apostolato dei laici in Italia, della quale è presidente il cardinale arcivescovo di Genova, Siri.

La nomina di mons. Costa, che fu accanto a mons. Montini nella Fuci, della quale l'attuale Pontefice è stato assistente centrale, precede a diversi mutamenti nelle cariche direttive ecclesiastiche e laiche dell'Azione cattolica. Si ritiene che tali mutamenti verranno attuati gradualmente in vista di una riorganizzazione dell'Aci secondo i desideri del Papa.

Mons. Costa è nato a Genova il 4 giugno 1904. Compiti gli studi ginnasiali e liceali nelle scuole pubbliche, il corso teologico nel seminario arcivescovile di Genova. Entrò in seminario dopo essersi laureato in legge all'università di Genova ed essere stato presidente della Fuci locale.

presso il venditore di fiducia
la certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione
FIAT
FILIALE DI TORINO
MOSTRA MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
Corso Bramante 15 - telefono 682.448
fino ad oggi aperta dalle 9 alle 23
vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo e facilitazioni di pagamento e in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente

CAMBRIDGE
L'INGLESE con METODO NUOVO
Mr. Hope, Macdonald, Warburton insegnano l'inglese a principianti: mattino, pomeriggio, pre-serale;
CLASSI PER RAGAZZI
corsi speciali per universitari, Magistero, Lingue.
Per informazioni: CAMBRIDGE SCHOOL OF ENGLISH TURIN - Via Principe Amedeo 29 - Telefono 51.949

SPETTACOLI

Vedere in quinta pagina i programmi radio tv e i nostri servizi e rubriche

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Erminio Macario - Nino Taranto - Miranda Martino in «Masaniello».
Carignano: ore 15,40 e 21,25 Teatro Stabile Torino presenta «Corte Savello» di A. Banti. Regia L. Squarzina.
Edn. Stabile Genova. Ult. 6 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cenerentola».
Gobetti: ore 18,15 precise Paolo Poli in «Paolo Poli» di Adamov, con Lia Origoni.
Ridotto del Romano: giovedì 14 ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Lo Schmurz» di Boris Vian.

Alcione: Rivista Gennaro-Masini. Orario 15-18-21,15.
Portici: Compagnia Riviste Cerano. Orario: 15-18-21,15.
Maffei: «Bravo Mario» Rivista Mario Ferrero: 15-18-21,15.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23,30.
Ippodromo «F. Tesio» oggi ore 14 corsa al GINEPRO. Premio Nuovo Ippodromo, L. 1.500.000.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 16,30-21 compl. Fasano, Cant. Marisella Benny e Mike Gariglio
Al Nirvana: 16-21 compl. Sevione.
Apollo Danze: ore 21 I Magnifici 6.
Arlecchino: 16,30-21 Bob Azzam.
Augusteo Nuova: 15-21 C. Spinardi.
Bruna: ore 16-21 orch. River Side.
Castellino: ore 16,30 - 21 Ely Neri.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 15-21 Compl. Bonazelli.
Fortino: 16 - 21 Bruno e i Rockers.
Gaudio Danze: 16-21 The Jo.
Gay Sala: 16,30-21 Enzo e i 4 Angeli
Gran Magor: 21 Compl. «4+una».
Hollywood Danze: 16-21 Chi-to-che.
La Perla: 16-21 Gualdi Junior.
La Serenella: 16-21 Boccaccio-d'Andri
Le Grillon-Nichelino: 21 i Discoboli.
C. Bruno Ray - Iris Fontana.
Le Rair: 16-21 orch. Pippo Maugeri.
Massaua Danze: 16-21 orch. Loris.
Miroglio Bambi (Un. Sov. 353) 16-21
Principe: 16-21 Nelvia Brighi.
Troxadero: 16,30-21 compl. Romano.

Chez Louis (Tommaso 5): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 546.270): Attraz. internaz. Orch. R. Maffrasio.
Taverneita (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, 41.025) 16-21
Acapulco (Manc. 145, tel. 683.666): ore 16-21.
Anaconda Champagne Gogò, 290.811.
Bagatelle Everisto's Club: Whisky e Gogo più (Cavaretto 2): 16-21.
Caprice (Sacchi 16, 521.526) 16-21.
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido (Manc. 422, t. 697.016) 16-21
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): 16-21
Villa Gay (c. Mercadanti 52): 16-21.
Whisky Club Risi, Pino, t. 661.001.
Whisky Notte (via S. Pio V ang. via Gollo, 687.563): sab. e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (c. Matteotti 40): Mostra catalogo autunnale.
Cavor (Gall. Subalpina, p. Castello): espone Gemma Vercelli.
Galatea (Via 8): Mostra Max Ernst.
Galleria Bottega (c. Matteotti 2): Mostra Boggio-Marzet.
Galleria Bottoni (v. C. Alberto 12): Mostra personale pittore G. P. Gori.
Galleria Casalopea (Cavour 8): Espone Bigoni Fernando. Ore 16-20.
Galleria Peglietto (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Mostra Enrico Prampolini.
Galleria sul Po (Lungopò Cadorna 1/F): Mostra Ottone Marigo.
La Bussola (v. Po 9): Mario Sironi: olii, tempere, opere minime, disegni Orario 13-19.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico: «En natt» (Ultima notte).

TEATRO ALFIERI
Oggi ore 15,30 e 21,15
MACARIO - TARANTO
MIRANDA MARTINO
in MASANIELLO
Grande successo comico

AMICI DELLA MUSICA
CONSERVATORIO G. VERDI
12 e 14 novembre, ore 21,20
BACH
I CONCERTI BRANDEBURGHESI
Interpretati dalla celebre orchestra di Vienna
"CONCENTUS MUSICUS"
Biglietti a «La Stampa»

SALONE DELL'AUTOMOBILE
L'ALFA ROMEO «GIULIETTA»
sorteggiata il 9 novembre è stata vinta dal biglietto
Serie BA n. 330435
Secondo estr.: GR (ris.) 417095

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario continuato: 9,30-18,30
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama: Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: or. 9,30-17
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 - 21,15 trattenimenti
BOB AZZAM
con la sua orchestra e
I FARAONI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
16,30 - 21 successo del complesso
ROMANO

CENTRO CLUB
P. Castello ang. via Garibaldi
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 16 - 21
WHISKY A GOGO

LE ROI
«Il re del dancing»
Ore 16 - 21 trattenimenti con
PIPPO MAUGERI
De martedì
HENRY WRIGHT

CASTELLINO DANZE
Successo del Complesso
ELY NERI
ORE 16.30 THE
Ore 21 - 1 trattenimento

PIEMONTE
BIRRERIA RISTORANTE
TAVOLA CALDA - TAVOLA FREDDA
Piazza Carlo Felice ang. corso Vitt. Emanuele (fr. P. Nuova)
Aperto sino alle 2 di notte
SPECIALITA' PANINI CONFEZIONATI ANCHE PER NUZZI
Sala per banchetti - rinfreschi matrimoni - battesimi. Prenotazioni
Telef. 40.006 - 40.493 - 518.883

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - 21 trattenimenti con
NELVIO BRIGHI
e la sua grande orchestra per la prima volta a Torino

LA PERLA DANZE
Ore 16 - 21 trattenimenti con
GUALDI JUNIOR
canta PIERO COTTO

CLUB FARO DANZE
Ore 16 - 21 trattenimenti
Successo del Complesso
BONAZELLI

LA SERENELLA
Ore 16 - 21 trattenimenti con
BOCCACCIO D'ANDRI
e **SERGIO GARIGLIO**
Martedì 1° semifin. concorso canto
«MICROFONO D'ORO»

ESTORIL CLUB
JOAN KRYSLER
CARMEN DE SEVILLA
DIAMOND SHOW
Attrazioni ore 1
Ore tre: PICCOLO NIGHT

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una FIAT «500» GIARDINIERA

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16 - 21 successo di
BRUNO e i ROCKERS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,30.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Cristallo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technic. Orario: 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30
Doria: «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.
Ideal: «Il boia di Venezia» scope, techn. Lex Barker, Guy Madison.
Lux: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, techn. Ult. ore 22.
Nazionale: «Lo strangolatore di Londra» di E. Wallace. Viet min. a. 14. In. film: 14-16,05-18,10-20,10-22,20
Reposi: «Missione in Oriente» (Il brutto americano) con Marlon Brando, technicolor.
Romano: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, techn. scope.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario: 13,30, 16,25, 19,10, 22.05.

Ariston: «Sventola, manette e... fanmine», con Eddie Constantine.
Arlecchino: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Almès, J. L. Trintignant.
Augustus: «Il Gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario film: 14,30 - 18 - 21,30.
Capitol: «I figli del Capitano Grant» di Walt Disney, technicolor.
Metropol: «La pupa» Michèle Mercier Vietato minori anni 14.
Torino: «Cacciatori di donne» con M. Spillane, panavision. Aperi. 14.

Alessandro: «Il delitto Dupré» M. Vlady, Bourvil, P. Brasseur, V. Lisi.
Faro: «Il delitto Dupré» Marina Vlady, Bourvil, P. Brasseur, V. Lisi.
Fiamma: «Agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine.
Hollywood: «Gli invincibili 7» scope technic. Tony Russell, Helga Line.
Matteoti: «Bravo Mario» Rivista Mario Ferrero 15-18-21,15. Film: «Le ore dell'amore» Tognazzi. Viet. min. 14.
Massimo: «Hud il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas.
Orfeo: «Gli invincibili 7» scope technicolor, Tony Russell, Helga Line.
Principe: «Gli invincibili 7» scope, technic. Tony Russell, Helga Line.
Statuto: «Hud il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas.

Adriano: «Della terrazza» technicol. sc. Paul Newman, Joanne Woodward.
Ariston: «Vacanze alla baia d'argento» Riv. G. Masini 15-18-21,15.
Alpi: «Stanlio e Ollio creditori» Stan Laurel, Oliver Hardy (Crik-Crok). prima visione per Torino.
La Perla: «Gli ammutinati del Bounty» tech. Marlon Brando, T. Howard. Orario: 14,30 - 18 - 21,30.
Regina: «Duello nel Texas» techn. R. Harrison, G. R. Stuart, Miksela.

Astì: «La donna degli altri è sempre più bella» Tognazzi. Apertura 14.
Cravosanna: «All'inferno e ritorno» technicolor, Audie Murphy.
Milano: «Ulisse contro Ercole» a «Diavolo in calzoncini rosa».
Olimpia: «Zorro alla corte di Spagna» technicolor, cinemascope.
Per: «Buffalo Bill» tech. J. McCrea.
P. Nuova: «I magnifici 7» e «Dai Johnny dai».
S. Felice: «El Cid» technirama, tech. C. Heston, S. Loren. Orario spett.: 13,30 - 16,30 - 19,10 - 22.

Esperia: «Due contro tutti» tech. scope, Walter Chiari, R. Vianello.
Giardino: «Hatari» technicol. scope, John Wayne, Elsa Martinelli.
Madonna Rose: «Figlio di Capitan Blood» S. Flynn, S. Panaro, tech.
Miraflori: «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale). Apert. 13.
S. Rita: «I Comancheros» scope, tech. John Wayne, Stuart Witmann.
Vittoglio: «La grande fuga» tech. scope, Steve Mc Queen, J. Gardner, C. Bronson, regia Sturges.

Araldo: «Il cow-boy col velo da sposa» H. Mills, M. O'Hara, techn.
Eliseo: «I 4 moschettieri» tech. Fabrizi, Macario, Taranto, De Filippo.
Fréjus: «I Comancheros» scope, tech. John Wayne, Stuart Whitman.
Nuovo: «Zorro e i 3 moschettieri» techn. scope, Gordon Scott.
Oratorio: «Il grande cielo».
S. Paolo: «Il vendicatore del Texas» R. Taylor, J. Caulfield, technicolor.

Artisti: «Tarzan in India» technicolor, J. Mahoney.
Belgio: «I 4 moschettieri» technicol.
Corallo: «Fellini 8 ½» Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale.
Eridano: «Cavalca vaquero» Robert Taylor, Ava Gardner, technicolor.
La Sala: «Per favore non toccate le palline» technicolor, scope.
Oropa: «Il pirata del diavolo» tech.
S. Giulio: «Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie» techn. scope, Cameron Mitchell, Rick Battaglia.
V. Veneto: «La spada del Cid» tec.

Astra: «L'oro dei Cesari» tech. sc. Mylène Demongeot, John Hunter.
Bernini: «I peccatori di Peyton» tech. L. Turner, H. Lange. Vietato.
Ghirario (t. 772.907): «Ercole alla conquista di Atlantide» Park, tec. sc.
Ellisse: «Capitan Fracassa» technic. scope, Jean Marais, Geneviève Grad.
Esedra: «Zorro il vendicatore».
Massaua: «Taras il magnifico» Yul Brynner, Tony Curtis, easimancolor.
Odeon: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technicolor, scope.
Starì: «Vendicatore del Texas» tech. R. Taylor, John Caulfield.

Adua: «Cavalca vaquero» R. Taylor, A. Gardner. Varietà 15-18,30-21,30.
Aurora: «Ercole al centro della terra» col. sc. C. Lee, E. Ruffo.
Barcar: «Via col vento» tech. Clark Gable, Vivien Leigh. Ultimo 21,30.
Broadway: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» col. C. Wilde, I. Wallace.
Chatillon: «Conte di Montecristo» sc. col. Louis Jourdan, F. Silva.
Edelweiss: «Pistole calde a Tucson» e «Canzoni in bikini» technicolor.
Eri-Dan: «Figlio dello sceicco» tech.
Falchera: «L'isola misteriosa» tech.
Fortino: «Scandali al mare» e Comp. Riv. Show Internazionale 15-18-21,15
Lanteri: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, Gena Rowlands.
Maior: «Gli imbroglioni» W. Chiari, A. Lualdi, R. Vianello.
Nord: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» tech. scope, G. Ford, I. Thulin.
Palermo: «La schiava di Bagdad» col. Anna Karina, Gerard Barray.
S. Genesio: «Cavalieri Nord-Ovest» e «Segreteria quasi privata».
Sociale: «La grande fuga» S. Mc Queen, J. Gardner. 15-18,20-21,40.

Zenit: «I tromboni di Fra Diavolo» tech. Ugo Tognazzi, R. Vianello.
Baretti: «Sparvieri dello Stretto» tech. Rock Hudson, Y. De Carlo.
Cabiria: «Lolita» James Mason, Sue Lyon, Shelley Winters, scope.
Colosseo: «Per soldi o per amore» K. Douglas, M. Gaynor, technicolor.
Continental: «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, Trewor Howard.
Flora: «Idolo delle donne» technicolor, Jerry Lewis, Diane Dora.
Italia: «Cleopatra, una regina per Cesare» tech. scope, Pascale Petit.
Lingotto (via Valenza, gestione Gioia): 2 film «Avventure di Topo Gigio» e «La lama di Toledo».
Modernissimo: «Bravados» G. Peck, J. Collins, «Sparviero Caraibi» techn.
Nizza: «Il diavolo alle 4» col.
Piemonte: «La grande fuga» Steve Mc Queen, James Gardner, tec. sc.
S. Cuore (Nizza 56): «Costantino il grande» tec. C. Wilde, B. Lee, A. 15.
S. Carlo: «Nefertite regina del Nilo» J. Crain, E. Purdom, tech. sc.
Spezia: «La spada dell'Islam» J. Sernas, S. Pampanini, technicolor, scope.

Diana: «Il segno del coyote» scope, tech. F. Casanova, M. Luz Gallicia.
Doria: «Due samurai per 100 geishe» tech. F. Franchi, C. Ingrassia.
Roma: «Fellini 8 ½» Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale.
Umberto: «Cavalcata selvaggia» M. Girotti e «Storia West» J. Mahoney.

Alba: «Biancaneve e i 7 nani» tech. di Walt Disney.
Ambra: «Il dominatore» sc. col. C. Heston, J. Mimieux, G. Chakiris.
Apollo: «L'ape regina» sc. Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Vietato 18.
Luce: «Cimerron» technicolor, cinemascope, Glenn Ford.
Lucento: «Col ferro e col fuoco» techn. Jeanne Crain, J. D. Barrymore.
Lutrario «Recambola» sc. col. Pollock
Murialdo: «Agi Murad il diavolo bianco» col. e «Daniele nella gabbia dei leoni» technicolor, Renato Rascel.
Sansovino: «Zorro il vendicatore», F. Latimore, M. L. Galicia, sc. col.
Splendor: «La maschera di porpora» tech. Tony Curtis, C. Miller.

Riduzioni E.N.A.L. — Salone Internazionale dell'Auto (biglietti speciali ridotti all'Enal). - Ippodromo Stupinigi: Corse al galoppo (biglietti ridotti Enal alla cassa).

Tre conferenze sul Barocco alla Galleria d'arte moderna

La «Pro Cultura femminile» ha organizzato un ciclo di tre conferenze, sul «Barocco piemontese», con proiezioni, che si svolgeranno alla Galleria Civica d'arte moderna, a partire dalla prossima settimana. Mercoledì 13 novembre, alle 17,30 Vittorio Viale terrà una «Introduzione alla mostra del Barocco piemontese» e Nino Carboneri tratterà la «Architettura». Mercoledì 20, alla stessa ora, Mercedes Viale Ferrero parlerà su «Scenografia ed arazzi» e Luigi Mallé su «Pittura e scultura».

Il 27 novembre Vittorio Viale presenterà «Maioliche e porcellane - Mobili»; Augusto Bargoni «Argenterie»; Marina Bersano Begey «Arte del libro» e Anna Serena Fava «Medaglie e monete».

★ AL CORSO ★
in una entusiasmante gara di comicità
TOGNAZZI e GASSMAN
interpretano il film più spassoso, intelligente e piacevole della stagione.
«I MOSTRI»
di DINO RISI
(IL FILM NON E' VIETATO)

LUX continua incontrastato il colossale successo del film più brillante della corrente stagione.
IRMA LA DOLCE
I personaggi più simpatici della malavita parigina... Signore... e signori danno vita a un film brioso, scintillante, divertentissimo
IRMA LA DOLCE
con SHIRLEY MACLAINE - JACK LEMMON
diretto dal famoso BILLY WILDER il regista del film «A QUALCUNO PIACE CALDO»
3ª settimana di programmazione - 30.000 spettatori

DORIA: GRANDE SUCCESSO
Un film completamente da ridere!
DANNY KAYE
TRAVOLGENTE, SPASSOSO, IMPREVEDIBILE, PIU' COMICO CHE MAI
in
IL PIEDE PIÙ LUNGO
6000 LITRI DI SUPERCARBURANTE BP SARANNO SORTEGGIATI TRA GLI SPETTATORI DEL FILM

Non crederete ai vostri occhi!
IL MONDO DI NOTTE n. 3
PRESENTATO DALLA WARNER BROS

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-134

ASTOR

IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO
VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA
Spettacoli continuati dalle ore 13,30 - Inizio film: 14 - 17,50 - 21,40

A GIORNI al **REPOSI**
una spettacolare realizzazione che ha entusiasmato le folle di tutto il mondo

AMBROSIO: IL BOOM DELLA COMICITÀ!!!
ALBERTO SORDI ne **IL BOOM**
UNA STORIA DEI NOSTRI GIORNI
DE LAURENTIIS CINEM.

AL VITTORIA un successo eccezionale

55 GIORNI D'INFERNO 55 GIORNI DI EROISMO 55 GIORNI DI SPERANZA
SAMUEL BRONSTON presenta
CHARLTON HESTON - ava GARDNER - DAVID NIVEN
in 55 GIORNI A PECHINO
DIMITRI TIOMKIN - VENERO COLASANTI - JOHN MOORE
PHILIP YORDAN - BERNARD GORDON - NICHOLAS RAY - SAMUEL BRONSTON
70mm SUPER TECHNIRAMA TECHNICOLOR

AUGUSTUS Strepitoso successo!
IL GATTOPARDO

B. LANCASTER - C. CARDINALE - A. DELON
Orario film: 14.30 - 18 - 21.30

AL REPOSI
65ª REPLICA
dell'ultima superba interpretazione di
MARLON BRANDO
in
MISSIONE IN ORIENTE
un film di estrema e vibrante attualità tratto dal romanzo che ha scandalizzato l'America
«IL BRUTTO AMERICANO»
E' un film Universal in Technicolor

AL CRISTALLO
Inizia la 3ª settimana del più sensazionale e straordinario film del «Mago del brivido»
ALFRED HITCHCOCK **Gli Uccelli**
"credo che sia il film piu' impressionante che io abbia mai fatto!" ALFRED HITCHCOCK
Premio Internazionale

OGGI all'IDEAL
EMOZIONANTI AVVENTURE
IN UN FILM GRANDIOSO E SPETTACOLARE
IL BOIA DI VENEZIA
SUPERCINESCOPE EASTMANCOLOR

LEX BARKER
GUY MADISON
UNITED ARTISTS INTERNATIONAL FILMS

ARLECCHINO
Dopo il successo de IL SORPASSO il trionfo de
IL SUCCESSO
con VITTORIO GASSMAN
IRRESISTIBILMENTE DIVERTENTE

IL CINEMA REGINA
VI ATTENDE PER UN SENSAZIONALE DUELLO MORTALE ALLA PISTOLA! NON MANCATE A QUESTO EMOZIONANTE APPUNTAMENTO
UNIDIS presenta
DUELLO NEL TEXAS
TECHNICOLOR
TECHNICOLOR - IL FILM E' VISIBILE A TUTTI

OGGI AL CINEMA
TORINO
MICKEY SPILLANE
MIKE HAMMER in

CACCIATORI DI DONNE
PANAVISION
con SHIRLEY EATON
SCOTT PETERS | HY GARDNER
LLOYD NOLAN
REGIA DI ROY ROWLAND

CINEMA TEATRO
MASSAUA
P. Massaua - Tel. 795.803
OGGI

TONY CURTIS | YUL BRYNNER
TARAS IL MAGNIFICO
PANAVISION - EASTMANCOLOR

A GIORNI

CINEMA TEATRO
FORTINO
presenta
SHOW INTERNAZIONALE
con
TUM TUM del
FRANK SINATRA SHOW
Balletto BIG-BEN STARS
SERGIO
Il cantautore del giorno
Compl. E. DIGLIO
e i suoi TIGERMEN
Orario: 15 - 18 - 21,15

OGGI
CINE ITALIA
SENSAZIONALE
PASCALE PETIT
CLEOPATRA
in
UNA REGINA PER CESARE
UN COLOSSO '63-'64
DISTRIB. MONDIALE

A VINOVO
PREMIO NUOVO IPPODROMO
L. 1.500.000
corsa al galoppo e corsa a ostacoli
IPPODROMO F. TESIO - INIZIO ORE 14

ECHI DI CRONACA

Centro culturel franco-italien

Per celebrare il X anniversario della sua fondazione, M. Paul Teyssier, Consigliere Culturale presso l'Ambasciata di Francia, terrà martedì 12 novembre alle ore 18, alla Civica Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, una conferenza dal titolo: «Le mythe d'Electre, d'Eschyle à Giraudoux». Ingresso libero.

"Umanesimo del Novecento Italiano"

Di Felice Casorati un gruppo di suoi capolavori quali «Beethoven», «Le sorelle Pontormo», «Via a Pavarolo», «Le mele» e «Nuda allo specchio» sono presenti nella eccezionale e incompiuta Mostra «Umanesimo del Novecento Italiano», in corso alla Galleria Sacerdoti, via S. Andrea 17, tel. 795-151, Milano. Altri grandi Maestri quali Massimo Campigli, Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Filippo De Pisis, Giorgio Morandi, Ottone Rosai, Mario Sironi, Arturo Tosi sono rappresentati con opere tra le loro più celebri e significative. La Galleria informa che, per soddisfare le varie richieste, la Mostra è protratta sino al giorno 16 c. m.

Eleganza e giocattoli

A Porta Nuova, piazza Carlo Felice n. 76-78, è aperto Rovetto. E' il negozio dell'abbigliamento di gusto per signora, signori e bambini completato da uno splendido reparto giocattoli. Un ricco e modernissimo arredamento accoglie i più raffinati capi per le signore e i signori più esigenti. I bimbi vi troveranno il loro paradiso. Rovetto vi attende e ringrazia.

Calzature

Via Sacchi 52. Svendiamo per cessazione commercio. Una visita è conveniente. I prezzi sono... liquidati.

Lavare stanca e stirare costa

La vera camicia che non si stira mai è sole line 3950 completa di collo e polsi di ricambio in tertital cotone Scala d'Oro, in via Garibaldi 8 da Migliardi.

Inverno precoce

Riscaldamento risolto con stufe a Kerosene, tedesche, inglesi, svedesi, con e senza canna fumaria, 20 mod. da L. 19.000 in più; sicurezza, economia, inodore, in esclusiva da Zricco, corso Vittorio 51, telef. 35-448.

Il televisore è guasto?

Chiamate il 80-468 e «Telesoccorso» invierà al vostro domicilio, entro poche ore dalla richiesta, tecnici specializzati per qualsiasi riparazione ad ogni tipo di televisore. Garanzia scritta per i lavori eseguiti. Impianti per la ricezione del 2° canale tv. Centralino telefonico orario feriale: 9-12, 15-18,30; festivi: dalle 10 alle 12. Servizio tecnico feriale e festivo continuato sino alle 22,30.

La "gioia dei bimbi"

via Po 46, presenta «Zefirina la bambola che parla, canta e ripete tutto ciò che dite, ed altre novità in esclusiva. Prenotarsi in tempo.

Tappeti persiani

vecchia lavorazione con autenticità riparazioni invisibili, custodia lavaggio, casa di fiducia Lebole, v. Po 2, t. 547-068.

Sordità vinta da Maico

Torino, v. Magenta 80, t. 41-767. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli d'udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

Pianino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Signorilità, buon gusto?

La signora elegante sa di poter trovare questi requisiti nei tessuti delle migliori case estere e nazionali da Lacardi, via Lagrange 19, ang. via Giolitti.

Al mobilificio O.R.A.P.

v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 140.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Ai grandi magazzini Fert

p. Adriano 13. Abiti, tailleur, impermeabili, cappotti. Contanti L. 25.000. A rate: anticipo L. 3000 e 11 rate da L. 2000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Fidanzati dubbiosi!

Inferni - Investigazioni indaga il presente, rivela il passato. Informazioni segretissime. Telefoni 644-176 - 888-051.

Un grande successo per il direttore d'orchestra

Mezz'ora di applausi a Vienna per la «Bohème» di von Karajan

L'opera è andata in scena senza suggeritore, per risolvere onorevolmente la vertenza del maestro Romano - Karajan risponde polemicamente agli attacchi contro i cantanti italiani, accusati di essere pagati troppo: «Dobbiamo decidere se vogliamo viaggiare in Mercedes o in Volkswagen»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 9 novembre.

E' stato il trionfo di Herbert von Karajan, la «prima» della *Bohème* di Puccini da lui diretta questa sera all'Opera di Stato di Vienna. Quando, al termine dello spettacolo, il maestro si è presentato dinanzi al sipario in mezzo ai cinque cantanti italiani Mirella Freni, Gianni Raimondi, Giuseppe Taddei, Rolando Panerai ed Ivo Vinco, insieme con la «straniera» Hilde Gueden, il teatro è esploso in un boato e in un applauso frenetico, quale a Vienna non si ricorda. Von Karajan era pallidissimo, stravolto e felice. I cantanti, anche loro commossi, lo hanno allora baciato e abbracciato, come a sostenerlo dopo che per tutto lo spettacolo lui aveva sostenuto loro. Il pubblico, un pubblico eccezionale, continuava intanto a gridare «bravo, bravo».

Tradotto in cifre, il trionfo di von Karajan e del complesso italiano della Scala suona: 70 chiamate, per un totale di 33 minuti, 21 dei quali ininterrotti al termine dello spettacolo. E sarebbe durata ancora se non fosse stato calato il sipario di ferro e non fossero state spente le luci. Applausi in gran copia ha raccolto anche la messinscena di Franco Zeffirelli: soprattutto lo stupendo secondo quadro, il Quartiere Latino, che è stato definito un «Duty vivente».

Bohème è andata in scena naturalmente senza suggeritore. Vietata dagli uffici del lavoro la presenza del maestro suggeritore italiano Armando Romano, von Karajan ha rifiutato il suggeritore austriaco e ha pregato i cantanti italiani di fare a meno — in via eccezionale — del condirettore in buca. Benché emozionati — in particolare il tenore Raimondi — essi hanno accettato e stasera hanno dato il meglio di se stessi. La direzione di von Karajan è stata questa sera particolarmente incisiva e pregevole, anche a titolo polemico contro i molti avversari. Ne è nato uno spettacolo di altissimo livello che il raffinato pubblico viennese, questa sera venuto a teatro con una insolita carica, ha apprezzato con una calda ovazione.

Tutti, e specialmente la soprano Mirella Freni, perfetta, sono stati straordinari, benché senza suggeritore. Al termine dello spettacolo un migliaio di persone che non avevano trovato posto all'opera (esaurita nonostante i prezzi altissimi) hanno atteso il maestro e i cantanti italiani per gridare la loro simpatia. Von Karajan, dopo la crisi dei giorni scorsi, rimane all'Opera di Vienna, più saldamente che mai: la musica ha nettamente battuto la burocrazia.

Questa mattina, durante una affollata conferenza stampa, il maestro von Karajan aveva personalmente messo fine alla crisi che si era aperta all'Opera per la vertenza del suggeritore italiano. Sorridente e affabile come in rare occasioni, il direttore d'orchestra ha detto subito ai giornalisti d'essere dispiaciuto per dover deludere i loro pronostici circa le sua dimissioni. «*A dimettermi non ci penso per nulla*» ha detto.

Nella lunga esposizione che è seguita, von Karajan ha voluto difendersi dalle accuse lanciate contro di lui in sede politica, particolarmente in Parlamento, e ha cercato di ristabilire la verità circa la sua gestione. E' falso, egli ha detto, che il Teatro alla Scala sia avvantaggiato dall'accordo con l'Opera di Vienna. Mediante l'accordo i due teatri godono di vantaggi reciproci. Durante l'attuale stagione, ad esempio — ha detto von Karajan — l'Opera di Vienna usufruisce di quattro allestimenti scaligeri, già pronti. Se il teatro di Stato austriaco avesse dovuto realizzarli in proprio, sarebbero venuti a costare cinque volte tanto.

In virtù dell'accordo, ha spiegato il maestro, l'Opera viennese può giovarsi delle prestazioni di cantanti di primissima qualità legati per contratto alla Scala, dei quali gli altri teatri mondiali possono invece godere raramente. «*Quando questi cantanti italiani sono in scena, il teatro è esaurito. Ciò significa che il raffinato e vivace pubblico viennese è pienamente d'accordo con la scelta da me fatta*».

Circa le alte cifre pagate agli artisti italiani, delle quali tanto si è discusso in Parlamento, von Karajan ha detto semplicemente che, se si vogliono avere a Vienna cantanti di valore, bisogna adattarsi alle cifre correnti sul mercato internazionale. O pagare quanto offrono gli altri teatri, o accontentarsi di esecutori di secondo piano. «*Qui si tratta di decidere una volta per sempre se vogliamo viaggiare in "Mercedes" o con la "Volkswagen"* — ha detto. — *Se da me si esigono buoni piatti, desidero che mi sia permesso cucinarli a modo mio*».

Rispondendo alle accuse di guadagnare troppo (quanto il Presidente della Repubblica, il Cancelliere federale, il Ministro dell'istruzione e un deputato messi insieme) von Karajan è venuto, quasi con umiltà, a parlare del suo stipendio di direttore artistico: circa 180 mila lire al mese, escluse naturalmente le esecuzioni, per le quali riceve circa 370 mila lire a sera.

A questo punto, dopo avere sbandierato il proprio portafogli, von Karajan è ridiventato quello di sempre e ha avuto la sua impennata: «*Sono legato sentimentalmente e culturalmente all'Opera di Vienna. Se volessi dirigere da altre parti mi pagherebbero quattro o anche otto volte tanto. No, non è vero che sono avido di denaro. E ora basta, basta con gli attacchi personali. Lasciateci lavorare in pace*».

t. s.

I musicisti italiani protestano per l'impiego dei cantanti stranieri

Roma, 9 novembre.

Il sindacato nazionale musicisti, in un telegramma inviato ai Presidenti del Consiglio, ai ministri dell'Interno, del Lavoro, del Turismo e Spettacolo e delle Poste e Telecomunicazioni, dichiara di concordare con l'azione della Fuis-Cisl per quanto riguarda l'invasione di artisti stranieri negli enti lirici e sinfonici sovvenzionati dallo Stato. «Tale annoso problema — dice il telegramma — dovrà essere, nell'interesse nazionale, risolto urgentemente».

I sindacati italiani avevano già preso posizione nei riguardi della vertenza di Vienna, chiedendo che essa fosse risolta in armonia con gli accordi internazionali. Ma la loro richiesta non era stata accolta.

Stasera al Conservatorio il concerto della Forrester

La celebre contralto canadese Maursen Forrester concluderà questa sera a Torino la sua applaudita «tournée» italiana con un concerto organizzato dalla Società Musica da Camera. La Forrester si esibirà al Conservatorio, accompagnata dal pianista Giorgio Favaretto. Eseguirà i cinque Poemi per Matilde Wesendonk, di Wagner, dedicati alla ispiratrice del «Tristano e Isotta»; tre canzoni d'amore di Debussy, i cinque «Poèmes français» di Barber e sette canzoni di De Falla.

CRONACA TELEVISIVA

Oggi alle 14,25 in ripresa diretta la partita Italia-Russia da Roma

Oggi alle 14,25 in ripresa diretta sarà trasmessa la partita Italia-Russia da Roma. E' questo l'annuncio che milioni e milioni di tifosi in tutta Italia attendevano. Una settimana fa il programma ufficiale prevedeva soltanto la cronaca registrata, addirittura dopo le 22; cioè prima ci si doveva sorbire il giallo del tenente Sheridan e poi, finalmente, sarebbe arrivata la partita.

Nel corso della settimana è scoppiata la «grana» le cui fasi e i cui sviluppi tutti conoscono. Pareva — fermo restando il principio del filmato e non della ripresa diretta — che la trasmissione dovesse essere anticipata alle 17 e 15. Ma l'anticipo non spostava i termini della questione. L'importante, l'interessante era ottenere la ripresa diretta. Perché — lo si è detto e lo si è ripetuto cento volte — la registrazione è priva di emozioni: manca l'imprevisto, il fatto è già avvenuto, appartiene già al passato.

«In extremis» le grosse difficoltà sono state superate. Ed è giusto che sia così. La forza della televisione è proprio l'attualità, questo non sempre pacifico potere di cogliere gli avvenimenti nel momento in cui accadono. Sarebbe stato assurdo ignorare una partita come Italia-Russia.

* *

L'incontro sarà replicato in film sul secondo canale alle 21,50.

Nel resto dei programmi di stasera osserviamo che le trasmissioni d'apertura sono rimaste immutate su entrambi i canali: da una parte Sheridan (che speriamo ci offra qualcosa di più teso ed avvincente della settimana scorsa) e dall'altra nel recital del baritono Tito Gobbi.

Sul primo canale, dopo il giallo, andrà in onda alle 22,15 la rubrica «Cinema d'oggi» depennata giovedì a causa del protrarsi del telegiornale e soprattutto delle lungaggini di «Gran Premio». Seguirà alle 22,55 la domenica sport.

* *

Dunque, è finita la rivista di Panelli. Per fortuna ieri ha calato il sipario: un bene per gli scocciatissimi telespettatori e un bene per gli attori che vi erano coinvolti. La puntata di congedo non è stata migliore delle altre. Potremmo ripetere esattamente il giudizio espresso sin dall'inizio: barlumi, brandelli di idee, ci umoriamo fulminante e stravagante in un cesto immenso, in una girandola di amenità e di battute raggelanti e troppo spesso incomprensibili. Guardavamo ieri l'indecente parodia de «La traviata» — roba che nemmeno l'avanspettacolo, oggi, accetterebbe più — e ci chiedevamo come potessero far ridere i poveri attori obbligati a dire quelle frasi, a compiere quei gesti da guitti.

Panelli s'è agitato troppo, ha strabuzzato troppo gli occhi, ha fatto troppe smorfie e ha starnazzato esageratamente. Gli converrà astenersi dal video per qualche tempo. Il pubblico se lo ricorda ottimo comico assieme a Delia Scala e a Nino Manfredi in «Canzonissima»; e s'augura, un giorno, di riaverlo così. Fra gli sfortunati interpreti, travolti dal crollo generale, citiamo il divertente Gianni Bonagura che merita certo d'essere adoperato in modo migliore; e la gentile e avvenente Luisella Boni (che stasera ricomparirà come presentatrice di «Cinema d'oggi»).

* *

Senza canzoni di «protesta», che probabilmente la censura ha espulso per le solite ragioni di prudenza e tranquillità, il «Canzoniere» di Gaber è risultato meno aggressivo e mordente del consueto, ma ha conservato comunque momenti di grande piacevolezza.

Il telefilm della serie Hitchcock è terminato con un uomo che ferito a morte defunge tra le braccia della donna amata pronunciando nobili parole. Era un telefilm in cui non c'era davvero ombra di Hitchcock.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Roma - Ingresso di Paolo VI nella basilica di San Giovanni Laterano e Santa Messa.
11,30: La tv degli agricoltori.
14,25: Roma: Italia-U.R.S.S. di calcio. Ripresa diretta.
16,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
17,30: Per i ragazzi: a) «Canzoni per Alpha Centauri», presentate dal Mago Zurlì; b) La leggenda di Belzurfonte.
18,30: «Il passeggero per Ankara», racconto sceneggiato.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Incontro con John Sebastian».
19,55: Quindici minuti con Arturo Testa.
20,10: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La lettera», originale televisivo di Casacci, Ciambriceo e Rossi per la serie «Ritorna il tenente Sheridan». Interpreti: Ubaldo Lay, Carlo Alighiero, Walter Maestosi (la squadra omicidi); Paolo Carlini (Stein), Vira Silenti (Lana), Angela Cavo (Marvel), Diego Michelotti (Jagger), Lucio Rama (Astor), Marisa Mantovani (Rita), Lia Zoppelli (Vera), Mino Pavese (ispettore Grant).
22,15: Cinema d'oggi.
22,55: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Il maestro dei ragazzi», racconto di Giovanni Verga adattato per la televisione da Aldo Nicolaj. Interpreti: Franco Volpi, Marisa Fabbri, Annabella Cerliani, Cesarina Gheraldi, Warner Bentivegna.
18,55: «I misteri del dottor Goddard», a cura di Giordano Repossi: la storia e gli esperimenti di un precursore della ...assistenza moderna.
19,30: «Ritrovarsi in poltrona».
21,15: Recital di Tito Gobbi, con la soprano Nicoletta Panni. Testi di Umberto Simonetta.
21,50: Italia-U.R.S.S. di calcio (registrazione).

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Roma. S. Giovanni in Laterano: Presa di possesso della basilica da parte di Paolo VI; 11,35: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 14,25: Roma. Incontro internazionale di calcio: Italia-Urss. Nell'intervallo: Giornale radio; 16,15: Domenica insieme; 17,30: Concerto sinfonico diretto da V. Gui: Mozart, Beethoven; 18: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «I Paraguayens a Parigi», romanzo di G. Ruffini. Primo episodio; 21: Radiocruciverba; 22,15: Musica sinfonica: Bach, Mozart; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio;

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio - Domenica express; 14,30: Voci del mondo; 15: L'autunno non è triste; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il discoon; 17: Musica e sport. Ippica: «Premio del golfo» da Agnano; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

18,50: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: Musiche di F. Schubert; 17,30: Il teatro di G. Buchner: «Lena e Leonce»; 19: Musiche di F. Poulenc; 19,30: Concerto di ogni sera: Pleyel, Brahms; 20,40: Musiche di I. Strawinsky; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Mathis der maler», di P. Hindemith.

A Milano la "prima" italiana della celebre commedia musicale

Delia Scala, piccola fioraia londinese entusiasma il pubblico di «My Fair Lady»

Gli autori della fortunata operetta si sono strettamente attenuti al testo del «Pigmalione» di Shaw - Uno spettacolo per gli occhi, con un dialogo di raffinata intelligenza - Applauditi anche Gianrico Tedeschi e Mario Carotenuto

Delia Scala in una scena di «My Fair Lady» con l'attore-cantante Gianni Marzocchi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 9 novembre.

Nessuno il titolo hanno cambiato: una My Fair Lady alla prima newyorkese di un ormai lontano marzo del 1956, è stato My Fair Lady in tutti i paesi del mondo, presto poco una ventina, che già l'hanno applaudito, è My Fair Lady nell'edizione italiana che lo svedese Lars Schmidt e il nostro Paone hanno questa sera presentato per la prima volta al pubblico italiano. La musical comedy che Alan Jay Lerner ha tratto da Pigmalione di Shaw, e che Frederick Loewe ha rivestito di carezzevoli note, è stata portata sul palcoscenico del Nuovo con un lavoro di ricalco così scrupoloso da stupire quegli spettatori che l'avevano più vista a New York o a Londra e che ora la vedevano svolgersi davanti a sé con le stesse scene, gli stessi costumi, gli stessi movimenti coreografici.

Allo stesso modo, non poteva non ripetersi anche da noi il successo, che è stato favoloso dapperlutto fuori anni e mezzo di repliche negli Stati Uniti, cinque e mezzo a Londra, quasi quaranta miliardi di incassi). Il pubblico elegante e inpicciolato che questa sera gremiva il Nuovo intorno a Ingrid Bergman, radiosa «madrina» dello spettacolo prodotto dal marito, è rimasto abbagliato: commenti entusiastici nell'intervallo e alla fine e, naturalmente, applausi interminabili. Solo alcuni spettatori discordi scrollavano il capo mormorando che, in fondo, si trattava ancora della cara e dimenticata operetta.

Ma non tanto Léhar o Strauss si sono presi questa sera la loro rivincita, quanto il vecchio Shaw. Egli ha divertito la sala e le ha strappato le più schiette risate con quelle stesse battute che forse, dette su un palcoscenico di prosa e di fronte allo stesso pubblico, non otterrebbero più di un risolino di condiscendenza. Poiché My Fair Lady — ed è questa la sua forza più autentica e il segreto di ogni «commedia musicale» — segue con fedeltà, raramente scorciandolo o ampliandolo, più frequentemente trasponendone il dialogo, un testo vigoroso e teatralissimo.

La vicenda è imperniata su un professore londinese, appassionato cultore di fonetica, che, imbattutosi in una sera del 1912, sotto le arcate del Covent Garden, in una rozza e ignorante fioraia, riesce in pochi mesi, per scommessa con un amico ma più ancora con se stesso, a trasformare quella «foglia di cavolo spiacciolata» in una dama di modi squisiti. Ma ne fa anche, contro ogni sua previsione, una creatura con la quale dovrà d'ora innanzi fare i conti, la sposi o non la sposi.

Quando si pensa all'intelligenza e all'humour che ancora oggi spirazano dalla commedia di Shaw, stupisce mezza che My Fair Lady abbia incantato, e continui ad incantare, i pubblici più diversi senza mostrare una pomba o una spalla nude, senza un solo doppio senso, senza neppure un bacio: è probabilmente lo spettacolo più castigato che sia mai stato presentato sui palcoscenici del nostro teatro leggero. Eppure è una festa ininterrotta per gli occhi e l'udito: canzoni e balli s'alternano e s'amalgamano sapientemente con le parti recitate. Ma soprattutto trionfano gli splendidi costumi di Cecil Beaton, anche più delle scene di Oliver Smith le quali, fatta eccezione per l'accuratissimo studio del professor Higgins, sono talvolta un po' comuni.

Se tutto è stato ripreso con meticolosa cura dall'originale americano, anche le spiritose ed eleganti coreografie che per l'edizione europea sono affidate a Erik Bidsted, non è stato naturalmente possibile fare altrettanto per gli interpreti che costituiscono la nota originale dello spettacolo, e per il pubblico italiano la più fresca e la più azzeccata: i nostri attori raramente eccellono per applicazione e per studio, ma hanno spesso un estro e un senso del teatro che fanno miracoli.

Guardate Delia Scala: voce non ne ha molta, ma con quel filo che ha se l'è cavata benissimo; dicono che non sappia recitare, ma nel secondo tempo è venuta davvero fuori come un'attrice di razza; le avessero offerto più occasioni di danzare, poiché è eccellente ballerina, il suo trionfo sarebbe stato completo. Ma anche così ha confermato di essere la nostra migliore prima donna. Una riprova? La staticismo e la bravura con i quali ha sopportato e padroneggiato il pesante linguaggio mezzolie in bocca per dare un'idea della parlata «cockney». Tanto più pesante in quanto era la sola ad esprimersi in modo così barbaro quando sarebbe bastato farle storpiare la grammatica.

Le stravaganze e le collere di Higgins sono state rese nel modo più umano dall'ottimo Gianrico Tedeschi, mentre Mario Carotenuto ha finalmente avuto quell'occasione che non gli era stata più offerta dai tempi dell'Opera dei tre soldi: non se l'è lasciata sfuggire ed è stato un pittoresco, spassoso, e davvero bravissimo padre della fioraia. Anche le recitazione di Lola Braconi, Tina Lattanzi, Cesare Bettarini è stata di pregevole qualità e così per il Morzocchi, la Pedrani e gli altri guidati in questo senso dal regista Ange Larsen, peraltro assai scrupoloso ed esatto, che dal suo giovane collaboratore Allegranti.

Tutti hanno cantato con il coro diretto da Franco Potenza anche se, essendo stati preferiti gli attori che cantano ai cantanti che recitano, la parte musicale di questa edizione italiana sia un poco tenuta in secondo piano. E non è neppure un gran male, poiché, per dirla tutta, alcune canzoni danno la curiosa sensazione di un film musicale americano che si abbia avuto la sciagurata idea di doppiare. Ma non saranno questi e pochi altri nei a ostacolare la carriera di uno spettacolo, già «rodato» e rifinito in ogni particolare. La «macchina per far soldi» di My Fair Lady incomincia da oggi a funzionare anche in Italia.

Alberto Blandi

Oggi al cinema

Per chi preferisce i film legati ad avvenimenti storici:

Lawrence d'Arabia: ampio technicolor di David Lean dedicato alla famosa «rivolta nel deserto» degli Arabi guidati contro i Turchi dal leggendario colonnello Lawrence.

55 giorni a Pechino: con una Cina 1900 abilmente rifatta in Spagna, è un'assai romanzata e spettacolare vicenda da cui fa da sfondo l'insurrezione dei Boxers contro gli europei, sessantatré anni fa. Interpreti di forte chiamata: C. Heston, A. Gardner, D. Niven. A colori.

Per chi ha in simpatia i film di «suspense»:

Gli uccelli, di Alfred Hitchcock. Il celebre maestro del «thriller» alle prese con una improbabile quanto affettuosa e allucinante rivolta di pennuti divenuti improvvisamente nemici del genere umano.

Per chi si interessa alle vicende del costume contemporaneo:

I mostri: il duo Gassman-Tognazzi presenta un variato assortimento di «sketches» o episodietti fulminei in cui vengono messi in caricatura personaggi d'ogni sorta.

Il boom: Sordi attore e De Sica regista narrano la paradossale, quotidiana vicenda d'un fallito che accetta di vendersi un occhio per tacitare i creditori e appagare i capricci della moglie insaziabile.

Il disprezzo: da un romanzo di Moravia, un discusso film di J. L. Godard, rinnegato dal regista per i tagli del produttore. Narra di una moglie che disprezza il marito reo di spingerla, per proprio tornaconto, tra le braccia di un altro. Brigitte Bardot, Michel Piccoli, J. Palance.

Volendo scegliere una commedia, eccone due, entrambe americane e a colori:

Irma la dolce: versione, hollywoodianamente rielaborata da Billy Wilder, del «musicals» di Breffort, con una passeggiatrice parigina messa nei guai dalla «protezione» di un poliziotto geloso.

Il piede più lungo: festosa presenza del mattatore Danny Kaye obbligato a inseguire un gangster cui ha rilasciato una carta di credito della quale il malfattore abusa con amene conseguenze. Attrici: Cara Williams, Martha Hyer.

Nell'insolito genere politico-avventuroso:

Missione in Oriente: inattesa conoscenza di un Marlon Brando in veste di ambasciatore, che s'ingegna a sbrogliare una intricata matassa in un paese dell'Asia sud-orientale. Trasparenti richiami al Vietnam o alla Corea del Sud.

Per gli amatori dei romanzi di «cappa e spada»:

Il lion di Venezia: nella repubblica dei Dogi, epoca 1600, un pirata assunto come carnefice rischia, per un complesso d'intrighi, di decapitare un giovane presunto cospiratore, che ignora essere figlio suo. Lex Barker, Guy Madison, Sandra Panaro.

Per i tifosi dei «gialli»:

Lo strangolatore di Londra: poliziesco derivato da un imitatore di Wallace con un sadico delinquente trasformista capo di una infida «anonima omicidi» di stampo britannico.

Processato per oltraggio alla morale un romanzo inglese del Settecento

Si tratta di «Le memorie di Fanny Hill» - Stampato in edizione popolare - L'autorità ha ordinato il sequestro delle duecentomila copie pubblicate - Ora la parola spetta ai giudici

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 9 novembre.

Dopo il processo a «Lady Chatterley» ne avremo forse uno a «Fanny Hill», l'allegra fanciulla creata dalla fantasia di John Cleland, uno scrittore inglese del XVIII secolo. Per ora tutte le copie del libro sono state sequestrate, circa duecentomila, pare. Entro i prossimi due o tre giorni il procuratore generale dello Stato deciderà se rivolgersi alla magistratura e chiedere la condanna e il divieto del volume per «oscenità». Gli editori hanno già annunciato che difenderanno il «valore letterario» dell'opera.

Se la vertenza, come sembra probabile, finirà in tribunale, gli inglesi assisteranno ad una seconda avvincente e attualissima causa nel breve periodo di tre anni. Avvincente perché il suo esito è incerto, come dimostrò la vittoria, nel '60, de «L'amante di Lady Chatterley», il romanzo di D. L. Lawrence, proibito fino allora in quest'isola. Stuzzicante, perché non esistono qui processi a porte chiuse, ed il dibattito sui pregi di «Fanny Hill» permetterà al pubblico di udire (e di leggere nei resoconti giornalistici) alcuni tra i più arditi brani nella storia della letteratura.

John Cleland era un funzionario britannico in India, arrivò al grado di console. Tornato in patria scrisse nel 1748 «Fanny Hill, Memoirs of a woman of pleasure» (Memorie di una donna di piacere) che vendette, l'anno successivo, per la somma di ventun ghinee, 30.700 lire italiane, al cambio d'oggi.

La pubblicazione del testo, nel 1750, causò uno scandalo: Cleland fu accusato di «incitamento alla lascivia»; si salvò grazie a potenti amicizie e perché, astuto, disse di essersi dato alla pornografia soltanto perché costrettovi dalla miseria. Se la cavò bene. Dovette lasciare l'Inghilterra, ma il «Consiglio privato» della Corona gli concesse un vitalizio di cento sterline all'anno «affinché meglio impiegasse il suo talento». L'editore fu condannato alla gogna, ma si consolò con la vendita clandestina, negli anni successivi, di circa centomila copie.

Passò del tempo. «Fanny Hill» comparve in vari Paesi; le restavano preclusi solo quelli anglosassoni. Un tentativo, nel 1946, di stamparla in Gran Bretagna naufragò disastrosamente: la magistratura bollò l'opera con gli aggettivi «oscena, immonda, volgare e depravata». Lo stesso affermava nel luglio di quest'anno un giudice newyorkese: in agosto, però, la «Corte suprema» dello Stato di New York autorizzò la pubblicazione e la diffusione dell'incandescente romanzo. Incoraggiata dagli eventi oltre Atlantico e dal precedente di «Lady Chatterley's lover», una casa editrice inglese — la «Mayflower Books» — decideva di ripresentare «Fanny Hill» ai suoi connazionali. Versione integrale: prezzo economico. Trecento lire italiane.

Le prime copie giungevano ai librai una settimana fa. Il Procuratore Generale dello Stato agiva immediatamente. Ordinava il sequestro di queste e di quelle ancora giacenti nei magazzini della «Mayflower Books». Ma è un provvedimento temporaneo, le autorità devono decidere adesso se rischiare un processo, se chiedere alla magistratura l'esilio dell'opera per «oscenità». Probabilmente lo faranno, se non altro per evitare una causa «per danni» da parte dell'editore.

L'esito di un eventuale processo è imprevedibile. Dal 1960 (e «Lady Chatterley» fu la prima a profittarne) la legge sulle pubblicazioni «oscene» è stata modificata al fine di aprire le porte a testi di vera importanza artistica.

m. si.

SONO LE PIÙ AMMIRATE

BRIGITTE BARDOT nel suo ultimo film «IL DISPREZZO», la cui edizione integrale è in visione esclusiva al NUOVO ROMANO, l'elegante cinematografo di piazza Castello

AMMIRATISSIMA AL SALONE LA «IM 3», la vettura differente dalle altre che tutti possono provare rivolgendosi alla Commissionaria AUTO TORINO, corso P. Eugenio 11

Novità del 45° Salone Internazionale dell'Automobile

SAMECAR

AUTENTICO AUTOCARRO + AUTENTICO TRATTORE

un veicolo nuovo prodotto da un'industria fra le più moderne d'Europa apre una nuova via alla meccanizzazione dei cantieri e dei trasporti industriali
nel settore dei veicoli speciali non ha né corrispondenti né similari grazie alla sua originalissima concezione e realizzazione
infatti essendo derivato direttamente dal trattore arriva là dove normalmente lavorano i **cingoli** ma appena in strada mette in luce i **comforts** e la **maneggevolezza** dell'**autocarro**

l'architettura del gruppo propulsore del Samecar si identifica con l'architettura fisiologica del vero animale da sforzo

I SAMECAR SONO PRODOTTI NELLE DUE SERIE SERIE TORO 45 HP SERIE ELEFANTE 140 HP NELLE VERSIONI
CON MOTORI DIESEL RAFFREDDATI AD ARIA E 4 RUOTE MOTRICI

TRATTORE STRADALE
toro TS
peso rimorchiabile q.li 140
elefante TS
peso rimorchiabile q.li 240
elefante TSS
peso rimorchiabile q.li 480
velocità Km/h 40

AUTOARTICOLATO
elefante ATR
semirimorchio di lunghezza fino a 11,5 m.
peso lordo q.li 255
velocità Km/h. 65

AUTOCARRO
toro V
portata q.li 25
velocità Km/h. 65

AUTOTRENO
toro AT
portata q.li 30
velocità Km/h. 45
peso rimorchiabile q.li 44

TRE ASSI 6x6
elefante tre assi motori
portata q.li 120
velocità Km/h. 65

DUMPER 100
bidirezionale
(doppio senso di marcia)
portata q.li 70
velocità Km/h. 40

per edilizia, impianti idroelettrici, imprese stradali, palificazioni, industrie cementifere e fornaci, costruttori pozzi, cave e miniere, lavori forestali, trasporti industriali e trasporti speciali
Il Samecar è stato definito un veicolo impossibile e per rendersene conto basta vederlo su terreni impossibili
chiedete prove dimostrative.

DOVE IL CAMION S'ARRESTA IL SAMECAR AVANZA

grazie al sistema di unificazione Same, nei Vostri cantieri i motori Same, i trattori Same e i Samecar hanno sempre gli stessi ricambi

Same
F. Cassani & C. Treviglio
per il Piemonte
Filiale Same
Corso Sommeiller 19 Torino
Telef 587.623

SAME F. CASSANI TREVIGLIO

0/60 Same' mod. 46 Aplls. Milano

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi allo Stadio Olimpico di Roma contro la forte compagine russa

I calciatori azzurri tentano la rivincita

La nostra squadra ha un compito difficile: deve rimontare lo svantaggio della sconfitta per 2 a 0 subita il 13 ottobre a Mosca nel confronto di andata

Battere i sovietici non è impossibile

Occorre però che gli italiani giochino con slancio, sfruttando ogni loro risorsa - L'importanza di non perdere la calma, dopo una vigilia movimentata da troppe polemiche

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 9 novembre.

Siamo ricaduti nuovamente in pieno in uno di quei periodi in cui gli avvenimenti calcistici si accavallano e l'uno vuole sopraffare l'altro in importanza ed in significato: Tolosa, Sofia, Roma, Rio de Janeiro, e poi ancora Ankara. Il tutto nel volgere di pochi giorni. Ed il campionato maggiore ha dovuto starsene ferma. Ma in compenso sono risorte le grosse grane dei giocatori oriundi, della trasmissione per televisione, del bagarinaggio *et similia*.

Forte della sua popolarità, il calcio è diventato un gran prepotente. Vuole tutto per sé. Fino a reclamare ed a voler requisire gli stessi uomini per due o più avvenimenti concomitanti. Fino a sollevare l'intolleranza ed il nervosismo di tutta una massa di centinaia di migliaia di «tifosi». Si pensi: questo caotico calendario mobilita diversi fra i giocatori del Milan per domani a Roma contro la Russia — e guai a non vincere — e vuole che, quattro giorni dopo i medesimi elementi siano a Rio de Janeiro, al di là dell'Atlantico per combattere contro il Santos — e guai a perdere, ne va della Coppa dei Campioni del mondo —. Col pericolo, in simili casi, di dover disputare uno spareggio, e in Europa e in America.

Qui, ci troviamo di fronte al pericolo del troppo che storpia. Ogni cosa ha un limite, a questo mondo: ogni fatica, ogni impegno, ogni sforzo. Ne hanno fatto la triste esperienza i negri brasiliani stessi, proprio quelli che parevano inesauribili. E la faremo inevitabilmente anche noi, che, prima di giungere a completare la quarta parte del calendario del campionato, già abbiamo i giocatori che danno chiari segni di stanchezza. Particolarmente noi, dove la nevrastenia dell'ambiente si incarica di dare fondo ogni volta alle riserve nervose dei calciatori. Vedremo al termine della stagione in quali condizioni saranno ridotte le squadre nostre!

A complicare le cose, sono sopraggiunte poi, come abbiamo accennato, le altre «grane». La questione della televisione è puramente di carattere economico: la tv vuole accontentare i suoi abbonati, le società non vogliono perdere i loro clienti. Il problema degli oriundi è invece di natura prettamente morale: la Federazione internazionale lo risolverà all'assemblea di Tokio — il quesito è già all'ordine del giorno —, e qualcuno, da noi, vorrebbe che approfittassimo degli ultimi attimi di libertà, ancor ora. Ed il tema del bagarinaggio è vecchio quanto ogni altro atto di violazione delle leggi. E le correnti politiche, come era da prevedersi, hanno finito per intorbidare le acque anche colà dove erano limpide e tranquille.

Di modo che l'aspetto tecnico dell'incontro — quello che costituisce il fulcro dell'avvenimento — ha finito per passare quasi in seconda linea. A Mosca abbiamo perso l'incontro di andata per due reti a zero: più per demerito nostro che per autentico merito degli avversari. Secondo noi, quella sovietica è una bella squadra, non una grande squadra. Ha doti ed ha difetti. E' veloce, ma non regge ai novanta minuti di fatica. Parecchi uomini sono dotati di buone doti tecniche egregie, ma tatticamente l'undici appare vulnerabile. Di spicco, in Yashin, il gran portiere, uno dei più spettacolosi del mondo, ma non conta, a metà campo, su risorse particolari o segrete di gioco.

Da una compagine nostra in possesso di tutte le sue migliori virtù tecniche, morali e fisiche, la squadra sovietica dovrebbe essere battibile. Da una compagine nostra in stato di grazia, intendiamo dire. E' però appunto di questo eccezionale grado di forma dei rappresentanti dei nostri colori, che noi dubitiamo. Giovane è l'undici nostro, e l'occasione pare creata su misura per uomini esperti e di mestiere. L'incontro ha l'aspetto e la sostanza di quello che, negli sports ippici, si definisce col termine di handicap. Ci si presenta alla partenza con due reti di vantaggio per loro, che sono due di svantaggio per noi. Chi segnerà il primo punto dovrà sentirsi enormemente incoraggiato: se loro, per il senso di irraggiungibilità che dovrebbe pervaderli — se noi per la convinzione di avere il traguardo a portata di mano che ci dovrebbe ispirare. Poiché la lotta mantenersi nei limiti di una tensione puramente sportiva.

Vittorio Pozzo

Herrera non ha dubbi: vinceranno gli azzurri

Roma, 9 novembre.

La rivincita fra i calciatori azzurri e sovietici ha fatto affluire a Roma quasi tutti i maggiori dirigenti e gli allenatori delle società italiane di serie A. Nello stesso albergo dei calciatori sovietici hanno preso alloggio l'allenatore dell'Inter, Herrera, il quale è venuto a Roma insieme al presidente della società nero-azzurra per assistere alla partita, ed anche per riprendere sotto custodia, a gara finita, i suoi giocatori a disposizione di Fabbri.

Richiesto di un pronostico circa la partita di domani all'Olimpico, l'allenatore argentino ha detto: «Domani si vince», riferendosi logicamente ad un successo della Nazionale italiana. Ad una domanda più precisa, e cioè quale sarà secondo lui il punteggio finale tra Italia e Urss, il tecnico nerazzurro ha detto: «Io spero di tutto cuore che sia un tre a zero o un quattro a uno, in modo che l'Italia possa qualificarsi per i quarti di finale della Coppa delle Nazioni».

La gara teletrasmessa in cronaca diretta

Huseanov (da sinistra), Ivanov ed il portiere Urussiadze, in maglia scura, durante l'allenamento dei russi

Sul primo canale

Inizio alle 14,25

L'incontro verrà ripetuto in «registrata» sul secondo canale alle ore 21,50

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 9 novembre.

La partita Italia-Russia verrà trasmessa per televisione domani non una volta sola ma due. Sul primo canale (ore 14,25) avrà luogo la telecronaca diretta di Nicolò Carosio (e naturalmente, sia detto per inciso, si avrà pure la radiocronaca), alle 21,50 verrà messa in onda sul secondo canale la cronaca differita.

Questo è stato chiesto dai dirigenti calcistici, nella speranza di salvare, sia pure in minima parte, l'incasso delle squadre di serie B, C, D e dilettanti, impegnate nelle partite di domani. Tali partite non saranno spostate sia per non nuocere al Totocalcio (gare della schedina) sia per la impossibilità materiale di spedire i telegrammi di rinvio.

Il consiglio federale ha preso questa decisione dopo una seduta ricca di spunti polemici e di proteste, seduta protrattasi dalle 9,45 alle 14. Quando è stato stabilito di aderire al desiderio dei tifosi televisivi si è avuto ancora un inesplicabile ritardo nella comunicazione ufficiale.

Il comunicato, redatto in termini piuttosto duri, accenna ai motivi per i quali la Federcalcio ha osteggiato a lungo la telecronaca diretta, precisando fra l'altro che «i danni provocati dalla trasmissione televisiva diretta di gare internazionali, contemporaneamente allo svolgimento del normale programma del campionato, non sono soltanto di carattere economico, ma soprattutto di carattere sportivo».

«Non si può trascurare il fatto — prosegue il comunicato — che domani, contemporaneamente alla partita internazionale Italia-Urss, si svolgono sui campi sportivi della Penisola oltre milleduecento gare di tutte le categorie minori, e che atleti e dirigenti in esse impegnati, nella quasi totalità disinteressatamente, e anzi con personale sacrificio, hanno pieno diritto al conforto ed all'appoggio dei loro sostenitori. Nessun eventuale risarcimento può evidentemente compensare il danno che ne deriva, come dimostrano le centinaia di telegrammi di protesta in tal senso pervenuti alla Federazione da parte delle società».

Dopo essere polemizzato con la Rai-tv, il comunicato dice: «... Di fronte alla viva aspettativa dell'opinione pubblica, manifestatasi in forma pressante ed al di là di ogni previsione, il Consiglio federale, in via del tutto eccezionale, ha deciso di consentire la trasmissione diretta in tv della gara Italia-Urss, a condizione, peraltro, che nella stessa serata venga ripetuta la trasmissione televisiva dell'intera partita, confidando di ridurre, in tal modo, il danno sportivo e finanziario delle società».

Alla riunione sono intervenuti il presidente Pasquale, i vicepresidenti Franchi, Perlasca e Barassi, nove consiglieri federali tra cui Moratti, Spadacini e Bettinelli di Milano, Chiesa di Venezia e Bevilacqua di Roma, il torinese Mandelli, presidente del settore di propaganda tecnica, Giulini presidente dell'Aia, e altri. Al termine della lunga relazione di Pasquale si sono avuti nove sì per la trasmissione televisiva, tre no e un astenuto. La concessione gratuita della trasmissione costituisce un elegante gesto di protesta contro l'imposizione alla Federazione. Essa però prelude a un difficile rinnovo degli accordi esistenti tra la Figc e la Rai-tv. Sembra che siano intervenuti per invitare le parti in causa alla trasmissione nuovamente i ministri Bo e Folchi.

La trasmissione di Italia-Russia avrà dunque luogo oggi in Italia e nei seguenti altri paesi che hanno chiesto il collegamento: Inghilterra, Francia, Germania Occidentale, Germania Orientale, Danimarca, Svezia, Jugoslavia, Russia, Polonia e Columbia. Naturalmente non tutte queste nazioni trasmetteranno direttamente in onda l'incontro, ma solamente quelle maggiormente interessate.

p. b.

Protestano molte società

Impegnate in campionato

La notizia della trasmissione in telecronaca diretta della partita Italia-Urss ha suscitato — com'era prevedibile — un'ondata di accese proteste da parte delle società impegnate domani nei campionati di serie B, C, D e Dilettanti, nonché da parte della Spal che disputa l'unico recupero di serie A ospitando il Mantova.

Il presidente del sodalizio ferrarese, comm. Paolo Mazza, ha detto: «Ci è stato comunicato con un telegramma che saremo risarciti per il danno, anche se non sappiamo esattamente in quale misura, ma il danno morale chi ce lo rimborserà? Una squadra fa affidamento sull'incasso, ma anche sul tifo dei propri sostenitori, ed io contavo molto anche su questo. Io sono convinto che avrebbero fatto cosa molto saggia — ha concluso il presidente della Spal — anticipando la partita di Roma di ventiquattro ore».

Anche l'Alessandria, che ospita il Napoli, si ritiene seriamente danneggiata dall'inattesa concorrenza della tv. La partita di oggi era infatti considerata come una delle più favorevoli dal punto di vista dell'incasso, sia per il prestigio della squadra partenopea, sia per la presenza nell'Alessandrino di moltissimi immigrati meridionali, che non avrebbero mancato di affollare lo stadio.

«E' logico pensare ora che gli sportivi diserteranno il campo — ha detto il dottor Ruggiero presidente dell'Alessandria — e a noi non resterà che sperare in un risarcimento che risulti adeguato al danno subito».

★ **Il Modena è stato eliminato dalla Coppa Rappan: gli emiliani hanno battuto ieri per 2 a 0 lo Slovnaft di Bratislava, ma erano stati sconfitti per 4 a 1 nella gara di andata in Cecoslovacchia.**

★ **Il Torino ha battuto per 1 a 0 l'Atalanta nella partita amichevole disputata ieri a Bergamo. L'incontro ha offerto rare cose di bel gioco: ha segnato Crippa al 39' del primo tempo; fra i migliori Buzzacchera, Ferrini, Gardoni e Nodari.**

Ore di ansiosa attesa per i protagonisti del grande confronto

Non ancora svelato da Beskov lo schieramento della squadra russa

Nessuna indiscrezione del commissario tecnico - Contro i regolamenti i tacchetti metallici

Qualche protesta dei nostri avversari si quali non è stato permesso d'allenarsi all'«Olimpico»

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 9 novembre.

I rapporti calcistici tra italiani e sovietici, pur sotto una cortina apparentemente inalterata di sorrisi, hanno avuto oggi un brusco rabbuiamento. Causa: la proibizione dei tacchetti di alluminio (incorporati da traversine metalliche, proibizione attribuita a una iniziativa dei nostri dirigenti; mancata concessione del campo Olimpico per l'ultimo allenamento, alcune dichiarazioni del c.t. azzurro Fabbri dopo la partita di Mosca e, soprattutto, il sospetto che lo stesso Fabbri si ostini a tenere nascosta la «carta Corso» per utilizzare il giocatore interista.

Già è stato rilevato l'insulto machiavellismo adottato nel coprire il campo dell'Olimpico con un telone impermeabile per impedire alle maglie russe di effettuare quella prova pratica concessa invece agli azzurri in occasione della partita di Mosca. Oggi durante la visita effettuata allo stadio in tenuta da gara, i russi hanno potuto esaminare soltanto una fetta di terreno larga un metro e lunga quanto la distanza tra una bandierina e una porta. Erano evidentemente seccati.

Per il resto, il malumore della squadra ospite è meno giustificato anche se il presidente della Federazione dell'Urss Granatkin non ha nascosto il suo stato d'animo quando si è ritornati a parlare della decisione della Uefa di proibire i tacchetti metallici riuniti da una traversina pure di alluminio che erano invece stati usati a Mosca. Egli ha detto: «Come fanno i dirigenti internazionali a giudicare se non hanno visto le nostre scarpe? Granatkin non sa che il dottor Franchi, allora delegato al congresso della Fifa tenutosi in Spagna, aveva impostato la questione con una certa eleganza. Egli non aveva chiesto se le scarpe dei russi fossero in regola, ma se un determinato tipo di scarpe e tacchetti rispondesse ai regolamenti. La risposta negativa ha quindi un valore generale, anche se è evidente il riferimento preciso all'incontro di domani. Granatkin ha concluso dicendo: «Fabbri si preoccupi della sua squadra non delle nostre scarpe». Sotto la battuta sarcastica si nascondeva l'ammissione che per l'incontro all'Olimpico le traversine d'alluminio non saranno usate.

Per quanto si riferisce alla tattica Corso non vi è motivo di aprire le ostilità. Il compitissimo commissario tecnico Beskov, del resto, continua, per quanto lo riguarda, a tenere tenacemente segreta la formazione con cui affronterà l'Italia. Probabilmente egli ha previsto uno schieramento diciamo così anti-Corso, ed uno invece normale da adottare nel caso che Fabbri mandi in campo gli undici da tempo ufficialmente annunciati. Ai 674 giornalisti sportivi italiani e ai 43 corrispondenti della stampa estera convenuti nella capitale non resta altro che indicare uno schema della più probabile squadra rossa che 81 fotografi (42 ammessi in campo e gli altri in tribuna con i teleobiettivi puntati) ritrarranno tra poche ore schierata sull'attenti al momento degli inni. Questa formazione, come già detto più volte nei giorni scorsi, si può prevedere con Yashin o Urussiadze in porta; una linea di quattro difensori basata su Giotov, Sesterneo, Sciustikov e Krutikov, due centrocampisti Voronin e Kavalenkov e quattro punte d'attacco Ozilenko (o Metreveli), Ponedelnik, Ivanov e Meski (o Huisanov).

L'odierna vigilia dell'incontro è stata piuttosto animata per i russi. I sovietici sono stati ricevuti alla loro ambasciata alle undici, hanno fatto quindi un rapido giro turistico della città scendendo per ammirare il Colosseo. Quindi portatisi in albergo si sono cambiati e alle 13,30 hanno visitato l'Olimpico. Alle 14,5 erano in tuta al Flaminio e qui hanno contribuito ad aumentare la sorpresa per la durezza della loro preparazione, sostenendo un allenamento di oltre mezz'ora. Corsa, atletica, esercizi ginnici e partitini di pallamano. Giotov colpito ieri alla caviglia è un compagno di squadra non risente della disavventura.

Paolo Bertoldi

Formazioni in campo

ITALIA

1 Sarti

3 Facchetti — 5 Salvadore — 4 Guarneri — 2 Burgnich

6 Trapattoni — 8 Bulgarelli

11 Menichelli — 10 Rivera — 9 Mazzola — 7 Domenghini

Arbitro: Mellet (Svizzera).

U.R.S.S.

1 Urussiadze (Yashin)

6 Sestrenev — 5 Voronin — 3 Giotov — 4 Krutikov

8 Korolenkov — 9 Sciustikov

7 Metreveli — 8 Ivanov — 10 Cislenko — 11 Meski (Huisanov)

2 Ponedelnik — 10

Edmondo Fabbri promette una partita all'attacco

Gli azzurri Sarti (da sinistra), Rivera, Bulgarelli, Robotti e Trapattoni a Roma

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 9 novembre.

Vigilia tranquilla ma non del tutto serena per i calciatori azzurri, giunti oggi nel primo pomeriggio a Roma, provenienti dal «raduno» di Firenze. Stabilita da tempo la formazione, ogni questione tecnica pareva veramente risolta, e l'annuncio dato da Fabbri all'inizio della settimana avrebbe appunto dovuto portare una opportuna distensione e molta calma nell'ambiente. Invece, ne sono venuti a mancare, con la comunicazione ufficiale della squadra italiana, i motivi d'incertezza, sono ben presto sorte troppe polemiche attorno alle decisioni del commissario tecnico italiano; prima per l'esclusione di Altafini, poi per la scelta di Mazzola come centroavanti, ruolo a cui molti non lo ritengono ancora abituato, e infine per il crollo della rappresentativa B, con tutte le critiche che sono seguite.

Ce n'è per tutti, e l'opinione pubblica sembra disorientata. Anche per queste ragioni la partita di domani con i calciatori sovietici si presenta molto difficile; difficile ed importante perché si tratta di una gara ufficiale, che potrebbe anche escludere la squadra italiana dall'elenco delle partecipanti alla Coppa Europa per nazioni.

Gli azzurri sanno che dovranno affrontare un avversario deciso a difendere i due goals di vantaggio, conquistati nella gara di andata a Mosca. Si sono preparati a dovere, e — anche se sembrano un po' scossi per le critiche cui sono fatti oggetto — si batteranno con tutte le loro forze per sovvertire il pronostico che, almeno oggi, sembra a loro sfavorevole. La situazione contingente pretende che la nostra squadra imponga alla gara il suo ritmo, assumendo l'iniziativa specialmente all'attacco. Questa è la ragione per cui Fabbri ha voluto scegliere due ali di ruolo (Domenghini e Menichelli), ha inteso mettere al centro due uomini di punta (Mazzola e Rivera), con un solo attaccante (Bulgarelli) impegnato come elemento d'appoggio.

Una tattica prevalentemente d'attacco, quindi, con tutti i rischi che il gioco aperto comporta, rischi che del resto bisogna correre dato l'«handicap» dei due goals al passivo. L'esito dipenderà dalla decisione degli attaccanti; ma sarà legato anche al comportamento della difesa, bloccata — come si usa da noi in Italia — con un uomo libero in zona, senza però avere uno «stopper» (Guarneri), adatto all'occorrenza anche alla marcatura del centro campo.

Gli appunti — non poche critiche queste ma semplici rilievi — che vengono portati alla formazione scelta da Fabbri sono molti, ed anche per questo si diceva all'inizio che la vigilia degli azzurri è stata tranquilla, ma non del tutto serena. Tranquilla perché non si sono registrate novità spiacevoli, ma non molto serena per le troppe discussioni. Fabbri, saputo che Beskov non ha ancora comunicato la formazione sovietica, ha avuto uno scatto di reazione dicendo: «Non mi interessa tanto il loro schieramento; del resto dovranno essere i russi a temere il nostro gioco. Io non ho alcun segreto: la tattica della squadra italiana è legata allo 0 a 2 di Mosca».

Avremo domani una Nazionale azzurra tutta proiettata all'attacco?

Giulio Accatino

Oggi si gioca anche in campionato

Il programma di serie B e serie C (inizio ore 14,30) - Un recupero in serie A - Provini in Giappone per il «mondiale» motociclistico - Ippica all'ippodromo di Vinovo

Ecco il programma completo delle partite di campionato in calendario oggi:

Serie A - Recupero

Spal (3) - Mantova (7): Francescon

Serie B - 8ª giornata

Alessandria (5) - Napoli (10): Rovesi
Brescia (3) - Cagliari (10): Rigato
Foggia (7) - Simmenthal (5): Gambarotta
Padova (7) - Venezia (8): Marchesa
Palermo (6) - Triestina (5): Carminati
Parma (3) - Verona (8): Righi
Potenza (5) - Lecco (10): De Marchi
Pro Patria (8) - Catanzaro (8): Monti
Udinese (6) - Cosenza (8): Grignani
Varese (10) - Prato (5): Zanchi

Serie C - Girone A

Biellese (9) - Vittorio V. (6): Vacchini
Fanfulla (5)-Como (9): Pianca
Marzotto (8) - Novara (8): Giusti
Mestrina (8) - Cirio (8): Schinetti
Pordenone (5)-Cremonese (7): Gonella
Reggiana (11) - Rivoli (7): Bosello
Saronno (3)-Ivrea (7): Heizel
Savona (9) - Legnano (8): Gardelli
Treviso (6) - Schiavon (7): Rostagno

Coppa Rappan

Polonia Bytom-Sampdoria: Kusac

* *

★ **Sul circuito di Suzuka (Giappone) si disputa oggi il Gran premio motociclistico del Giappone, l'ultima delle dodici gare valevoli per il campionato mondiale: i titoli sono ormai stati virtualmente conquistati da Anderson nella classe 125 cmc. e da Redman nella 350 cmc.; nella categoria 50 cmc. sono in lizza per il titolo il tedesco Anscheidt e il neozelandese Anderson e nella 500 cmc. l'italiano Provini e il rhodesiano Redman.**

★ **Cinque saltatori saranno in pista oggi pomeriggio all'ippodromo torinese per partecipare al Premio Nuovo Ippodromo (L. 1.500.000, m. 3200, siepi); essi sono: Fleur de Oeillet (67 A. Bini), Bambolina (64 ½ P. Mazzoni), Nitop (62 ½ P. Panici), Lexington (62 N. Coccia), Toscolano (60 D. Marcomini). Il programma è completato da altre sei corse, con inizio della riunione alle 14,15. I favoriti: Premio Col. Pinna (gentlemen; l. 400.000, m. 2400; 4 part.): Sabao-Humbug; Premio Trenno (L. 825.000, m. 1800; 6 part.): Tolone-Baionnette; Premio Palazzo Civico (L. 600.000, m. 2400; 5 part.): Mini Run-Antigo; Premio Nuovo Ippodromo (L. 1 milione 800.000, m. 3200, siepi; 5 part.): Bambolina - Fleur de Oeillet; Premio Ciriè (L. 400.000, m. 1350; 8 part.): Stabello-Kotaro; Premio Val Chisone (L. 350.000, m. 1400): Trouville-Mendrisio; Premio Monte Colmion (L. 400.000, m. 2100; 8 part.): Scarlet Fever-Ardeola.**

★ **Pallone elastico: oggi alle sferisterio torinese finale del torneo «Coppa Dario Vico» fra Balestra-Gili e Felicino-Gallo già rinviata domenica.**

Apertura in anticipo della stagione di sci

Le nevicate degli ultimi giorni consentono a molte delle stazioni sciistiche piemontesi di iniziare la stagione con un certo anticipo sull'apertura ufficiale, fissata quasi ovunque per i primi di dicembre.

Al Sestriere, a Sportinia ed a Cervinia, molti mezzi di risalita saranno oggi in funzione. La zona delle Alpette, al Sestriere, risulta completamente battuta e le piste sono quindi a punto; in attività la funivia e così pure gli skilifts Cit Roc e Baby.

A Cervinia l'innevamento è già buono sia sotto il centro abitato, e pertanto le piste agibili sono numerose. A posto i tracciati di discesa dal Plateau a Plan Maison attraverso il Theodulo; la pista del Ventina è battuta sino al Lago di Cime Bianche.

Da Salice d'Ulzio si raggiunge Sportinia in seggiovia, e si può poi proseguire verso il Triplex in skilift.

Un mese fa l'immane catastrofe si abbatteva sulla valle del Piave

Longarone, Erto e Casso, Castellavazzo non dimenticheremo mai questi paesi

La sera del 9 ottobre l'ondata del Vajont spazzava i centri abitati attorno alla diga - Un impeto di solidarietà sorgeva spontaneo: aiutiamo i superstiti - E i nostri lettori rispondevano per primi con slancio generoso - «Distribuite subito i soccorsi» ci raccomandavano - Undici giorni dopo la sciagura, «La Stampa» aveva già consegnato 155 milioni - Sino ad oggi sono stati assegnati agli scampati 264.620.000 - Nella prossima settimana provvederemo ai casi particolari segnalati da più parti d'Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Longarone, 9 novembre.

E' passato un mese dalla sciagura: il 9 ottobre l'ondata catastrofica portava lutti e rovine nella valle del Piave e nella gola del Vajont. I nomi di Longarone, Codissago, Erto, Casso diventavano familiari a tutti gli italiani commossi e sbigottiti dall'imponenza della catastrofe.

Un impeto di solidarietà sorgeva spontaneo: *aiutiamo i superstiti*: e i nostri lettori rispondevano per primi, con slancio generoso, all'iniziativa. Una folla di cittadini si presentava ai nostri uffici per donare un aiuto; le grandi aziende telefonavano per annunciare cospicui versamenti; nelle scuole e nelle fabbriche si aprivano sottoscrizioni che venivano poi versate al giornale. Dalle città del Piemonte e della Liguria, dalle zone confinanti della Lombardia e dell'Emilia, e da altre regioni giungevano offerte, date a *La Stampa* perché portasse un sollievo urgente alle popolazioni del Vajont. Molti sottoscrittori raccomandavano: «*Distribuite subito, i soccorsi, distribuiteli voi senza lungaggini, senza troppe formalità*».

Era questa la nostra intenzione. Ci proponemmo di operare una prima distribuzione il più rapidamente possibile.

I superstiti della sciagura stavano ricevendo i primi aiuti del Governo e degli enti assistenziali, sotto forma di indumenti e viveri, ma i quattrini, per cui erano in corso i progetti di stanziamento e le sottoscrizioni della Rai e di altri enti, sarebbero giunti più tardi.

Intanto molti sinistrati non disponevano nemmeno degli spiccioli occorrenti per salire su un'autocorriera o per comperare un oggetto qualsiasi: per ogni necessità dovevano chiedere a qualcuno lì cento o le mille lire. Erano avviliti da una umiliante povertà.

Abbiamo trasferito i fondi, man mano che si raccoglievano, alla sede di Belluno della Banca di Novara per averli nel luogo del bisogno e gli inviati de «La Stampa» hanno preso gli accordi necessari con i sindaci dei paesi devastati che prestarono la loro premurosa collaborazione. *Il 19 ottobre, undici giorni dopo il disastro, potevamo annunciare che 155 milioni versati dai nostri lettori erano già stati distribuiti* ai comuni di Erto (80 milioni), Longarone (20 milioni), Belluno (15 milioni), Castellavazzo (10 milioni), i quali li ripartivano, in libretti di risparmio al portatore, tra le famiglie colpite da lutti e danni. Pochi giorni dopo consegnavamo anche due milioni e mezzo a Ponte nelle Alpi.

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma rimangono aperti dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, per ricevere le offerte della cittadinanza. I lettori possono inviare le somme anche per assegno o con vaglia postale.

Poi il gesto affettuoso di una lettrice che ci inviava 200 mila lire da distribuire agli scolari superstiti di Longarone, ci suggeriva l'iniziativa di *estendere il dono a tutti gli scolari delle zone devastate (diecimila lire ciascuno) e di aggiungervi una copia del Corno offerta da «Specchio dei tempi»* senza intaccare il fondo della sottoscrizione.

Questa iniziativa e altre minori di cui è già stato dato conto, venivano sbrigate in pochissimi giorni. Infatti i nostri lettori potevano presto vedere pubblicati sul giornale i lunghi elenchi inviatici dai comuni con i nomi delle famiglie danneggiate e le cifre loro assegnate:

- 448 famiglie di Erto e Casso
- 271 famiglie di Longarone
- 59 famiglie di Castellavazzo
- 56 famiglie di Belluno
- 32 famiglie di Ponte nelle Alpi

Il primo aiuto giunse così a 864 famiglie (a ciascuna vennero consegnate, in media, circa 230 mila lire), comprendenti più di 2500 persone.

Inoltre il dono delle diecimila lire veniva consegnato a 852 scolari di Longarone, Erto-Casso e Castellavazzo, a cui seguiva una distribuzione supplementare ad altri 106 ragazzi che non erano presenti nei primi giorni di scuola. In totale il dono venne consegnato a 568 scolari, per un importo complessivo di 5.680.000 lire.

Avevamo raggiunto il nostro obbiettivo, ciò era quello di «fare presto», di distribuire con la maggiore sollecitudine un aiuto concreto alle famiglie danneggiate.

Intanto i nostri lettori continuavano a presentarsi agli sportelli della sottoscrizione, e la settimana scorsa abbiamo potuto procedere a una seconda distribuzione di fondi. Riepiloghiamo in una tabella le somme distribuite fino ad oggi:

ERTO-CASSO		
alle famiglie	L.	120.000.000
agli scolari	»	7.680.000
LONGARONE		
alle famiglie	»	91.500.000
agli scolari	»	3.000.000
BELLUNO		
alle famiglie	»	17.000.000
CASTELLAVAZZO		
alle famiglie	»	11.000.000
agli scolari	»	800.000
PONTE NELLE ALPI		
alle famiglie	»	5.000.000
PIEVE DI ALPAGO, TAMBRE, FARA		
alle famiglie	»	2.200.000
PIEVE DI CADORE		
alle famiglie	L.	1.500.000
CADORE		
a numerose famiglie residenti in 7 comuni	»	3.600.000
Ai 7 orfani del collegio salesiano, al sordomuto De Lorenzi, alla famiglia del brig. Terza, a Silvana Collazuol, complessivamente	»	2.000.000
Altri casi speciali in corso di accertamento	»	4.240.000
TOTALE	L.	155.020.000

Abbiamo già pubblicato gli elenchi relativi alla prima distribuzione di fondi e nei prossimi giorni, appena ci perverranno, pubblicheremo quelli relativi alla seconda distribuzione per la quale è in corso la ripartizione.

Ma non consideriamo finita la nostra opera. Disponiamo ancora di fondi e nei prossimi giorni continueremo le assegnazioni, specialmente per i casi speciali che per qualche motivo non possono essere presi in considerazione dai comuni a cui abbiamo consegnato i fondi da ripartire.

L'esperienza di altre drammatiche calamità ci aveva insegnato che alle popolazioni danneggiate gli aiuti giungono, sì, con ritardo. Il difficile è fare arrivare aiuti efficaci nei primi giorni, quando il bisogno è più sentito, quando il soccorso, oltre a dare un aiuto materiale, porta anche il conforto della solidarietà. Ci conforta il pensiero di avere potuto portare prontamente, grazie alla generosità dei nostri lettori, l'aiuto e il conforto ai sinistrati del Vajont; non certo per merito nostro, se non per l'impegno che ci avevamo assunto di agire con la massima rapidità.

Noi che da tanti giorni siamo sul posto abbiamo constatato l'immensità della tragedia e ci si stringe il cuore quando scopriamo nuovi aspetti di dolore e di sacrificio; e vogliamo dire ai superstiti della catastrofe che non li dimenticheremo. Nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, saremo ancora accanto a loro, li aiuteremo nel miglior modo possibile. Facciano conto di avere una schiera immensa di amici — tutti i nostri lettori — che non li dimentica.

Ettore Doglio

Ogni giorno nuovi drammi Aiuteremo tutti i superstiti

Abbiamo consegnato duecentomila lire ad una studente di Longarone che è rimasto solo al mondo - Altri tragici episodi ci sono stati segnalati: «La Stampa» provvederà con un sollecito intervento

(Dal nostro inviato speciale)

Longarone, 9 novembre.

«Qui sorgeva la sua casa, qui sono morte sotto le macerie la sua mamma e le sue due sorelle»: nessun lettore de La Stampa è rimasto insensibile, domenica scorsa, di fronte alla fotografia del ragazzo immobile, impietrito dal dolore, che fissava un cumulo di rovine. Aveva nelle mani un piccolo mazzo di crisantemi, si apprestava a deporli su quel mucchio di calcinacci fangosi: tutto ciò che rimaneva della sua casa, della sua famiglia.

Quel ragazzo era il sedicenne Giovanni Argenton. Il destino lo aveva già colpito duramente otto anni fa, privandolo del padre — stroncato da un infarto —, che a Longarone lavorava da operaio presso una delle tante piccole aziende che la catastrofe ha cancellato. La mamma, Rita Ola, di 46 anni, per mantenere le due figlie — Mary, ventunenne, e Giuditta, venuta alla luce quasi contemporaneamente alla morte del padre — faceva la bidella nelle scuole. Con il suo modesto stipendio e con la esigua pensione del marito riusciva a tirare avanti alla meno peggio. Al ragazzo aveva provveduto l'Enaoli (l'ente che assiste gli orfani dei lavoratori), pagandogli la retta nel collegio «Berna» di Mestre, dove i religiosi di Don Orione preparano i giovani al diploma della scuola tecnica industriale.

Giovanni Argenton frequentava l'ultimo corso, al termine dell'anno scolastico sarà in grado di iniziare l'attività di meccanico specializzato. Ai primi di ottobre era tornato in collegio, aveva ripreso gli studi con l'abituale impegno che lo distingue. A Longarone, nella povera casa di via Marconi 28, aveva lasciato la mamma e le sorelle. Giuditta era iscritta alla seconda elementare, Mary era rientrata ai paese da poco, a Torino aveva frequentato un corso di parrucchiera e non vedeva l'ora di mettersi al lavoro per migliorare le condizioni della famiglia.

La mattina del 9 ottobre, Giovanni Argenton apprese la terribile notizia: Longarone era quasi completamente distrutta, c'erano tanti morti, forse anche la sua casa e i suoi cari erano scomparsi nella tragedia del Vajont. Il direttore dell'istituto, don Enrico Bariani, accompagnò il ragazzo fino a Ponte nelle Alpi: l'ultima località che era possibile raggiungere in auto, perché il transito verso Longarone era bloccato. Giovanni proseguì a piedi, con il volto rigato di lacrime. Pregava sottovoce, per farsi coraggio. Aveva l'animo oppresso da un doloroso presentimento, ma si aggrappava alla speranza che la mamma e la sorella fossero scampate al disastro. Purtroppo, era una speranza vana: a Longarone incontrò uno zio — che abita a Fortogna ed era salito anche lui verso la zona devastata —, insieme si aggirarono tra le macerie. Nessuna traccia dell'abitazione, nessuna notizia dei familiari. Più tardi, scavando insieme ai soldati e ai vigili del fuoco, Giovanni trovò una salma: quella della sorella Mary. Le spoglie della madre e della piccola Giuditta sono ancora sepolte nella montagna di detriti, oppure riposano nel cimitero di Fortogna tra le centinaia di «non identificati».

Cinque giorni dopo, Giovanni Argenton è tornato a Mestre, per continuare la scuola. Pallido, sfinito, disperatamente solo. I religiosi e i compagni hanno cercato di confortarlo, circondandolo di affetto. Ma il povero ragazzo ha bisogno non solo di calore umano, ma anche di aiuto materiale. Nella scuola è stata aperta una sottoscrizione, che non poteva dare molti frutti perché il convitto ospita solo figli di modesti operai. Il direttore ha segnalato il caso pietoso a La Stampa, con una toccante lettera.

Abbiamo subito provveduto. Giovanni Argenton — come gli altri orfani di Longarone e di Erto che studiano nei collegi della zona — avrà un libretto di risparmio da due mila lire. La somma servirà per le necessità immediate, avrà soprattutto un valore morale: incoraggiamento a superare la crisi, a non considerarsi abbandonato totalmente alla pubblica assistenza.

Altri episodi dolenti affiorano, giorno per giorno, sulla scia della tragedia del Cadore. Riguardano famiglie precipitate nella sventura, ma che non rivelavano nei paesi distrutti e di conseguenza non hanno potuto finora beneficiare dell'aiuto de La Stampa attraverso i Comuni ai quali abbiamo consegnato i primi contributi. Da Savona, ad esempio, ci scrive il capo dell'Ispettorato del Corpo forestale dello Stato: «*La guardia scelta Lorenzo Polla nel disastro del Vajont ha perduto l'intera sua famiglia, residente a Longarone: il padre, due fratelli, una sorella, una cognata e due nipoti. Versa in gravi condizioni economiche, per la malferma salute sua e della moglie. Per dare degna sepoltura ai suoi cari, si è impegnato in una spesa superiore alle sue possibilità. Ora è ricoverato in ospedale per esaurimento nervoso*». Il Polla abita a Savona con la moglie e una bambina. *L'Ispettorato fa quanto può per aiutarlo a sopravvivere all'immane tragedia che l'ha colpito nei suoi sentimenti più profondi*». *Anche in questo caso penso* La Stampa provvederà con un sollecito aiuto.

Nè dimenticherà la signora Alba Lucca, residente a Santa Giustina di Belluno. Il sindaco ci segnala il dramma della donna, che ha perduto il marito, Fausto Zaetta. Aveva in concessione una cava di sabbia sul greto del Piave. La sera del 9 ottobre, allarmato dal fragore della piena, si era alzato ed era sceso in riva al fiume: l'acqua lo ha travolto, trascinandolo lontano. Il suo corpo è stato trovato 11 giorni dopo, a parecchi chilometri di distanza.

Giorgio Lunt

Per le vittime della catastrofe nel Cadore

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

Le offerte giungono da ogni parte con il calore e l'affetto dei primi giorni - I nostri amici scolari non dimenticano i fratelli del Vajont: ne dànno prove concrete la Valle d'Aosta, la Val Susa, le Langhe, il Canavese; e inoltre: Casale, Fossano, Ceva, Como e altre decine di città e paesi - Dal Cadore ci sono giunte lettere e cartoline, hanno tutte una frase commossa: «Grazie, dite grazie ai lettori de "La Stampa"»

In un mese migliaia di bambini hanno inviato offerte — individuali e con collette di classe — per i bimbi del Vajont. Gli adulti hanno mandato il loro aiuto senza fare distinzioni: per chiunque, giovane o vecchio, fosse stato colpito dalla sciagura. I bambini, invece, si commuovono per il dramma degli altri bimbi. Alla loro età non si ha un senso della tragedia. Nessun bambino pensa che un «grande» possa aver bisogno di aiuto e di protezione.

Loro sì ne hanno bisogno, e avvertono la propria debolezza e un desiderio infinito di affetto. Per loro la tragedia del Vajont significa bimbi rimasti senza genitori e senza casa, immaginano che saranno vestiti senza amici e offrono la loro amicizia, pensano che il loro Natale sarà triste e mandano la loro offerta, sicuri di renderlo più lieto. Questo è stato il pensiero degli scolari di San Bernardo, frazione di Carmagnola. Avevamo pubblicato la loro lettera, ora essi ci scrivono ancora: «Se fummo i primi ad avere questo pensiero, fa che almeno uno di noi possa, nel prossimo Natale, essere presente alla consegna dei doni agli sventurati nostri amici».

Per i bimbi di San Bernardo, per quelli presenti nei lunghi elenchi di questa sottoscrizione abbiamo ricevuto ieri da Longarone questa lettera: «A tutti i bambini del Piemonte dico grazie. Grazie. L'alunna di seconda elementare Maria Paola Sartor». Per i bimbi, per tutte le migliaia di persone che in questo mese hanno inviato il loro aiuto, abbiamo ricevuto ieri altre lettere e cartoline dai paesi del Vajont. Le cartoline sono quelle scampate al disastro e che mostrano un mondo perduto. Quieti paesi tra pascoli e abetaie, con il Piave che scorre sereno e riflette il muro bianco della diga.

Una cartolina di Longarone ci manda da Belluno Vittore De Lorenzi: «Sono uno sfollato e senza tetto di Erto-Casso. Ho goduto del vostro aiuto. Ringrazio vivamente tutti». E' la calligrafia tremolante di un montanaro che scrive soltanto a Natale per mandare gli auguri ai parenti lontani. Un'altra cartolina di Longarone spedita anch'essa da Belluno, ma cinque firme: «Ringraziamo questo giornale e tutti coloro che hanno avuto il buon cuore in questo triste momento che ci ha colpiti». Una cartolina di Cizur dei fratelli Corona Antonio e Margherita detti Bogo: «Vi ringraziamo per il libretto bancario con la vostra offerta che ci aiuta a vivere».

Intanto, nuove offerte continuano a giungere. Come sempre, numerose sono quelle delle scuole. Quelle dell'Istituto «Arti grafiche e fotografiche» e della media «Manzoni» di Torino, quelle delle elementari di Ceva e di Priero, quella della media di Cocconato. Gli alunni del ginnasio-liceo «R. Challant» di Aosta hanno raccolto 114.970 lire. Altre offerte di scuole valdostane: delle elementari di St. Martin, de Corléans, di Pré St. Didier, di Doues, di Epliat.

Collette sono state fatte nella scuola elementare di Dogliani, nella elementare e nella media di S. Antonino di Susa, all'Istituto tecnico commerciale di Fossano, alla media «S. Tomaso d'Aquino» e all'istituto «A. Diaz» di Pontecorvo (Frosinone), alle elementari di Forno Canavese, alle elementari di Lenno (Como), alla media «De Sanctis» di Torino, alla media di Grugliasco, alla «Solopis» di Torino, alle elementari di Ospedaletti.

Lanificio di Torino Maggia & C. - S.p.A. e dipendenti lire 350.000.

Loggia Massonica Camillo Cavour, Oriente di Torino - Palazzo Giustiniani 117.000.

Direzione e Personale della Edileeramica di Verbania Intra 83.250.

Il Preside e personale tutto dell'Istituto Tecnico Industriale Statale «Arti Grafiche e fotografiche» di Torino, unitamente alle classi 1. C. 2. A. e 2. B 46.000.

Dipendenti e Titolare Ditta «Costelli», Torino 30.000; N. N. 10.000; Ditta Perio 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; L. B. in suffragio dei loro morti 4000.

Bertaina, Dublino, 2 sterline irlandesi 3470; Gigi e Adriano in memoria dei defunti 2000.

Classe 3. H scuola media statale «A. Manzoni» 1250; Famiglia Bianco 1000; Celestina 1000; Gaetano Inea 1000; Ottenio Elia 300.

I metronotte di Casale 10 mila.

Il burattinaio Giuseppe Gambarutti, Casale 5000.

Società per Azioni Fratelli Bargero e i suoi impiegati, Casale 102.000.

Dipendenti Sezione INAM di Ponzone di Trivero (VC) 5000; Dipendenti della Sez. INAM di Cossato 7000; Insegnanti e alunne della IV classe femminile Scuole Elementari di Ceva 6000.

Scuole Elementari di Priero 5220; Camilla, Varazze (Savona) 10.000; I. L. B., Savona 2000; Donatella e Mario, Savona 10.000; N. N. (ric. 204), Biella 20.000.

Dipendenti Ing. S. Maule & C. S.p.A., Torino 100.000.

Famiglia Borro 20.000.

Alessandro Martino, Imperia, anche a nome dei miei fratelli Filippo-Leonzio e Vittorio residenti a Marsiglia (Francia) 50.000.

«Un gruppo di amici biellesi» 22.000.

Scuola Media Statale di Cocconato (Asti) 11.000; G. G. G. 5000; D. G. 5000.

Un gruppo di impiegati Enel-Sip Impianto nuovo Moncenisio 8000; Varengo Livio 2000; G. Srapazzon 2000.

Armin Emch, Alassio 1500.

Professor Capelli e Paolasso, Alassio 5000; Ramella Jolina, Alassio 50.000; Patschelder Giovanni, Alassio 5000.

Scoglio Mario, Alassio 10 mila; Ghio Aldo, Alassio 7000; Govone Giovanni, Alassio 1000; Mazzoni Luigi e Enrica, Alassio 5000.

Tomati Giuliana e Jole, Alassio 13.000; Personale Hôtel Majestic, Alassio 4378.

Associazione Bocciofila Alassina, Alassio 18.100; Riguntini Angelo, Alassio 500.

Alunni delle Classi Ginnasio Liceo Classico «R. Challant» di Aosta 114.970.

Alunni della 1ª classe Scuola Elementare di St. Martin de Corléans 4000.

Gli alunni delle Scuole Elementari di Pré St. Didier e la loro maestra Olga Volpe 9550; Scuole di Doues 12.000.

Scuola Elementare 1ª mascolile Aosta - Centro 5000; Adriana e Franca (Aosta) 2000.

Le bambine della 1ª L sezione femminile Scuola Media di Aosta, agli scolari di Longarone 7350; N. N., Aosta 10.000; Drocco Franco 2000; Bioletti Luigi 1000; Damaria Margherita 1000.

Un gruppo di piccoli artigiani e commercianti di Monasterolo Torinese (L. 18.000):

Bravo Battista 2000; Peinetti Giovanni 1000; Perga Battista 1000; Goitre Eufrosina 1000; Peinetti Antonio 1000; Peinetti Giuseppe 1000; Benedetto Battista 2000; Favaro Maddalena 1000.

Offerte pervenute tramite il Comune di Dogliani (Cuneo): (L. 250.000):

Comune di Dogliani 25.000; Scuole Elementari di Dogliani 64.000; Monetti Gian Luigi 10.000; N. N. 5000; Dotta Luigi 2000; Clerico Italo 500; Colonnello Rocca 5000; Peracchia Carlo 1000; Dott. Magliano Mario 2000.

Frat. Dallaferrera 20.000; Tarico Cav. Mario 1000; Borra Andrea 1000; Maria Dellaferrera ved. Bossati 1000; Frat. Gaiero 50.000; Reggiani 500; Pateo Michela 1000; Prof. Cacciatore 5000; Una Pensionata 1000; Ciravegna Giacomo 2000; Rosanna e Maddalena Muratore 1500.

Alunni di Surie Clavesana 3000; Travaglio Regina 1000; Fam. Demaria, Bar Roma 2000; Occelli Cav. Mario 1000; Balocco Rag. Arturo 1000; Gillio Aurelio 2000; Dogliani Emilio 2000; Viglione Germana 5000.

Livio e Franco 5000; Giacosa Fam. 500; Conterno Ester in Ciravegna 2000; Piovano 3000; Germano Luigi 1500; Occelli Nicola 2000; N. N. 1000; Boglanchino Giovanna 500.

Pejron Amalia 1200; Seghesio Guido 500; Coniugi Abbona, Cinema 5000; Franchiggio Cav. Lorenzo 5000; N. N. 1000; Chiacchio Luigi 1500; Giaccardi Cav. Giorgio 5000; Rolfo Giuseppe, Macelleria 1000; Seghesio Aldo 1000; Frat. Monchiero 1000; Cerri Florista 1000; Dellaferrera Giovanni 5000; N. N. 5000.

Tarieco Angelo 10.000; A. B 10.000; X 5000; M. Adriano Umberto 5000; Frat. Meriggio 20.000.

Offerte pervenute tramite il Comune di Sant'Antonino di Susa: (L. 250.000):

Vercellino Simone 5000; N. Z. 2000; Coniugi Salvo Aldo 10.000; Famiglia Corciarino 5000; Benni Francesco 1000; Zancanaro Luigi 1000; Luci nelle tenebre 1000; Giacomo Arrigo 2000; D. M. 5000; G. R. 2000; B. I. 2000; N. N. 3000; N. N. 3000; N. N. 1500.

Garnero-Losito 10.000; Sorelle Giugiaro 5000; Cinotti Alessandrina 1000; Dosio Eugenio 5000; Caramello Antonino 2000; Monteu Saulat Pietro 1000; Martin Aurelio 1500; Cuatto Egidio 2000; Società Rocciamelone 10.000; Famiglia Chiesa 5000; Absie 3000.

Gina Cometto in memoria dei suoi cari defunti 5000; Peressin Corrado 5000; Colombino Anna 2000; Sandra e Franco Garzino 1000; N. N. 1000; Possetti Severina 2000; N. N. 1000; Rege G. Anna 1000; M. T. 2000; Don Umberto Bonaudo 5000; Andolfatto Sebastiano 2000; N. N. 10.000; N. N. 1000; Allegra 1000; Galetta Anna Maria 500; Famiglia Rumiano Ettore 10.000.

Alunni Scuola Media di S. Antonino 40.355; S. C. 2000; Prof. Maria Granzini - Casa Famiglia 1000; Alunni classe 5ª elementare 2200; Pullarpi Espedito 2000; Coniugi Ferrero Eriberto 1000; F. F. 2000; Ferrero Enzo 1000; Picco Tonot Pierina 2000; Giuliana e Paola 2000; Un vecio 1000; Rocci Giuseppe 1000.

Dr. Alessandro Billia 10.000; Enrico, Claudio e Paolo 2000; Burdino Avventino 1000; Alotto S. 5000; Selvo Samuele 2000; Guassora Paolo 5000; Il Sindaco 5000; Pellissero Alberto 3000; Di Stilo dr. Rocco Orlando 2000; Rossatto G. Guglielmina 2000; Rovero Alberto 3000; N. N. 1115.

Dipendenti Enel - P.C.E. - D. E., Pinerolo 67.100.

Alunni e Professori dell'Istituto Tecnico Commerciale statale di Fossano 88.965.

Consorzio Industriale Vigilanza Vallestrona - Vallamosso ed i suoi dipendenti 40.400.

Preside, Professori e Alunni della Scuola Media «S. Tomaso d'Aquino» e dell'Istituto Professionale femminile «A. Diaz» Pontecorvo (Frosinone) 35.000.

Comune di Cella Monte (Alessandria) 13.500; Dipendenti Dogana di Piaggio Valmara 13 mila.

Le alunne e la Insegnante della Classe IV femminile Elementare di Forno Canavese 10.500.

I dipendenti dello stabilimento Mazzonis di Luserna S. Giovanni 10.250.

Un cittadino svizzero 10.000; Dipendenti ditta «A. Gallini», Robbio (Lomellina) 10.000; E. V. C. 10.000; M. M. 10.000; Antonello e Nanni Rodari, Pavia 30.000.

Amoretti, Imperia 10.000; Le insegnanti e gli alunni delle Scuole Elementari di Epinel (Valle di Cogne), Aosta 6850; Mario Emanuelle, Roveredo 6000.

Maestra e Alunni della 2ª Elementare di Lenno (Como) 6000; Una mamma fra le tante 5000; Ex combattente della 1ª guerra mondiale che si ricorda di Longarone 5000.

Lodi Ernesto, Torrazzo Coste (Pavia) 5000; Famiglia Bersia, Bordighera 5000; Una vecchia lettrice de *La Stampa* 3000; Famiglia Pinardi 2000; Cucatto Giovanni 2000.

Famiglia Vocna Cristoforo Vicoforte 2000; Maria Baldelli Torino 2000; Diego, Bordighera 2000; Anna e Carlo 1500; F. A. L. 1500; Pratos Antonio 1000.

Pina Bricca, Giaveno 1000; Rivano Pietro, Albissola Superiore 1000; N. N. in memoria dei suoi cari per un povero vecchio di Longarone 1000; Nanni Clelia, Torino 1000.

Barbaris Maria Teresa, Fontanetto Po 500; Rita Buora, Albergo Pensionato E.C.A., Torino 100.

I dipendenti e la Direzione della Carrozzeria «Bertone», Grugliasco - Torino 128.100.

Automobile Club di Torino 200.000.

Impresa ing. Domenico Pia e Dipendenti 100.250.

I dipendenti del Comune di Alba 41.000.

Gruppo Alpini di Alpette 13.500; N. N. 10.000; Marisa Cristina 10.000; L. P. O. 10.000.

Raitalino 10.000; M. S. M., Torino 10.000; Renato Camarlinghi 18.000.

Clara e Federico Cuberli - Zollikon 7000; Servizio Sanitario Enel - Sip 6000.

Reduce guerra 1915-'18, Sergente Solero del 5° Genio Minatori, Ceres (Torino) 5000; In memoria della mamma 5000.

Dott. Riscossa e Famiglia, Ivrea 5000; Canavera Roberto 5000; E. M. (2° versamento) 5000; Z. M. Valdengo 5000.

Un gruppo di scolari della 2ª C. Scuola Media «F. De Sanctis», Torino 3650.

Gli alunni della Scuola Media statale di Grugliasco (ultima offerta) 3300; N. N. 3000.

Classe 3ª B femminile della Scuola «Federico Sclopis», Torino 3000; D'Alessandro Alfredo in memoria della sua cara 2300.

Beccaris Angela in suffragio del caro marito morto di recente 2000; Maria e Umberto in memoria di Franco 2000; N. N. 2000; Mario e Filippo 2000; N. N. 2000; Corio Margherita 2000.

M. F., Sanremo 2000; Pensionato, Sanremo 1000; Rossi Maria, Sanremo 3000; De Bon, pensionato, Sanremo 1000.

Ugo e Virginia Giordana, Sanremo 20.000; Sig.na Savi, Sanremo 2000; Negber, Sanremo 1000; Insegnante e Alunni 5ª Elementare di Ospedaletti 10.000.

Maria in memoria dei nonni, 10.000; In memoria di Eligio e Pietro Mirone 10.000; Romualdi Loris 10.000; Dr. De Meo Vincenzo 20.000.

Luciana, Marco, Michela e Patrizia, Torino 5000; F. B. in memoria della Mamma 5000; N. N. 5000; Belelli 5000; N. N. 3000; N. N. 2000.

Una nizzarda di passaggio a Torino 1500; Pio Giuseppe 1500; Per i miei morti 1000; A.T.M.C. 1000; Dina D'Aquista 1000; Famiglia Polo in onore di S. Rita 1000.

Bruno 1000; C. E. 1000; F. B. 1000; M. E. 1000; O. G. F. - G. V. 1000; N. N. 1000.

Riccardo 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; O. M. 500.

Roberto Mosca - Chiavazza tramite il giornale «Eco di Biella» 10.000; Società C.O.F.I.T., Biella 10.000; Ermelinda Perini, Tollegno 1000.

Totale L. 3.603.550

Tot. preced. L. 298.382.760

Totale gen. L. 301.986.310

Perchè aspetta? L. 20 al giorno

QUEST'ARTICOLO PUÒ USARLO SUBITO CON SOLE L. 20 AL GIORNO DI AUMENTO PER L'ACQUISTO A RATE

CUCINE MISTE

	A RATE subito lo avrete versando L.
IGNIS 913/1/GE 3 fuochi gas più 1 elettrico	6.300
JELLOW STAR 3 fuochi gas più 2 elettrici	9.900
FIDES GE/3/181 3 fuochi gas più 1 elettrico	5.600

TUTTI GLI ARTICOLI PER LA CASA
3R TRE ERRE TORINO
Sede Via XX Settembre 51 Tel. 510.505
Via Trieste 23 Tel. 399.745
Via Montevideo 7 Tel. 261.072
Via Cruto 21 Tel. 851.159
Via Digione 36 Tel. 752 862
Corso Grosseto 47 Tel. 584.779

★ Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (413)

FALLIMENTO n. 36/1963
MAGLIERIA TURIN
PIAZZA REPUBBLICA 17 piano 1° (Porta Palazzo)
VENDITA FALLIMENTARE al PUBBLICO
Maglieria, biancheria per uomo, donna e bimbi.
ORARIO: 9 - 12,30 — 14,30 - 19,30

L'Istituto Geografico De Agostini - Novara
vi presenta un'opera unica al mondo
le muse
L'ENCICLOPEDIA DI TUTTE LE ARTI
In 192 fascicoli settimanali splendidamente illustrati a colori 30.000 voci vi diranno tutto ciò che dovete sapere
su: autori - interpreti - personaggi capolavori - scuole - correnti tecniche - linguaggio di ogni epoca
di: pittura - scultura - architettura letteratura - musica - teatro cinema - arti decorative di ogni paese
L'opera completa sarà raccolta in 12 volumi, formato cm. 23x30, con impressioni in cera e a secco.
le muse
chiedete nelle edicole il nuovo fascicolo
Prezzo del fascicolo L. 250

La più ricca riserva di caccia dell'Europa Centrale aperta per la prima volta ai cacciatori dell'Occidente
BATTUTA DI CACCIA
dal 15 al 21 dicembre con l'abbattimento assicurato di 2000 capi di selvaggina
PER CAPODANNO MAGICO A PRAGA 27 DICEMBRE 1963 - 2 GENNAIO 1964
FIRPI VIAGGI PIAZZA C. FELICE 85 TELEFONO N. 35.34.60
ZIDLOCHOVICE

L'AUTOSALONE "BORSA,,
TORINO - VIA ANDREA DORIA 13 - TEL. 555.127

Invita la Spettabile Clientela a visitare la sua vasta gamma di vetture esclusivamente Fiat elaborate e carrozzate da SCIONERI e VIOTTI e la sua esposizione di veicoli industriali di media portata.

ESCLUSIVISTA PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA

Agenzie di vendita per l'Italia: Torino, Milano, Como, Bergamo, Seregno, Genova, Firenze, Pisa, Bologna, Ferrara, Alessandria, Biella, Napoli, Viterbo, Frosinone, Taranto, Brindisi, Lecce, Bari, Salerno, Catania, Siracusa, Nuoro, Cagliari, Magenta, Trapani, Potenza, L'Aquila, Lecco, Erba, Pontedera, Massara del Vallo, Monte Varchi. L'organizzazione di vendita BORSA vi concede, in conto deposito, vetture carrozzate e veicoli industriali, in tutto il territorio nazionale, dove la Vostra clientela potrà trovare la vettura «BORSA» e l'assistenza necessaria.

Visitate la Direzione «BORSA» di Torino e le sue Agenzie in Italia - Pronta consegna in tutti i periodi

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Il piacere di fotografare

Tre milioni di macchine fotografiche in Italia scattano ogni anno almeno trecento milioni di foto - Una novità venuta dall'America: apparecchi che in dieci secondi ci consegnano l'immagine in bianco e nero, stampata in formato cartolina

Un ritratto di Stefano Robino. Si notino la perfetta messa a fuoco e la luminosa grazia della composizione

Il ritratto è il tema più antico della fotografia e dopo più di un secolo resta sempre l'argomento più sfruttato. Nel nostro Paese gli apparecchi in uso sono circa tre milioni (senza contare cioè le vecchie « camere » a soffietto, dimenticate in solaio od in cantina); le cineprese sono circa cinquecentomila. Cifre che paiono molto elevate, ma altri Paesi hanno raggiunto traguardi ben più impressionanti. Il primato spetta al Giappone: una macchina fotografica ogni due abitanti, in tutto quaranta milioni di apparecchi. Seguono gli Stati Uniti e la Germania. Il consumo di pellicole tocca cifre astronomiche: nella sola Italia, almeno 300 milioni di fotografie all'anno.

Ormai, la tecnica è perfetta; i due, tre secondi di apertura si adoperano soltanto più per pose notturne. Anche nella fotografia il progresso ha divorato i tempi, con un ritmo che si è fatto portentoso. I colossi dell'industria specializzata tedesca, americana, giapponese si contendono i mercati in una guerra serrata, a colpi di innovazioni sorprendenti. Si scattano istantanee al millesimo di secondo; sono normalmente in commercio celiule fotoelettriche in grado di misurare l'intensità della luce della Luna, quando è solo un'esile falce; chiunque può procurarsi (costano poche centinaia di lire) pellicole alle quali la fiammella di un cerino basta per un ritratto; in certe macchine ultra-automatiche è sufficiente premere un pulsante e tutto il resto avviene da sé, con risultati sovente accettabili da chi non abbia eccessive pretese (d'altra parte, chi penserebbe di vincere a Monza con un'automobile dal cambio automatico?).

Restavano i « giorni dell'agonia », come li chiamano in America: quel tormentoso periodo che va dal momento in cui si consegnano i rotoli per lo sviluppo all'istante paventato ed atteso in cui si possono ritirare le copie ed esaminare i risultati. Ed ecco venire dagli Stati Uniti l'ultima novità: dieci secondi dopo lo scatto esce dalla macchina la copia in bianco e nero larga come una cartolina (costa fra le duecento e le duecentocinquanta lire); per la foto a colori occorre maggior tempo: cinquanta secondi, ed il costo sale a settecento lire.

Tutto è cambiato, dai tempi lontani dei primi dagherrotipi. Resta solo il dilemma, che dalla sua nascita divide ed oppone i patiti della fotografia: è un'arte, sia pure la parente povera delle Muse? E' soltanto artigianato? Qualcuno considera il fotografo alla stregua di un entomologo, che si limita ad acchiappare la realtà come una farfalla per portarsela a casa e metterla sotto vetro. Altri vanno alla ricerca di sistemi sempre nuovi per creare una fotografia astratta e piazzano l'obbiettivo dietro cocci di bottiglia, muovono di proposito l'apparecchio durante lo scatto, ingrandiscono i particolari fino a trasformare la capocchia di uno spillo in una palla da biliardo.

La grande maggioranza dei fotografi ignora queste sottigliezze. E' soddisfatta di contemplare nel rettangolo di carta o proiettato sul muro del corridoio il volto dei bimbi, il vecchio buon gruppo familiare (il nonno seduto lo mezzo con il sigaro in bocca, tutta la famiglia disposta simmetricamente attorno); è soddisfatta di rivivere una festa in famiglia, un episodio del felice tempo delle vacanze. Vi è persino qualche cacciatore convertito, che girava un tempo con la doppietta a fare strage di povere bestiole ed ora se ne va al mattino con l'animo sgombro, fra sentieri molli di rugiada, con un poderoso obbiettivo in pugno a sorprendere quaglie e pernici fra i cespugli od in volo, lieto di vederle fuggire e di portarsene a casa soltanto l'immagine.

Carlo Moriondo

UN DISCO DI OTELLO PROFAZIO

La ballata del brigante

Otello Ermanno Profazio «Il brigante Musolino». *Cetra LPP 33. 30 cm. Mono. 33 giri. Lire 3900.*

« Oh, che destino ignobile / oh, amara sorte mia! / Romani, addio, mi pàrtoro: / povera mamma mia!... ». Ecco una strofa che, da sola, definisce di già il genere e lo spirito di questa ballata. Otello Profazio è, per fortuna, lontano da ogni velleità esibizionistica e i suoi dischi sul folklore calabrese assumono spesso, questo che presentiamo in modo particolare, le caratteristiche di una rigorosa composizione: lo stile del cantastorie vi si unisce alla serietà musicale, il buon gusto letterario (Profazio si serve di vecchi stornelli che lui stesso elabora) a quello musicale.

« La ballata del brigante » è composta di dieci canti dedicati, ciascuno, ad un episodio diverso della vita di Giuseppe Musolino. Profazio presenta con molto garbo e fine *humour* il passaggio di Musolino dalla vita idillíaca dei campi a quella di un fuorilegge, braccato giorno e notte dai carabinieri, perseguitato dai delatori, allontanato, per forza, dalla propria casa, dalla madre e dal padre. Le ragioni che Musolino adduce (la ballata è cantata in prima persona) per spiegare il proprio conflitto con la legge: « mi fieiru pirdiri la pacenza », rientrano in quest'atmosfera di esasperazione in cui vivavano le popolazioni calabresi sotto i Borboni e poi già nell'Italia unificata, piena però ancora di assurdità di costume e legislative. E in quell'atmosfera, drammatica e assurda nello stesso tempo, si collocano i suoi conflitti con i compaesani, l'odio, la vendetta, persino l'amore. Infine, nell'ultimo canto si giunge alla cattura del brigante che non rubò mai « a li povareddhi, sulu cu li ricchi fici abbasi... », e all'amara constatazione: « A mala sorti, nò, non c'è riparu ».

Riccardo Landau

La Spagna non è soltanto Siviglia e le corride

Vacanze a Madrid

Palaces a 2000 lire la stanza e alberghi da 800 - Tutto è organizzato per le coppie: chi è isolato, paga per due (vitto incluso) o dorme alla bella stella - Attenti ai « night clubs »: cari e banali - Deliziosi i locali tipici, ma bisogna saperli trovare

(Nostro servizio particolare)

Madrid, novembre

Questo è un paese per le coppie. Nei palaces a duemila lire la stanza, come negli alberghi a ottocento lire, le camere sono per lo più a letti gemelli e finché dura l'alta stagione, che in Andalusia e Castiglia si protrae fino a mezzo autunno, il turista isolato non ha scelta: o paga per due (vitto incluso, se si tratta d'una pensione), o dorme alla bella stella. D'altronde, le notti spagnole sono particolarmente suggestive ed è soprattutto di notte che il visitatore, quasi sempre confinato in una specie di limbo per turisti, può vedere la vita spagnola uscire dal suo alveo, scoprendo un lembo del proprio mistero.

Durante il giorno, fra i grattacieli di cui Madrid ha il privilegio (le altre città debbono accontentarsi d'un numero inferiore di piani), circola solo gente ben vestita, essendo prevista una multa per i bardoni sorpresi a girovagare nel centro. Ma dopo le dieci di sera, quando i bicorni di pelle lucida della Guardia Civil si fanno più rari, la miseria esce da dietro le quinte dei sobborghi, da Carabanchel, dai Quatro Caminos e spattaiola per le strade che conducono alla Puerta del Sol, il palcoscenico di Madrid. La s'industria a raccapezzare qualche peseta, ma senza mai scostarsi da quel riserbo e quel decoro che sono connaturati all'indigenza spagnola (nessuno sbandiera moglie e figli, né ammette di sapere cos'è el hambre, la fame, benché el hambre sia una presenza familiare in un paese dove esistono feudi grandi come province, ma i tre quinti della popolazione non possiede nulla).

Di sera, certi omettí secchi e neri aprono gli sportelli delle macchine offrendo i loro servigi al turista che, se è il solito turista sprovveduto, non sempre il grande ristorante alla moda e il costoso night-club (con numeri scadentissimi di « arte gitana »); e se invece non lo è, riesce a farsi guidare dall'ometto verso qualche locale tipico frequentato da spagnoli. In tal caso potrà avere un ottimo pasto a base di prosciutto crudo, tortillas, paella valenciana o altre specialità del luogo, per meno di ottocento lire e con un altro migliaio di lire potrà trascorrere piacevolmente il resto della serata in una delle tante sale di spettacolo annidate nella vecchia Madrid. Il biglietto d'ingresso dà diritto a una consumazione e a quattro-cinque ore di cantos flamencos, alimentati in continuità da una decina di artisti, che si producono su una piccola ribalta. Di solito, tutto incomincia con un battito ritmato delle mani e poi, d'un solo getto, si ha il canto, il suono pizzicato delle chitarre e la danza. Velate di nero come sultane d'un harem distrutto, e inguainate di rosso alla gitana, oppure turbinanti di gonne a ruches, le ballerine girano e si tuffano a colpi di tacco in un frenetico crescendo, mentre le nacchere impazziscono, le rose sfuggono dalle chiome corvine per finire sui tavoli e gli spettatori, surriscaldati dalla musica e dallo xeres (si nota quasi sempre un guercio, uno zoppo e uno sfregiato in mezzo al pubblico), segnano la cadenza coi piedi, tra rauchi « Olé, guapa! ».

Questo spettacolo tradizionale finisce verso le tre, quando il sereno passa a controllare i portoni delle case affidate alla sua sorveglianza. Il sereno, che è una specie di guardia notturna, ama la conversazione e il turista può avviare il discorso con lui chiedendogli, per esempio, che ora è. Domanda a cui l'altro risponderà quasi immancabilmente: « El mi reloj está parado », il mio orologio si è fermato, scuotendo la testa con aria disapprovatrice e non per l'orologio, ma per l'interlocutore, che mostra di tener conto del tempo. E così il forestiero potrà conoscere una peculiare caratteristica degli spagnoli, che è quella di non guardar l'orologio; e di considerare la fretta una prerogativa scortese, se non addirittura volgare (non per nulla, qui, i verbi attendere e sperare si traducono con la stessa parola « esperar »). Oltre a non aver mai fretta, gli spagnoli non hanno neanche mai sonno, a giudicare dall'animazione delle strade, che si prolunga nel cuor della notte. Famiglie al completo, non esclusi i marmocchi, si attardano sul passo del Prado, gruppi di giovani appartenenti alla nueva ola, la nuova ondata, errano da un caffè sotterraneo all'altro e le coppie emergono dalle scalette degli El Dorado o del Paradiso per sparire in lussuose macchine: sembra che la vita sia « dolce », di notte, a Madrid (unica capitale al mondo, fra l'altro, che abbia un monumento al diavolo e proprio tra le romantiche fronde del Retiro).

Di mattina la vita ricomincia quando il sole ha già indorato la Sierra e le prime ad alzarsi sono le servette, che lavano inginocchiate per terra i vestiboli delle ville. Dalla strada, il turista coglie passando la visione d'un patio e uno sguardo di velluto, scoccato da sotto in sù, che agisce su di lui come un promemoria. « Vedi se ti riesce di portar giù una spagnola! » gli hanno raccomandato, nel salutarlo, parenti o amiche. E spesso il turista si dà d'attorno, chiede, indaga, non per arrivare a questa curiosa constatazione: le servette spagnole si spostano a banchi come le sardine migratrici ed è assai più facile muoverne venti che una sola. In compenso, il viaggiatore potrà portare dalla Spagna, dimenticando i doganieri in attesa sulla via del ritorno, valige e sacchi di pelle, oggetti di legno e di ferro battuto, liquori, biancheria, a prezzi convenientissimi; e anche, se vuole, il proprio ritratto in costume da torero. Questi ritratti li esegue in « quindici minuti, per settanta pesetas » un fotografo psicologo che ha bottega in una traversa di Calle d'Alcalá e nella bottega un piccolo assortimento d'abiti di luce smessi.

Poiché siamo a parlar di tori, accenneremo alla corrida, ch'è un'esperienza d'obbligo per chi visiti la Spagna. Dicono gl'intenditori che per prepararsi a capire la corrida bisogna accettarne prima di tutto il senso trascendentale: non si tratta d'uno sport, ma d'una tragedia, che rappresenta la lotta secolare dell'uomo contro il fato; o qualcosa del genere. Per quanto ci riguarda, le cose andarono esattamente in questo modo: sedotti un po' prima delle diciassette (in Spagna, la corrida è l'unico spettacolo che cominci all'ora precisa, senza un minuto di ritardo) in un posto di controbarriera a la sombre, nella « plaza » di Figueras, ne uscimmo alle diciassette in punto, dopo l'uccisione del primo toro. Evidentemente eravamo tra i « male iniziati » e siccome non sopportiamo di veder soffrire le bestie, prendemmo subito la parte del toro.

Era un bestione nero come l'inferno, ma per niente desideroso di fare il feroce. E invano, durante il quadro primo, i picadores a cavallo (si trattava di vecchi ronzini bolsi, come se ne vedono nelle pitture macabre del Bosch, difesi da una bardatura di coltroni) cercarono di scatenarlo, piantandogli le picche nel dorso. Il toro parve svegliarsi soltanto quando, la collottola piena di banderillas e il cupo mantello verniciato di sangue vivo, si trovò dinanzi una sottile marionetta vestita d'oro: il matador Rafael Perosa, o forse Antonio Ortega, non rammentiamo. Il quale, dopo alcuni esercizi di molle bravura, tenuti di uccider la fiera con un colpo solo, ma non fu da tanto e il pubblico fischiò.

Dopo il secondo colpo, arrivarono le mule a portarsi via la carogna, che venne subito fatta a pezzi in un locale accanto all'uscita, perché l'indomani i buongustai potessero concedersi lo estofado de toro e la cola de toro con judias. C'è chi sostiene che è preferibile, per l'animale, morire combattendo sull'arena, piuttosto che finire al macello. Per conto nostro non sappiamo; ma forse bisognerebbe chiedere il parere del toro.

Clara Grifoni

In gennaio a Firenze il "Festival dei Popoli"

L'organizzazione del quinto « Festival dei Popoli », che si svolgerà a Firenze dal 20 al 26 gennaio, procede a ritmo serrato. Venti nazioni, fra le quali gli Stati Uniti, il Canada, la Francia, l'Italia, la Polonia, il Pakistan, Cuba, risultano già iscritte. Alcuni film suscitano fin d'ora notevole interesse come il lungometraggio dello svizzero René Gardi (vincitore due anni fa con *Mandara*), *I vetrai di Bida*, *I dimenticati* di Vittorio de Seta, *I ragazzi del fiume* del brasiliano Mauricio Capovilla.

I vetrai di Bida illustra una scoperta etnografica rarissima: nella Nigeria, presso la popolazione dei Nupe, si fabbricano ancora gli anelli di vetro con la stessa tecnica che usavano i Celti duemila anni fa.

I dimenticati è centrato sulle consuetudini di lavoro e le cerimonie civili e religiose in alcuni paesi rimasti isolati nell'interno della costa jonica di Calabria.

I ragazzi del fiume è stato girato in un quartiere povero alla periferia della città di San Paolo ed ha per protagonisti tre ragazzi che si incontrano e partono in cerca di avventure.

I trenini di Gino Bechi

Dieci anni fa, a Torino, il celebre baritono comperò un modellino di locomotiva a vapore; da quel giorno casa sua sembra diventata una stazione ferroviaria - Minuscoli convogli a transistor, che funzionano alla perfezione

(Nostro servizio particolare)

Firenze, novembre.

Chi lo conosce per l'eco che il suo nome suscita in Italia e all'estero pensa che Gino Bechi sia raggiungibile soltanto sul palcoscenico d'un grande teatro d'opera. Invece Gino Bechi canta quando se ne ricorda — dicono i suoi amici — o quando gli va — dice lui — ma in realtà quando il suo *hobby*, il cosiddetto fermodellismo al quale dedica un disinteressato entusiasmo e un fervore d'iniziative noti in tutta Europa, gliene lascia il tempo.

— Entri dal Fonte Rosso. Mi ci trova sempre, — m'ha detto al telefono, — salvo all'ora del bocconcino.

Alle undici, la tramontana dà al Parterre di San Gallo un aspetto ancora più spoglio e sconsolato. Due uomini che trasportano delle piante ornamentali mi spiegano: — Se vuole il commendatore, vada dietro quel tendone: pena poco a riconoscerlo perché non c'è nessuno che parla più forte di lui.

Infatti, sollevata la tenda, lo trovo che brandisce un minuscolo e sbalorditivo modellino di locomotiva, in lucido ottone, fabbricato da mani giapponesi a perfettissima somiglianza d'una locomotiva vera, e impreca contro il ritardo d'una persona convocata per la mattina. — Giusto lei, — tuona vedendomi. — Ora faccia penitenza e m'aspetti a sedere il, buona buona. Corro alla stazione e torno subito. — Deve prendere accordi con la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato per una gita di aderenti alla F.I.M.F. (Federazione Italiana Modellisti Ferroviari) a San Marcello Pistoiese con un trenino a scartamento ridotto che da Pracchia si arrampica sbuffando ottocentescamente su per l'Appennino. Alto, robusto, tonante, col capo tutto color di rosa — quasi che anche precocemente calvo e canuto sia per lui segno di ottimismo — Bechi cambia luce soltanto se gli si ricordano le acque nuove nelle quali vede navigare inevitabilmente gli artisti che militano nel mondo della lirica. Ma al ritorno dalla stazione pare rasserenato.

— Quando si riunisce un congresso della F.I.M.F., — mi spiega — non m'avanza neppure il tempo di dormire. Come presidente devo rispondere io dell'organizzazione e anche delle mostre che allestiamo di volta in volta. Meno male che le Ferrovie non mi lesinano il loro aiuto e anche ora ci sono addossate il fastidio e l'onere del trasporto a Firenze dei modelli abitualmente esposti alla Stazione Termini di Roma.

Oltre ai congressi nazionali, Bechi passa ogni anno al congresso internazionale della Murop: associazione internazionale alla quale sono affiliate le tredici federazioni europee. Quest'anno si sono riuniti a Lucerna, l'anno venturo si riuniranno all'Aia, nel '65 a Lione, nel '66 a Budapest e nel '67 ad Anversa. Visitano grandi impianti ferroviari, depositi, gallerie, stazioni, plastici costruiti dai colleghi delle altre nazioni.

« Flebile, acuta, stridula fischia / la vaporiera da presso... ».

La citazione carducciana accende in lui il ricordo d'un mondo lontano. L'odor di fumo, quel bel sudicio che sporca le mani e i fazzoletti lo incanta come l'odore d'una vera bistecca alla fiorentina cucinata sul carbone di legna.

— Son nostalgie: quelli erano treni, questi di ora son macchine.

— Ma scherza, e ai ragazzi piacciono di più...

— I treni veri o i giocattoli? Non facciamo confusioni. I nostri modellini non sono balocchi, e camminano male se i modellisti non ci lavorano: quelli dei ragazzi corrono, fischiano, sfrecciano via come matti. I nostri, no. La nostra passione è paragonabile soltanto a quella dei radioamatori.

— Anche noi dobbiamo conoscere l'elettronica. Vede questo alimentatore? E' composto da sette transistor. C'è un patrimonio in queste vetrine, — mi spiega un altro « patito dei trenini », armato di straccio e deterivo, mentre sta lucidando da solo una vetrina dietro la quale occhieggia, amorosamente ammirata da un torinese, suo proprietario e costruttore, una locomotricetta da « Mille e una notte ». — Vale più d'un gioiello. Ci sono 500 grammi d'oro.

Sono esposti anche dei modelli più grandi. Uno lo ha fabbricato da sé, in ottone, un fermodellista della Spezia, Vinciguerra, con la pazienza dei monaci che ficcavano in una bottiglia una nave corsara a vele spiegate. E poi ci sono i modelli delle Ferrovie dello Stato, tra i quali la riproduzione fedelissima della elettromotrice più perfetta attualmente in funzione nel mondo.

— I « patiti del trenino » sono molti in Italia?

— Non si può sapere. Pochi son quelli che lo confessano. Tra i più importanti uomini politici italiani c'è un nostro collega, ma guai a dirlo: è di quelli che se ne vergognano.

— E lei, — chiedo a Bechi, — lo coltiva da molto tempo questo *hobby*?

— Da dieci anni. Cantavo a Torino. Era il giorno del mio compleanno. Avevo nostalgia di mia moglie e dei miei figli che, caso strano, erano lontani. Per consolarmi mi son fatto un regalo: il modellino d'una piccola locomotiva a vapore, di quelle che piacciono a me, che sporcano le mani... E i modellini ferroviari sono come le ciliegie...

— Sua moglie si sarà spesso pentita di non averla accompagnata, quell'anno, a Torino.

— Crede?

Paola Ojetti

LA VERITÀ SUL CASO SMITH

Antologia della nuova narrativa americana

a cura di Carlo Fruttero e Franco Lucentini

i nuovi narratori
riuniti in questa antologia
sono gli interpreti, gli indagatori,
qualche volta i giudici
del loro tempo e del loro mondo,
i rappresentanti
di una generazione smaliziata,
ironica, aggressiva,
che non crede ai "grandi ideali",
che si avvicina all'esistenza
con circospezione e furore

un volume rilegato con sovracoperta a colori plastificata e scatola-custodia
552 pagine - Lire 4000

Arnoldo Mondadori Editore

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
CONFEZIONI MASCHILI
VIA PALAZZO DI CITTA' 26
TELEFONO 42.600 - TORINO
(chiusura ogni lunedì mattino)

ESCLUSIVISTA: Soprabiti Cervinia
NOVITA' - IN PURA LANA IMPERMEABILIZZATA

La GALLERIA MAROTTA
Invita
tutto il bel pubblico di amatori d'arte alla
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
che si svolgerà da mercoledì 13 a sabato 16 corrente nei suoi locali di corso Vittorio Emanuele 36, ed informa che verranno presentati mobili antichi, francesi, inglesi, olandesi ed italiani.
Soprammobili di gusto in peltro ed in porcellana; orologi, lampadari e specchiere del 700 italiano e dell'800. Dipinti dell'800 di autori inglesi ed una stupenda collezione di tappeti orientali che sono da oggi visibili nella
ESPOSIZIONE sino a martedì 12 ore 10-13 - 15-20 - 21-23
VENDITA - Mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15 ad ore 21.
Sabato 16 ultima tornata particolarmente dedicata ai tappeti ore 17.
VISITATE L'ESPOSIZIONE
CORSO VITTORIO EMANUELE 36 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI
CERCA MAGAZZINO
per Filiale Torino, mq. 600-800 possibilmente con ufficio ed ingresso autotreni, disponibili dal 1° gennaio 1964.
Scrivere, specificando richiesta, alla MERLONI S.p.A. Divisione Elettrodomestici Ariston
Via Dante 52 - FABRIANO (Ancona) - Telef. 32-11

La TECNOTERMO S.p.A. di Torino informa che ha posto in vendita esclusivamente presso Rivenditori specializzati in tutta Italia le famose stufe a kerosene « POTEZ ».
Prove ufficiali francesi hanno fornito al fabbricante i dati di potenza e di rendimento.
Ogni apparecchio è dotato di « Economizzatore alettato ad aria calda » che sfrutta appieno la fiamma e offre calore uniforme in tutte le stanze (brevetto « Potez » depositato in ogni nazione).

STUFE A KEROSENE
POTEZ
CON PULIZIA AUTOMATICA!

Borse economia e finanza

L'indice azionario passa nella settimana da 79,92 a 79,69

Tendenza più equilibrata per le quotazioni in Italia

Dopo l'imprevisto ribasso di martedì, i corsi si sono consolidati - Rinnovato interesse di operatori e clientela - Riflessivo il reddito fisso - La lira è ferma ai cambi ufficiali, più sostenuta al mercato libero - Invariato l'oro

(Nostro servizio particolare)
Milano, 9 novembre.

Un'altra settimana corta — lunedì le Borse erano chiuse per il 4 novembre — non scevra di colpi di scena e di emozioni.

Martedì, infatti, la quota ha avuto un forte scossone ed ha perduto quasi la metà dei guadagni dell'intera ottava precedente. I motivi? Innanzitutto il mercato era maturo per una reazione che, contrariamente alle aspettative, non si era prodotta prima della prolungata chiusura dei giorni scorsi; in secondo luogo la crisi ministeriale, per quanto prevista questa, apriva nuovi interrogativi e rendeva circospetti operatori e clientela portati ad attendere momenti più propizi per allargare le iniziative. Per ultimo la paura che i rialzi precedenti non fossero che un nuovo fuoco di paglia con conseguente rinnovata delusione. Si è perso così in media l'1,85 % ma i valori-guida sono stati molto più tartassati. Diminuito il volume degli scambi.

Poi i corsi si sono consolidati e sono riattivate prontamente quelle iniziative che avevano dato vita ai rialzi precedenti. Sono ricominciate a circolare voci positive circa accordi di alcuni nostri grandi gruppi con altri stranieri e di ciò hanno beneficiato particolarmente la Montecatini da una parte e Anic e Lanerossi dall'altra. Pure una rinnovata richiesta di premi ha fatto prima argine e poi leva su alcuni titoli e tutto il mercato ha continuato ad essere relativamente sostenuto. Unico punto nero, soprattutto dopo le abbondanti passate batoste, sono stati gli elettrici che perdono di nuovo terreno e restano confinati ai margini del listino.

La riunione di ieri ha confermato il miglioramento degli operatori e della clientela più avanzata. A metà Borsa si erano toccati dei prezzi ancora superiori, ridimensionati poi con una chiusura più equilibrata. I numeri indici passano dal 79,92 dell'ottava precedente a 79,69 dopo aver toccato un minimo di 78,43 martedì 5.

Un consolidamento sui prezzi massimi attuali lascia bene sperare per un immediato futuro, tanto più che la ripresa è avvenuta secondo i canoni di una buona situazione tecnica e psicologica.

Nel comparto del reddito fisso affari limitati e prezzi riflessivi. Diversi industriali ritornano a corsi interessanti per il risparmiatore alla ricerca di un buon reddito. Più debolì vari parastatali del tipo 6 % e fermi sulle precedenti posizioni i fondiari.

Situazione sempre di emergenza in campo valutario. I cambi ufficiali, mercè l'attento controllo delle autorità centrali, rimangono sulle quotazioni precedenti. Sempre tese le valute a mercato libero anche se viene osservata una modesta diminuzione di corso, forse per effetto di un maggiore equilibrio di contropartita. Attivo il mercato aureo senza variazioni degne di nota.

F. C.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	31/10	6/11
Finsider	695	969
Centrale	10.385	10.220
Stet	2.640	2.640
Generali	116.850	114.600
Italsider	1.468	1.455
Viscosa	5.285	5.210
Cotini	2.027	2.012
Fiat	2.558	2.532
Edison	3.445	3.405
Sade	1.883	1.855
Sip	1.275	1.260
Olivetti	3.020	3.068
Italcementi	19.710	19.700
Pirelli It.	5.999	5.960
Maggiori variazioni in meno		
Emiliana	1.870	1.781
Comp. Milano	30.310	28.850
Falk priv.	1.900	1.800
Siele	6.200	5.905
Nord Milano	1.390	1.340
Maggiori variazioni in più		
Anic	1.327	1.486
Lanerossi	2.450	2.758
Esercizi Molini	1.900	1.950
Tosi Franco	1.071	1.136
Cotoniere Mer.	179	190

L'incremento più forte del mondo rispetto al '62

La produzione automobilistica in aumento del 28,7 per cento

Costruiti da gennaio a settembre 871.714 autoveicoli, contro 677.297 nello stesso periodo dell'anno scorso

Roma, 9 novembre.

La produzione automobilistica continua a mantenersi su toni piuttosto elevati. Secondo gli ultimi dati statistici, nel periodo gennaio-settembre 1963 sono stati prodotti in Italia 871.714 autoveicoli contro i 677.297 del periodo corrispondente del 1962 con un aumento pari al 28,7 % (il più forte del mondo).

L'aumento produttivo è dovuto soprattutto al crescente assorbimento del mercato interno. La percentuale delle esportazioni sulla produzione, infatti, è scesa dal 32,9 nel 1962 al 26 nel 1963.

Si va invece accrescendo la concorrenza estera sul nostro mercato; basti considerare che le importazioni nei primi otto mesi del corrente anno hanno dato luogo ad immatricolazioni pari al 21 % del totale delle vetture messe in circolazione.

Nei primi otto mesi, infatti, il numero delle auto straniere immatricolate al Pra è stato di 136.450 unità contro le 69.367 del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Categorie	Gen.-Set. 1962	Gen.-Set. 1963	Var. % sul gen.-set. 1962
Autovett.	628.571	813.642	+29,4
Autocarri	46.020	55.348	+20,5
Autobus	2.706	2.824	+ 4,36
Totale	677.297	871.714	+28,70

Wall Street reagisce al «rincaro» degli acquisti di azioni a credito

L'aumento dal 50 al 70 % della copertura obbligatoria in contanti per la compera di titoli provocava mercoledì un diffuso malumore - Ma nel pomeriggio dello stesso giorno e nelle riunioni successive il mercato si portava in rialzo

(Nostro servizio particolare)
New York, 9 novembre.

(a.) *Il fattore che in questa settimana ha avuto maggiore influenza sull'andamento della Borsa è stato l'aumento dal 50 al 70 per cento del margine obbligatorio di copertura in contanti per gli acquisti di titoli in Borsa.*

Deciso martedì dal Federal Reserve Board, il provvedimento è entrato in vigore immediatamente alla riapertura di mercoledì e ha causato un diffuso, per quanto momentaneo, malumore nel mercato.

Nel pomeriggio dello stesso giorno di mercoledì, tuttavia, si era manifestata una certa ripresa, cosicchè le medie chiudevano al di sopra dei minimi della giornata. Il movimento rivalutativo è continuato poi nella giornata di giovedì e, più accentuatamente, venerdì.

La settimana chiude con la media Dow Jones degli industriali a 750,81 (contro 755,61 di venerdì 1° novembre) e con la media dei ferroviari a 173,80, un punto e un quarto al di sopra del 170,56 di venerdì 1° novembre. Questo aumento dei ferroviari sta a confermare le ottime condizioni di fondo del mercato, dimostrate del resto anche dalla immediata e rapida ripresa degli industriali.

Londra in ripresa

Londra, 9 novembre.

(b.) *Con un volume di affari di ben 22.000 contratti ufficialmente registrati, la borsa ha avuto lunedì una giornata di grande attività con piccoli spostamenti di prezzo che hanno lasciato inalterata la fisionomia del mercato. Martedì e mercoledì, però, non hanno che il avvicinava la giornata critica nella quale si sarebbero svolte le elezioni suppletive, i prezzi si sono progressivamente indeboliti.*

Giovedì il volume degli affari scendeva ancora, ma il tono del mercato non si è deteriorato, grazie specialmente alle ottime cifre rivelate dai bilanci trimestrali di varie società fra le quali in primo luogo la British Motor Corporation.

Ieri l'apertura del mercato è avvenuta in un clima di cattivo umore in seguito alla notizia che i conservatori avevano perduto per relativamente pochi voti l'elezione di Luton, ma il morale si è risollevato a metà riunione quando si è saputo che sir Alec Home era stato eletto con una larghissima maggioranza, notevolmente superiore alle più ottimistiche aspettative. Il listino finale poteva così registrare un numero confortante di plusvalenze nella giornata, ma l'indice Reuter degli industriali chiude a 464,6, contro 467,5 di venerdì 1° novembre.

Francoforte cedente

Francoforte, 9 novembre.

(i.) *Settimana di mercato contrastato e tendenzialmente debole. In apertura di lunedì, una notizia diramata dalla stampa inglese, secondo la quale la società Krupp si sarebbe trovata in gravi difficoltà finanziarie, provocava una forte corrente di vendite. Solo in chiusura dopo la dichiarazione del presidente della Deutsche Bank, che ha qualificato questa notizia come irresponsabile e assolutamente infondata, il mercato ha incominciato a riprendersi.*

Martedì e mercoledì questo movimento di ripresa si ampliava, ma giovedì la quota perdeva nuovamente terreno e altro ne perdeva, sia pure entro limiti ristretti, nell'ultima riunione di ieri.

Il bilancio della settimana chiude in perdita.

Le voci di difficoltà alla Krupp smentite dal direttore generale

Londra, 9 novembre.

Il direttore generale della Krupp, Berthold Beitz, in una intervista concessa al «Times» e pubblicata oggi, ha dichiarato che le voci relative alle difficoltà finanziarie della Krupp sono del tutto prive di fondamento.

Riguardo al suo viaggio in Inghilterra, Beitz ha dichiarato che esso non ha alcun rapporto con le asserite difficoltà finanziarie della ditta, ma fu organizzato allo scopo di migliorare i contatti con le imprese inglesi.

Buon andamento in Italia della produzione siderurgica

Milano, 9 novembre.

La produzione nazionale di acciaio nello scorso ottobre — secondo i dati rilevati dall'Assider per conto dell'Istat — è stata di 890.000 tonn., con un aumento del 7,1 per cento rispetto alle 831 mila tonn. prodotte nell'ottobre del 1962. La produzione gennaio-ottobre è stata così di 8.497.000 tonn., con un aumento del 5,6 per cento in confronto a 8.044.000 tonn. prodotte nei primi dieci mesi del 1962.

La produzione gennaio-ottobre della ghisa ammonta a 3.138.000 tonn. con un aumento del 6,8 per cento in confronto a 2.936.000 tonn. prodotte nel corrispondente periodo del 1962.

A Zurigo generali rialzi

Zurigo, 9 novembre.

(m.) *La settimana è incominciata con una seduta particolarmente vivace dopo le incertezze dei giorni precedenti. Questa prima riunione è stata tuttavia inaspettatamente seguita da due giornate nelle quali sono ritornati ad affiorare sul mercato incertezze e irregolarità.*

Facevano eccezione i valori bancari, molto ben tenuti e di giorno in giorno in progresso. Sotto la loro guida e anche sotto l'influenza della rapida ripresa della borsa di New York, negli ultimi due giorni della settimana la nostra borsa ha avuto essa pure un notevole spunto di ripresa che nelle ultime ore di venerdì si è generalizzato a tutto il listino che chiude con considerevoli plusvalenze dal venerdì 1° novembre.

Parigi sostenuta

Parigi, 9 novembre.

(l.) *Sostenuta dalla fermezza dei valori bancari, dei metallurgici, dei chimici, delle costruzioni elettriche e meccaniche, la Borsa ha potuto aprire la settimana con due buone giornate di lavoro, nelle quali le plusvalenze diffuse hanno largamente prevalso sui ribassi. La buona tendenza non è stata smentita neanche nella seduta di mercoledì, giorno dello sciopero generale dei dipendenti statali e dei servizi pubblici del gas e dell'elettricità.*

Le ripercussioni dello sciopero si sono però fatte sentire in Borsa nella giornata di giovedì. Per di più, nella stessa giornata, si era diffusa la voce di prossimi aumenti di capitale a pagamento della Michelin e della Citroën. Non confermata tale voce, il mercato si è parzialmente ripreso nell'ultima seduta, senza però che i due titoli interessati e nemmeno i titoli preferiti potessero riprendere la totalità del terreno perduto nei giorni precedenti.

Tutto sommato e malgrado i fattori negativi della settimana, pare di poter affermare un miglioramento di fondo della tendenza. L'indice generale è passato da 88,3 a 88,1.

Mercato dell'oro poco attivo, invariato il prezzo del lingotto, un po' più sostenuto il napoleone a franchi 11.000.

Le materie prime sui mercati mondiali

Zucchero — A Londra mercato fermissimo sui massimi della nostra settimana con la quotazione dell'United Sugar Terminal Association invariata a 105 sterline per tonnellata (18.065 lire al q.le). A New York prezzi meno tesi.

Cotone — Prezzi in leggero rialzo a New York. Il Middling disponibile sale a 35,10 cents per libbra (143 lire al kg.).

Lana — Chiusure sostenute; consegna dicembre 128 pence per libbra (2054 lire al kg.); marzo 126,3 pence per libbra (2027 lire al kg.).

Juta — Prezzi sempre invariati per i first a 109 sterline per tonnellata (188 lire al kg.) in rialzo di una sterlina.

Rame — Affari limitati e prezzi immutati sui consueti livelli di 234-234 ¼ sterline per tonnellata (40.304-40.347 lire al q.le).

Stagno — Chiusure: disponibile 888 sterline per tonnellata (166.384 lire al q.le); consegna 963 sterline per tonnellata (165 mila 867 lire al q.le).

Piombo e zinco — Prezzi ben tenuti per il piombo sulle 68 ½ sterline per tonnellata (11.798 lire al q.le); più deboli per lo zinco a 81 7/8 sterline (14.103 lire al q.le).

Gomma — Tendenza più ferma a Singapore e a Londra per il n. 1 RSS che chiude per consegna novembre e dicembre a 20 15/16 pence per libbra (336 lire al kg.).

Cereali — A Chicago mercato irregolare in seguito alla stasi nei negoziati con l'Unione Sovietica. Chiusura sostenuta: frumento 217 5/8 cents per bushel da 60 libbre (4229 lire al q.le); granoturco 119 ¼ cents per bushel da 56 libbre (2932 lire al q.le).

Il costo della vita in Germania aumentato dello 0,7% in un mese

Il rincaro è del 3,3% in 1 anno

Bonn, 9 novembre.

Dal 15 settembre al 15 ottobre l'indice del costo della vita ha registrato nella Germania Federale un nuovo aumento dello 0,7 per cento. Rispetto alla metà dell'ottobre 1962 (cioè in un anno) l'indice è salito del 3,3 per cento.

NOTE DI AGRICOLTURA

Domani San Martino: bilancio dell'annata agricola 1962-63

Più basse dello scorso anno le produzioni dei cereali, della vite e del bestiame
Buone quelle frutticole - I maggiori costi riducono il reddito dei coltivatori

Domani 11 novembre, San Martino, termina l'annata agraria 1962-'63 in gran parte delle regioni italiane. Nel complesso le produzioni delle colture sono state inferiori a quelle dell'annata precedente — specie per il grano — però i prezzi di taluni prodotti hanno segnato aumenti completamente assorbiti dai maggiori costi aziendali, per cui, in definitiva, il bilancio delle aziende agricole non è in alcun modo migliorato.

Il grano ha subito danni in seguito alle piogge dell'autunno 1962 ed alle avversità estive; la superficie seminata è stata di ha. 4 milioni 390.000 e si ottenne una produzione media di q.li 18,40 per ettaro.

Il raccolto del granoturco è stato scarso e sono stati seminati ha. 1 milione 121.700.

Il riso ha subito una contrazione di superficie (ha. 116.300) e, data l'inclemenza del tempo e le basse temperature estive, la resa alla lavorazione è risultata minore dell'ordinario.

Per il latte la produzione si ritiene inferiore a quella registrata dalle statistiche ufficiali. Il patrimonio bovino è diminuito causa la scarsità del personale, gli alti salari, lo sviluppo delle meccanizzazione e soprattutto per il prezzo del latte alla stalla non rispondente ai costi di produzione.

Per le bietole da zucchero oltre alla minor quantità si è registrato anche un più basso titolo zuccherino aggirantesi sui 13-14 gradi contro i 16,2 dell'anno scorso.

Analogamente si può dire per il vino, la cui produzione è stata minore di circa 10 milioni di ettolitri con minor gradazione alcoolica media e di qualità commerciale inferiore a quella del prodotto del 1962. Per la frutta il raccolto, nel complesso, è stato abbondante in quanto sono già entrati in produzione i nuovi impianti, però sorgono ora alcuni problemi inerenti alla conservazione ed alla vendita in concorrenza con i prodotti stranieri.

Anche nel settore delle carni si è deficitari poichè il patrimonio bovino è diminuito ed è stata ridotta la importazione di bestiame dall'estero da destinare all'ingrasso.

E' quindi necessario che gli agricoltori, sorretti da una buona politica agraria governativa, facciano i maggiori sforzi per riportare l'equilibrio tra produzioni e consumi, altrimenti la nostra bilancia commerciale sarà ancora passiva.

Carlo Rava

COLTURE	Produzione in migliaia di q.li 1963	1962
GRANO	81.100	85.210
AVENA	5.450	6.000
GRANOTURCO	37.400	38.500
RISONE	6.200	6.500
LATTE	90.000	97.000
CARNE	5.200	5.650
FAVE	5.980	4.400
MELE	23.000	22.000
PERE	8.500	9.130
PESCHE	10.960	10.400
POMODORI	29.560	26.920
BIETOLE	70.000	78.500
VINO	60.000	69.570

MERCATI

Bestiame — Mercato sostenuto specie per le manze e vacche da latte. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 370-420; vitelloni 380-440; vitelli comuni 520-630; vitelli della coscia 600-800; vitelli sanati 600-680; vacche da macello di 1ª cat. 1400-1600; vacche da produzione 170-260.000 al capo. Suini grassi 420-430 al chilo.

Cereali — In mancanza il frumento ed il granoturco, stazionario il risone. Grano di qualità tenera buono mercantile 6800-7000 il q.le; qualità fine 7000-7200; risoni, a Vercelli: Pierrot 6000-6300; Maratelli 7200-8300; R.B. 7000-8000; Arborio 7300-8000; tutti oltre L. 500 quale diritto di contratto.

Vini — Asti. Mercato stazionario come la scorsa settimana. Barbera di 12-12,5 gr. 8750-10.250; id. sup. di 12,5-13,5 gr. 10.500-12.350; grignolino extra 17.000-18.000; freisa dolce 9500-10.000;

FINMARE

SOCIETA' FINANZIARIA MARITTIMA

ESERCIZIO 1962-1963

Mercoledì 30 ottobre si è tenuta in Roma, sotto la presidenza dell'Ing. Giuseppe Rosini, l'Assemblea ordinaria della Società Finanziaria Marittima FINMARE per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1962-1963.

L'Assemblea ha espresso il suo vivo cordoglio per la scomparsa, avvenuta nel maggio scorso, dell'Avv. Umberto Ricciuti, per lunghi anni Presidente della Società TIRRENIA.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione illustra, innanzi tutto, il nuovo regolamento ventennale — operante dal 1° luglio 1962 — dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale di cui è fondamento la legge 2 giugno 1962, n. 600, e annuncia che può considerarsi avviata a conclusione la formazione delle nuove convenzioni con le Sedi nelle quali le quattro Società di Navigazione del Gruppo troveranno lo strumento di base per lo svolgimento della loro futura attività armatoriale. Sempre in questo campo la relazione dà altresì ragguaglio all'Assemblea sulla attuazione dell'aumento dei capitali sociali delle quattro Società sopra menzionate in aderenza alle disposizioni della legge sopra richiamata per le quali i capitali stessi debbono essere «adeguati all'entità dei servizi ed al valore degli altri mezzi necessari per l'esercizio delle linee».

Scendendo ad un esame della situazione dell'economia armatoriale sul piano internazionale, la Relazione informa che la flotta mondiale ha raggiunto, alla data del 1° luglio scorso, una consistenza di tsl. 145.663.463, mentre i traffici via mare, che già nel decennio 1950-1959 avevano raddoppiato il loro volume superando quindi il miliardo di tonnellate, sono saliti nel 1962 — secondo prudenti valutazioni — ad oltre 1.200 milioni di tonnellate.

L'incremento nell'offerta di tonnellaggio è stato comunque più sensibile di quello della domanda e ne è derivato — pur con periodi di temporanea ripresa — il perdurare della fase depressiva dei noli, alla quale è connesso un andamento fluttuante dei disarmi; questi hanno raggiunto, nel gennaio-febbraio di quest'anno, la punta di 4,8 milioni di tonnellate.

Assunto come causa primaria del fenomeno un accesso di offerta di stiva, l'armamento mondiale si è orientato verso forme di vasta cooperazione per il ristabilimento di un giusto equilibrio fra tonnellaggio e traffici. Misure di difesa sono anche allo studio, su di un piano intergovernativo, contro il dilagare delle discriminazioni di bandiera e dei protezionismi.

Di questi ultimi fattori perturbativi si stanno occupando i principali Paesi marittimi europei, che hanno riaffermato — nella «Risoluzione» sottoscritta a Londra il 15 marzo scorso — la necessità di piena libertà dei traffici e la validità del sistema conferenziale, sia pure con l'auspicata introduzione di innovazioni di carattere normativo.

Fatto cenno agli orientamenti emergenti nella predisposizione dei mezzi per il trasporto marittimo dei passeggeri, anche in rapporto all'attività del mezzo aereo e alle prospettive future dei viaggi via mare, e rilevate le prime applicazioni dell'automazione a bordo delle navi mercantili (realizzata, per la prima volta in Italia, sulla nuova motonave «Esquilino» del LLOYD TRIESTINO), la Relazione si sofferma sulla flotta mercantile italiana osservando che essa, pur essendo cresciuta del 3,6% (5.804.558 tsl. al 1° luglio del corrente anno contro tsl. 5.411.652 alla stessa data del 1962), ha registrato un tasso di incremento inferiore a quello della flotta mondiale (+ 4,2%). La flessione nella partecipazione della flotta italiana al totale mondiale è da attribuirsi ad un più intenso ritmo di radiazione del vecchio materiale, che ha consentito d'altra parte un notevole recupero qualitativo del nostro naviglio.

Malgrado un nuovo apprezzabile incremento nel 1962 nella cifra assoluta dei trasporti, la percentuale di partecipazione della nostra bandiera al traffico nei porti italiani è ulteriormente diminuita, mentre si è accresciuta la sua partecipazione ai trasporti fra Paesi terzi. La bilancia trasporti — che già nel biennio 1960-61 aveva ridotto il suo saldo passivo — è ulteriormente migliorata nel 1962. È interessante rilevare — soggiunge la Relazione — che a questo miglioramento hanno contribuito in misura sensibile i noli passeggeri con un aumento di 10,6 milioni di dollari. Anche nell'apporto valutario si è riscontrato un progresso, essendo il relativo importo netto salito a 342,9 milioni di dollari contro 333,8 del 1961 e 319,1 del 1960.

Per quanto concerne le Società del Gruppo FINMARE, la Relazione rileva che il raffronto del movimento complessivo passeggeri nel 1961 e 1962 (da 1.503.915 a 1.605.916) porta a conclusioni sostanzialmente positive, tenuto anche conto del minore numero di viaggi effettuato l'anno scorso su alcune linee internazionali a lunga e media percorrenza. Ne consegue, a conferma della maggiore capacità competitiva dei servizi FINMARE, un miglioramento nelle percentuali di utilizzo della disponibilità di posti. Sotto questo profilo, è degna di nota l'affermazione della Società ITALIA la quale — nonostante i viaggi in meno compiuti dalle sue navi passeggeri — è riuscita a mantenere le posizioni conseguite nel 1961. Altrettanto può dirsi delle Società LLOYD TRIESTINO e ADRIATICA; la Società TIRRENIA, in dipendenza dell'accresciuta affluenza di passeggeri sulle linee di collegamento con la Sardegna, ha conseguito un aumento medio del 9%.

Il traffico merci acquisito dalle quattro Compagnie del Gruppo, in costante incremento già da alcuni anni, ha denunciato invece nel 1962 una flessione del 5% (1.989.433 tonn. contro 2.096.769 tonn. del 1961) da porsi in relazione soprattutto con il corso generale della congiuntura economica, particolarmente sentito nel secondo semestre.

Le flotte del Gruppo comprendevano alla fine del 1962, 90 navi di proprietà sociale per 636.386 tsl., affiancate da 6 unità in noleggio per 21.826 tsl., con un totale di 96 navi in esercizio per complessive tsl. 658.214. Alcune radiazioni sono state compensate da immissioni di nuovo naviglio costruito nel quadro del programma tracciato nel 1959, che è giunto ormai alla fase finale, dovendosi completare con i «superliners» «Michelangelo» e «Raffaello», che entreranno in servizio alla fine del prossimo anno sulla linea del Nord America gestita dalla Società ITALIA. Una delle realizzazioni più significative del piano è rappresentata dalla grande turbonave «Galileo Galilei» (alla quale si affianca in questi giorni la gemella «Guglielmo Marconi»), il cui viaggio inaugurale sulle rotte dell'Australia ha ottenuto lusinghiero successo, testimoniato dall'affluenza dei passeggeri anche nei viaggi successivi e dalle prenotazioni a lunga scadenza. In concomitanza alle immissioni, si sono avuti alcuni spostamenti di navi all'interno del Gruppo: le tre unità tipo 199 «Australia» — ribattezzate «Donizetti», «Verdi» e «Rossini» — sono state trasferite dal LLOYD TRIESTINO alla Società ITALIA che, dopo averle sottoposte a lavori di adattamento, le ha assegnate alla linea del Centro America-Sud Pacifico. Le tre unità tipo «Navigatori», che operavano nel suddetto settore, sono state cedute dall'ITALIA al LLOYD e destinate alla linea commerciale del Sud Africa.

Per effetto del suesposto processo di aggiornamento del materiale (recentemente è stata altresì deliberata la costruzione di alcune piccole unità per i servizi minori delle Società TIRRENIA e ADRIATICA), alla fine del 1964 le Società della FINMARE potranno disporre di una flotta di 91 unità per complessive 668.434 tsl., di cui 54 navi in passeggeri e miste e 37 da carico; l'età media risulterà di 10 anni (8,7 anni le navi passeggeri) contro gli attuali 13,7 anni.

La Relazione sottolinea la continuativa cura posta dal Gruppo nell'adozione di tutte le misure necessarie a mantenere i mezzi impiegati ad un livello adeguato alle caratteristiche dei servizi di preminente interesse nazionale. Ma, soggiunge, si sta portando a termine la realizzazione di un impegnativo programma di potenziamento della flotta, che ha richiesto in 5 anni investimenti per 155 miliardi dei quali 48 in corso di maturazione, rimangono tuttora insoluti taluni problemi, mentre altri nuovi si vanno profilando. Fra questi problemi trovano il primo posto quelli relativi ai collegamenti con la Sardegna.

D'altra parte, il notevole sforzo finanziario sostenuto è ben ancora completato per la realizzazione del programma di cui è cenno sopra, nonché la situazione generale pongono dei limiti alle possibilità di nuovi investimenti. A tale riguardo merita la più attenta considerazione da parte degli Organi dello Stato la necessità di smobilizzo della rilevante situazione di credito delle Società verso lo Stato stesso per l'esercizio dei servizi di p.i.n.

Occupandosi dell'assetto delle linee, la Relazione informa che nel corso del 1962 si è provveduto alla trasformazione della linea mista Dalmazia-Grecia in linea passeggeri con l'impiego della modernissima motonave «Illiria»; al potenziamento del servizio commerciale celere per l'Africa Occidentale-Congo mediante le nuove unità «Leonzo»; al rinnovamento delle linee per la Sardegna, fra cui la Genova-Porto Torres, che è stata dotata di due unità del tipo «Regione», e la Civitavecchia-Olbia, cui sono state destinate le due nuove motonavi «Città di Napoli» e «Città di Nuoro»; all'aumento del numero dei viaggi della nave-traghetto «Appia» sul collegamento Brindisi-Grecia; all'assegnazione definitiva alla linea del Sud America delle motonavi «Augustus» e «Giulio Cesare». Un notevole apporto al potenziamento dei servizi da carico del Gruppo è stato dato dalla M/n «Palladio», entrata in servizio al principio del gennaio scorso sulla linea del Mar Nero, e dalle quattro unità del LLOYD TRIESTINO del tipo «Esquilino», ormai già tutte in regolare servizio sulle rotte dell'Estremo Oriente.

In materia di problemi organizzativi e di rapporti con il personale, la Relazione comunica che l'opera delle Società del Gruppo si va da tempo svolgendo su tre essenziali direttrici: produzione, organizzazione aziendale, qualificazione professionale. Particolare attenzione viene rivolta ai problemi attinenti la produzione, in considerazione dei nuovi orientamenti dei traffici di linea e dell'aumentata potenzialità della flotta.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio che presenta un utile netto di lire 1.227.990.044 ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo del 6,50 per cento pari a lire 32,50 per ciascuna azione. Su tale importo, in conformità alle disposizioni della legge 29 dicembre 1962 n. 1475 e salvo i casi di esenzione previsti dalla legge stessa, verrà effettuata la trattenuta del 15%, per cui l'importo netto del dividendo ammonterà a lire 27,625 per azione.

Dopo il cordiale e riconoscente saluto volto all'Avv. Roberto Gambino, che per ragioni di salute ha pregato di non essere riconfermato nella carica di Presidente del Collegio sindacale da lui ricoperta per molti anni, l'Assemblea ha proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

A far parte del Consiglio di Amministrazione sono stati chiamati i Signori: Boccardi Avv. Dr. Carlo; Bracco Prof. Dr. Roberto; Corsi On. Dr. Angelo; Dagna Prof. Dr. Egidio; de Berardis Prof. Avv. Lazzaro Maria; de Courten Amm. Conte Raffaele; Giazotto Dr. Franco; Rosini Dr. Ing. Giuseppe; Salerno On. Avv. Nicola; Semesi Cav. Lav. Salvino; Siglienti On. Avv. Stefano; Tanasco On. Avv. Giovanni; Tognazzi Avv. Roberto. Il Collegio Sindacale è risultato composto dei Signori: Colombo Prof. Dr. Armando (Presidente); Cortesi Dr. Gaetano; Federici Dr. Carlo; Pongiglione Prof. Dr. Alfredo; Stella Rag. Andrea.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha rieletto Presidente della Società il Dott. Ing. Giuseppe Rosini e Vice Presidente l'On. Avv. Stefano Siglienti.

Il dividendo di L. 32,50 lorde per azione è in pagamento, dal giorno 31 ottobre 1963, presso la Sede Sociale in Roma, via Barberini 22, nonché presso tutte le Sedi e Filiali dei seguenti Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI - CASSE DI RISPARMIO PARTECIPANTI ALL'ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - «INVEST» SVILUPPO E GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI - BANCHE ASSOCIATE ALL'ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCHE PARTECIPANTI ALL'ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI.

Il pagamento suddetto viene effettuato contro ritiro della cedola n. 28 e stampigliatura della cassola n. 28 per i certificati a foglio variabile sprovvisti di cedola.

La Germania Est abbandona lo stalinismo?

I comunisti tedeschi, malato Ulbricht annunciano una politica più «liberale»

Decise ampie [illegible]rme per "stabilire una maggior fiducia tra il popolo [illegible] il partito" - Ordine agli attivi[illegible] di "registrare fedelmente le lagnanze della gente e di mettervi rimedio" - Favorevoli reazioni a Bonn

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 9 novembre.

I comunisti tedeschi si orientano verso principi più liberali. Alle notizie sulla prolungata [illegible] di Walter Ulbricht, il *leader* della Germania orientale, ha fatto riscontro l'annuncio che il partito comunista tedesco [illegible] deciso [illegible] serie di riforme tendenti [illegible] *stabilire una maggiore fiducia fra il partito stesso e la popolazione della Repubblica democratica*».

Ai cittadini della Germania Est verrà riconosciuto per la prima volta un effettivo diritto [illegible] critica. Ai funzionari del partito il Comitato centrale ha dato l'ordine [illegible] «*registrare fedelmente le preoccupazioni di ordine materiale dei loro concittadini e di guadagnare così la fiducia*».

Per [illegible] paese come [illegible] Germania orientale dove le lagnanze dei cittadini sulle condizioni di vita equivalgono ad un atto di ostilità verso il regime (sono molti i tedeschi finiti in carcere per critiche di poco conto) le risoluzioni del partito comunista sono parse [illegible] rivoluzionarie. Esse sono state interpretate [illegible] un primo passo del comunismo tedesco verso la «liberalizzazione» già in atto in altri Stati dell'impero sovietico. «*Senza dubbio* — riconosce un giornale democristiano, la *Bonner Rundschau* — *anche i comunisti tedeschi vogliono adottare, seppur con maggiore prudenza, quei principi di "liberalismo" raccomandati da Krusciov. Certo non si arriverà al comunismo di tipo polacco,* [illegible] *è indubbio che si vogliono cambiare i metodi, e che si vuole dare un nuova volto al partito al potere*».

Verranno abbandonati i vecchi metodi coercitivi: agli attivisti è stato raccomandato di usare in ogni circostanza «l'arma della persuasione», perché le intimidazioni di marca stalinista si sono risolte in un fallimento. Sono bastate queste poche indiscrezioni trapelate da Pankow a far intuire i mutamenti in [illegible] nel partito comunista tedesco. Questi mutamenti che saranno senz[illegible] dubbio lenti e graduali [illegible]tono in difficoltà Walter Ulbricht, a prescindere [illegible] significato della sua prolungata malattia.

Il «nuovo [illegible] del comunismo tedesco ripropone all'attualità i vecchi antagonisti di Ulbricht — personaggi quasi dimenticati — che lottarono, s[illegible] fortuna, per una politica più liberale. Il più importante di questi personaggi è Karl Schirdewann, fautore di strutture socialiste [illegible] accentuate e tali, quindi, da favorire il processo [illegible] riavvicinamento fra le due Germanie. Schirdewann, che vive [illegible] a Potsdam dove si guadagna la vita come capo archivista, è dell'avviso che il campo d'azione del comunismo tedesco vada [illegible] alla intera Germania, mentre Ulbricht ha [illegible] preferito limitare le conquiste socialiste alla repubblica democratica tedesca.

Con Schirdewann attendono la riabilitazione altri leaders caduti in disgrazia: Fritz Selbmann, [illegible] primo luogo, l'uomo che, in contrasto con Ulbricht, avrebbe voluto trascurare l'industria pesante. Da tempo Selbmann si [illegible] ritirato [illegible] vita privata. Ma [illegible] recente egli ha fatto pubblicare [illegible] romanzo autobiografico dove [illegible] intravedono spunti di polemica [illegible] per giungere i due dirigenti, quando [illegible] *deragliato. Proprio pochi istanti dopo è arrivato il direttò per Yokohama. Nessuno può dire ancora se il macchinista* [illegible] *sia stato vittima del pericolo, o abbia* [illegible] *colonare i frenatori, in ogni* [illegible] [illegible] *manovra sarebbe stata inutile. Il convoglio, che correva ad oltre* [illegible] *chilometri all'ora, ha investito* [illegible] *violenza la parte dei merci che ostruiva il binario.*

Il treno [illegible] *è rovesciato tra le urla dei passeggeri.*

Prima che qualcuno potesse [illegible] *intervenire per soccorrere i feriti e raccogliere le vittime* [illegible] *della sciagura,* [illegible] *giunto da Yokohama l'altro treno. Trovando la strada sbarrata dall'ammasso dei rottami è uscito dai binari provocando la demolizione dei pali del* [illegible] *della corrente elettrica e rovesciandosi.*

[illegible] *notizia del disastro si è sparsa in pochi minuti e subito dopo squadre di vigili ed autoambulanze* [illegible] *arrivate sul posto per i soccorsi, mentre la polizia ha provveduto a isolare* [illegible] *zona e* [illegible] *la folla* [illegible] [illegible] *angosciata che si è raccolta vicino al luogo dell'incidente.*

Nel buio, per l'interruzione della corrente elettrica, ed ostacolate da un vento assai forte, [illegible] *squadre di soccorso hanno iniziato* [illegible] *recupero delle salme* [illegible] *prestato i primi aiuti, dirigendosi dove le invocazioni dei feriti* [illegible] *più strazianti. Poi grazie ad alcuni grossi riflettori, i soccorsi sono divenuti più efficaci.*

Molti passeggeri [illegible] *distesi per terra* [illegible] *preda a crisi di nervi* [illegible] [illegible] *un violento trauma. Altri* [illegible] *lungo i binari urlando. Grida provenivano anche dall'interno di alcuni vagoni, rovesciatisi nell'urto. Per liberare quelli che ne erano prigionieri è stato necessario ricorrere alla fiamma ossidrica. Sono stati portati fuori prima i feriti più gravi, poi i contusi e infine i pochi illesi* [illegible] *tremenda avventura.*

Straziani [illegible] *apparsi i primi racconti dei superstiti. Nobuko Saijo, una dattilografa che rientrava a Yokohama da* [illegible] [illegible] *a Tokio,* [illegible] *detto che «l'urto è stato agghiacciante, come un terremoto». La ragazza ha aggiunto: «Non so come sia andata, ma ad un certo momento mi sono trovata fuori del mio vagone, a vagare non so bene perché, facendo solo attenzione a non pestare un numero incredibile di braccia e di gambe».*

Un droghiere, la cui casa è di fronte al luogo in cui è avvenuto il disastro, Kenso Otani, ha riferito di [illegible] *slanciato fuori* [illegible] *casa* [illegible] *appena il primo treno aveva investito il merci.*

«Non ero arrivato ancora all'uscio — *ha detto* — che il secondo treno passeggeri sopraggiungeva rendendo [illegible] scena infernale».

Le autorità hanno aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità della tragedia. Per ora si sa soltanto che quando il merci ha incastrato l'autocarro al passaggio a livello, un semaforo automatico segnava rosso.

a. p.

Il disastro di notte vicino alla stazione di Yokohama

Due treni rapidi lanciati a piena velocità investono in Giappone un merci deviato: 130 morti

Il merci [illegible] bloccato sui binari per [illegible] investito un [illegible] [illegible] passaggio a livello - Decine di salme ancora fra i rottami - Sessanta feriti gravi - Si lavora alla luce dei riflettori per estrarre dalle lamiere i corpi [illegible]lle vittime

L'opera [illegible] soccorso [illegible] groviglio dei vagoni deragliati e semidistrutti sulla linea ferroviaria Tokio-Osaka (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Tokio, [illegible]

Sei anni dopo il primo incontro due ciechi decidono di sposarsi

A Biella - Le pubblicazioni affisse in municipio - La cerimonia fissata per il 7 dicembre

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 9 novembre.

Due ciechi hanno deciso di sposarsi. Le pubblicazioni sono già state affisse all'albo municipale e le nozze verranno celebrate il 7 di[illegible]mbre [illegible] chiesa di S. Biagio alla periferia della città, dal parroco don Finotto.

I protagonisti della patetica vicenda, Ubaldo Botalla-Gambetta [illegible] anni abitante a Donato, e Adele Oliva [illegible] 36 che vive col vecchio padre in via Conciatori [illegible] che li attendono gravi sacrifici, ma hanno fiducia nell'avvenire.

Entrambi sono diventati ciechi gradualmente. Il Botalla-Gambetta è stato ospite di un istituto per ciechi ed ha imparato il mestiere di centralinista che gli consente di arrotondare la pensione di invalidità. La Oliva può contare soltanto sull'indennità.

I due si erano conosciuti sei anni or sono all'assemblea della sezione di Biella dell'Unione italiana ciechi, [illegible] senso [illegible] solidarietà [illegible] compagni [illegible] sventura si trasf[illegible] in simpatia e poi in affetto.

«Abbiamo preso la decisione diciotto mesi fa — ci ha detto il Botalla-Gambetta — ed ora siamo impazienti di incominciare la nostra nuova esistenza».

p. [illegible]

Bambino [illegible] tre [illegible]i morto per poliomielite

[illegible] 9 novembre.

(c. b.) Un bambino di Carpi, Marcello Mori di 3 anni, [illegible] morto [illegible] [illegible] seguito ad u[illegible] [illegible] poliomielite che lo [illegible] colpito nei giorni scorsi.

Il piccolo Marcello, a quanto pare, era già stato vaccinato

La Milano-Genova bloccata per ore da un falso ordigno

A Tortona - Un ferroviere aveva visto sui binari quattro bottiglie con etichetta [illegible] [illegible] miccia [illegible] artificieri hanno poi scoperto che [illegible] vuote

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 9 novembre.

Per [illegible] scherzo di uno sconosciuto, la linea ferroviaria Milano-G[illegible] stamane è rimasta bloccata per oltre due ore, fra Tortona e Novi Ligure. Verso le 10,30, l'operaio delle ferrovie Mario Mottazzi, di 48 anni, era in servizio di ispezione lungo [illegible] linea tra la stazioni [illegible] Tortona e Rivalta Scrivia. Giunto sul ponte che scavalca il torrente Scrivia, [illegible] notava ai piedi di [illegible] traliccio di [illegible] linea elettrica di alimentazione quattro bottiglie di quelle in uso per le iniezioni: avevano la dicitura di ditte farmaceutiche austriache ed erano [illegible] fra loro. Dei recipienti partiva un lungo filo, la cui estremità raggiungeva uno dei pilastri del ponte.

Il Mottazzi — convinto di trovarsi [illegible] [illegible] ordigno esplosivo preparato dai neonazisti per un attentato terroristico — dava subito l'allarme alla stazione di Tortona. La linea veniva bloccata. Sul posto si recavano i carabinieri, che richiedevano l'intervento degli artificieri della direzione di artiglieria di Alessandria.

Con tutte le precauzioni, i tecnici rimuovevano le bottiglie e il lungo filo, ed esaminavano l'«ordigno». A questo punto — erano trascorse oltre due [illegible] [illegible] primo allarme — [illegible] scopriva [illegible] i recipienti erano vuoti [illegible] che l'ordigno [illegible] [illegible] che [illegible] scherzo di qualche teppista [illegible] danni [illegible] le ferrovie.

L'allarme veniva tolto, ma nel frattempo il treno diretto Milano-Genova [illegible] già stato dirottato verso Arquata Scrivia [illegible] due treni locali Novi-Tortona e Tortona-Novi erano stati soppressi [illegible] sostituiti con corse [illegible] pullman. I carabinieri [illegible] [illegible] scoperto i responsabili [illegible]lla bravata.

f. m.

Sono tornati pentiti dopo 48 ore gli innamorati scappati da Ivrea

Da Torino, la sedicenne ha telefonato a [illegible] piangendo: «Papà, vienimi [illegible] prendere!» - La vicenda potrebbe avere conseguenze giudiziarie

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 9 novembre.

E' finita l'avventura dei due giovanissimi innamorati fuggiti giovedì mattina da Ivrea. Oggi poco dopo mezzogiorno Jolanda De Francesco, [illegible] anni, ha telefonato ai genitori da un bar di Torino. Era in compagnia del ventenne Armando Castagneri. Con voce rotta dai singhiozzi, [illegible] ragazza ha chiesto perdono [illegible] [illegible] gato e [illegible] espresso il desiderio [illegible] ritornare presto a casa.

[illegible] padre l'ha rassicurata e le ha detto di attenderlo presso l'abitazione dei [illegible]ri del giovane, in piazza Vittorio 14, a Torino. Sistemate alcune faccende e avvertiti i carabinieri, il genitore di Jolanda (un industriale di Vestignè) è partito alla volta di Torino. Ha fatto ritorno in paese con la figlia verso le 18. Ad attendere Jolanda erano la madre ed il fratello, [illegible] l'hanno abbracciata e perdonata.

E' una scappatella da ragazzi, che si spera non debba avere conseguenze. [illegible] Castagneri — [illegible] è operaio alla «Olivetti» [illegible] che da alcuni anni viveva presso una famiglia [illegible] Borgomasino — aveva conosciuto Jolanda sul pullman che porta a Ivrea. I [illegible] giovani si in[illegible] sovente, banchè i genitori di lei [illegible] volessero. [illegible]lle volte il padre di Jolanda aveva ammonito la figlia, invitandola a dimenticare il giovane e a dedicarsi agli studi. La ragazza non gli aveva dato retta, sino a quando, in seguito ad un nuovo litigio col genitore, aveva pensato [illegible] risolvere la situazione con la fuga.

Il padre di Jolanda oggi non ha voluto fare dichiarazioni: si è comunque riservato di

Armando Castagneri

[illegible] tutta la [illegible] prima di prendere una decisione.

Dal giovane non si hanno notizie precise. Oggi non ha [illegible] ritorno a Borgomasino; pare [illegible] sia fermato a Torino presso i genitori, a meditare sul colpo di testa che potrebbe anche avere uno strascico giudiziario.

r. [illegible]

Bimba di 7 [illegible] in bicicletta travolta e uccisa dal [illegible]

A Reggio E. - La sciagura a [illegible] passaggio a livello chiuso

Reggio Emilia, 9 novembre.

(*g. n.*) Una bimba di sette anni, Franca Giroldini, è stata uccisa da un convoglio ferroviario mentre stava attraversando, conducendo a mano la bicicletta [illegible] passaggio a livello.

La piccola che abitava in una casa isolata di Due Maestà, una località a pochi chilometri da Reggio Emilia, era stata a fare alcuni acquisti nel centro [illegible] frazione per conto della mamma. Giunta [illegible] passaggio a livello, e trovata la sbarra abbassata, la bimba [illegible] scesa dalla bicicletta e si è accinta ad attraversare i binari dopo essere passata nello stretto varco di emergenza posto di fianco alla sbarra.

In quel momento [illegible] passato il convoglio ferroviario della linea secondaria Reggio Emilia Sassuolo-Modena. La piccola, travolta, è stata uccisa sul colpo.

Condannato a quattro mesi

Caduto [illegible] fucile in spalla uccise un giovane [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 9 novembre.

(*c. gr.*) L'agricoltore Mario Alteri[illegible] di 39 anni, residente a Montalto Pavese, è comparso oggi in Tribunale accusato di aver ucciso con una fucilata esplosa accidentalmente il ferroviere Gaspare Vedaschi di 32 anni, che abitava a [illegible] De' Giorgi.

L'8 settembre 1960 l'Alteri, recatosi a caccia in località Valloria di Rocca De' Giorgi, percorreva un sentiero accidentato e in forte pend[illegible]. All'improvviso scivolava e, perduto l'equilibrio, cadeva. Sicché dal fucile partiva un colpo, [illegible] raggiungeva in pieno viso il Vedaschi. Costui si trovava a quindici metri [illegible] distanza, a conversare con [illegible] cugino, ed un altro cacciatore, coi quali aveva partecipato a [illegible] battuta [illegible] dintorni.

Il Vedaschi decedeva mentre veniva trasportato all'ospedale [illegible] Broni. Suo cugino [illegible] rimasto ferito da alcuni pallini [illegible] viso, riportando lesioni guarite in qu[illegible] giorni.

L'Alteri veniva rinviato a giudizio sotto l'accusa di omicidio colposo per non avere tenuto nella posizione [illegible] sicu[illegible] il proprio fucile. Il Tribunale gli ha concesso l'attenuante delle circostanze generiche condannandolo a quattro mesi e al risarcimento dei danni. La pena è [illegible] interamente condonata.

aperture di credito sull'estero - incasso ed accettazione effetti e documenti sull'estero pagamento assegni in valuta estera ed in lire di [illegible] estero anticipazioni ricavo esportazioni - [illegible] tratte accettate sull'estero - rilascio benestare importazione ed esportazione - pagamenti e trasferimenti ordinari [illegible] telegrafici all'estero - apertura di conti in valuta - acquisto e vendita banconote estere - finanziamenti in valuta [illegible] importazioni ed esportazioni - fidejussioni a favore dell'estero e delle dogane - emissione di libretti [illegible] tasso speciale per connazionali residenti all'estero per ragioni di lavoro: tutto a mezzo della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, banca agente per il commercio dei cambi e delle valute.

[illegible] G - 11 - 1963 O.S.P.I. - Torino

Per Capodanno proponiamo una Crociera

		Dal	al	Quote da L.
MARE	«ANGERVILLE» Marocco, Madera, Canarie, Senegal	[illegible] dic./10	genn.	[illegible]
	«AUSONIA» Egitto, Grecia	28 dic./ 5	genn.	153.000
	«FEDERICO O.» Egitto, Libano, Israele, Terra Santa	26 dic./ 6	genn.	110.000
	«[illegible]. ROQUE» Canarie, Madera, Marocco, Baleari	26 dic./ 5	genn.	[illegible]
	[illegible]	8 dic./ 4	genn.	[illegible]
TUTTO	Istanbul Teheran [illegible] HONGKONG Bangkok Bombay	27 dic./16	genn.	595.000
	Cairo, Luxor (Tebe Karnak Sakkara Memphis)	28 dic./ 2	genn.	125.000
	Messico e Guatemala	28 dic./16	genn.	860.000
	India e Ceylon	27 dic./13	genn.	565.000

Oppure: Giro del mondo a mari [illegible] - Giappone - Isole [illegible] - Africa - Mare dei Caraibi ecc ecc. Numerose partenze in piccoli gruppi.

CHIEDETE SUBITO INFORMAZIONI [illegible] **FRANCO ROSSO**

CORSO GIULIO CESARE 15 - TORINO - TEL. 276.493 - 852.661

Un'opera affermata, un sicuro strumento di studio e di informazione

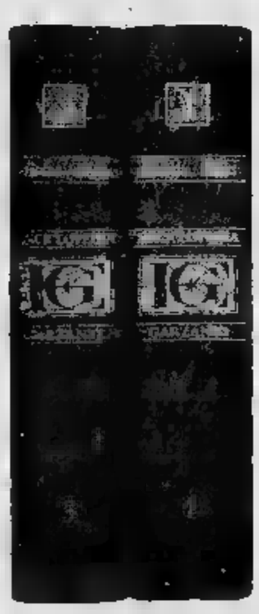
Enciclopedia Garzanti

III edizione riveduta e aggiornata

Originale nella concezione e nel tempo stesso scientificamente rigorosa, L'Enciclopedia Garzanti in cinque volumi offre una nuova edizione che, pur rispettando il felice impianto di base, presenta considerevoli innovazioni [illegible] aggiornamenti.

[illegible] grandi volumi rilegati in tela

4.500 pagine
90.000 voci
15.000 illustrazioni
450 carte geografiche a colori e in nero



Inviate questo tagliando [illegible]
Editore Garzanti Via Spiga, 30 - [illegible]

Desidero ricevere gratis un opuscolo illustrativo a colori sull'Enciclopedia Garzanti e informazioni per l'eventuale acquisto rateale

Nome
Cognome
Città
Provincia (8.)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ciascuna inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma Torino) per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (massimo dieci, staccando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi compresi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in [illegible] aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati se « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino », compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la note della cassetta in lire 120 per [illegible], ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del consiliario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le frasi: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

L. 180 per parola

CERCASI pressa idraulica per [illegible] peggio bakelite ton. 180-200. Offerte dettagliate a Casella 1485 B Via Genova. 27670

[illegible] impresa con-senza attrezzature per costruzione 100-200 camere sole mano d'opera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4050 — Torino ».

PETTINATRICE cede attrezzature. Telefonare 264-418. A113752

PRESSA oleodinamica vite puntonata, 150 [illegible], nuova, vendesi. Telefonare 797-118. A113595

STAMPO nuovo tappi [illegible] plastica per spumanti fondesi. Tel. 797-118.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

DITTA edile libera subito esegu[illegible] beri per imprenditori, industrie ecc. qualsiasi lavoro. Telef. 324-333.

FALEGNAMI altamente qualificati organizzati offrono posa opera in cantiere serramenti cassoni lusso nonchè di arredamento negozi bar uffici blanche rivestimenti murali, disponibili subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8248 — Torino ». A115574

MAGLIERISTA cucitagile oppure su macchine Simper cotes lavora a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A117029

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate [illegible], p.za Statuto [illegible], telefoni 485-885, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1295

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, crediti e dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 16, telefono 40-879.

A. GENOVA Nervi cedo caffè bar Nervi centrale ben avviato modernamente attrezzato sale televisione e biliardo, tavoli da gioco soprastante appartamento sette vani, tutti conforti. Buon incasso giornaliero. Accettansi offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9051 — Torino ». A115801

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincutex, piazza Statuto 24, telefono 485-885, 485-902.

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsonito, [illegible] 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

AFFARONISSIMO causa esaurito urgente vendesi bar con biliardo. Telefonare 518-532. A115791

APPITASI o cedesi rivendita pane pasticceria su piazza con mercato giornaliero. Te[illegible] 652-517.

ALIMENTARIO attrezzatissimo, [illegible] popolatissima incasso 280.000 giornaliero garantito, alloggio fortuna famiglia cedesi affarone 8.000.000. Frana del Carmine 2B.

AVVIATISSIMO negozio commestibili vicinanze corso 5, Maurizio cedesi prezzo conveniente motivi famiglia. Informazioni: telef. 783-442.

AVVIATO [illegible] EDILIZIA, MAGAZZINI PROPRII, UFFICI, [illegible] PERSONALE, AUTOMEZZI, RAPPRESENTANZE, CEDESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4055 — TORINO ».

BAR [illegible] albergo [illegible] km. Torino cedesi 16.000.000. Eventuale gerenza. Dilazioni. Scrivere indicando somma disponibile a: « Pubblicità Stampa 5314 — Torino ».

BOUTIQUE bambini, signora, avviatissima eleganza cedesi. Telefonare 721-220 oppure 667-423.

CAUSA ritiro socio cedesi quota minoranza-maggioranza importante società trasporti Torino, Milano, Lombardia, vasta sicura clientela, grande possibilità ulteriore sviluppo. Scrivere « Pubblicità Stampa 9045 — Torino ».

CAUSA [illegible] cedesi avviatissimo radioelettrodomestici unico in [illegible] signorile. Telefonare 780-807.

CEDESI avviata officina costruzioni stampi. Scrivere « Pubblicità Stampa 4054 — Torino ». A115467

CEDESI avviata sacchetteria, raddito dimostrabile, Strada Semorile. Corso Bustarsa Airea 157, Lavagna.

CEDO a persona pratica rappresentanze con deposito alimentari tra buone [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 271 — Torino ».

CEDO avviatissima salumeria-gastronomia, [illegible] centrale. Telef. 43-804.

CEDO negozio biancheria, maglieria confezioni. Telefonare 654-452.

COCCONATO riviera Monferrato cedesi trattoria, avviatissima clientela. Tartia Bianca.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede autorimessa centrale capacità 135 macchine. O425

DI SALVATORE [illegible] Sovietica 10 [illegible], arredatissima, zona milionario, 40.000 giornaliere.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede macelleria, arredatissima, 30.000 giornaliere 2.000.000. O425

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede salumeria attrezzatissima 60.000 giornaliere 2.600.000. O425

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede panificio pasticceria. 90.000 giornaliere garantite, corredato alloggio. O425

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 urge cedere cedesi malattia panificio corredato alloggio. O425

EDICOLA giornali centrale, cediamo [illegible]nti 7.400.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1062 — Torino ».

RAGIONIERE trentunenne valentissimo dinamico collaboratore provvisoriamente con persona ambiziosa scopo rilievo sua redditizia azienda. Scrivere « Pubblicità Stampa 1013 — Torino ».

SALUMERIA ottima, corso Francia, cedesi. Telef. giorni festivi 30-300.

[illegible] - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A 490.000, collina, vendo [illegible], cucinino, giardino. In bella villa (vendo, due). Albese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7119 — Torino ».

ACQUISTASI villa con parco piante secolari 4-7 camere salone servizi; altra collinare precollinare anche vicinante Torino 3-5 camere salone servizi garage giardino. Tel. 41-446 ore ufficio. O699

ACQUISTASI villa o casa rustica 5000-20.000 mq. terreno, collinare, precollinare, anche vicinante Torino. Telefonare 41-446 ore ufficio.

ACQUISTERei casetta terreno adiacente massimo [illegible] km. Torino. Scrivere « Pubblicità [illegible]pa 2249 — Torino ».

CERCO impresa con-senza attrezzature per costruzione 100-200 camere sole mano d'opera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4050 — Torino ».

COMPRO edicola o terreno Cimitero Generale. Telefonare 851-315, ore ufficio. A115624

CROCETTA vendo cinque camere doppi servizi, [illegible] pr[illegible], Telefono [illegible]. A116081

FRONTE stabile Moncalieri vendo terreno mq. 1000. Tel. 595-560, Bosco.

[illegible], [illegible] MERCA[illegible] SAN PAOLO. AFFITTASI PRIMARIA DITTA TORINESE 70 MILA MENSILI. VENDE [illegible] MILIONI PIU' MUTUO VENTENNALE 3 MILIONI 500.000 FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI SU CORSO FRANCIA ALTEZZA CASCINE VICA, VENDE GRANDIOSO NEGOZIO ABBINATO A VASTI MAGAZZINI PER COMPLESSIVI MQ. 1200. ADATTISSIMO ESPOSIZIONE, VEICOLI, MOBILI, SUPERMERCATO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI SU [illegible] FRANCIA ALTEZZA CASCINE VICA, VENDE ESCLUSIVA PALAZZO CONDOMINIO STELLA. APPARTAMENTI 2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA, 2.500.000 CAMERE, FILIALE XX SETTEMBRE 12. [illegible]

GABETTI VIA CERNAIA SUBITO VICINO NUOVO PALAZZO RAI. IN COSTRUENDO STABILE VENDE LOCALI USO UFFICIO [illegible] METRATURE. PREZZO ECCEZIONALE 210.000 AL MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI 1-2-3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, PALAZZO SIGNORILE VIA BAINSIZZA (ANGOLO TRIPOLI) ABITABILI SUBITO, ALTO REDDITO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

[illegible] 1-2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA, [illegible] ANNO. PREZZO [illegible] NARIO 2.700.000 CAMERA, ZONA ITALIA '61 FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI 6-7 CAMERE, TRIPLI SERVIZI, CORSO RAFFAELLO 6, VENDE 150.000 MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. [illegible]

[illegible] industriale mq. 850 con adiacente palazzina per uffici e custodia prossimità Carmagnola completo di impianti riscaldamento e forza industriale vendesi o affittasi. Telefonare 364-534, ore 8-12, 15-19, escluso domenica. A116097

LOTTINI L. 500.000 vendonsi, [illegible]fonare [illegible]. A117185

MILLECINQUECENTO [illegible] quadrato fronte stabile lottizzando vendo Pollino. Telefonare 393-117.

NICHELINO terreno, progetti approvati, vendesi o cambio camera. Telefonare 666-404 ore ufficio.

OCCASIONE vendesi trasferimento cubatura mc. 9250 zona 51. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9062 — Torino ».

PECETTO in stabile vendonsi alloggi nuovi pronti subito. [illegible]. 880-210.

PERMUTEREI alloggio Ufzio e [illegible] con altro Torino [illegible] periferia. Scrivere Dott. Allamano — Ufzio.

PRIVATO vende alloggio [illegible] camere cucina zona Aurora. [illegible], [illegible].

PORTA Palazzo vendesi muri negozio bar, reddito 50.000 mensili, 9 milioni. Telefonare 581-694.

PORTA Palazzo vendesi muri negozio, reddito 100.000 [illegible]li, 18 milioni. Telefonare 581-694.

QUART Villeiranche (Aosta) strada asfaltata, luce acqua, piccoli lotti [illegible] 1000-1500 mq. Telefonare ore pasti 371-631 Torino.

RAPALLO, attico panoramico nuovo centrale, vendesi direttamente, prezzo conveniente. Tel. [illegible] ore 10-12.

REANO. Vendesi [illegible]a rustica in pasae. Rivolgersi: [illegible] Hore, Trana.

REANO. [illegible]nsi 900 mq. terreno residenziale. Rivol[illegible]: Bar Fiore, Trana. 27713

ROMA EUR VENDESI VILLA EXTRALUSSO ECCEZIONALMENTE PANORAMICA PROSPICIENTE LAGO SALONE PRANZO [illegible] CINQUE CAMERE LETTO QUATTRO BAGNI GUARDAROBA GIARDINO ALBERI ALTO FUSTO. BEVILACQUA, ARCHIMEDE 16. 27171

TERRENO adiacente corso Francia parcheggi Montecucco, progetto approvato con licenza edilizia, 106 camere più negozi e locali [illegible], mutuo Cassa Risparmio 140.000.000. Telefonare ore ufficio 53-244, 513-462.

TERRENO in Rivalta metri quadrati 4200 con [illegible]le [illegible] coperto, strada asfaltata, casetta, acqua, luce, vendesi. Telefonare 902-347.

AFFITTASI grande alloggio signorile doppi servizi. Rivolgersi portineria corso Palestro 8. A114550

AFFITTASI locale uso magazzino mq. [illegible] con uffici S. Rita. Telefonare 393-613. A114423

AFFITTASI magazzino mq. 150 Madonna Campagna. Telefonare 327-500 ore ufficio. A115807

AFFITTASI negozio con retro mq. 44 su [illegible] zona Oors. Telef. 775-574.

AFFITTASI 1° aprile [illegible]ta ufficio vani, portone, cantina, giardino. Po Antonelli. Telefonare 258-676.

AFFITTO dicembre zona Mauriziano due alloggi, due, quattro camere ufficio doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Str[illegible] 8279 — Torino ».

ALLOGGIO quattro camere servizi terzo centrale libero subito affittasi. Marco Polo 5. A115321

[illegible] locali [illegible] costruende zona Francia Parella mq. circa 700 uso laboratorio magazzino altra ufficio elegante piano rialzato mq. circa 150 affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4458 — Torino ».

BORINGHIERI affittasi salone 4 camere cucina servizi 62.000 mensili. Rivolgersi Picco, via Gioberti 8.

[illegible] farmaceutico Torino cederebbe uno parte locali a professionista rappresentante medicinali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5320 — Torino ». A115771

VANCHIGLIETTA affitto locale 100 mq. Telefonare 771-457. A114812

CAMBRIDGE School, Turin, metodo nuovo inglese Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O723

SIST, via Po 2, tel. 547-573. Primi [illegible]re inizio ufficiale di [illegible] corsi diurni, pomeridiani, serali.

LEZ. TRADUZ. PRESS. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente Corso [illegible]. Telefonare 512-029. [illegible] Martino 3. 01167 [illegible]rerete presto e bene. [illegible], Nizza 3. Telefono 50-220. O786

GEOMETRA progettista disegnerebbe [illegible] domicilio cemento armato, multipiani, prospettive, progettazioni meccaniche. Telefonare 501-218.

UNIVERSITARIO [illegible] lezioni italiano matematica studenti medie. Telefonare 775-771. A114594

CAMERE [illegible]IL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI camera 2 letti volendo con pensione. Telefonare 779-560.

AFFITTO distinti studenti impiegati stabili ammobiliata confortevole pensione. Telefonare 877-558.

SIGNORA milanese cerca camera mobiliata centrale, semicentrale. Corrispondendo affitto mensile usufruimento salle[illegible]amente. Scrivere: Piva, [illegible] Dell'Orgaro [illegible], Milano.

BIENNALE pratica ufficio, maestro ventisettenne, offresi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9025 — Torino ». A114628

CAPO officina carpace tecnicamente produttivamente, notevole capacità di comando, iniziativa, esperienza decennale progettazione costruzione attrezzature. Impiegherebbesi scopo miglioramento. Telefonare 765-668.

CAPO OFFICINA [illegible] CARPENTERIA METALLICA, TECNICA MONTAGGIO. MANUTENZIONE, CONOSCENZA LINGUE, ESPERIENZA DECENNALE [illegible]SI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1081 — TORINO ». A117030

CAPO officina 40enne, ventennale esperienza conduzione medie aziende, organizzatore coordinatore metodi cicli programmazione, energico comando operai, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7121 — Torino ».

CAPO reparto o collaudo carrozzeria lunga pratica esperienze cicli completi veicoli industriali civili libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8227 — Torino ».

CENTRALINISTA, dattilografa, pratica lavori ufficio ventidueenne offresi. Telefonare 393-433. A116857

CHIMICO laureato 27enne militare assolto biennale esperienza ricerca universitaria, dinamico, volitivo esamina offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

COMMESSA [illegible] migliorare offresi serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7101 — Torino ».

COMMESSA ventidueenne pratica abbigliamento libera subito offresi. Telefonare 687-842. A114579

COMMESSA 20enne bella presenza, lidata, pratica pasticceria, offresi anche altro genere, lingua francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9121 — Torino ». A117308

COMPUTISTA dattilografa 1° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5288 — Torino ». A116401

CORRISPONDENTE OLANDESE [illegible] TIMO ITALIANO TEDESCO INGLESE, PRATICA UFFICIO OFFRESI, INDIRIZZARE: SIGNORINA TH. MARTYIN, MOLENWEG 166 NYMEGEN, OLANDA. A117310

DATTILOGRAFA 15enne pratica ufficio settore edile offresi preferibilmente Alpignano o vicinanze. Scrivere: Gay, Alpignano, via Valdellatorre 137. O510

DETECTIVE diplomato cerca primo impiego presso agenzia o presso altro ente interessato. Scrivere: Pubbliman Casella 9 P, Vercelli. 27726

DIPLOMATA ragioniera e corrispondente tedesco offresi anche mezza giornata. Telefonare 398-789.

DIPLOMATO ventisettenne sistemate esperienza bancaria offresi ditta seria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino ». A116033

DIRETTORE COMMERCIALE SETTORE MECCANICA PRECISIONE, PROFONDA CONOSCENZA MERCATI MON[illegible]ALI, PERSONALE INTRODUZIONE INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA EUROPEA, OTTIMO OR[illegible]NIZZATORE, SUORA [illegible] GLESE [illegible] GNOLO, [illegible] CONTROLLABILE, OFFRESI [illegible] GUATAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1073 — TORINO ». A117307

DIRIGENTE TECNICO OFFICINA MECCANICA E CARPENTERIA REALIZZABILE PROPOSTE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8234 — TORINO ». A115313

DIRIGENTE tecnico produzione, 38 anni, 17 anni esperienza industrie metalmeccaniche, elettromeccaniche. Conduzione personale. Organizzazione industriale, aziendale. Metodi, tempi, lavorazioni, montaggi, fonderia, materie plastiche, ufficio tecnico, attrezzature, stampi, meccanizzazione, impianti, costi, contabilità industriale, controllo qualità, esaminerebbe proposte direttive produzione o altro incarico direttivo. Referenze primarie. Scrivere, « Pubblicità Stampa 1074 — Torino ». A117012

DIRIGENTE tecnico 42anni lunga esperienza officine meccaniche medie ed alta precisione, produzione medie et grandi serie, esperto nuovi sistemi riduzione costi, programmi, tempi, coordinamento ai problemi aziendali, relazioni dal personale, energico comando, disposto trasferirsi meridione zone nuovo sviluppo industriale, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7120 — Torino ». A116051

DISEGNATORE edile militesente esperienza biennale 18enne offresi studio tecnico. Telefonare 326-926.

DISEGNATORE esegue proprio domicilio, ore libere, progetti stampi materie plastiche, meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9258 — Torino ». A116612

DISEGNATORE praticissimo perito industriale offresi per disegno meccanico proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino», [illegible] progettista meccanico ed elettromeccanico ultradecennale esperienza esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5281 — Torino ». A115722

DISEGNATRICE diciassettenne diploma Istituto d'Arte offresi. Telefonare 372-197. A116034

ELETTROMECCANICO militesente offresi ovunque, provatissima perita elettrotecnico, anche disegnatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5335 — Torino ». A117454

EX proprietario azienda, cinquantenne, ragioniera, esperto amministrazione, corrispondenza, contatti banche, spedizioni, ecc., patente D auto, offresi incarico adeguato, massimi riferimenti. Telefonare 35-396.

GEOMETRA disegnatore cemento armato, militesente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9113 — Torino».

[illegible] mille assolto, patente auto, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1067 — Torino ». A114593

GEOMETRA, militesolto, patentato offresi subito ditta o impresa. Telefonare 285-714. A115758

GEOMETRA militesente, 1° impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5329 — Torino ».

GEOMETRA pratico disegno cemento [illegible] preferibilmente ore libere. Telefonare 670-710 ore pasti.

GEOMETRA universitario cerca impiego saltuario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7122 — Torino ».

GEOMETRA 1° impiego, pratico disegno, cerca sistemazione eventualmente lavoro domicilio. Telefonare 281-063. A115943

GEOMETRA 20enne universitario cerca impiego. Telefonare 696-318.

[illegible] 25enne militesente, patentatto, disegnatore cemento armato occuperebbesi seria impresa, studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5333 — Torino ». A117452

GEOMETRA 28enne, attivo, facile parola, esperienza, possesso auto, esaminerebbe proposte incarico ispettivo scopo miglioramento, disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9125 — Torino ». A117323

GEOMETRA 41enne offresi occupazione pomeridiana. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7081 — Torino ».

GIOVANE esperto paghe e contributi offresi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9093 — Torino ».

GIOVANE medico neolaureato desidereso sistemazione cerca adeguatamente anche provincia od altrove. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8250 — Torino ». A116588

GIOVANE perito agrario [illegible] presenza impiegherebbesi per lavori d'ufficio miti pretese. Telefonare 692-448.

IMPIEGATA stenodattilografa pratichissima ogni lavoro ufficio, volonterosa, dinamica, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5313 — Torino ». A115753

IMPIEGATO ramo commerciale [illegible] rienza ventennale valutazioni permute vendite autoveiture nuove usate nazionali estere retazioni pratiche lavori assistenziali energico attivo dinamico tratto signorile con clientela. Offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5310 — Torino ».

(Continua a pag. 34)

DEORSOLA il famoso caffè di Torino

Perché "[illegible] famoso caffè [illegible] Torino"? Perché già nella Torino [illegible] mezzo secolo fa, il nome di DEORSOLA era tanto apprezzato e ripetuto da diventare quasi sinonimo di caffè; perché la fama del caffè DEORSOLA [illegible] tale che l'ultima raccomandazione delle signore non torinesi [illegible] mariti che si recavano a Torino era: "...e ricordati di portarmi del DEORSOLA". Quella raccomandazione si è ripetuta via via, fino ai nostri giorni.

impiega esclusivamente [illegible] caffè delle alte montagne del Centro America che, in [illegible] assoluto, [illegible] la qualità più pregiata

[illegible] il segreto brevettato per una perfetta tostatura stabilizzata: niente va perso per voi del fragrante aroma tropicale racchiuso in ogni chicco di caffè DEORSOLA!

offre [illegible] miscele sapientemente dosate: "per chi desidera dal caffè la maggior soddisfazione possibile" **miscela chiccone [illegible]** "per chi ama il caffè di buona qualità" **miscela chiccone rosso** "per chi vuole [illegible] caffè di ottimo rendimento e di prezzo conveniente" **miscela chiccone giallo**

Ecco le **confezioni speciali** DEORSOLA:

chiccone nero [illegible] 280 l'etto — scatola metallica da [illegible] 100 e 200 (sotto alto vuoto): bustina [illegible] gr. [illegible] (a chiusura ermetica e impenetrabile all'aria); scatola con 5 bustine da gr. 50

chiccone [illegible] L. [illegible] l'etto — bustina da gr. [illegible] e scatola con [illegible] bustine da gr. 50

chiccone giallo L. 240 l'etto — bustina da gr. [illegible] e scatola [illegible] 5 bustine da gr. 50

[illegible] [illegible] sempre fresco il [illegible] in casa

ACQUISTEREI alloggio mq. 140-160 zona Francia-Crocetta-Parella libero subito molto signorile. Tel. 41-445 ore ufficio. O699

AFFARONI a Pinalmarina Maltio via Bolla vende appartamenti unico piano. 27694

ALASSIO occasione vendo fotti terreno per villette zona panoramica con spiaggia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5311 — Torino ». A115744

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna, una camera tinello cucinino entrata bagno vendonsi lire 3.800.000 più mutuo, altri due camere tinello servizi lire 5.700.000 più mutuo, casa ultimate ultimi appartamenti per chiusura vendite. Visita cantiere. Telefonare 272-866.

ALLOGGIO camera tinello cucinino bagno servizi vendesi urgentemente. Telefonare 950-570. A114601

ALLOGGIO 4 camere corso Unione Sovietica, zona Piscina conveniente mente affittato vendesi. Scrivere: Publiman casella 365, Pinerolo.

BLOCCO APPARTAMENTI [illegible] TORINO VIA TRIPOLI 136. 37 VANI AFFITTATI REDDITO 6% VENDE 70.000.000 MENO MUTUO FONDIARIO GABETTI, XX [illegible]. 0674

BORGO Rossini semare cucina terzo centrale, libero, 3.400.000. Telefonare 82-479. A116075

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio signorile mq. 200, ampio terrazzo, 36.000.000, Re Umberto.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende signorile quattro camere servizi, 14.500.000, Vercelli 164.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende bella casa 27 camere, basso fabbricato, 60.000.000, Parella.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casetta (dintorni) 6 camere, garage, acqua, luce. Vendesi libera 3.350.000.

CAVORETTO terreno centrale vendesi licenza grande villa tre piani. Telefonare 693-754. A113223

CAVORETTO vendesi alloggio quattro camere servizi completità panoramico. Telefonare 693-754. A113223

CERCO 1000 [illegible] circa [illegible] industriale con o senza progetto approvato zona Belmeco Pianezza Venaria Laumana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8236 — Torino ». A115327

CORSO Giulio Cesare privatamente vendesi in costruzione ventesimo alloggio 2 camere cucina bagno termo centrale completamente rimodernato. Telefonare 266-502. A115748

GABETTI NEGOZI SU GRANDE CORSO ITALIA '61 DIVERSE METRATURE 180.000 AL MQ. RIVALUTABILE 300.000 FILIALE XX SETTEMBRE [illegible] 0674

GABETTI [illegible] DELLA RADIALE MONCALIERI, DISPONE APPARTAMENTI [illegible] CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO. VOLENDO BLOCCO, OTTIMA COMBINAZIONE SCALA INTERA. PREZZI VARIASILI 2.700.000-3.800.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12.

GABETTI VIA CERNAIA SUBITO VICINO NUOVO PALAZZO RAI. IN COSTRUENDO STABILE VENDE LOCALI USO UFFICIO [illegible] METRATURE. PREZZO ECCEZIONALE 210.000 AL MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0674

GABETTI 1-2-3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, PALAZZO SIGNORILE VIA BAINSIZZA (ANGOLO TRIPOLI) ABITABILI SUBITO, ALTO REDDITO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0674

[illegible] 1-2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA, [illegible] ANNO. PREZZO [illegible] NARIO 2.700.000 CAMERA, ZONA ITALIA '61 FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0674

GABETTI 6-7 CAMERE, TRIPLI SERVIZI, CORSO RAFFAELLO 6, VENDE 150.000 MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. [illegible]

[illegible] industriale mq. 850 con adiacente palazzina per uffici e custodia prossimità Carmagnola completo di impianti riscaldamento e forza industriale vendesi o affittasi. Telefonare 364-534, ore 8-12, 15-19, escluso domenica. A116097

LOTTINI L. 500.000 vendonsi, [illegible]fonare [illegible]. A117185

MILLECINQUECENTO [illegible] quadrato fronte stabile lottizzando vendo Pollino. Telefonare 393-117.

NICHELINO terreno, progetti approvati, vendesi o cambio camera. Telefonare 666-404 ore ufficio.

OCCASIONE vendesi trasferimento cubatura mc. 9250 zona 51. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9062 — Torino ».

PECETTO in stabile vendonsi alloggi nuovi pronti subito. [illegible]. 880-210.

PERMUTEREI alloggio Ufzio e [illegible] con altro Torino [illegible] periferia. Scrivere Dott. Allamano — Ufzio.

PRIVATO vende alloggio [illegible] camere cucina zona Aurora. [illegible], [illegible].

TERRENO industriale strada Pinerolo-Orbassano, zona depressa, vendesi mq. 20.000, forza industriale, torrente adiacente. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8285 — Torino ». A116625

TERRENO industriale su [illegible] asfaltata mq. 4000 [illegible] in Cascine Vica. [illegible]ura 85-756. A116270

VENDESI alloggio precollinare due camere e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5332 — Torino ».

VENDESI alloggio 2 [illegible] cucina abitata, libero subito. Tel. 524-418.

VENDESI palazzina 3 alloggi giardino garage Pino Torinese villeggia estatile. Ivo, Mazzini, 1, tel. 41-446.

VENDO alloggio barriera Milano camera cucina servizi. Tel. 287-696.

VENDO alloggio 2 camere cucina servizi Settimo Torinese. Tel. 287-696.

VENDO lotti terreno per costruzione villa zona precollinare signorile. Telefonare 642-510. [illegible]7154

ZONA [illegible] vendesi appartamento [illegible]lo 300 mq. tripli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4010 — Torino ». A115371

[illegible] DI AFFITTO ALL. LOCALI [illegible] R. L. 180 p.p.

LOCALE 150-250 [illegible], periferia o fuori cinta, industria silenziosa cerca in affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9102 — Torino ».

[illegible] camere [illegible] servizi casa nuova. Telefonare 773-918.

UFFICIO due-tre vani casa signorile centrale [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A Grugliasco affittasi locale mq. 130 uso laboratorio o deposito con doppi servizi. Telefonare 761-999.

AFFITTASI abitabile subito, via Cimario 21, Torino, 3 camere, cucina, salone, tutti servizi, Tel. 911-240 Chivasso, ore ufficio. A115755

AFFITTASI [illegible] alloggio signorile pal [illegible] tripli [illegible] pio ingresso zona Crocetta. Telefonare Piovano 588-222. A116264

AFFITTASI alloggio: salone, 3 camere, cucinotto, terrazzo, zona Crocetta, [illegible] mensili. Tel. [illegible] 597-774. 20743

AFFITTASI capannone nuova costruzione mq. 200 coperto cortili, [illegible] Rivoli. Telefonare 783-860.

IN STABILE AUTORE[illegible]SA FRONTEGGIANTE CORSO, 1400 MC. CIBCA, ET NEGOZI ADATTI ESPOSIZIONE AUTO, UFFICI, CONSIGLIABILI PER CONCESSIONARI ET FILIALI AUTO, AFFITTANSI SUBITO. VICINANZA CORSO TASSONI, SCRI[illegible] « PUBBLICITA' STAMPA 8114 — TORINO ». A115930

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BARDONECCHIA affittasi alloggio annuale ammobiliato trilatto. Telefonare 860-230. A115818

NELLA Pineta di Arenzano (riviera ligure), a soli 160 km. [illegible] Torino (tra Genova e Savona), trovasi la casa ideale per la vostra vacanza e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini affittano il Centro Residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strada, luce, acqua, fognatura ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla Società Canadia, Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-615; Arenzano Pineta, telefono 917-575.

PIETRALIGURE affittasi tutto l'anno alloggio panoramico fra vani più servizi nuova costruzione. Tel. 743-950.

SAUZE d'Oulx affittasi stagione invernale elegante alloggio cinque letti garage. Telefonare 570-216.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Excelsior, centrale, confortis, riscaldamento, stagione invernale, prezzi miti. 27610

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione, Cemiarta. Telefonare (0123)-51-90.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe e contributi, lingua contabilità generale e meccanizzata. O371

[illegible] [illegible] ammobiliata parcheggi Via Po. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1056 — Torino ».

S[illegible] CA[illegible]MERA PRESSO DISTINTA FAMIGLIA VICINANZE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9110 — TORINO ». A115938

DOMANDE IMPIEGO' L. [illegible] per parola

A ditte ottimi fuori orario, per paghe, fatturazioni, corrispondenze. Telefonare 776-020. A114805

ABILE,

Il congresso della società italiana di pneumologia

Bisturi, antibiotici e cortisone per la cura delle malattie polmonari

Due forme morbose esaminate più ■ vicino: l'«adenoma bronchiale» (un tumore benigno ■ è bene rimuovere chirurgicamente) ■ la «sarcoidosi» Come distinguere quest'infermità dalla vera tbc - L'origine ■ ancora enigmatica

Quando si parla di «adenoma bronchiale» (un tumoretto) ■ ■ «sarcoidosi» non si porta in campo malattie nuove, di impronta moderna; perché ■ esistono assai da tempo. ■ è certo che «se non ci si pensa» è facile che nella pratica passino più o ■ sovente confuse tra la congeria di tanti altri morbi polmonari, per la ■ ■ precisi sintomi ■ tici. E se così ■ — abbiamo sentito ■ proprio ieri nelle dotte discussioni della prima giornata del congresso nazionale della Società italiana di pneumologia, adunato ■ Torino sotto la presidenza del prof. Luigi Biancalana, patologo chirurgo dell'Ateneo torinese — succede che un malato ■ genere venga sospettato piuttosto di tubercolosi e come tale prudenzialmente curato. Può la sua sembrare una forma tubercolare non preoccupante, certo senza classici reperti, benigna insomma, ma tanto da lasciar poi perplessi sulla insufficienza delle lunghe cure. Buono è che in quel limitato frattempo il vero male nascosto sotto altre sembianze non si arma di speciale malignità, e potrà successivamente cedere alle terapie proprie, una volta riconosciuto. Comunque riconoscendolo presto ■ più facile prevenire eventuali situazioni complicative.

Ecco perché ■ nuova società — che accoglie gli studiosi di tutte le branche della scienza medica che si interessano dell'apparato respiratorio — ha inteso puntualizzare i due argomenti in due simposi, cercando di risolvere certi aspetti ancora enigmatici.

Come resoconti dobbiamo procedere con ordine. Così, intorno premettere che il congresso ■ stato aperto ■■ una visione panoramica dei rapidi recenti progressi fatti dalla tisiologia e dalla chirurgia toraco-polmonare. Nella brillante sintesi fatta dal prof. Biancalana, la cui esperienza in materia è apprezzata anche in campo internazionale, è stata rivissuta tutta l'ansia e l'audacia dei bisturi, prima e dopo l'avvento degli antibiotici per arginare caverne tubercolari, per guarire suppurazioni pleuropolmonari, per asportare tumori da bronchi e polmoni, per amputare ■■ bronchiali troppo colme di dilatazioni (bronchiectasie), per correggere malformazioni congenite, per divellere ancora la malattia cistica del polmone ■ lesioni parassitarie.

Parallelamente all'avanzata ■ bisturi si ■■ sviluppati gli studi sulla valutazione della funzionalità respiratoria anche nei casi patologici e chirurgici, il cui esame preventivo è condizione indispensabile per la decisione, caso per caso, di interventi demolitivi.

Abbiamo messo nel novero ■■ operazioni sul polmone i tumori. Ciò vale, quindi, anche per l'accennato adenoma bronchiale, tumoretto di aspetto pollipoide. Esso, però, non entra nella categoria di quelli dotati di malignità. Tanto che ■■ ■■ contano innumeri rimasti silenti per lustri e decenni, eppoi bene guariti con l'asportazione. Certo è, tuttavia, che una diagnosi precoce (che in tal ■■ specifico significa la scoperta entro un anno ■ due dalla sua insorgenza) è auspicabile.

■■■ la sua proliferazione entro il bronco colpito viene a determinare disturbi della ventilazione polmonare. Sicché dai sintomi lievi delle fasi di sviluppo iniziali, quando ci sono, di tipo irritativo con tosse periodica, si arriva a episodi broncopneumonici, a suppurazioni, a emissione di sangue dalla bocca. Ad un certo punto si rischia di dover addivenire a interventi d'urgenza demolitori; mentre prima, ■■ i progressi terapeutici oggi raggiunti, è possibile l'orientamento «di risparmio» e la ricostruzione plastica del bronco già sede dell'adenoma.

■ Simposio su ■■ tema ■ stato magistralmente diretto dal prof. Omodei-Zorini, clinico tisiologo di Roma; relatori sui singoli aspetti i professori D. Gullino (Torino), G. Citroni (Fano), G. Tricomi (Catania), O. Ricci (Roma), A. E. Gullinaro (Firenze).

In quanto alla sarcoidosi o linfogranulomatosi benigna, quando essa aggredisce bronchi e polmoni vi produce formazioni di un tessuto di proliferazione, coinvolgendo nodi linfatici. Cosicché talvolta può simulare davvero una forma specifica tubercolare. Il suo decorso è ■■■ sintomi caratteristici. Una febbricola incostante all'inizio; qualche linfonodo ingrandito sulla radiografia ■■ torace; più tardi una certa compromissione diffusa del polmone ■ di il ■■■ ad una lunga storia di insufficienza respiratoria. Ci sono, però, alcune forme iniziali che poi regrediscono.

Il presidente dell'apposito Simposio, prof. G. Daddi, clinico tisiologo di Milano, ne ha egregiamente illustrato ■ quadro generale ed i vari stadi (dopo le considerazioni attuali della forma cutanea — di più antica scoperta — fatte dal prof. Crosti, clinico dermatologo di Milano). Quale ne sia l'origine ■ ancora ■■ enigma. Ormai al tramonto l'ipotesi ■ una manifestazione attenuata della tubercolosi, si indaga su una molteplicità di stimoli. I professori E. ■inetto e M. Fazio, della Scuola medica torinese di Giulio C. Doglietti, hanno apportato un notevole e valido complesso di dati ed argomentazioni, che mentre respingono ■■ causale infettiva cronica, sostengono un'origine di tipo cosiddetto «autoimmune».

Comunque è una malattia relativamente «tranquilla», per la cui terapia entrano in gioco derivati cortisonici e clorochina. Nei casi avanzati e già compromessi ■■■ curare la insorta insufficienza respiratoria. (Oltre ai citati, hanno riferito sull'argomento i professori Grampa, Masserini, Giobbi, Cornia, Rimoldi, Fegitz, Gatto, Grassi C., Giraldi, Passargiklian, Panà, Grassi G., Gialdroni).

Angelo Viziano

Il protagonista dello "scandalo delle aste truccate„

Si presenta in aula sicuro e tranquillo l'ex presidente del «monopolio banane»

L'avv. Bartoli Avveduti (55 anni) non aveva partecipato alla prima udienza perché indisposto - La difesa ha subito iniziato ■ battaglia contro l'istruttoria: ■■■ sussiste l'accusa di aver detto il falso nei verbali della gara» - Lo scopo è ■ ottenere ■ libertà provvisoria per alcuni imputati - Domani la decisione dei giudici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

Ambizioso ed importante è il programma con cui la difesa ha iniziato subito la polemica con l'accusa nella seconda udienza ■■ processo ■■ lo «scandalo delle banane». Fra i numerosi reati ■■ sono stati contestati ad un gruppo dei 124 imputati ve ne è uno di particolare gravità: quello di falso ideologico in atto pubblico. Questo ■■■ costituisce l'ostacolo maggiore per una eventuale scarcerazione provvisoria dei detenuti. Secondo i difensori, ■■ il Tribunale si convincesse subito che ■ reato di ■■■ non ■■■ nell'attività svolta dagli imputati, nulla potrebbe impedire ai giudici di liberare coloro che ■■■ stati arrestati.

Per esaurire l'argomento — la tesi della difesa è stata contrastata dal pubblico ministero, dott. Brancaccio, il medesimo magistrato che ha incriminato gli imputati anche di falso e ha firmato i mandati di cattura — non è stata sufficiente l'udi■■■ odierna. Soltanto lunedì, infatti, i giudici potranno riunirsi in ■■■ra di consiglio a decidere.

Come era già ■■■■ nella prima giornata, anche oggi non è stato semplice per ■ essuno trovare posto in aula: né per gli accusati, né tanto meno per gli avvocati che sono un centinaio. Soltanto gli imputati detenuti si sono sistemati ■■■ facilità ■■ banco loro destinato stamane. Erano tre, perché al dott. Lenzi, segretario dell'ex presidente dell'azienda banane, e al commerciante Antonio Bignami, si è aggiunto anche il personaggio di maggiore rilievo: l'avv. Franco Bartoli Avveduti, che ieri ■■■ stato ■■■■ perché indisposto. Gli altri ■■ detenuti hanno preferito rimanere in carcere ■ in clinica.

Secondo l'accusa, l'ex presidente dell'azienda monopolio banane, avrebbe fornito, ai commercianti iscritti all'associazione fra i grossisti di banane, i dati utili per vincere l'asta. L'avv. Bartoli Avveduti aveva un aspetto tranquillo, di uomo che è molto sicuro di sé. Ha 55 anni, è stato ufficiale in Spe del «Novara cavalleria» e poi partigiano, ■ decorato di medaglia d'argento al valor militare. Sposato con la figlia del ■■■. Alberti (vice presidente del Senato), fu nominato vice presidente della Fiera di Verona e poi diventò segretario particolare del ministro delle Fi■■■■ ■■. Trabucchi. Aveva assunto da tre mesi la carica ■ presidente ■ell'azienda ■■■monopolio banane quando nel marzo scorso scoppiò lo scandalo dell'«asta truccata».

Vediamo in cosa consiste il reato contro il quale oggi i difensori hanno iniziato l'offensiva. Quando ■ mattina ■■ 25 ■■■■

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato inserzionista ed il loro inserimento pagina speciale che si pubblica su «LA STAMPA» ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. il 7,30 % di tasse (I.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

GRANDE INDUSTRIA

assume

RAGIONIERE ESPERTO IN

OFFRE:
- inquadramento e retribuzione adeguati al livello e alla preparazione
- buone prospettive di affermazione nell'ambito di un importante industriale.

RICHIEDE:
- diploma in ragioneria
- età minima anni
- qualificata preparazione
- esperienza almeno triennale nei settori costistica, contabilità industriale, controllo budgetario e statistico acquisita in medio-grandi aziende industriali.

Poiché la prima selezione verrà effettuata sulla base delle lettere pervenute, si prega di inviare curriculum ampiamente dettagliato, indirizzando

PUBBLICITA' STAMPA — TORINO.

COMUNE DI VENEZIA

E' prorogato fino alle ore 12 novembre 1963 il termine per la presentazione della domande di partecipazione al pubblico per titoli per il posto di Ingegnere Capo (gruppo A - grado 1°) indetto bando n. 1758 pp. del 6-9-1963.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune di Venezia.

gabetti

ORGANIZZAZIONE NAZIONALE COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

assume

PRIMARIO ELEMENTO per porre alla direzione del proprio REPARTO PROPAGANDA.

BISOGNI:
- spiccate naturali creative;
- ampia conoscenza settore pubblicitario genere;
- referenze.

Curriculum-vitae scritto.

CONSIDERANSI SESSI purché TRENTA-QUARANTENNI assolutamente liberi per viaggi nazionali et internazionali.

Presentarsi: 18-19 XX Settembre 12 - DIREZIONE GENERALE

OFFICINE MECCANICHE

NUOVO STABILIMENTO IN SAVONERA

ricerca:

- DIPLOMATI - LAUREATI

specializzati in meccanica per programmazione e direzione stabilimento.

QUALIFICATI E SPECIALIZZATI PER:

Fresatori - Alesaristi - Tornitori - Rettificatori - Stampisti - Attrezzisti - Magazzinieri - Collaudatori.

Scrivere o presentarsi:
Servizio Personale - Via del Fortino 34 -

La FAEMA S.p.A.

La più importante industria di macchine per e attrezzature per bar, produttrice della famosa E/61 premiata il Mercurio d'Oro - Oscar del Commercio, per le proprie Filiali

TORINO -

cerca

CAPI ZONA

preferibilmente laureati o diplomati esperti moderna organizzazione vendita, esperienza conduzione venditori.

VENDITORI

età 22-30 anni, militesenti, esperienza, istruzione media, presenza, patente auto.

offrono stipendi incentivi sulle vendite, diarie, automezzo, possibilità di carriera.

Sulla risposta citare riferimento «PIEMONTE».

Precisare requisiti, curriculum, pretese e Sede di lavoro preferita a: FAEMA S.p.A. - Ufficio Selezione Casella Postale 3759 - MILANO.

Grande Chimico - Farmaceutica d'importanza nazionale

RICERCA persona di ottima qualificazione professionale da inserire nella posizione di:

DEI D'ANALISI

Si richiedono:
- naturale facilità ad autoinserirsi ed integrarsi con i gruppi di lavoro aziendali;
- doti di organizzatore e programmatore delle attività di laboratorio;
- specifica esperienza aziendale in industrie e posizioni similari;
- solida capacità professionale;
- formazione base di livello universitario.

Le risposte saranno oggetto della massima riservatezza. Il personale dell'Azienda è stato preavvertito della presente inserzione.

Rispondere a: PUBBLICITA' STAMPA 110 -

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARI

cerca espertissimo

per manutenzione macchine confezionatrici aggraffatrici. Condizioni economiche ottime. Massima discrezione.

Scrivere dettagliando curriculum e referenza a: PUBBLICITA' STAMPA 6279 — TORINO

La ITALCALCOLO S.p.A.

MILANO

Filiale di Torino, via Pietro , telefono 553.581 ASSUME SUBITO esperto meccanico calcolatrici-contabili. Offresi ottima sistemazione. Scrivere dettagliando.

Importante industria montatore

specializzato per servizio manutenzione macchine oleodinamiche per pressofusione e materie plastiche e assistenza Clienti Piemonte.

richiede conoscenza specifica ed esperienza minima di 5 anni nel campo. Precisare età, precedente lavoro, pretese e referenze. Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' 7069 — TORINO

INDUSTRIA MILANESE

cerca PROPAGANDISTA

adeguatamente introdotto presso Sigg. Medici di Torino e provincia. Indicare curriculum referenze pretese a:

- CASELLA 161 S - MILANO

Importante industria metalmeccanica torinese

CERCA reparto confezione selleria e verniciatura. Inutile scrivere se non specializzato due rami. Scrivere:

Stampa 9118, Torino

TRAU - METALLICI S.p.A. - TORINO

ASSUME per Filiale Torino giovani esperti settore vendita, atto Clientela. Richiedesi spiccata personalità, iniziativa, diploma o cultura media superiore. Stipendio, provvigioni, rimborso macchina.

Indirizzare domande assolutamente dettagliate a: Direzione Commerciale - Lavoro, - TORINO

SANT'ANDREA - NOVARA

Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A.
Via Leonardo da Vinci - Novara - Tel. 21-791

Per servizio di progettazione e studio riguardante una attività industriale di recente impostazione e per tecnologico riguardante macchinario tessile per filatura e pettinatura di nostra produzione

GIOVANI INGEGNERI

neo laureati e esperienza lavoro per incarichi di responsabilità. Sistemazione adeguata e possibilità di brillante carriera.

Presentarsi direttamente o inviare curriculum et referenze all'Ufficio Personale.

GRANDE INDUSTRIA PNEUMATICI

cerca

per il stabilimento di BARI

tecnico specializzato nella vulcanizzazione di pneumatici

Indirizzare offerte dettagliate alla:
BREMA S.p.A. - Piazza della Repubblica 32 - MILANO

AVVIATA

STRUMENTI DISEGNO INGEGNERIA

assumerebbe

VIAGGIATORE

per ALTA ITALIA.
Stipendio, provvigione.
Scrivere:

Pubblicità Stampa 5303, Torino

The GARLAND Company - U.S.A.

Smalti, vernici antiacide ed anticalcaree, impermeabilizzanti, verniciatori CERCA per propria organizzazione in Italia RAPPRESENTANTI qualificati zone Piemonte - Lombardia - Liguria - Offresi ciascuno provvigioni; rimborso spese.

Scrivere dettagliando capacità, referenze a: PUBBLICITA' STAMPA — TORINO

MICROTECNICA

Via Madama Cristina, 147 - TORINO

assume

SPECIALIZZATI E

- AGGIUSTATORI
- OPERATORI TORNI AUTOMATICI
- OROLOGIAI
- STRUMENTISTI E CONGEGNATORI MECCANICI
- TORNITORI

ricerca inoltre

- ESPERTI DISEGNATORI ATTREZZISTI E PROGETTISTI

IMPRESA COSTRUZIONI GENERALI ING. RECCHI S.P.A.

assume

GEOMETRI E PERITI EDILI

per inquadramento nel Servizio Approvvigionamenti e Magazzini mansioni da svolgere nell'acquisto, controllo, amministrazione e gestione macchinari e impianti dislocati nei cantieri italiani.

Presentarsi: «Ufficio Personale» - - TORINO

DIRETTORE TECNICO LABORATORIO COSMETICA

lunga esperienza estero nel delle lacche, resine, coloranti ed essenze di perle particolarmente smalti per unghie di fama internazionale, spiccata personalità ottime referenze alta capacità ACCETTEREBBE PROPOSTE da seria Ditta Torino o Milano circa direzione laboratorio ovvero costituenda Società. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7015 — TORINO

INGEGNERE CIVILE, 41 ANNI,

con lunga esperienza nel analisi tempi e metodi, controlli di laboratorio, OFFRESI a seria INDUSTRIA CHIMICA per tecnico e commerciale: disposto trasferirsi
Ottime referenze, dati pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA — TORINO.

INDESIT S.p.A. Industria Elettrodomestici Italiana

ricerca per i propri stabilimenti (Frigoriferi - Lavatrici - Cucine)

SELEZIONATORI DEL PERSONALE

requisiti indispensabili:

seria preparazione professionale nei settori tecnici e sindacali - esperienza almeno biennale presso grandi aziende.

ESPERTI

pratiche doganali - fatturazione export-import, con esperienza biennale in aziende industriali;

amministrazione clienti con provenienza aziende industriali - età massima - inquadramento 1ª categoria.

CAPO RICEVITORIA

e spedizioni merci in grado di impostarne contabilmente i movimenti - conoscenza procedimenti di approvvigionamento materiali consumo e manutenzione mezzi trasporto.

CAPO

requisiti richiesti:

età massima 35 anni - diploma perito meccanico - notevole capacità di comando - spirito iniziativa - conoscenza: lavorazioni meccaniche, lamiera, plastica ad iniezione, plastica sotto vuoto, procedimenti verniciatura e smalteria.

OPERAI SPECIALIZZATI PER:

manutenzione
attrezzeria.

offresi: *ampie possibilità carriera - ottima retribuzione*

Scrivere dettagliando età, posti occupati, studi compiuti, referenze, ecc. a
INDESIT S.p.A. - Servizio del Personale - Via Spalato, 53 - Torino

Società importanza nazionale

CERCA per stabile occupazione in Torino

CON PARTICOLARE COMPETENZA DI GRUPPI E CON PRATICA DI GUIDA DI

SI RICHIEDE:
- titolo studio minimo di scuola media inferiore;
- patenti automobilistiche di tipo e B;
- età massima 35 anni;
- avvenuto adempimento od esenzione dagli obblighi militari.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 270 — TORINO.
Non prese in considerazione domande inviate da elementi non in possesso di tutti i requisiti

SEDE TORINO

importante impianti condizionamento termosanitari

RICERCA ESPERTO

ASSISTENTE LAVORI

Dettagliare referenze, competenze ramo Stipendio adeguato. Scrivere: Pubblicità Stampa 5249 — TORINO

VETERINARIO

anni 30, vasta esperienza allevamenti e organizzazione vendite, conoscenza mercati. DIPLOMA adeguatamente.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7046 - TORINO

STUDIO TESTA - di pubblicità

cerca

GIOVANE LAUREATO/A IN PSICOLOGIA

od eventuali collaboratori esterni ad alto livello per proprio servizio motivazionale.

Scrivere: STUDIO TESTA - TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 110

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

IMPIEGATA diplomata, media età, occuperebbesi fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5262 — Torino ».

INGEGNERE industriale vasta esperienza direzionale ed esperto capo centro meccanografico esaminerebbesi proposte livello adeguato seria azienda interessata sviluppo organizzativo meccanizzazione ogni fase settore produzione e servizi inerenti con precedenti elettrocontabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5317 — Torino ».

LAUREATA in legge, ottime referenze, presenza, cerca adeguata sistemazione in azienda industriale o commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

LAUREATO legge 31enne, capacità direttive, amministrativo, disposto trasferirsi anche estero, esaminerebbe seria proposta lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1071 — Torino ».

MAESTRO trentenne referenziato offresi per scuola o impiego. Telefonare 289-829. A1171159

MAGAZZINIERE e spedizioniere capacità, fiducia, dati organizzativi, ottime referenze, libero subito Scrivere: « Pubblicità Stampa 5321 — Torino ». A1157773

MAGAZZINIERE, quarantacinquenne, lunga esperienza, studi superiori, referenziato, presenza, offresi. Telefonare 288-948. A1131187

MEZZA giornata offresi, contabilità libri paga. Telefonare 596-871.

MILITASSOLTO 22enne torinese onesto volenteroso miti pretese offresi mansioni fattorino commesso magazziniere o altro pratico calcolatrice dattilografia disegno duplicatore. Telefonare 279-724. A1163343

ODONTOTECNICO diplomato, tratterebbe con medico dentista per una collaborazione seria in città o Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5318 — Torino ». A1157568

PERITO elettrotecnico libero ore pomeridiane occuperebbesi. Tel. 851-064

QUINDICENNE pratica stenodattilografia 2° impiego impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: Rocca Piera, largo V. Lancia 54.

RAGIONIERA 1° impiego stenodattilo francese offresi seria ditta. Telefonare 334-634. A1156054

RAGIONIERE primo impiego impiegherebbesi adeguatamente Industria. Militesente, libero subito. Telefonare 760-456. A1156610

RAGIONIERE trentunenne offresi ore libere per contabilità mansioni varie. Telefonare 594-621.

RAGIONIERE 19enne militesente offresi impiego presso seria ditta che pratichi orario continuato. Telefonare 594-818. A1173305

RAGIONIERE 20enne 1° impiego offresi libero subito. Tel. 561-052.

RAGIONIERE 24enne primo impiego occuperebbesi sola pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9103 — Torino ». A1115907

SIGNORA stenodattilografa pratica decennale ufficio, occuperebbesi. Telefonare 759-821. A1154439

SIGNORA trentaduenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi gioca preferibilmente pomeriggio. Scrivere: « Stampa 5307 — Torino ». A1157737

SIGNORA pratica contabilità e lavori ufficio, offresi. 342-984.

SIGNORA 22enne ottimo inglese francese buona cultura bella presenza, 1° impiego esperienza insegnante offresi interprete traduttrice. Telefonare 582-132. A1164460

SIGNORINA francese ottimo italiano inglese, nozioni tedesco cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7103 — Torino ».

SIGNORINA serio, presenza offresi come cassiera, disposte versare cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1072 — Torino ». A1170061

STENODATTILOGRAFA quattro lingue (italiano, tedesco, francese, inglese) veramente capace occuperebbesi mezza giornata. Scriverà: « Pubblicità Stampa 9112 — Torino ».

TECNICO 30enne, esperienza carpenteria, costruzioni meccaniche, preventivi, approvvigionamento, magazzino, Massima serietà, dinamismo, doti comando, offresi a piccola, media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1083 — Torino ». A1170541

STUDENTE ingegneria con biennio impiegherebbesi presso ditta mezza giornata lavoro adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5305 — Torino ».

STUDENTESSA occuperebbesi pomeriggio assistenza bambini o altro lavoro decoroso. Telefonare 686-433, ore pasti. A1145988

TECNICO attrezzature specializzato studio costruzione stampi lamiera offresi seria ditta inserire capo ufficio, ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ».

TECNICO delicatezza delle maggiori più importanti aziende italiane, estere, profonda competenza ogni settore, miti pretese, anche consulenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7059 — Torino ». A1144424

TECNICO elettronico esperienza saldatori e resistenza ed apparecchiature varie offresi città e vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1055 — Torino ». A1161158

TECNICO, esperienza industriale, commerciale, amministrativa, impiegherebbesi posto responsabilità. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9074 — Torino ».

TEDESCA traduttrice tedesco italiano inglese francese impiegherebbesi anche mezza giornata come traduttrice corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6221 — Torino ».

TEDESCO inglese perfetto diploma classico esperienta commercio internazionale impiegherebbesi presso importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1066 — Torino ».

TERZA ragioneria compatibile militesolto, provetto stenodattilo praticissimo lavori ufficio et contabilità varia, referenziatissimo, miti pretese purché possibilità carriera, occuperebbesi. Telefonare 377-778.

TRADUTTORE interprete tedesco inglese francese esperto importexport conoscenza disegno offresi. Telefonare 256-459 ore 9-11.

TRENTENNE presenza, auto propria, già ispettore vendite disponendo ore libere occuperebbesi seria ditta. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino ». A1160088

TRENTAQUATTRENNE, esperitissimo vendite-acquisti al personale; conoscenza perfetta tedesco-spagnolo, buona inglese; offresi impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1064 — Torino ». A1142852

UNIVERSITARIO chimica industriale, libero, massimo, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9123 — Torino ». A1115913

UNIVERSITARIO impiegherebbesi anche tutte giornata, conoscenze inglese francese Scrivere: « Pubblicità Stampa 6275 — Torino ». A1171187

VENTENNE militesente piemontese studi medi superiori pratico ufficio offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8258 — Torino ». A1166603

VENTIQUATTRENNE terza ragioneria primo impiego occuperebbesi mezza giornata indossatrice, esa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7106 — Torino ». A1115009

VENTINDOVENNE licenza occuperebbesi mansioni impiegatizie o magazziniere remo elettrodomestici ed altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5330 — Torino ». A1157795

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità ottima sistemazione. Presentarsi lunedì 11 « Per la vostra casa », corso Emilia 22 — Torino. 0375

A. CERCASI impiegata, dattilografa, secondo impiego, età 17-23 anni, ottime condizioni. Presentarsi: Bulloneria Sappino, via Madama Cristina 140 A1157763

A signorina offresi buon impiego previa insegnamento paghe contributi in lezioni. Telefono 295.108.

AIUTO segretario ufficio licenza avviamento 17-20enne militesente richiesta media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9119 — Torino ».

ANALISI chimiche metalli non ferrosi cercasi giovane apprendista aiuto laboratorio industrie metallurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9094 — Torino ». A1167711

ASSUMESI dattilografia dicitelerne, pratica telefoni ed lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1036 — Torino ». A1161641

ASSUME nota società mondiale, signora, signorina per dimostrazioni nuovo apparecchio propria clientela. Corso istruzione, stipendio più spese viaggio. Manoscrivere referenziando a. « Pubblicità Stampa 261 — Torino ». 0818

AUTOSCUOLA insegnante istruttore autorizzato. 170.000 mensili Scrivere: « Pubblicità Stampa 4030 — Torino ». A1144552

AZIENDA primaria importanza affidabile ad espertissimo contabilità generale ed industriale livello capo contabile aut dirigente amministrativo disposto trasferirsi estero incarico durata massimo un anno per impiantare et condurre organizzazione amministrative in stabilimento lavorazione metalli. Dettagliare referenziando: dott. Giuseppe Giannino, via Cervantes, 55 — Napoli. 27725

CAPO SERVIZIO COLLAUDO PEDI GRANDI COMPLESSIVI LAMIERA STAMPATA ASSUME URGENTEMENTE GRANDE INDUSTRIA TORINESE. PREFERIBILMENTE LAUREA INGEGNERIA E LUNGA ESPERIENZA SPECIFICA DOCUMENTABILE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 271 — TORINO»

CERCANSI ABILI COMMESSE VENDITA OGGETTI REGALO. TELEFONARE 631-965. A1153762

CERCANSI 14-15enni prima impiego per facile lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8267 — Torino ».

CERCASI aiuto pratica biancheria maglieria. Telef. 545-502, ore pasti. A1150

CERCASI giovane impiegata volenterosa per ufficio in Regina Margherita (Collegno). Telefonare 680-423.

CERCASI signorina 1° impiego. Farmacia, via Assietti 17. 0816

COLLABORATORE pratica compravendite negozi, aziende, assume agenzia commerciale centrale. Telefonare 546-007. 0471

COMMESSI veramente pratici abbigliamento in genere et confezioni preferibilmente con patente importante azienda commerciale cerca. Curriculum vitae et pretese a: « Pubblicità Stampa 5271 — Torino ». A1133382

DATTILOGRAFA 18-17enne primo impiego cercasi. Presentarsi ore 16-18 Ditta lavanderia, via Postumia 49.

COMPTOMETRISTA abilissima cercasi per ora pomeridiane al sabato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3498 — Torino ». A1113094

CRONOMETRISTA per analisi tempi, calcolo tariffe cottimo, organizzazione trasporti interni; meccanico esperto manutenzione, riparazione macchine da cucire; cerca importante azienda tessile. Scrivere con referenze, posti occupati, a « Pubblicità Stampa 5325 — Torino ». A1157785

ELNA macchine per cucire svizzere ricerca impiegati-venditori presenza, esperienza militesenti 20-27enni. Stipendio, provvigioni, rimborso spese guadagno medio annuo 2.000.000. Presentarsi via Cesare Battisti 3 domani lunedì 11 novembre.

FARMACISTA esperienza per collaborazione cercasi da farmacia centro Rimiroto Torino, giuoghi gratuito, ottime condizioni. Telef. 557-170.

GIORNALE impiegherebbe subito telescrivente anche non diplomate e abile dattilografa capace piccolo contabilità e lavori segreteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4058 — Torino ».

GRANDE compagnia assicurazioni offre buone condizioni assunzione ispettori 2° gruppo, capi gruppo, pratici rami incendi furti nonché lunghe possibilità qualificazione a giovani volenterosi avviarsi carriera assicurativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 275 — Torino ». O795

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca 30-35enne per ufficio vendite distribuzione corrispondenza, esperienza commerciale, trattazione clientele e rappresentanti, possibilmente lingue. Richiedesi persona veramente capace e dinamica. Scrivere dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa 263 — Torino ». 20891

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE LATERIZI E PREFABBRICATI CERCA RESPONSABILITA' E DIREZIONE VENDITE. INCLINAZIONE, PREPARAZIONE TECNICO-COMMERCIALE RAMO. RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — ».

IMPORTANTE stabilimento assume disegnatori veramente abili attrezzature et stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9019 — Torino ».

IMPRESA edile assume signorina provetta tenuta libri paga, dattilografia, telefonate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9047 — Torino ».

INDUSTRIA articoli tecnici assume per propria organizzazione elementi dinamici seri desiderosi sistemazione anche privi di esperienza da inserire quali agenti di vendita nella città e provincia di Torino, richiedesi auto; retribuzione inquadramento L. 120.000. possibilità economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7017 — Torino ».

INDUSTRIA cerca signora, signorina giovane, telefono, rimessi, imballaggi, spedizioni, preferibile nozioni dattilografia. Presentarsi Piancori 12 (piazza Campanella).

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca dottore in chimica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5302 — Torino ». A1164449

INDUSTRIA internazionale cerca per sede Torino segretaria di direzione provata esperienza e capacità, discreta, abile stenodattilo corrispondente francese et inglese, età preferibilmente 25-30enne. Escludonsi primo impiego Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 4037 — Torino ».

INGROSSO mercerie cerca giovane impiegata fatturista. Telef. 519-757, 41-760. A1170010

ISTITUTRICE venticinque quarant'anni profonda conoscenza bambini ed lunga pratica presso case private, perfetto francese e inglese, cercasi per due bambini sette et dieci anni. Stipendio altissima da persona veramente qualificata. « Pubblicità Stampa 9041 — Torino ».

MAGAZZINIERE et impiegato magazzino giovani militesenti possibilmente pratici materiali ferrosi assume importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7104 — Torino ».

PENSIONATO pratico dattilografia cercasi solo mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7105 — Torino ».

SEDICI-diciottenne dattilografia bella presenza massima serietà assumiamo aiuto ufficio. Presentarsi ditta Segna, via Stampatori, 21. A1115973

SIGNORA, signorina capo sala parlatrici meccanografiche cerca importante azienda. Specificare età et curriculum Scrivere: « Pubblicità Stampa 8273 — Torino ». A1171162

PRIMARIA compagnia amplierà quadri personale mansioni esterne assume ispettrici, previo corso istruzione et addestramento. Richiedonsi cultura media, presenza, interviste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 275 — Torino ». O795

SOCIETA' cerca giovane impiegato militesente abile dattilografo fatturista per magazzino. Precisare dati anagrafici, studi, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7079 — Torino ».

SOCIETA' PRODOTTI COSMETICI IMPIEGATA 25-30 ANNI PROVATA ESPERIENZA CORRISPONDENZA CLIENTI, ESTERO. 2° CATEGORIA, STIPENDIO ADEGUATO ALLE CAPACITA', TELEFONARE 527-624, 824-333 ORE UFFICIO. A1141480

STABILIMENTO ragione Barra cerca signorina pratica lavori ufficio et contabilità. Telefonare 240-161.

STENODATTILOGRAFA UFFICIO A', SCRIVERE PRECISANDO ETA', POSTI OCCUPATI ET REFERENZE A: « PUBBLICITA' 7064 — ».

STUDIO professionale architettura, ingegneria, urbanistica, cerca disegnatrice effettiva capacità, sviluppo progettazione edilizia, abile in prospettiva interni esterni. Scrivere dettagliando dati personali e pretese a: « Pubblicità Stampa 4036 — Torino ».

STUDIO Testa cerca apprendista telefonista svelta, intelligente, bella presenza. Telefonare 678-363.

VENDITRICI, propagandiste, estetiste, presenza, dinamiche, assume industria cosmetici. Telef. 51-433.

LAVORO
L. 45 per parola

AGILE trattoria referenziata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9115 — Torino ».

ABILISSIMA lavori all'uncinetto maglioni tailleur offresi. Tel. 323-078.

(Continua a pag. 15)

Ieri le dimissioni degli assessori del psdi a Firenze

La Pira serafico e ottimista tra bilanci e crisi comunali

L'uomo che non ha mai un soldo in tasca e dorme nell'ex-deposito di una clinica, è rimasto impassibile dagli eventi che tanto agitano l'animo dei politici - La tempesta che ha investito la sua Giunta fa quasi spargere d'allegria: «E' una burrasca di primavera, che annuncia l'arrivo della buona stagione»

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 8 novembre.

I tre assessori socialdemocratici, Martelli al patrimonio, Marchetti ai tributi, Palermo all'assistenza, arrivano in Palazzo Vecchio poco dopo il mezzodì. Ieri sera, il direttivo del loro partito ha deciso che diano le dimissioni dalla Giunta presieduta dal sindaco La Pira, ed eccoli qui, puntuali, in anticamera. Un usciere si affaccia allo studio del sindaco. «Quei tre assessori...». «Che abbiano un attimo di pazienza. Ehi, ehi! (il sindaco richiama indietro l'usciere). Intanto, possono dire le orazioni del mattino!».

Intorno ai tre assessori in anticamera, si affollano i giornalisti: «Qual è il motivo di questa dimissioni?». «Non è una crisi contro La Pira». «Contro il centro-sinistra?». «Nemmeno contro il centro-sinistra». «Ma allora, che sono è?». Nel frattempo, seduto dietro l'enorme scrivania del suo studio, che lo fa più piccino di quanto non sia, il sindaco La Pira ci illustra i suoi concetti intorno alla «funzione unificatrice di Firenze, nella strategia biblica». «Firenze non l'ho inventata io. Ha una sua storia, un suo compito, nel disegno provvidenziale. Nel 1439 fu sede di un concilio ecumenico...».

Squilla il telefono e stavolta è la segreteria particolare del sindaco che fa eco alle impazienze dei tre assessori dimissionari. «Ma hanno già finito di dire le orazioni? Un altro momento di pazienza!». Per La Pira, Firenze è una città-guida, nel mondo contemporaneo, «come Gerusalemme lo fu nella storia del popolo di Israele. Io glielo dico sempre a Scalba, che è siciliano come me. Gli dico: "Caro Scalba, Firenze non è Caltagirone". Ma lui non vuole capire...».

La Pira aprirà ironia da tutti i pori, ma è una ironia inerme, senza malizia. «Si arrabbiano con me perché sono amico di Fanfani. Lo sono perché intuisco la sua funzione e la sua sofferenza. Ma che mi possano fare? Non ho niente, non sono neanche iscritto alla dc. Sono ammesso soltanto al battesimo...». «Io, vede?, faccio quello che posso per Firenze. Prego...».

La sua sottile impugna un fermacarte: l'altra, fa girare un piccolo mappamondo che tiene sulla scrivania. «Mi dica un po': che cosa succederebbe se una bomba cadesse qui?», e la punta fermacarte indica un punto qualsiasi nel della terra. «Io sono un uomo razionale, la mia logica è quella di Aristotele. A tutti i miei visitatori, chiedo sempre che succederebbe se una bomba qui. L'ho chiesto, ieri, anche al ministro degli esteri polacco, Rapaki, che era qui, da me, seduto proprio al posto dove è seduto lei. Rapaki mi risponde: "Non ci ho mai pensato". Gli faccio: "Ci pensi un momento: se una bomba di quelle che fabbricano adesso colpisse il centro della terra, la terra si spacca in due". "E' vero, è proprio così", mi ha risposto Rapaki. Ma non lo dice soltanto il sindaco di Firenze, non lo dice solo il ministro degli esteri polacco, lo dicono anche gli scienziati. Questi sono i fatti. Dunque, se la guerra non può fare, perché non resterebbe vivo più nessuno, la pace è inevitabile, e bisogna lavorare per la pace».

La Pira, adesso, scartabella un album di che reca le firme dal di tutto il mondo, che vennero otto anni fa a Palazzo Vecchio a stendere un patto di amicizia. «Questa è la firma del sindaco di Pechino, questa del sindaco di Mosca, questa del sindaco di Parigi... Mancano solo gli africani, perché allora l'Africa non era indipendente. Ma siamo tutti di una famiglia: bianchi, gialli, neri, cattolici, musulmani, ebrei... Anzi, gli ebrei sono fratelli di prima categoria. Oh bella!, a che stirpe appartenevano Gesù, Giuseppe, Maria?».

L'uscio ora si socchiude. Compaiono in controluce le facce seccatissime dei tre dimissionari. La Pira balza dalla sedia, corre alla porta, la spalanca. «Venite, venite! Vi aspettavo!». A ciascuno dei dimissionari stringe le mani, li abbraccia e li bacia, e se li porta nello studio, chiude alle spalle l'uscio. Gli assessori usciranno dopo quarto d'ora, sorridenti e come rasserenati, dal colloquio. La Pira li ha congedati con abbraccio, la preghiera di restare in carica per gli affari di ordinaria amministrazione e con un fascicolo, in regalo, di suo discorso sul : «Un capitolo di teologia nella storia: Fatima».

Malgrado la crisi abbia assunto ieri, per l'irrigidirsi dei socialdemocratici, aspetto minaccioso, i suoi avversari sono ancora molto lontani dall'avere partita vinta. «Certo, certo, un commissario prefettizio, neanche noi lo vogliamo», gli assessori dimissionari, non si perde d'animo. «Tutto si aggiusta, a questo mondo. Non vede? Ieri ero senza cappotto, oggi ne ho uno nuovo».

Gigi Ghirotti

Raggiunto l'accordo a Canelli per i lavoratori

(Dal nostro corrispondente)

Canelli, 9 novembre.

(g. r.) Nel corso di una riunione tra datori di lavoro e rappresentanti della Cisl, Uil e Cgil, avvenuta la notte scorsa a Canelli, è stata composta la vertenza che aveva determinato l'agitazione dei lavoratori vinicoli e liquoristici locali. Di conseguenza, il preannunciato sciopero, fissato per oggi, domani e lunedì, ha luogo.

Stamane, tuttavia, circa l'otto per cento degli operai non si è presentato al lavoro, ignorando l'accordo stipulato a tarda notte.

Gli industriali vinicoli canellesi hanno concesso ai dipendenti un anticipo del 25 per cento sui futuri miglioramenti economici, che definiti in sede nazionale.

Ragazzo di Acqui fuggito di casa per un brutto voto

Temeva i rimproveri dei genitori - Ritrovato dopo

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 9 novembre.

(g. p.) Ore di ansia in una famiglia acquese, per l'improvvisa scomparsa di un ragazzo di 13 anni. Allontanatosi dalla propria abitazione ieri pomeriggio, non ha più dato notizie di sé ed è stato ritrovato da un familiare in una capanna a qualche chilometro dalla città.

Protagonista della singolare vicenda è Piero Zunino, che frequenta la scuola media. Ieri poco dopo il pranzo chiedeva alla mamma il permesso di recarsi da un amico; insieme avrebbero eseguito i compiti. Da quel momento, per circa 24 ore, i genitori non hanno più avuto alcuna notizia.

Allarmati, dopo averlo cercato presso i compagni di scuola ed i parenti, si sono rivolti ai carabinieri. Verso le 13 di oggi Piero è stato ritrovato: aveva trascorso la notte quasi all'addiaccio, in una capanna.

Il motivo della fuga sarebbe un brutto voto e una nota di biasimo. Il ragazzo, evidentemente, per paura di un rimprovero preferiva fuggire da casa.

La suocera scopre il «delitto perfetto» di un contadino che avvelena la moglie

A Taranto - Ha versato anticrittogamico nel latte inscenando l'avvelenamento da funghi che fatto - Per un alibi bevuto un poco anche ai due figli stati ricoverati all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Taranto, 9 novembre.

Un giovane contadino, Francesco Pesare di 27 anni, residente a Statte, che ha avvelenato la moglie, Cecilia Castellana di 28 anni, facendole bere latte nel quale aveva versato «Corposan», un anticrittogamico particolarmente velenoso, è stato arrestato.

All'accertamento delle responsabilità del Pesare, che aveva architettato un piano diabolico per far credere che la morte della moglie fosse dovuta a una disgrazia, si è giunti sulla base dell'accusa formulata dalla suocera, Maria Cantore, e dopo la perizia necroscopica del cadavere.

Le indagini hanno permesso di accertare tutti i particolari del piano messo in atto dal giovane per uccidere la consorte. Il 28 ottobre, il Pesare, aveva raccolto funghi nella «Pineta di Statte», e li aveva mangiati insieme con la moglie ed i due figli Vito di 3 anni e Tommaso di 16 mesi. Alcune ore dopo la Castellana accusò forti dolori all'addome. Un medico, chiamato dallo stesso marito, accolse con riserva l'ipotesi formulata dal Pesare di avvelenamento da funghi.

Tre giorni dopo, quando le condizioni della Castellana sembravano migliorare, vi fu un improvviso peggioramento. Lo stesso , che aveva visitato la donna, ne ordinò il ricovero immediato all'ospedale civile dove la Castellana morì qualche ora dopo.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, anche il Pesare ed i figli, raggiunsero l'ospedale accusando un malessere. Sia l'uomo che i bambini dichiararono che i disturbi erano in conseguenza dei funghi mangiati giorni prima. In realtà, quanto è stato possibile ricostruire, il Pesare aveva architettato un «delitto perfetto».

Egli inscenato l'avvelenamento da funghi. Infatti per la moglie la dose di anticrittogamico era gradualmente più elevata, per sé ed i figli l'aveva in proporzioni ridotte. Il suo alibi consisteva nel farsi ricoverare in ospedale alcune ore dopo la moglie alla quale aveva già somministrato una dose di «Corposan» sciogliendola in un bicchiere di latte caldo.

I sospetti della suocera, Maria Cantore, nacquero dal fatto che negli ultimi tempi i rapporti tra la figlia ed il marito erano divenuti molto tesi. I due erano sposati quattro anni fa, dopo che Cecilia Castellana aveva abbandonata la casa paterna per seguire il Pesare. I genitori della Castellana però non avevano corrisposto alla figlia la dote. Ed era appunto questo il motivo dei litigi tra i due coniugi.

La presenza del veleno nel corpo della donna è stata accertata dalla perizia medico-legale. La confessione di Francesco Pesare ha infine confermato i sospetti che erano sorti nei suoi riguardi.

f.

La sciagura sulla strada viscida di pioggia a Dusino San Michele

Auto con quattro genovesi piomba contro un camion due morti; in fin di vita un altro passeggero

Ferito anche il pilota della vettura - E' stato ricoverato a Moncalieri - La comitiva tornava da una visita al Salone di Torino: nella curva in discesa ha sbandato a sinistra

La vettura genovese trasformata dopo il violento urto in contro un a San Michele

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 9 novembre.

Una sciagura della strada, con due morti ed un ferito in fin di vita, è avvenuta oggi pomeriggio sulla statale Asti-Torino, in una grande curva nei pressi di Dusino San Michele. Le vittime sono tutti genovesi, che tornavano da una visita al Salone dell'Auto di Torino. La loro «Appia» si è schiantata contro un camion.

Alle 17 la «Lancia Appia» con quattro persone a bordo, proveniente da Torino e diretta a Genova, scendeva a forte velocità lungo la discesa di Dusino. Mezz'ora prima sulla strada era caduta per alcuni minuti la pioggia, che aveva reso viscido l'asfalto.

L'«Appia», targata GE 50590, nell'abbordare la grande curva sbandava portandosi a sinistra. In quel momento stava sopraggiungendo in senso inverso, affrontando la salita, un'autobotte carica di 170 quintali di di vino. Il camion proveniva da Rimini, era pilotato dall'autista Luigi Caldari di 43 anni. Il mosto doveva essere consegnato al commerciante vinicolo Elio Zucco, da Morionde Torinese.

L'«Appia» andava a schiantarsi col muso contro la parte sinistra dell'autobotte e, in seguito all'urto, compiva giri su se stessa rovesciandosi al centro della strada.

Immediatamente accorrevano alcuni automobilisti, che estraevano a fatica i passeggeri dall'«Appia». Due — Filippo Ricci di 43 anni residente a Genova in corso Stati Uniti 4/16 e il trentaquattrenne Giovanni Gueli, anch'egli abitante a Genova in via Manfredi 4 — venivano trasportati all'ospedale di Asti dove, malgrado le pronte cure dei medici, spiravano poco dopo per lo sfondamento del torace e la frattura della base cranica.

Il terzo ferito veniva ricoverato a Torino all'ospedale «Molinette»; si tratta del ventinovenne Ernesto Groppi, dimorante a Genova in via Isonzo 11. Le condizioni sono disperate per le numerose ferite riportate. I medici si riservata la prognosi.

Del quarto passeggero dell'«Appia», invece, non è stata trovata alcuna traccia. Sembra che egli sia stato ma risulta né medicato né ricoverato in alcun ospedale della zona. Non si sa, certezza, neppure di chi si tratti. Il Groppi, il ferito ricoverato alle «Molinette», non è in grado di parlare.

I carabinieri e la Polizia Stradale che conducono l'inchiesta sulla sciagura ritengono che lo sconosciuto pilotasse la vettura. Nella «Lancia» è stato trovato il libretto di circolazione. E' intestato al meccanico Claudio Decimo, quarantenne e residente a Genova in via Trento 3/4. E' stessa persona? Non si sa. Circa la reale presenza del quarto passeggero gli inquirenti hanno raccolto due testimonianze. La prima è quella del pilota del camion il quale ha affermato d'aver visto distintamente a bordo «Lancia» «1100» di un sacerdote che sarebbe subito ripartita alla volta di Asti.

Il pilota dell'autobotte è stato ricoverato all'ospedale di Asti. Nella sciagura è rimasto illeso, però è in preda a un violento «choc». Egli ha raccontato: «Mi trovavo in piena curva, ero alla mia destra. A causa del carico di vino procedevo a una velocità di chilometri orari. Improvvisamente ho visto l'«Appia» discesa, che sbandava. Ho immediatamente compreso che mi veniva addosso, ho allora sterzato buttandomi nel fossato, ma l'urto è stato inevitabile. Sono sceso dall'autobotte e ho visto una scena che non dimenticherò». I carabinieri hanno informato subito il comando di Genova, perché provveda ad avvisare le famiglie delle vittime. I congiunti sono attesi nella notte all'ospedale di Asti.

Il quarto passeggero, che pare pilotasse l'auto, è stato rintracciato a tarda sera all'ospedale di Moncalieri. Non è grave.

v. m.

Madre di 6 figli da un'auto sulle strisce

Bergamo, 9 novembre.

(a. g.) Una donna, madre di sei figli, è stata uccisa questa mattina da un'automobile mentre attraversava la via Italoni, periferia della città, sul passaggio pedonale.

La vittima è Enrica Bacuzzi, di anno di Sorisole che verso le 10,30 veniva travolta dall'auto condotta da Elia Ruggeri, di 25 anni, di Adrara San Martino.

Parla l'avvocato della signora

Dichiarazioni sul divorzio Furstenberg-Pignatari

Venezia, 8 novembre.

(a. l.) Se divorzierà da Baby Pignatari, Ira Furstenberg potrà rivedere i suoi figli e vivere con essi per sei mesi all'anno. Questa, sostanzialmente, la dichiarazione fatta oggi da Giorgio Manera, avvocato della famiglia Furstenberg.

L'avv. Manera, che si è detto autorizzato dalla famiglia a rendere pubblica la notizia, ha tenuto a precisare che il divorzio non scioglie un matrimonio fallito, ma costituisce una necessità, riconosciuta dallo stesso miliardario brasiliano, per ridare tranquillità ad madre che ni combattè, soffre e gira mondo nella speranza di abbracciare o almeno rivedere i suoi figli.

«Non c'è stata divergenza, dissidio, fra Ira e Pignatari — ha detto il legale — ma tutti e due hanno ora concordato di ritenere il divorzio come unica maniera per Ira di riunirsi ai suoi figli. In questi lunghi anni Baby non ha potuto occuparsi dei suoi molti affari e delle sue imprese nel Brasile e Ira, invece abbatteri, è diventata sempre più impaziente ed irrequieta rendendosi conto che non poteva vivere lontana da Hubertus e Cristoph e che doveva prepararsi a sopportare fino al sacrificio del suo amore per Baby in favore di quello . Questo — ha concluso l'avvocato — è ciò che esso mi ha detto la settimana scorsa nella villa dei Furstenberg dove trovava con la madre».

Ira Furstenberg, la «sposa bambina» che ha ora 28 anni, celebrò otto anni or sono le nozze con il principe Alfonso di Hohenlohe-Langenbourg, quale ebbe figli. Cristoph è morto. Il giudice di Villa de Obregon nel Messico, che nel dicembre del '60 le il divorzio, assegnò la della due maschietti, alternativamente, per sei mesi al padre e per sei mesi alla madre.

Intensa attività dei partiti per la nuova Giunta di Aosta

Socialisti e democristiani in «missione» a Roma - Oggi si riunisce l'esecutivo del psi

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 8 novembre.

La riunione degli organi direttivi della federazione d'Aosta del partito socialista, annunciata per questa sera, non c'è stata. Nessuna risposta dunque dei socialisti all'on. Caveri per la nota proposta di un governo di salute pubblica, nessuna risposta indiretta nemmeno ai socialdemocratici per attuare il centro-sinistra anche in Valle d'Aosta, in unione, oltre che con la dc e il psdi, con la Union Valdôtaine. Ufficialmente, il psi ha comunicato nel pomeriggio che la prevista partenza della delegazione per Roma avverrà domani: ai tre componenti, il segretario Franco Frolo e i due consiglieri Colombo e Balestri, si unirà anche l'avvocato Fortunio Palmas, che è vice-segretario.

Si è riunito invece, improvvisamente, il direttivo della dc: il segretario regionale, Malagutti, pur confermandolo, non ha voluto fare dichiarazioni. Si ammesso che, non ogni probabilità, nei primi giorni della settimana andrà a Roma. «Un viaggio però che non ha nulla che vedere con la presenza dei socialisti nostri a Roma», ha tenuto a precisare. Anche l'avv. Malagutti, come i socialisti, va a riferire le cose ad Aosta. La situazione, dunque, sembrerebbe fluida, possibile a qualsiasi soluzione, intricata tanto da essere quasi difficilissima da risolvere. Diciamo sembrerebbe, perché nel tardo pomeriggio Comune di Aosta sono riuniti tutta segretezza per fare il punto della situazione e gettare le basi per una futura collaborazione governativa i responsabili dell'Union Valdôtaine, psi e dei pci.

Domani nel pomeriggio si riunisce a Saint Vincent l'esecutivo del partito liberale. All'ordine del giorno è iscritta che la risposta che i liberali dovranno dare alla lettera dell'on. Caveri.

i. v.

Oggi e domani si vota in del Vercellese

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 9 novembre.

(v. s.) Domani e lunedì mattina a Borgo si vota per il rinnovo del Consiglio nale.

Sono in lizza due liste di sedici candidati ciascuna. Una è contrassegnata con lo scudo crociato e vi figurano molti amministratori passato Consiglio comunale; l'altra è contrassegnata col campanile della chiesa parrocchiale e comprende uomini di varia tendenze politiche.

Giovanni Gueli, a sinistra, e Filippo Ricci, i due morti

DIAVOLINA SCACCIA FUMO

DIAVOLINA buttata nella stufa accesa, distrugge chimicamente la fuliggine che si deposita nei tubi, elimina il fumo, permette alla stufa un tiraggio perfetto assicurando un notevole risparmio di combustibile. Il barattolo costa 350 lire.

tubi e gomiti sempre puliti

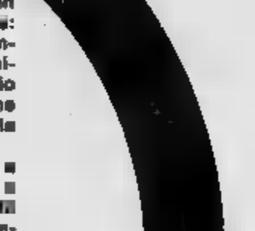
ERNIA

«ORTOPLAST» para rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. gratuito 9-19. MAXIMOM, corso Vittorio Emanuele, 59 TORINO Aut. Pref. To, n. 0015, 11-3-58

CAMPANINO F.LLI

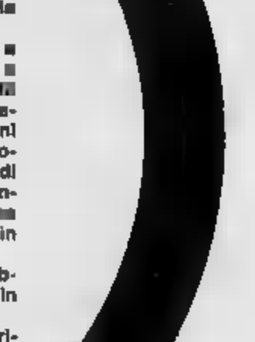
INFORMAZIONI E PRIVATE DAL 1930 C. Telefono 753-979

TRASPORTATE con ALLISON



e SOLLEVATELI fino a 5 metri con i carrelli elevatori semoventi della classe HYDROCAR

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo Roma Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 45-666



UNA NUOVA CARRIERA PER VOI

La distribuzione organizzata è in profondo rinnovamento: tra i grandi problemi da risolvere il più impegnativo è la mancanza di giovani uomini tecnicamente preparati che sappiano il meglio di sè stessi alle nuove opportunità di carriera che oggi offre questo fondamentale settore della vita economica italiana.

Ecco perchè la S.p.A. Magazzini giovani 21 ai 25 anni, laureati in Economia e Commercio o diplomati in Ragioneria, Classica e Scientifica, di mentalità aperta e vivace, dinamici, che sentano di assumere posizioni di responsabilità nella conduzione economico-commerciale delle proprie Filiali, la possibilità di intraprendere, dopo un approfondito addestramento, una carriera direttiva di notevole impegno ben retribuita sia nel campo commerciale che in quello amministrativo.

E' necessario essere celibi, assolto gli obblighi militari ed essere disposti a trasferirsi in qualsiasi città sede di Magazzini Standa.

Inviare manoscritta corredata di curriculum-vitae e fotografia entro il 30.11.63, indirizzando a: Magazzini Standa - Servizio Formazione - Via Celestino IV, 6 - Milano.

MAGAZZINI STANDA

CALZE E MAGLIE

LEACRIL®

questa meravigliosa fibra!!! ... meravigliosa perchè creata dall'uomo per le esigenze dell'uomo ... per vestirlo, coprirlo, ripararlo dal freddo, per il benessere ... ed il benessere comincia dagli indumenti che sono più vicini alla pelle e proteggono più direttamente, le maglie ... le calze ... e devono essere pratiche, leggere, calde, confortevoli. Si devono lavare facilmente e asciugare in fretta ... devono durare a lungo e non infeltrirsi ... Esigenze ... problemi di sempre ... Per risolverli è nata una fibra duttile, "studiata", che si prestasse ad essere trasformata in manufatti dalle caratteristiche prestigiose ... ed è LEACRIL e l'esperienza di queste Case...

Creazioni ALEMAGNA Bergamo (Varese)

S.p.A. DANIELE BELLAVITA Milano

LEACRIL

maglificio di MADERNO Maderno del Garda (Brescia)

calzificio RIZZI GIOVANNI Brescia

maglificio BELLIA BERNARDO & FIGLIO Pettinengo (Biella)

maglificio SANTO DASSO & FIGLI Genova

di Qualità - ben 32 prove standard
Il Marchio di Qualità LEACRIL è rilasciato solo ai prodotti che hanno superato tutti i controlli e le prove di laboratorio dell'ACSA: ben 32 prove standard ripetute ogni anno su ogni prodotto.
ACSA - Corso Europa, 20 - Milano

calzificio PAOLO SANTAGOSTINO Milano

MAGLIFICIO CALZIFICIO TORINESE Torino

LEACRIL E' UNA FIBRA VIVA!

AUTISTA 615 pratico città cercasi volonteroso, robusto. Paga buona. Ascoli 41, Torino. A115781
BANCONIERE bravo dalla Cooperativa Valle Torinese. Per informazioni scrivere ad Alimudi Stefano.
BRAVISSIMA rammendatrice cercasi mezza giornata o domiciliio. Telefonare 773-839. A117016
CAMERIERA 2 piani buona. Telefono 630-702. A116169
CAMERIERA e tuttofare cercasi, possibilmente sorelle od amiche abbedue fisse oppure una fissa ed una a giornata zona piazza Rivoli. Tel. 765-690.
CAMERIERA finita stiro pulizia a giornata cerca famiglia signorile. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6480 — Torino ».
CAMICERIA cerca collaudatrice macchinista pigliamisure taglierini apprendista. Presentarsi, via Pinerolo 12.
CENTOCINQUANTAMILA maestri ragazze 18-25 anni facile lavoro propagandа. Telefonare 594-780.
AGGIUSTATORI E COLLAUDATORI CONOSCENZA GNO. VIA CRISTALLIERA 21, TELEFONO 593-764. A117025
**AGGIUSTATORI TORNITORI PRESATORI ALTAMENTE SPECIALIZZATI TRATTAMENTO IMPIEGATIZIO, RAID, FOLIGNO 38. A115038
CERCANSI carpentieri legno paga massima. Telefonare lunedì ore 18-19 233-071. A114699
CERCANSI confezioniste bustaie e apprendiste 15enni. Via Cibrario 8, telefono 518-803. A116152
CERCANSI donne dai 14 ai 60 anni per pulizia verdure paga sindacale. Presentarsi direttamente lunedì via Belfiore 3. A117179
CERCANSI facchino pieni e dispensa, donna per guardaroba. Tel. 557-198.
CERCANSI ragazzo apprendiste per fabbrica borsette. Presentarsi Avogadro. Garibaldi 44. A117227
CERCANSI TORNITORI 2ª E 3ª CATEGORIA ETA' ANNI, 81, TELEFONO 593-764. A117025
CERCASI abile pettinatrice disposta trasferirsi. Telefonare 885-050.
CERCASI abile stiratrice, ottima paga. Telefonare 276-022.
CERCASI apprendista ragazza 14-15enne. Presentarsi Carzature Miotti, via S. Secondo 16. A115452
CERCASI cameriera perfetta servizio tavola, limitatamente dalle ore 18 alle ore 21. Telefonare 528-231.
CERCASI collaudatore pratico lavorazione tessitura. Telef. 341-122.
CERCASI commessa e apprendista negozio casalinghi. Telef. 510-585.
CERCASI coniugi pensionati per lavori ortofrutticoli, alloggio, stipendio. Telefonare
CERCASI donna giornata lavori leggeri libera esclusi sabato domenica. Telefonare 873-223.
CERCASI falegname ebanista. Telefonare Cristallari 893-794 oppure presentarsi Arduino 56.
CERCASI fattorino con patente Ape e magazziniere muni 18-30. Presentarsi Carlevaro, via Basilica 9.
CERCASI lavatore garagista. Via Braglio 49. A115068
CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085. Q392
CERCASI panettiere specializzato unge. Telefonare 481-044.
CERCASI provetto falegname banco. Debacco, via Exilles 86. Q401
CERCASI ragazza tuttofare pratica cucina ottimo trattamento esigesi referenze. Telefonare 43-262.
CERCASI tuttofare bella presenza orario 8,30-18,30. Tel. 380-338.
CERCASI tare limita, referenzia. Telefonare
CERCASI ne alle tre persone adulte, buon stipendio. Togno, via Pietro Micca 10.
CERCO abile tuttofare giornata o fissa. Telefonare 520-556.
CERCO ragazzo o signorina patente guida. Telefonare 741-116.
COMMERCIANTI cercano tuttofare a giornata ottimo trattamento. Telefonare al 296-222. A115941
CONFEZIONISTE per stabilimento tessile. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».
CONIUGI con bimbo 7 anni cercano tuttofare giornata zona Statuto stipendio ottimo ottimi. Telefonare 511-437 casa, 544-276 ufficio.
CONIUGI soli cercano domestica media età fissa ed interni giornata referenziata pratica cucina servizio casa signorile esclusi lavori pesanti. Telefonare 876-522. A117040
CONIUGI soli cercano donna tuttofare in giornata non oltre quarantenne, stipendio massimo oltre ad eventuale alloggiato con termo legno. Specificare data luogo nascita, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9059 — Torino ».
CONIUGI 2 bimbi cercano tuttofare fissa oppure giornata, ottimo stipendio. Telefonare 375-458.
COPPIA coniugi media età autista domestico, cuoca tuttofare, veramente pratici, cercasi per villa vicinanze Torino, stipendio. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5291 — Torino ». A115417
CUOCA tuttofare fissa o giornata cerca famiglia signorile 15 dicembre 15 gennaio sostituzione personale in ferie, 60.000 mensili. Referenze controllabili dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».
DE PADOVA cerca montatore mobili progetto referenziato. Via B. Taresa 15, telefono 511-879.
DOMESTICA fissa referenziata cercasi villa collinare. Trattamento familiare. Telefonare 558-556. 0764
DOMESTICA giovane referenziata anche primo servizio cercasi fissa. Stipendio trattamento ottimi. Castino, via Cabolo 36. A115082
DOMESTICO referenziato cerca famiglie signorile. Chiarloni, Carlo Alberto 18. A117301
DONNA giovane referenziata pratica cucina cercasi giornata zona Crocetta ottimo trattamento. Telef. 582-598.
**ELETTRICISTA 1ª CATEGORIA PER IMPIANTI INDUSTRIALI CERCASI. NON PRESENTARSI SE NON OTTIME REFERENZE. SALARIO ADE ALL'EFFETTIVA CAPACITA'. SELPCANDOR, VIA TI 25, TELEFONO
ELETTROMECCANICA 100 dipendenti zona Miraflori cerca magazziniere responsabile massimo 35enne, referenziato, esperienza specifica, diligente, preciso. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 9081 — Torino ».
FALEGNAME esperto addetto macchine ed apprendisti cerca Galleria Margherita, corso Vittorio Emanuele 36, telef. 544-977. Presentarsi.
FAMIGLIA 3 persone adulte cerca tuttofare, serio buon trattamento, ottima retribuzione. Telef. 292-638.
FATTORINO interno, giovane, attivo cerca importante industria. Manoscrivere dettagliando età, studi, precedenti impieghi a: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino ». A70708
FATTORINO, pratico città conduzione Ape, cerca ingrosso tessuti. Telefonare 280-364. A117306
FAUSTO CANELLO & C. ASSUME OPERAI ADDETTI BAGNI GALVANICI E OPE ADD MACCHINE. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE O PRESENTARSI: UFFICIO PERSONALE, CORSO UNI VIETJCA , TORINO.
FAUSTO CANELLO & C. ASSUME OPERAI PULITORI PRIMA SECONDA CATEGORIA RO NICHEL ALLUMINIO. RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE O PRE I UFFICIO PERSONALE, CORSO UNIONE SOVIETICA 600, TORINO. A117034
FILIALE farmaceutici cerca aiutomagazziniere, patente, militesente, massimo anni. Igor, via Lagrange 7, Torino, tele. 512-454.
FISMI COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI, VIA TRECATE 10/20, O 790-824, TORINO. ASSUME: DISEGNATORI AGGIUSTATORI MONTATORI TRACCIATORI COLLAUDATORI. OTTIMO TRATTAMENTO. A116032
GIOVANI apprendisti elettromeccanici con o senza licenza avviamento industriale desiderosi apprendere mestiere assumonsi. Romano, Ricasoli 28

IMPRESSORE tipografo provetto casi. Telefonare 273-035, 484-015.
INCISORE cercasi per importante industria meccanica. Tel. 981-669.
ISTITUTO svizzero di vigilanza notturna assume personale qualificato. Requisiti richiesti: obblighi militari adempiuti; licenza scuola elementare superiore; ottima condotta civile e morale; limite di anni 40; altezza metri 1,70. Presentarsi: Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, Torino, dalle ore 17 alle ore 19 dei giorni 11, 12, 13 novembre 1963.
aiutanti appr. Sala sarta urgono. Bressi, corso Re Umberto 46 bis. A115887
LENCI S.p.A. cerca abili svelte operaie generiche ai cucitrici a macchina ed a mano. Presentarsi via Cassini 7, Torino. A117051
LITOGRAFI apprendisti cercansi e pensionato anche mezza giornata, Via Mombarcaro 90. Presentarsi.
MASSIMA ristorazione a donna media età piemontese capace occuparsi pulizia casa 3 persone, stiratura biancheria eventuale vitto mezzogiorno. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ». A117027
stipendio cercasi donna media età pratica cucina. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5290 — Torino ». A116417
MODELLATORE meccanico cercasi per importante industria meccanica. Telefonare 587-669.
**NEGOZIO LAMPADARI CERCA ABILE COMMESSA E GIOVANE CAPACE PER MAGAZZINO, MONTAGGIO, AIUTO COMMESSO. SIMONETTI, SAN FRANCESCO AS- 27. A116160
OFFRIAMO alloggio tutte ogni, coniugi pensionati, cambio custodia magazzino. Tel. 372-579 ore ufficio.
OPERATORE abilissimo automatici Strahm da officina precisione, massima retribuzione. Tel. 379-966.
**OPERATORI PRESSE MECCANICHE I E II CATEGORIA ASSUME CON URGENZA GRANDE INDUSTRIA LOCALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 273 — TORINO ».

PARRUCCHIERE per signora manicure. Telefonare 41-509.
RAGAZZE apprendiste 15-16anni lavori al banco assume Elettro- Romano, 28.
SALDATORE elettrico abile assumesi. Nobili, via Cervino 60,
elettrico cerca officina meccanica zona . Telefonare ore ufficio 88-369. A117049
SARTE, aiutanti, apprendiste, cerca ditta confezioni. Mulisport, piazza Vitt. Veneto 8. A115440
SORVEGLIANTI massimo 40anni preferibilmente ex appartenti arma C.C. o P.S. cerca importante stabilimento immediate vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7088 — Torino ».
STABILIMENTO grafico cerca rilocatrice negativi positivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7049 — Torino ».
STABILIMENTO meccanico assume operatore media-piccola presse, tranciatura et imbutitura, discreta pratica stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9019 — Torino ». A114807
TECNICO per assistenza lavatrici possibilmente buona conoscenza parti meccaniche cercasi. Scrivere Agenzia Emerson, via San Quintino 28, Torino, indicando curriculum vitae.
TIPOGRAFIA cerca ragazze apprendiste e operaio impressore. Telefonare 758-368. A115013
TORNITORE attrezzista stampi 1° e 2ª categoria cercasi. Presentarsi proufficio & Motta, Chierato Vigliani 26. A113052
TUTTOFARE piccola famiglia Madonna del Pilone, Tel. 894-919.
TUTTOFARE fissa, matura, referenziata, capacità assistenza ammalata cerca medico. Telef. lunedì 82-029
TUTTOFARE fissa urge. Esigonsi referenze. Telefonare 588-421.

ISPETTORE VENDITE PARTICOLARMENTE INTRODOTTO CLIENTELA SUD ITALIA OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE PRESSO IMPORTANTE INDUSTRIA ANCHE ALTRO RAMO. REFERENZE PRIMORDINE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STMPA 8237 — TORINO ».
Industria farmaceutica importanza internazionale, laureato, desiderando trasferirsi Torino esamineresbe sarie proposte industriale pari importanza. Patente auto 1.797.010, Fermo Posta, Palermo.

ANNUNCI MATRIMON.
L. 150 per parola

ADEGUATAMENTE 33enne solida posizione, presenza, sposerebbe signorina, vedova, indipendente, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4022 — Torino ». A115430
BELLA presenza, 30enne, fine, istruita, proprietà, sposerebbe laureato diplomato ottima posizione 35-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5260 — Torino ». A113346
BELLA trentaseienne impiego conoscerebbe a scopo matrimoniale distinto diplomato massimo cinquantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5319 — Torino ». A115770
ma sicilia nullatenente conoscerebbe matrimonio ricco alto ceto distinto amante montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8168 — Torino ». A113892
CAPO officina di ruolo, vedovo con figlia 30enne, conoscerebbe signorina o vedova senza figli 35-40enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9063 — Torino ».

RAZIONALITÀ - ECONOMIA

IMPIANTI ELETTRICI TICINO

TICINO

DISTRIBUZIONE, ARMADI, PREVENTIVI, PROGETTI,

L'A. T. TORINO CAIROLI 33

IMPRESSORE tipografo provetto casi. Telefonare 273-035, 484-015.
INCISORE cercasi per importante industria meccanica. Tel. 981-669.
ISTITUTO svizzero di vigilanza notturna assume personale qualificato. Requisiti richiesti: obblighi militari adempiuti; licenza scuola elementare superiore; ottima condotta civile e morale; limite di anni 40; altezza metri 1,70. Presentarsi: Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, Torino, dalle ore 17 alle ore 19 dei giorni 11, 12, 13 novembre 1963.
aiutanti appr. Sala sarta urgono. Bressi, corso Re Umberto 46 bis. A115887
LENCI S.p.A. cerca abili svelte operaie generiche ai cucitrici a macchina ed a mano. Presentarsi via Cassini 7, Torino. A117051
LITOGRAFI apprendisti cercansi e pensionato anche mezza giornata, Via Mombarcaro 90. Presentarsi.
MASSIMA ristorazione a donna media età piemontese capace occuparsi pulizia casa 3 persone, stiratura biancheria eventuale vitto mezzogiorno. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ». A117027
stipendio cercasi donna media età pratica cucina. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5290 — Torino ». A116417
MODELLATORE meccanico cercasi per importante industria meccanica. Telefonare 587-669.
**NEGOZIO LAMPADARI CERCA ABILE COMMESSA E GIOVANE CAPACE PER MAGAZZINO, MONTAGGIO, AIUTO COMMESSO. SIMONETTI, SAN FRANCESCO AS- 27. A116160
OFFRIAMO alloggio tutte ogni, coniugi pensionati, cambio custodia magazzino. Tel. 372-579 ore ufficio.
OPERATORE abilissimo automatici Strahm da officina precisione, massima retribuzione. Tel. 379-966.
**OPERATORI PRESSE MECCANICHE I E II CATEGORIA ASSUME CON URGENZA GRANDE INDUSTRIA LOCALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 273 — TORINO ».

YUTTOFARE referenziata fissa o giornata cerca piccola famiglia. Telefonare 599-002. A116132
TUTTOFARE referenziatissima cerca signora sola. Telefonare 516-682.
VERNICIATORI apprendisti spruzzo e pennello cercansi ottima sistemazione trasferte. Novarin, Battisti 15.
VERNICIATORI cabinisti apprendisti verniciatori cerca Industria. Presentarsi via Salerno 60. A115011

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A. AGENTI ambo sessi possesso auto assume grande Azienda nazionale Aperitivi pubblicizzati per zone Aosta Novara Biella Vercelli Alessandria Pavia. Ottimo trattamento economico assicurato ed assistenza moderna organizzazione vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 259 — Torino ».
AUTORICAMBI cerca rappresentante con auto introdotto autoriparazioni Piemonte, Serietà, referenze, inutile scrivere se non introdotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9116 — Torino ». A115834
CASA discografica importanza nazionale cerca per Piemonte giovani militesenti anche primo impiego purchè in possesso auto. Da destinarsi alla vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3489 — Torino ». A112910
IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratori scientifici per zone di Asti-Cuneo Alessandria-Torino. Manoscrivere curriculum vitae: Casella Postale 10025, Roma (Eur).
INDUSTRIA cosmetici cerca rappresentante Piemonte. Scrivere curriculum, referenze a: « Pubblicità Stampa 8197 — Torino ». A115275
OTTIME condizioni offronsi ad abile piazzista introdotto zona Vercelli Novara Casale Trino Saluggia Santhià Crescentino. Vendita fondo chimico armato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1050 — Torino ». A116172
PRIMARIA ditta prodotti biologici assume propagandista Torino e provincia; indispensabile laurea, automezzo, comprovata esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7026 — Torino ».

CINQUANTASEIENNE distinta, presenza, indipendente, sposerebbe distinto, serio, posizione, desiderosa compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9105 — Torino ». A115912
CINQUANTASETTENNE presente, impiego 250.000 mensili macchino, alloggio, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 42enne, piemontese, sana bella presenza semplice, buon carattere, anche provinciale. Dettagliare, non anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8277 — Torino ».
COLTA, sensibile, giovanile, diplomata, 40enne, posizione finanziaria indipendente, risposerebbe colto, pari condizioni, doti morali intellettuali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8238 — Torino ». A115338
COMMERCIANTE alta statura presenza attiva buon carattere risposerebbe settentrionale sola distinta non oltre 50enne buona cultura comprensivo veramente benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8156 — Torino ».
DIPENDENTE statale ventitrenne serio buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria carina età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8281 — Torino ».
DIPLOMATO 27enne dinamico, ottima posizione, alta, stirilo, relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio con signorina seria, carina, sentimenti elevati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8262 — Torino ».
DIPLOMATO 35enne industria partecipante propria interessi religiosi culturali sportivi, modeste, 1,62 sposerebbe diplomata laureata molto carina affettuosa pari interessi max 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1002 — Torino ».
DISEGNATORE tecnico 35enne torinese serio presenza sposerebbe signora o vedova senza carico. Ipanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3492 — Torino ».
DISTINTA, giovane, sana, ottima moglie, sposerebbe medico, professionista, industriale, sano, buono, seri principi morali, posizione. Specificare. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8265 — Torino ».
DISTINTA giovanile sfettuosa amante casa risposerebbe 38-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7034 — Torino ».
DISTINTA 31enne, presenza, alta, moderna, sposerebbe alto, distinto, agiato, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4065 — Torino ».
DISTINTO 39enne bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio signora signorina alta standard affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1087 — Torino ». A117047
38enne, proprietario azienda agricola, sposerebbe carina, affettuosa, seria, robusta, disposta collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8259 — Torino ».
GENITORI sposerebbero 33anne impiegata, bella presenza, buoni principi, illibata, allegata, adeguatamente con bravo, serio, 36-40anno piemontese, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7008 — Torino ».
GIOVANE settentrionale relazionerebbe scopo matrimonio signorina 17-20anna anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1004 — Torino ».
GIOVANE signora, pensiona, attività propria, risposerebbe 40-50enne colissimo, disposto . Scrivere: « Pubblicità Stampa 8167 — Torino ». A113992
GIOVANE 31enne settentrionale serio, distinto, ottimo impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con 22-30 anni, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9013 — Torino ».
ILLIBATA 26enne pugliese carina, impiegata, sposerebbe sano, serio, affettuoso, pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1070 — Torino ».
IMPIEGATO 24enne, 1,79, bellissima benestante, desidererebbe conoscere, scopo matrimonio, signorina molto bella, non eccessivamente moderna, preferibilmente provincia di Torino, impiegata, alta, occhi scuri bellissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8255 — Torino ».
IMPIEGATO 28enne distinto sposerebbe bellissima ragazza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1029 — Torino ».
INSEGNANTE ruolo 35anne, priva conoscenze, giovanile, bella presenza, risposerebbe scopo matrimonio massimo 40anno, serio, distinto, posizione adeguata. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8225 — Torino ».
INSEGNANTE 36anna sensibile, affettuosa, indipendente, attiva, desidera sposare persona buona, colta, mentalità aperta e onesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8239 — Torino ».
LAUREANDO piemontese, alto 1,73, presenza corrisponderebbe scopo matrimonio signorina seria, bella, affettuosa, sentimenti religiosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9127 — Torino ». A117326
LAUREATO 35anne piemontese, alto, sano, bella presenza, buono, onesto, passato studio lavoro, ottima sistemazione, proprietà, conoscerebbe scopo matrimonio signorina buona famiglia, illibata, età condizioni adeguate. Assicura massima serietà, discrezione, considererà solo risposte dettagliate precise. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8257 — Torino ». A116605
LAUREATO 38anno conoscerebbe scopo matrimonio anche nullatenente purchè bellissima, statura 1,68-1,72, simpatica, colta, buona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7108 — Torino ».
MEDIA età, distinta, sola, risposerebbe maestro 65enne benestante scopo affettuosa intelligente compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5262 — Torino ». A113352
OPERAIO specializzato sposerebbe signorina 25-32 anni, semplice, laboriosa, residente ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».
PARENTI privi conoscenza sposerebbero nipote 29enne doti morali, gradevole, studi superiori ad ognuno colto, posizione, serio, settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8495 — Torino ». A113630
PENSIONATO solo conoscerebbe scopo matrimonio signora sola età 55. Ottima moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2023 — Torino ».
PENSIONATO solo risposerebbesi con pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9032 — Torino ».
PIEMONTESE 33enne seria, bella presenza, buona famiglia, lavoro, relazionerebbe distinto 38-40enne buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7065 — Torino ». A114445
PROFESSIONISTA 40enne, ottima posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina graziosa, sana, robusta, posizione finanziaria, cultura, sentimenti elevati, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7090 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

A mezza giornata offresi autista nozioni meccanica, favori vari, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9105 — Torino ». A115911
A persona sola offresi subito governante trentacinquenne moralità, referenze inecceppibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5313 — Torino ».
ABILE magazziniere esperienza ventennale cambierebbe ditta scopo miglioramento. Disposto cauzione. Telefonare 762-297. A115738
ADDETTO magazzino, esperto mansione qualunque materia, cerco occupazione. Telefonare 874-145.
AGGIUSTATORE stampista 2ª offresi possibilmente zona Francia. Telefonare 763-430 Nizi. A117160
APPRENDISTA elettricista o generico volenteroso, mezza giornata occuperebbesi mili pratese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9107 — Torino ».
ATTREZZISTA stampista libero mezza giornata. Tel. ore pasti 722-876.
AUTISTA con autocarro portata 35 quintali offresi. Telefonare 589-061 ore pasti. A115736
AUTISTA con Lancino proprio offresi per qualunque lavoro. Telefonare 398-349. A114995
AUTISTA elettricista offresi mezza giornata possibilmente elettrodomestici. Telefonare 252-247.
AUTISTA patente B offresi anche lunghi viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5335 — Torino ».
AUTISTA patente C offresi a mezza giornata privato industria qualunque lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9104 — Torino ». A115910
AUTISTA piemontese patente D occuperebbesi fattorino od altri lavori. Telefonare 779-032. A117151
AUTISTA 34enne torinese pratica qualsiasi automezzo limitato patente C libero pomeriggio. Telef. 398-225.
AUTOTRENISTA 38enne E subalpino referenziato lunga pratica tutte le linee italiane desidereso migliorare offresi. Telefonare 234-128.
BAMBINAIA fissa referenziata libera subito offresi, Telefonare 797-255.
BAMBINAIA di Trento lunghe con- referenze offresi 13 cor Scrivere carta identità 8204761 Torino.
CAMERIERA referenziata offresi ristorante bar albergo possibilmente fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8270 — Torino ».
CAMERIERE pratica 17enne offresi. Telefonare 291-610. A114567
26enne diplomato desidereso e sistemazione industria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7127 — Torino ».
CINQUANTACINQUENNE offresi tutmattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8280 — Torino ».
CINQUANTENNE colta, sola, sposerebbesi mezza giornata custodia bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5300 — Torino ». A116444
simili offresi subito. Telefonare o al 386-353
COMMESSORISTA esperto ammobiliato, sria compresso, tuchista patentato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8240 — Torino »
CONIUGI piemontesi cercano portineria signorile o pulizia scale. Telefonare 668-233. A117325
DISTINTA, referenziatissima, diplomata pianoforte, offresi ore giornaliere ai sceoli compagnia signora o assistenza bambini. Tel. 756-302, ore pasti. A116351
CONIUGI pensionati piemontesi soli cercano portineria stabilimento casa pratico giardinaggio disposti trasferirsi, referenze controllabili. Telefonare ore pasti 393-673 e rivolgersi al portinaio via Romolo Gessi 25, Torino. A117014
CONIUGI soli marito operaio moglie aiuto casa offronsi custodi villa anche aspettando primavera mili pratese. Telefonare 327-587. A115741
DIPLOMATA, pratica, referenziata baby-sitter offresi pomeriggio sera. Telefonare 754-058 ore 20,30-21,30.
DISPONENDO pomeriggio libero macchina propria farei commissioni ed ordinazioni qualsiasi genere, in Torino. Telefonare 511-826.
DOMESTICA offresi fissa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8276 — Torino ». A117158
ESPERTO in saldatura assumerebbe responsabilità reparto. Tel. 330-779.
EX carabiniere piemontese offresi magazziniere sorvegliante mansioni fiduciarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8272 — Torino ». A117151
EX gestore bar occuperebbesi barista fiducia anche notturni. Tel. 698-678.
EX guardia giurata subalpina occuperebbesi pulizia scale e uffici o mansioni fiducia. Telefonare ore pasti 663-065. A117312
specializzato offresi subito. Telefonare 730-289. A115060
GIARDINIERE frutticoltore specializzato offresi manutenzione giardini frutteti anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7102 — Torino ». A116329
GIOVANE robusto offresi qualsiasi lavoro. Preferibilmente lavandaio presso grande lavanderia. Tel. al 366-353 mattino. A115938
GIOVANE ex carabiniere subalpino offresi come sorvegliante stabilimento o altra mansione fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1032 — Torino ». A114524
GIOVANE subito offresi per distribuzione pubblicità. Tel. 732-383
IMPRESSORE tipografo specializzato, direttive offresi come intermedio migliorare propria posizione disposto anche effettuare corsi per lavorazioni, età 28, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7116 — Torino ». A116045
LAUREANDA pedagogia cerca adeguato lavoro mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9117 — Torino ».
dattilografa lavoro anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9117 — Torino ». A115937
MAGAZZINIERE patente C subalpino pratico città e dintorni ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5321 — Torino ».
posticure depilazione pulizia del viso si offre presso parrucchiere giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7126 — Torino ».
OFFRESI apprendista tornitore 15enne. Telefonare ore 9-12 654-239.
OFFRESI apprendiste 17 anni tornitore. Telefonare 884-724.
OFFRESI cameriere cuoco guardarobiere referenziatissimo per stagione. Telefonare 0156-1180 Biella.
OFFRESI pasticciere siciliano. Telefonare 890-509. A117313
OFFRESI operaio 2° per frese orizzontali e frese piallatrici. Scrivere: « Pubblicità — Torino ». A115033
OFFRESI per impianti elettrici civili e ti. Telefonare 277-688. A117174
OFFRESI persona fiducia 48enne piemontese, magazzino, guardiano stabilimento. Telefonare 868-407.
OFFRESI 3 pomeriggi settimanali tuttofare praticissima slim autobus 52. Telefonare 292-896 pomeriggio.
1ª addetta trapani mole impiegherebbesi seria azienda. Montarulo Luigia, Santhià 20 Torino. 27733
OPERAIO cerca lavoro mezza giornata borgata Vanchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ».
PASTICCIERE offresi, Tel. 292-565 ore 12-14. A116334
PENSIONATO giovanile cerca occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5324 — Torino ». A115784
PENSIONATO offresi per lavori magazzino, pulizia uffici, Tel. 638-526.
PER direzione maggiorità eventualmente anche governo bambino, referenziatissima, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1048 — Torino ».
città offresi autista con mezzo proprio furgone Volkswagen. Telefonare 578-733.
QUARANTENNE fidata offresi tuttofare a persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5308 — Torino ».
SIGNORA fidata bella presenza pratica studio dentistico offresi anche altro lavoro purchè decoroso lingua francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9121 — Torino ».
TORNITORE attrezzista aggiustatore tecnico utensileria oleodolo conoscenza perfetta disegno strumenti precisione macchinari generale 22enne militesolto torinese qualsiasi mansione offresi referenze. Tel. 279-724.
qualificato occuperebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7087 — Torino ».
TRENTATREENNE uomo occuperebbesi qualsiasi lavoro leggero a ore anche giornata mansioni fiducia. Telefonare 366-308. A116617
TRENTENNE torinese pulizia, portineria, pulizie uffici offresi mili pratese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1063 — Torino ». A114580
VENTICINQUENNE offresi cameriere con marito pratico giardinaggio parrucchiere e lavori vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1079 — Torino ».
VENTIQUATTRENNE operaia offresi lavoro in ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8246 — Torino ».
VICE madre trentacinquenne referenziatissima offresi preferibilmente a bimbi bisognosi cure particolari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5313 — Torino ».

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

CERCANSI maglieriste esterne macchina 12, confezionista, stiratrice, apprendista. Telefonare 280-413.
A coniugi soli buon stipendio, permessi uscite, vitendo comunica libera. 759-913.
ABBISOGNA tuttofare giovane, indipendente. Crocetta 8,30-12,30, 15-18. Telefonare 595-339. A114553
ADDETTI banco e trapani cerca stabilimento meccanico. Tel. 783-855.

MOBILI ARTIGIANI Via San Quintino n.
SUCCURSALE: Corso 14
FABBRICA: Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

QUARANTENNE ottima referenze prestassi mansioni fiducia praticato servizio all'Istituto Cittadini dell'Ordine. Telefonare 258-718.
SESSANTENNE signorile massima fiducia serietà offresi casa possibilmente persone sole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7114 — Torino ».
SIGNORA mezza pomeriggio assistenza, compagnia persona anziana, invalido. Ottime referenze. Telefonare . A115765
SIGNORA offresi come compagnia governo appartamento a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7124 — Torino ».
SIGNORA piemontese anni bella presenza lavoro decoroso dalle 8,30 alle 16, possibilmente zona Martinetto. Telefonare 763-945.
SIGNORINA offresi bambinaia cameriera

Conclusi i lavori del Comitato centrale

I tre punti del psdi per il governo con i socialisti

Riguardano il consolidamento delle libere istituzioni, l'azione economica, la politica estera - I socialdemocratici hanno approvato all'unanimità la relazione di Saragat ed il programma per l'attuale legislatura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 novembre.

Il Comitato centrale del psdi ha approvato all'unanimità, per acclamazione, la relazione di Saragat, l'ordine del giorno che fissa le condizioni politiche del partito e il documento che contiene la linea di politica economica. Questa unanimità, ha osservato Saragat, darà forza ai negoziatori del psdi nelle prossime trattative *«che non saranno facili»*. Il segretario ha quindi suscitato l'entusiasmo dell'assemblea affermando che *«il governo di centro-sinistra si farà perchè è nella logica delle cose, è perchè è giusto che si faccia. Nei socialdemocratici c'è la volontà di vincere questa battaglia per la giustizia sociale, per la distensione internazionale e per l'unità europea»*.

La risoluzione politica afferma che il psdi ravvisa nelle deliberazioni della dc, del psi e del pri le condizioni necessarie per la formazione di un governo di centro-sinistra formato dai quattro partiti ed è pronto ad iniziare le trattative.

«Le deliberazioni del 35° congresso del psi — prosegue l'ordine del giorno — *pur nelle differenze implicite in una concezione del socialismo, che soprattutto nel campo della politica sindacale ed estera, come nella pratica dei rapporti con il psi, diverge da quella del nostro partito, sono tali da autorizzare le più fondate speranze per la creazione di una piattaforma programmatica comune»*.

Questo comune programma è *«delineabile nei seguenti termini:*

1) consolidamento delle libere istituzioni, sostanziando di contenuto democratico settori sempre più vasti e profondi della vita nazionale;

2) azione economica e sociale secondo linee che emergono da un sereno confronto del contributo del nostro partito con il suo programma e i documenti approvati dal Comitato Centrale, con i programmi e i recenti documenti approvati dalla dc, dal psi e dal pri;

3) politica estera responsabile, volta a consolidare la sicurezza nazionale e a salvaguardare la pace. Tale politica implica la leale adesione all'Alleanza atlantica e agli impegni militari che ne derivano pur nell'ovvio diritto dell'Italia, come di tutti gli altri Stati alleati, a manifestare i propri punti di vista concordando liberamente le decisioni collettive».

Sempre per acclamazione è stato anche approvato un documento economico redatto da un comitato presieduto da Tremelloni e illustrato al Comitato Centrale dall'on. Romita. Il documento ripete sostanzialmente le linee di politica economica prospettate dall'on. Tremelloni nel suo intervento di ieri e parte dall'affermazione che *«è indispensabile ed urgente un'azione diretta a stabilizzare il potere d'acquisto interno della moneta e a difenderne il valore esterno. Ciò implica il raggiungimento e il mantenimento di alcuni equilibri economici da cui ci si è discostati, una maggiore efficienza della pubblica amministrazione, la coerenza dei provvedimenti assicurata da una programmazione indicativo-strumentale, che possa assumere un deciso carattere operativo pur consentendo la più ampia possibile gamma di scelte decentrate»*. Ecco i punti principali del documento.

INTERVENTO PUBBLICO: contenimento della spesa nei limiti dell'aumento del reddito nazionale; riqualificazione degli interventi secondo questa scala di priorità: *a)* Scuola e ricerca scientifica; *b)* Urbanistica ed edilizia popolare; *c)* Ospedali e profilassi sanitaria; *d)* Riforma dell'Assistenza mutualistica e previdenziale.

AGRICOLTURA: *a)* costituzione di aziende agrarie economicamente efficienti e vitali; *b)* sviluppo della cooperazione di servizi, di trasformazione e vendita dei prodotti; *c)* riforma dei patti agrari, in primo luogo della mezzadria.

CREDITO: equilibrio tra raccolta del risparmio e impieghi; eliminazione degli squilibri derivanti da facili crediti verso settori non direttamente produttivi; attenta selezione delle omissioni obbligazionarie ed azionarie; orientamento del piccolo e medio risparmio.

Dopo aver affermato che la separazione delle risorse disponibili all'interno potrà limitare le importazioni e riequilibrare la bilancia dei pagamenti, il documento rileva che l'insieme di questi provvedimenti, compreso un maggiore controllo e intervento pubblico nella distribuzione delle merci, può *«in concreto contribuire a risolvere il problema del deterioramento dei prezzi»*.

Il psdi aggiunge che *«nessun contenimento generale delle retribuzioni e nessuna forma di risparmio forzoso si rendono possibili in una congiuntura contrassegnata dall'estrema variabilità di tutti gli elementi»*. Pertanto, *«mentre non si può accettare una politica di remora alle giuste rivendicazioni dei lavoratori, si auspica, da parte di tutte le forze produttive, una responsabile collaborazione»*. Il documento conclude osservando che per attuare la politica dei redditi lo Stato deve utilizzare efficacemente lo strumento fiscale, per cui occorre un aggiornamento dei sistemi di accertamento e di controllo e l'anagrafe centralizzata.

Fausto De Luca

Oggi 300 mila elettori per le «comunali» in 96 paesi

Roma, 9 novembre.

Oltre 300 mila elettori di 96 Comuni si recheranno oggi alle urne per eleggere i nuovi consigli comunali. Dei 96 Comuni, 11 hanno una popolazione superiore ai 50 mila abitanti e 84 una popolazione fino ai 10 mila abitanti. In un solo Comune si svolgeranno elezioni parziali, in Piemonte, esattamente gli abitanti di Druogno (Novara) e Borgo d'Ale (Vercelli).

Martedì a Chieri la mostra del progresso zootecnico

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 9 novembre.

(a. l.) Anche quest'anno, nella ricorrenza della Fiera di San Martino che si svolgerà a Chieri da domani sino a martedì 12, verrà organizzata la tradizionale Mostra zootecnica, rassegna annuale di tutti i progressi in questo settore.

Nel passato questa rassegna chierese ebbe grande rinomanza, sia per l'impegno che gli allevatori mettevano nel preparare e selezionare durante l'anno gli animali destinati alla mostra, sia per la grande affluenza di commercianti. Da qualche tempo, però, la rassegna bovina di Chieri aveva perso lentamente importanza, e così pure il mercato settimanale, tanto che gli allevatori locali si scoraggiavano per la mancanza di acquirenti.

Ora l'amministrazione comunale chierese ha voluto ridare impulso alla Mostra e ha aumentato il numero dei premi, che sono stati portati alla cifra di 600 mila lire. E' stato annunciato l'intervento del ministro Giulio Pastore. La rassegna si terrà martedì mattina, lungo il viale Roma.

Iniziata l'inchiesta sull'ex assessore per le presunte irregolarità a Milano

L'on. Massari (psdi) è stato accusato dal direttivo dei repubblicani - Taglieggiamenti sulle concessioni di stazioni di servizio e sfruttamento dei vigili per la campagna elettorale - Il deputato respinge le accuse e parla di manovra politica

L'on. Renato Massari, ex assessore comunale di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 novembre.

La commissione di inchiesta presieduta dal sindaco di Milano prof. Gino Cassinis e composta dal vice-sindaco on. Luigi Meda (dc), dall'assessore alle aziende municipalizzate avvocato Orazio Mottola (psi) e dall'assessore Angelo Amoroso (psdi), incaricata di indagare sull'operato del deputato socialdemocratico Renato Massari, che per circa dieci anni ha retto l'assessorato alla polizia urbana, in seguito alle accuse mossegli da alcuni esponenti della sezione milanese del partito repubblicano italiano, si è già messa all'opera. Entro la fine della prossima settimana concluderà i suoi lavori.

Le accuse da parte dei repubblicani milanesi nei confronti dell'on. Massari sono contenute in tre fogli dattiloscritti inviati al sindaco in data 13 ottobre in cui si parla di taglieggiamenti sulle concessioni delle stazioni di servizio carburanti; sfruttamento dei vigili come galoppini elettorali per il psdi e per Massari in persona. La lettera del pri accenna anche che la signora Adele Massari maritata Sabato, risulta proprietaria del settimanale *«A B C»*.

Proprio oggi mentre i tre sottoscrittori del documento, l'avvocato Gino Alberto Bergmann, l'avvocato Gino Boeri e il dottor Antonio Del Fenzino, si incontravano con il sindaco, l'on. Massari è partito al contrattacco e ormai la vicenda finirà in un'aula del tribunale: ha già dato incarico infatti ai suoi avvocati di sporgere querela nei confronti dei suoi accusatori e di alcuni giornali che avrebbero riportato la notizia in termini da lui ritenuti diffamatori. Avvicinato dai giornalisti, l'on. Massari ha dichiarato: *«Sapevo, anche se non nei particolari, che determinati gruppi politici stavano preparando qualcosa del genere. Perciò, appena il sindaco mi ha comunicato il contenuto della lettera repubblicana ho sollecitato un approfondito e definitivo chiarimento, cui mi auguro arriverà la commissione»*.

Circa i distributori di benzina e le concessioni relative Massari ha precisato: *«Le concessioni vengono date dalla Prefettura, al Comune non spetta che la formulazione di un parere tecnico. Fino al 1956 questo compito spettava alla Giunta che però in quell'anno deliberò di demandarlo a una commissione assessoriale, il cui operato viene poi vagliato da una ventina almeno di uffici comunali ed enti. Le accuse che mi vengono ora mosse rientrano in una scoperta manovra politica»*.

Intanto l'avv. Bergmann dopo il primo colloquio coi membri della commissione ha detto: *«Stiamo preparando un "dossier" sull'operato di Renato Massari: ma ci vorrà ancora qualche giorno prima che sia pronto. Abbiamo comunque le prove su quanto abbiamo già dichiarato»*. Non rimane dunque che attendere gli sviluppi di questa battaglia che potrebbe coinvolgere nella polemica, già accesa, altre personalità.

Renato Massari è un milanese nato a Porta Garibaldi 42 anni fa. Entrato giovanissimo nella vita politica, si iscrisse nell'immediato dopoguerra al partito socialista italiano di unità proletaria, di cui divenne subito membro molto attivo. Quando, in seguito alla scissione di palazzo Barberini, venne fondato il partito socialdemocratico, Massari aderì al psdi e fu nominato dirigente dell'ufficio organizzazione del partito a Milano. Nel 1950 egli fu eletto segretario politico e per parecchi anni tenne questa carica.

Renato Massari nel 1951 entrò in Consiglio comunale e nel 1953 fu nominato assessore alla polizia urbana, incarico che gli fu riconfermato anche dopo le elezioni amministrative del 1956 e del 1960.

Il 28 aprile scorso venne eletto deputato al Parlamento per la circoscrizione Milano-Pavia, essendo risultato secondo nella lista socialdemocratica con oltre diecimila voti di preferenza. Renato Massari si è dimesso lo scorso mese da assessore, ritenendo incompatibile quest'incarico con la sua attuale attività di parlamentare.

L'accusatore numero uno dell'on. Massari è l'avvocato Gino Alberto Bergmann, del direttivo della sezione milanese del pri, professionista assai serio e uomo politico ancora giovane.

Il «caso Massari» ha messo a rumore il mondo politico cittadino; una riunione dei repubblicani è prevista per i primi giorni della prossima settimana; lo stesso on. Massari ha chiesto la convocazione dell'esecutivo socialdemocratico cittadino. Oggi si è riunito il direttivo del pli e i missini hanno già presentato una interpellanza urgente al sindaco per sapere come stanno le cose. Un riflesso inoltre, si avrà certamente lunedì alle 21, in occasione del prossimo consiglio comunale.

Gino Mazzoldi

Al Consiglio nazionale repubblicano

Reale dimostra grande fiducia sulla ripresa del centro-sinistra

Qualche riserva sulla posizione di Lombardi ed esplicita adesione agli impegni atlantici - L'on. Pacciardi critica con asprezza la linea del partito favorevole all'intesa con i socialisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

Il consiglio nazionale del pri ha iniziato oggi l'esame del programma di cui i rappresentanti repubblicani dovranno farsi sostenitori in sede di trattative per la costituzione del nuovo governo di centro-sinistra.

L'on. Oronzo Reale, segretario del partito, ha svolta la relazione introduttiva, occupandosi soprattutto degli sviluppi della situazione politica dal congresso di Livorno (autunno 1961) in poi. Toccherà domattina all'on. La Malfa illustrare gli aspetti economico-sociali del documento programmatico, già approvato dalla direzione. Non vi è dubbio sulla sua ratifica a larga maggioranza da parte del consiglio nazionale; l'on. Pacciardi, che per primo è intervenuto oggi nel dibattito sulla relazione Reale, è apparso quasi isolato nell'opposizione alla linea di centro-sinistra.

Il segretario del pri ha esordito ricordando come, già a Livorno, il congresso del partito si fosse pronunciato per tale formula di governo; pochi allora pensavano che la sua attuazione avrebbe *«incontrato tante resistenze e tante opposizioni»*. Giudicando retrospettivamente, bisogna però ammettere che era impossibile *«operare una svolta così radicale, incidere profondamente sulle strutture e su interessi economici e sociali stratificati»*. Alla fine del 1962 le lotte interne nei partiti della coalizione, la questione delle Regioni, la nazionalizzazione dell'energia elettrica, crearono difficoltà alle quali la dc credette di sottrarsi con una politica di *«disimpegno»*. Anche il psi, un po' per la situazione generale, un po' per esigenze interne, si orientò nello stesso senso. Ne risultò una battaglia elettorale in ordine sparso, estremamente difficile per la coalizione governativa. Tuttavia, ha affermato Reale, *«la politica di centro-sinistra è uscita, dal responso delle urne, nel suo complesso, rafforzata e convalidata. La logica avrebbe voluto che dopo i risultati del 28 aprile fosse accolta la nostra proposta di una soluzione di attesa in vista delle decisioni del congresso socialista. Proponemmo allora che il governo di centro-sinistra precelettorale arrivasse fino al congresso del psi»*. Questa impostazione fu scartata e si giunse così *«all'incarico all'on. Moro, il cui programma prevedeva due tempi: una prima parte limitata nel contenuto e nel tempo, in attesa del congresso socialista; una seconda parte più ampia, da realizzare dopo il congresso del psi. Il tentativo di Moro fallì per il programma, ma per l'atmosfera politica che s'era determinata»*.

Dopo aver tributato un elogio al ministro Leone e rivendicato a merito dei partiti di centro-sinistra l'esser riusciti a impedire, col loro responsabile atteggiamento, lo «slittamento a destra» della situazione politica, Reale ha confermato il suo giudizio positivo sul recente congresso del psi. Ha riconosciuto che all'interno del psi esiste una sinistra forte, la quale nutre simpatie filo-comuniste e non ha esaurito il proprio spirito massimalista, ed è contraria alle scelte che la maggioranza del partito intende fare.

Anche all'interno della corrente autonomista si è avuta, secondo Reale, una «varietà di linguaggio che ha riempito di gioia gli avversari del centro-sinistra. Non era possibile che una decisione storica di tanta importanza avvenisse senza resistenze e senza contraddizioni. Quello che importa è stabilire se la direzione è giusta e se si prospetta il pericolo che qualcuno faccia marcia indietro. Si è detto che Lombardi spaccherà tutto, bisogna vedere».

Quanto ai punti del programma socialista, Reale li ha definiti tutti meritevoli di discussione, senza pregiudiziali. Il problema della delimitazione della maggioranza è, a suo parere, inesistente.

In politica estera, Reale ha insistito sul fatto che nel documento finale del congresso socialista vi è non solo l'accettazione incondizionata della politica europeistica, ma anche quella del Patto Atlantico come fatto di Stato e non di governo, e perciò obbligante sul piano politico e militare. L'atteggiamento inserto circa la forza multilaterale andrà approfondito, ma «non ammette rifiuti preventivi». Il segretario del pri ha perciò concluso affermando che «esistono i presupposti per la ripresa del centro-sinistra».

Di tutt'altro parere si è dichiarato l'on. Pacciardi, che ha preso subito dopo la parola a nome della corrente di «difesa repubblicana». Egli ha cominciato col denunciare i rapporti «anormali» esistenti all'interno del partito fra maggioranza e minoranza: «Al dibattito si è sostituita la rissa; il dialogo interno è stato interrotto; molte dimissioni dal partito, forzate o volontarie, sono state effettuate, mentre altre sono minacciate».

Si deve a tale situazione, provocata dall'abbandono della politica centrista, se la minoranza decise di non partecipare all'ultimo congresso repubblicano di Livorno.

Quanto ai risultati del congresso socialista, essi — a giudizio di Pacciardi — non hanno mutato la sostanza del problema politico italiano: il psi è ancora legato «tramite il ferreo legame di classe» con il pci, con il quale ha in comune il proposito di scompaginare l'assetto politico ed economico italiano. Le istituzioni stanno così subendo una involuzione grave per la imposizione di esperimenti improvvisati, non maturi e irresponsabili, fatti sul corpo della nazione, per cui ogni venti anni sembra che gl'italiani siano condannati ad una lotta per la libertà».

Pacciardi ha concluso, a nome della sua corrente, rivendicando «il diritto di parlare e di agire in tutte le sedi, Parlamento compreso, per affermare le nostre idee, che la nostra coscienza ci dice conformi alle idee eterne del partito di Mazzini, quale conoscemmo prima della vostra manomissione».

ar. ba.

Cresce in Polesine il livello del Po gli argini rinforzati durante la notte

Si attende la seconda ondata di piena - Allagate 19 case - Ininterrotto servizio di vigilanza - Un nubifragio su Chiavari

Rovigo, 9 novembre.

In tutta la zona polesana, il livello del Po continua a salire, ma con un ritmo inferiore a ieri: uno-due centimetri all'ora, mentre ieri aumentava di otto. La seconda onda di piena è attesa per le prime ore della notte.

A Santa Maria in Punta, alle 14,42 di oggi, per la pressione dell'acqua del Po ha ceduto l'argine di golena, per una estensione di quarantacinquanta metri. L'acqua ha allagato 19 case poste a ridosso dell'argine, e una trentina di ettari di terreno. I vigili del fuoco di Rovigo (che da ieri sera si trovano sul posto con anfibi, motobarche e battelli pneumatici), hanno provveduto a mettere al sicuro i componenti di alcune famiglie; altre invece hanno portato mobili e masserizie al piano superiore, e non hanno voluto allontanarsi. La golena di Quarti, in comune di Guarda Veneta, è anch'essa minacciata dalla piena del fiume.

Per tutta la notte, alla luce di torce a vento e di gruppi elettrogeni, proseguiranno i lavori per la costruzione di un arginello di emergenza sulla sinistra del Po Grande, nel tratto Ca' Zuliani - Pila, per una estensione di circa tre chilometri. Non si hanno notizie di infiltrazioni, fontanazzi, o smottamenti.

Stanera il livello del Po si trovava all'idrometro di Castelmassa a metri 3,04 sopra il segnale di guardia; a Polesella a metri 1,77, a Cavanella Po, alla foce del fiume, a centimetri 52. Il servizio di vigilanza è ininterrotto lungo tutti gli argini, ed è stato rinforzato in attesa della seconda onda di piena.

Chiavari, 9 novembre.

(i.) Un nubifragio si è abbattuto su Chiavari e ha provocato l'allagamento di negozi ed abitazioni, ed interruzioni stradali. Il fiume Entella è in piena. La zona più colpita è quella della stazione. Il traffico sulla circonvallazione a mare è stato temporaneamente interrotto.

L'onorevole Oronzo Reale

Grossi cetacei si arenano a Varazze e Colle Ligure

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 9 novembre.

(g.) Numerosi cetacei, chiamati «calderoni», che hanno molta affinità con i delfini, si sono arenati sulla Riviera ligure, forse spinti verso la costa dalle mareggiate dei giorni scorsi. A Varazze ne sono stati catturati cinque.

Altri quattro cetacei sono stati catturati a Colle Ligure: pesano oltre otto quintali e sono lunghi da sei a sette metri. Numerosi «calderoni» si sono inoltre incagliati su altre spiagge della Riviera di Ponente.

I primi sciatori a Sestriere a Courmayeur ed a Cervinia

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 9 novembre.

(p. m.) Da trenta a cinquanta centimetri di neve farinosa sulle piste del Sestriere. Dopo la splendida giornata di ieri il cielo si è rannuvolato e a poco a poco si è volto al brutto. Alle 15 è cominciato a nevicare.

Questa mattina sono entrati in azione i mezzi meccanici di risalita «skilift», «ditroco» e «baby» e la funivia dell'Alpette. Sul Sises, sulla Banchetta e sull'Alpette le piste sono battute e molti sciatori ne hanno subito approfittato. La statale n. 23 è completamente priva di neve.

Aosta, 9 novembre.

(i. v.) In Valle d'Aosta questa sera il cielo è parzialmente coperto. Le previsioni dicono che, il tempo è variabile. A Courmayeur si scia al rifugio Torino; a Cervinia al Plateau Rosà. Gli sciatori sono numerosi. Tutte le strade sono transitabili.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con piogge locali di breve durata. Nebbie in banchi nelle valli più interne nella notte e nelle prime ore del mattino. Nelle regioni centrali, meridionali ed isole nuvoloso con intermittenti zone di sereno. La temperatura aumenterà ovunque. Venti deboli. Mari poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	12	Pescara	6	18
Bolzano	3	13	L'Aquila	5	16
Trento	5	14	Roma	9	19
Verona	6	15	Campob.	8	15
Trieste	12	15	Bari	9	21
Venezia	8	12	Napoli	9	19
Milano	7	15	Potenza	7	13
Genova	15	17	Catanz.	11	18
Bologna	7	19	Reggio C.	11	20
Firenze	9	19	Messina	14	20
Pisa	11	18	Palermo	13	21
Ancona	13	20	Catania	8	23
Perugia	10	14	Cagliari	8	20

nella casa
di ogni italiano

LA DIVINA COMMEDIA

edizione artistica
completa e commentata

migliaia di riproduzioni
di capolavori d'arte,
di miniature e di fregi
tratti dai più antichi e
preziosi codici

edizione unica al mondo
stampata
completamente a colori
su fondo pergamena

a fascicoli settimanali

il primo fascicolo
nelle edicole

L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

ULTIME NOTIZIE

DISCORSO DEL PRESIDENTE A NEW YORK

Kennedy attacca il Congresso per la riduzione degli aiuti all'estero

I parlamentari hanno diminuito di 500 milioni di dollari la somma di 4 miliardi e 200 milioni proposta dal governo - «Possibile — ha detto Kennedy — che non possiamo stanziare questa cifra? E' meno di quello che il paese spende in cosmetici e gomma da masticare»

(Nostro servizio particolare)

New York, 9 novembre.

I problemi di politica interna e particolarmente quelli cui è ancorato anche l'intero programma di politica estera, sono, in questi giorni, la fonte maggiore di preoccupazioni per Kennedy.

Il Congresso, attraverso la complessa combinazione di alleanze tra repubblicani e democratici conservatori del Sud, risente ormai dell'atmosfera preparatoria della lotta elettorale del 1964. Il Presidente pertanto si trova davanti a una serie di nodi politici da sciogliere. Così le forze conservatrici tentano di bloccare tutta l'azione del programma governativo che va dagli aiuti all'estero, all'approvazione della legge sui diritti civili e a quella per una riduzione delle tasse che favorisca un'adeguata ripresa degli affari.

Questo stato di cose spiega l'attacco al congresso mosso ieri da Kennedy e, soprattutto gli accesi passi del discorso, pronunciato ieri sera dal Presidente, in difesa del suo programma di aiuti all'estero, davanti al tremilacinquecento membri del «consiglio delle chiese protestanti» di New York, che hanno offerto a lui, cattolico, l'annuale premio conferito a quanti si distinguono nella tutela dei diritti della persona umana. «*La grande famiglia umana* — ha detto ieri sera, fra l'altro, Kennedy — *non può sopravvivere a una guerra nucleare, allo stesso modo per cui non può più a lungo sopportare l'ingrandirsi dell'abisso che separa i ricchi dai poveri...*». «*I ricchi* — ha dichiarato ancora il Presidente — *debbono aiutare i poveri. Le nazioni industriali debbono aiutare quelle che si stanno sviluppando e gli Stati Uniti, insieme ai loro maggiori alleati, debbono adoperarsi a ottenere i risultati massimi e non i minimi dal loro programma di aiuti all'estero*».

La situazione del programma aiuti all'estero, per l'anno in corso, è questa: il governo prima ha chiesto di poter spendere 4 miliardi e mezzo di dollari in aiuti. Poi, viste le resistenze del Congresso, ha condisceso a ridurre la sua richiesta a 4 miliardi e duecentomila dollari. La Camera dei rappresentanti ha approvato soltanto aiuti per 3 miliardi e cinquecentomila. Il Senato sta per approvare soltanto duecento milioni di più, e cioè: tre miliardi e settecentomila.

Citando abilmente una frase di Eisenhower, proprio a proposito di aiuti all'estero, Kennedy ha detto: «*Non si tratta di un problema di parte, ma di una questione che tutti i presidenti, democratici e repubblicani, hanno sentito necessaria.*

«*Invece* — ha continuato il Presidente — *c'è ancora della gente incapace di accettare le semplice realtà dei fatti e che trova conveniente opporsi, sul piano politico, agli aiuti all'estero per poi, al tempo stesso, denunciare i pericoli della minaccia comunista... E' possibile che questo Paese concluda di non poter spendere cinquecento milioni di dollari di più all'anno per aiutare altre nazioni del mondo ad essere forti e libere? Una somma cioè inferiore a quella che il Paese spende in rossetto per le labbra, in creme per la faccia, e in gomme da masticare?*».

La perorazione, ovviamente, non è stata rivolta per caso, dal primo presidente cattolico, ai gruppi dei «leaders» protestanti. Essi sono stati i primi fautori che hanno sostenuto, a suo tempo, il piano Marshall. Sono ancora la grande tradizionale forza che solleva sempre l'opinione pubblica americana alla grande cristiana concezione della responsabilità e della cooperazione sociale e internazionale.

Il problema degli aiuti all'estero, come abbiamo accennato all'inizio, è soltanto una, anche se tra le più importanti, delle gravi difficoltà che l'amministrazione Kennedy trova nei suoi presenti rapporti con il Congresso. Va ricordato che, probabilmente, l'origine prima di tutte le difficoltà sta nella nuova legge per i diritti civili che, per quanto annacquata, non passerà nemmeno in questa sessione del Congresso, ma si spera in quella del 1964.

In un certo senso, a questa legge sui diritti civili, l'opposizione tiene nascosta anche l'approvazione della riduzione delle tasse federali, tante volte sollecitata da Kennedy e dal suo governo, onde stimolare gli affari e prevenire il pericolo di nuove recessioni. Gli oppositori sanno che questa legge potrebbe dare al Presidente una rinnovata popolarità. Di qui, dal loro punto di vista, la necessità di rimandarla o ritardarla il più possibile. Queste sono le dure realtà della battaglia politica interna. Sono battaglie irrazionali, emotive, che riflettono interessi contingenti e di locali clientele elettorali.

In ultima analisi, Kennedy dovrebbe riuscire a superarle, se non in pieno, almeno attraverso abili compromessi. Il Presidente del resto sa che questa lotta è il prezzo stesso di ogni libertà democratica, che gli argomenti della ragione e del buon senso, alla fine, avranno il sopravvento. Queste difficoltà del Presidente e del suo governo, nei rapporti con il Parlamento, sono un elemento indispensabile di giudizio e di valutazione della politica americana, in questo delicato scorcio del 1963.

Antonio Barolini

Il Comune interviene a Cuneo nello sciopero delle latterie

Ha raccolto 25 quintali di prodotto: lo distribuirà ogni giorno ai rivenditori

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 9 novembre.

Cuneo è rimasta oggi senza latte e, a quanto pare, dovrà rimanervi per alcuni giorni: i lattai cittadini, infatti, hanno proclamato lo sciopero ad oltranza perché non sono soddisfatti dell'aumento da 83 a 85 lire al litro. I lattai sostengono che il prodotto viene a costare, alla latteria, 89 lire al litro; così hanno chiesto al Comitato provinciale Prezzi di fissare il nuovo prezzo in 110 lire al litro.

Da oggi i raccoglitori del latte non si sono più recati nelle stalle; le rivendite sono rimaste chiuse. La situazione, che causa notevole disagio, specie per i bimbi e gli anziani, ha indotto la Cisl a rivolgersi al sindaco prof. Del Pozzo chiedendo al Comune di aprire propri spacci e di organizzare con servizi propri la raccolta del latte alla produzione.

La Giunta comunale si è riunita nel tardo pomeriggio per esaminare la richiesta della Cisl. Il sindaco si è dichiarato personalmente favorevole alla proposta, per attuare la quale occorre però trovare presso i produttori quantitativi di latte sufficienti.

I lattai cuneesi hanno intanto fatto arrivare un autocarro di latte dalla «Centrale» di Milano. Il latte, del tipo omogeneizzato e sterilizzato e racchiuso in bottiglierie, verrà messo in vendita a 160 lire al litro.

Si è appreso in serata che il Comune ha reperito presso i produttori locali 25 quintali di latte, che sarà quotidianamente consegnato ai rivenditori, i quali dovranno venderlo a 95 lire il litro. Qualora i lattai rifiutassero, il sindaco si è riservato di requisire i loro negozi.

n. m.

Alpino sotto processo per ingiurie al sergente

E' di Ciriè - Condannato a 4 mesi con i benefici di legge

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 9 novembre.

(g. m.) Davanti al tribunale militare di Verona è comparso stamane, imputato di insubordinazione aggravata da minacce e ingiurie nei confronti di un superiore, l'alpino Francesco Pettinato di 22 anni, di Ciriè (Torino), comandato presso il distaccamento del Genio Militare di Ghirme, nei pressi del passo di Resia.

Il 21 agosto scorso il Pettinato aveva ricevuto l'incarico di recarsi nel vicino bosco per raccogliere della legna che sarebbe servita per gli uffici del comando. Il militare avrebbe dovuto rientrare al reparto alle 10, ma non vi fece ritorno che verso le 15,30. Egli spiegò di essersi trattenuto a raccogliere funghi e stelle alpine. Redarguito da un sergente, il Pettinato rispose con alcune parole ingiuriose.

Al processo l'imputato si è difeso affermando di essere stato provocato dal sergente. Il tribunale ha concesso al Pettinato l'attenuante della provocazione e lo ha condannato a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge.

Bloccate per quattro ore

Coda di auto per una frana sulla Aosta-Pré Saint Didier

Aosta, 9 novembre.

(l. c.) Alle 18 di oggi un grosso macigno si è staccato dalla montagna in località Leverogne, al km. 117 della statale 26 Aosta-Pré St. Didier, ostruendo il traffico che è rimasto interrotto per circa quattro ore. Non meno di mille automobili, nei due sensi, hanno atteso fino alle 22 che gli operai liberassero la sede stradale completamente ostruita dal materiale e dal macigno di almeno cinquanta metri cubi che ha dovuto essere fatto saltare con una carica di dinamite.

Nei pressi l'impresa Matteoda sta costruendo una galleria di 270 metri. Sembra accertato che la frana si è staccata quando è stata fatta partire una «volata» nel cunicolo aperto ieri per ampliare la sezione. Fortunatamente in quel momento nessun auto transitava sulla statale.

Uno studente di 14 anni

Arrestato a Vienna il maniaco che feriva le ragazze con uno spillo

Vienna, 9 novembre.

Un giovane audace, uno studente di 14 anni, che feriva le vittime a colpi di spillo, è stato arrestato a Vienna dalla polizia.

L'altra sera una ragazza di 18 anni, era stata ferita al petto da uno sconosciuto. Il giorno dopo l'aggressore ha tentato di colpire di nuovo la ragazza ma la polizia, che era stata già avvertita dalla vittima, è intervenuta ed ha arrestato lo studente. Durante una perquisizione, gli agenti hanno sequestrato al maniaco tre ferri acuminati e più di trenta spille.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

8 novembre 1963

NATI — **Furini** Lorella; **Cavasini** Giuseppe; **Massa** Paola; **Petrone** Michele; **Vulle** Lori; **Russo** Claudio; **Valsania** Michele; **Carbone** Tiziana; **Desilegri** Angela; **Monti** Stefano; **Gemsati** Donato; **Balice** Luigina; **Cavaliere** Giorgio; **Rizzi** Silvia; **Garzanili** Nicolina; **Gallarato** Vittorio; **Mercadante** Marisa; **Zezza** Savino; **Boero** Sergio; **Morello** Gianfranco; **Negro** Bruno; **Longo** Mariangela; **Garrone** Marisa; **Faucelli** Silvio; **Ferrari** Federica; **Punzo** Raffaela; **Rui** Valter; **Campanello** Roberto; **Capolongo** Savino; **Mai** Silvia; **Trogeli** Tommaso; **Rolando** Roberto; **Fenoglio** Loredana; **Bertano** Elena; **Marchesiello** Alessandro; **Rhenforis** Gaetano.

Bessone Claudio; **Preda** Roberto; **Fabbri** Alessio; **Locatelli** Maria; **Davico** Mariagrazia; **Marengo** Rinaldo; **Origlia** Patrizia; **D'Amato** Graziella; **Vendemiati** Cinzia; **Donna** Marco; **Scanferla** Luciano; **Villata** Alessandra; **Bertasi** Fabio; **Canuarsa** Rodolfo; **Gandiano** Patrizia; **Pesce** Cristina; **Stanghellini** Susi; **Biondo** Salvatore; **Ciselia** Giorgio; **Liguori** Roberta; **Morra** Simonetta; **Bugada** Claudio; **Semerare** Angelo; **Piras** Stefano; **Saba** Stefania; **Bracco** Sandra; **Ferrero** Fabrizio; **Mandanas** Rocco; **Audino** Enrica; **Campagnoni** Giuseppe; **Anzuani** Mariateresa; **Soncin** Fabrizio; **Giarrusso** Maria; **Brandini** Antonio; **Augelletta** Gerardina.

MORTI — **Ombrasi** Giovanni, di anni 83, nato a Torino, abitante in via Genova 19; **Brunatti** Luigi, a. 80, Val della Torre, v. Belfiore 5; **Martava** Giuseppe, a. 74, Villanova Asti, v. Stelvio 70; **Geremia** Sante, a. 72, Fusalta, v. del Carmine 6; **Gallina** Modesta, a. 78, Torino, v. Saluzzo 15; **Oliva** Baldassare, a. 75, Palermo, v. Caprie 28; **Lenzi** Anita ved. Paggetti, a. 79, Massa Marittima, v. Palestrina 29; **Griseri** Vincenza ved. Oliva, a. 75, Torino, c. Reg. Margherita 122; **Nebiole** Ernesto, a. 60, Asti, artigiano, v. Monginevro 192; **Kubiena** Elisabetta ved. Cabrio, a. 94, Viverone, p. Campanella 4; **Schmidt** Carlo, a. 67, Torino, v. Tonale 23; **Canale** Margherita ved. Fresia, a. 84, Bosconero, v. Baltimora 15; **Favian** Matilde ved. Oni, a. 88, Terzo sul Brenta, v. Battista 45; **Borgini** Erminia ved. Hollenstein, a. 89, Novara, c. Valdocco 17; **Durante** Pasquale, a. 77, Ordona, sarto, c. Raffaello 29; **Peirano** Chiaffredo, a. 50, Ostana, v. M. Pescatore 2; **Banfo** Maddalena di Pala, a. 57, Trontano Verc., v. S. Ambrogio 4.

Deceduti in ospedale: **Cerutti** Francesca, a. 73, Torino; **Spazzadeschi** Stefano, a. 51, Premana; **Lavera** Giovanna, a. 59, Torino, suora; **Mantello** Elvio, a. 29, Alba, commerciante; **Martoglio** Secondino, a. 60, Coazze; **Barco** Rosa ved. Leone, a. 83, Torino; **Bezzaro** Attilio, a. 70, Altavilla; **Lucchetta** Teresa, a. 16, Meolo, domestica; **Chiepato** Antonio, a. 46, Fiume, operaio; **Martinengo** Matteo, a. 63, Torino; **Nurisso** Emma in Ciravegna, a. 57, Borgone di Susa; **Cerutti** Giuseppina in Giacotto, a. 53, Moncalieri, operaia; **Barberis** Paolo in Meschini, a. 75, Livorno Ferraris; **Demellinis** Giuseppe, a. 76, Torino; **Bariona** Pietro, a. 74, Priocca; **Pierito** Anna ved. Primo, a. 84, Revello; **Latora** Giuseppa ved. Cosentino, a. 80, Villarosa; **Farcio** Regina, giorni 17, Torino.

Nati 71 - Matrimoni 44 - Morti 55

Le Famiglie **Bozzani** e **Armandi** partecipano costernate al dolore della Famiglie per l'improvvisa ed immatura perdita del loro caro

Avv. Michele Rossaro

— Torino, 10 novembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Soci della società **SADIS** prendono parte al dolore della Famiglia per l'immatura perdita dell'

Avv. Michele Rossaro

— Torino, 9 novembre 1963.

Le famiglie **Calella** e **Sodano** si associano al dolore della famiglia Rossaro per l'immatura scomparsa del caro

Michele

— Torino, 9 novembre 1963.

Mario e **Giusto Luino** partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Avv. Michele Rossaro

— Torino, 9 novembre 1963.

La famiglia **Ottavio Giustetti** partecipa al dolore dell'amico Carlo per la perdita del caro Papà

Pietro Bolle

— Torino, 10 novembre 1963.

La famiglia **Vialino** si unisce al dolore di Carlo e Romana per la morte del papà

Pietro Bolle

— Torino, 10 novembre 1963.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Maria Lusardi ved. Dompè

Desolati lo annunciano i figli: Antonietta col marito **Mario Gallina** e figli, **Giovanna** con la moglie **Piera Vacchetta** e figli, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 10,30 partendo da via Madonna delle Rose 33. Per desiderio della cara Estinta si prega non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1963.

Prendono parte al dolore le famiglie **Marazzani**, **Giordana**, **Bordino**.

Venerdì, munita dei carismi della nostra Santa Religione mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Maria Lodi ved. Machetti

Terziaria dell'Addolorata

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie **Clara** col marito **Franco Rosati**, **Teresa**, **Luisa** col marito **Bernardino Fruttero** e figli, il fratello, la sorella, nipoti e congiunti tutti. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.

— Saluzzo, 8 novembre 1963.

E' cosa di gran momento, agli occhi dell'Eterno la morte dei suoi diletti. (Salmo 115-15).

Ha lasciato questa dimora terrena

Giovanni Bellando

Ne dà la triste notizia la moglie **Adriana Annunziata Farconi**, sorelle, fratello, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Il rito funebre lunedì 11 corr. ore 14,30 nella chiesa Battista di via Passalacqua 12 bis.

— Torino, 9 novembre 1963.

Arch. **Dino Bocco Burzio** ricorda i suoi cari defunti:

Prof. Italo Burzio Arietti
N. H. Cav. Venanzio Burzio
COLONNELLO
Francesco Burzio
Dott. Prof. Italo Arietti

Messe ore 9 lunedì 11 novembre Parrocchia S. Cuore di Gesù.

— Torino, 10 novembre 1963.

11-11-62 11-11-63

Nel primo anniversario della morte del

Prof. Costantino Socin

la moglie Iolina Bertello lo piange con perenne profondo dolore. S. Messa giorno 11 ore 9 alle Parrocchia di S. Tommaso.

— Torino, 10 novembre 1963.

A un anno dalla scomparsa di

Attilio Brocca

la moglie ed il figlio lo ricordano con immutato profondo rimpianto. S. Messa lunedì 11, ore 8, Chiesa S. Croce, piazza Carlina.

— Torino, 10 novembre 1963.

12-11-1959 12-11-1963

Guido Masera

La famiglia lo ricorda con rimpianto e preghiera. Messa anniversaria: 12 novembre 1963 ore 8, Parrocchia Crocetta.

— Torino, 10 novembre 1963.

14-11-1960 14-11-1963

Rag. Cav. Pierino Viola

Con affettuoso rimpianto i suoi cari Lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa, 14 corrente ore 7,15, Parrocchia SS. Annunziata.

— Torino, 13 novembre 1963.

Nel 6° anniversario della scomparsa di

Piero Pallastro

la famiglie lo ricorda con immutato dolore.

— Nonna, 10 novembre 1963.

1962 1963

Pietro Bargagna

Vive sempre nel cuore dei suoi cari. Martedì 12, ore 9, Messa N. S. della Pace.

— Torino, 10 novembre 1963.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, le famiglie Nota - Regis sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore per la perdita dell'adorata

Anna

— Torino, 9 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ruggieri

Ne danno il triste annuncio la moglie **Annetta**, il figlio **Roberto** con la moglie **Yohanna**, le figlie **Marisa** e **Renza**, il fratello **Lucio Vitantonio**, la sorella **Nicoletta**, i cognati **Giuseppe Giovenetti** col figlio **Piero** e famiglia, **Corinna Vaccarino** col figlio Dottor **Michele** e famiglia, parenti tutti. I funerali lunedì 11 novembre alle ore 10,30 dall'abitazione, piazza XVIII Dicembre 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 novembre 1963.

La Società Aeree di Musso Ranotti & C. partecipa al dolore della Signorina Marisa Ruggieri.

I Colleghi e amici di Ufficio: **Enzo** e **Nella Musso**, **Cesare** e **Giovanna Gallea**, **Antonio** e **Ida Bono**, **Gianni** e **Sandra Pella**, **Nino Bernardinelli**, **Pasquale Cartosio**, **Giuseppina Gallo**, **Valentina Rabbia** si associano al dolore.

Tiziana Chezzi e famiglia si associa al dolore delle amiche Renza e Marisa.

Antonio e **Piero Bertoos** con i Dipendenti **Carliaro Lotti** si uniscono al dolore della Sig.na Renza Ruggieri.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giacinto Cay

Proprietario Caffè Cay

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Emilia Martinotti**; i figli: **Leonilde** col marito **Romualdo Allisa**, **Giuseppe** con la moglie **Ernesta Martina**; i fratelli **Clemente** e **Luigi** con le loro famiglie; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 novembre alle ore 9,30 partendo da Borgata Ranello di Castelnuovo. Servizio autopullman da Torino, piazza Vittorio Veneto 30, alle ore 9; da Castelnuovo, piazza Dante, alle ore 8,45.

— Castelnuovo D. B., 9 - 11 - 1963.

Piangono il carissimo

Papà Cinto

i nipoti: **Cristina** col marito **Federico Litro** e piccola **Ludovica**, **Emilia** col marito **Pasquale Stellitano**, **Gigliola** e **Giovanni**.

— Torino, 9 novembre 1963.

La famiglia **Vigo** partecipa al lutto per la perdita del Signor

Giacinto Cay

— Torino, 9 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Crotti

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio **Edoardo** con la moglie **Angela Bricarelli** e parenti tutti.

— Torino, 8 novembre 1963.

Direttore e Personale Istituto Bancario San Paolo - Succursale n. 6 - partecipano al dolore del loro cassiere principale per la perdita del padre signor

Paolo Crotti

— Torino, 10 novembre 1963.

Prendono parte al lutto del loro collega sig. Crotti, i sigg.: **Boeri**, **Ovione**, **Poisinelli**, **Sibona**.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti della Fede si è spenta

Maria Marengo

Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione

I cugini **Corsana** e **Zanneri** ne danno il dolorosa annuncio agli alunni che tanto amò, ai Colleghi ed agli amici. Funerali lunedì 11 novembre ore 14,30 dall'Ospedale Cottolengo.

— Torino, 9 novembre 1963.

Prendono vivo parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico

Pietro Altina

gli amici:
Pierino Alberghino
Giovanni Alberghino
Mario Vitrotti
Cesare Vitrotti
Giovanni Manolino
Giuseppe Gobatti
Antonio Pilone (S. Mauro).

— Chieri, 9 novembre 1963.

L'8 corrente è spirato il

Dottor Giuseppe Pissardo

Medico veterinario

L'annunciano la moglie **Teresina Toscano**, la figlia **Nerina**, cognate, nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo oggi ore 16 in S. Giorgio Canavese.

— S. Giorgio Canavese, 10-11-1963.

Cristianamente è mancato

Francesco Ferrigato

Addolorata lo piange la moglie **Cristina Selletti** e parenti tutti. Funerali lunedì ore 9 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 9 novembre 1963.

La **Preside**, i **Segretari**, i **Colleghi**, il **Personale** della **Scuola Media Statale Manzoni**, piangono commossi la tragica dipartita della Signora

Ines Zanettini Moro

Mamma adorata della Prof. Luciana Sracco Zanettini.

— Trieste - Torino, 6 novembre 1963.

Gli Assistenti ed il **Personale** dell'Istituto di Zoologia e L. Spallanzani dell'Università di Pavia partecipano al dolore che ha colpito il loro direttore, prof. Riccardo Milani, per la perdita della consorte

Dott. Anna Crassi Milani

— Pavia, 9 novembre 1963.

La **Filiale** di **Torino** della **Esso Standard Italiana** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Adelindo Bonfanti

decano dei gestori di Ivrea.

— Torino, 9 novembre 1963.

I Condomini di corso Calvoli 8 bis prendono viva parte al lutto che ha colpito il dottor Natale Regis e famiglia, per la scomparsa della signora

Giuseppina Regis n. Lange

— Torino, 10 novembre 1963.

La famiglia **Mario Tomagno** si associa al dolore per la scomparsa del

DOTT.

Valerio Oreste Quario

— Torino, 9 novembre 1963.

1962 1963

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Rosa Radellino ved. Gervasio

il figlio Gino la ricorda a quanti le vollero bene. La Messa verrà celebrata il giorno 11 corrente alle ore 7,30 nella Parrocchia del Corpus Domini.

— Torino, 10 novembre 1963.

ANNIVERSARIO

10-11-1955 10-11-1963

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del Compianto

COMM.

Umberto Paolo Sacco

la famiglia, con profonda tristezza, ne ricorda la figura e l'opera a tutti coloro che lo conobbero.

— Spinetta Marengo, 10 - 11 - 1963.

1959 1963

Ezio Riva

La famiglia lo ricorda con Messa ore 8,30, 12 novembre parrocchia Santa Rita.

— Torino, novembre 1963.

1962 1963

Primo triste anniversario dipartita

Maria Martini ved. Viano

Messa martedì 12 ore 7 Parrocchia S. Tommaso.

— Torino, 10 novembre 1963.

RINGRAZIAMENTO

La famiglie **Pais-Banfo** ringraziano commosse e profondamente riconoscenti per le affettuose manifestazioni di cordoglio ricevute per la perdita della cara

Lena

— Torino, 10 novembre 1963.

La moglie, il figlio, con le nuore e i nipoti parenti di

Alcibiade Cecchi

ringraziano tutti coloro che con la presenza, con parole e con scritti hanno partecipato al loro dolore e data dimostrazione di stima al loro Caro.

— Torino, 10 novembre 1963.

Coi conforti della fede serenamente raggiungeva il diletissimo figlio Prof. Mario, Chirurgo,

Maria Caudissard ved. Dott. Not. Einaudi

Terziaria Francescana

Partecipano la dolorosa perdita la figlia **Giuseppina** ved. **Baralis**, i nipoti **Piero Lorenzo** e **Giovanni Gaudissard** Missionari della Consolata, cugini e parenti e l'affezionata Rosetta Aimar. La figlia vivamente ringrazia l'amico di Mario, Dottor Gabriele Del Pozzo ed il Professor Severino Ferrero per le amorevoli cure prestate. I funerali seguiranno a Torino, lunedì 11 alle ore 8 e trenta, partendo da via Campana 9 ed a San Damiano Macra. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 9 novembre 1963.

La Scuola media «d'avviam. «F. Juvarra» partecipa vivamente al lutto della prof. Giuseppina Einaudi ved. Baralis per la morte della mamma, signora

Maria Caudissard ved. Einaudi

— Torino, 9 novembre 1963.

Marisa Alessio, papà e mamma sono particolarmente vicini alla cara Giuseppina per la morte de'la mamma, signora

Maria Caudissard ved. Einaudi

— Torino, 9 novembre 1963.

Maria Luisa e **Renato Einaudi** partecipano vivamente al dolore di Giuseppina per la morte della sua cara

Mamma

— Torino, 10 novembre 1963.

Cristianamente è mancato

Giovanni Bonaudo

di anni 72

L'annunciano addolorati: la moglie **Carolina Rosso**, i figli **Michele** con la moglie **Anna Volpatto**, **Giuseppe** con la moglie **Luigina Vaccarino**, **Caterina** con il marito **Vincenzo Sosso**, **Angiolina** con il marito **Giacomo Montini**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 ore 14,30 via Messina 3, Regina Margherita.

— Collegno, 10 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Cisleghi

Lo piangono la moglie, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali a Forno Canavese oggi 10 alle ore 16.

— Torino, via Caprie 12.

— 8 novembre 1963.

Cristianamente è mancato

Giovanni Cavallera

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, zia, madrina, cugini e amici. Funerali lunedì ore 10,30 via Principessa Clotilde 41. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 novembre 1963.

E' mancato

Francesco Occelli

anni 49

Lo piangono la moglie Anna Virano, mamma, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì 11 corr. ore 14,30 dalla Nuova Astenteria Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, li 9 novembre 1963.

Partecipano al dolore della signora Anna per la perdita del marito

Francesco Occelli

gli amici **Marianna Giachetti**, le famiglie: **Brero**, **Enrietti**, **Gariglio**, **Manna**, **Muggeo**.

— Torino, 9 novembre 1963.

Cristianamente è mancata

Caterina Ceruti ved. Bozzalla Pel

Con dolore lo annunciano i figli: **Enrica** col marito **Simone Giuntli**, **Angiola** col marito **Giovanni Francone** e figli, **Arturo** colla moglie **Cecilia Raimondo** e figlio, cognate. Funerali lunedì 11 ore 10,30 da corso Orbassano 40. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Rosa Francone ved. Ferraris (Annetta)

Ne danno il doloroso annuncio: le nipote **Anna** col marito **Giulio Meiss** e figlio **Francesco**, parenti tutti. Funerali oggi 10 corr. ore 10,30 da corso Unione Sovietica 220.

— Torino, 10 novembre 1963.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Ferrero nata Criffa

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Candido**, la figlia **Giuseppina** col marito **Giovanni Giacometto** e figli, **Vincenzo** con la moglie **Margherita** e figlio, **Pietro** con la moglie **Maria** e figlio. I funerali avranno luogo domenica 10 ore 14,30 via Messina 3, Regina Margherita.

— Collegno, 8 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Cisleghi

La famiglia **Francone** si unisce al dolore della famiglia Bonaudo per la perdita del caro

Papà

— Settimo, 10 novembre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Bonaudo le famiglie: **Boriotto**, **Vittone**, **Adorno**, **Pogliano**, **Campanile**, **Boccazile**, **Castello**, **Ulla**, **Giordano**, **Quarzata**, **Quassolo**, **Vinardi**, **Grisolia**, **Rosso**, **Ivo**, **Longo**, **Piazentini**, **De Girolamo**, **Pellizzetta**, **Ossola**, **Bregolato**, **dei Curtalnia**, **Giacomello**, **Carnero**.

E' mancato

Francesco Occelli

anni 49

Lo piangono la moglie Anna Virano, mamma, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì 11 corr. ore 14,30 dalla Nuova Astenteria Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, li 9 novembre 1963.

Partecipano al dolore della signora Anna per la perdita del marito

Francesco Occelli

gli amici **Marianna Giachetti**, le famiglie: **Brero**, **Enrietti**, **Gariglio**, **Manna**, **Muggeo**.

— Torino, 9 novembre 1963.

Cristianamente è mancata

Caterina Ceruti ved. Bozzalla Pel

Con dolore lo annunciano i figli: **Enrica** col marito **Simone Giuntli**, **Angiola** col marito **Giovanni Francone** e figli, **Arturo** colla moglie **Cecilia Raimondo** e figlio, cognate. Funerali lunedì 11 ore 10,30 da corso Orbassano 40. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1963.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Ferrero nata Criffa

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Candido**, la figlia **Giuseppina** col marito **Giovanni Giacometto** e figli, **Vincenzo** con la moglie **Margherita** e figlio, **Pietro** con la moglie **Maria** e figlio. I funerali avranno luogo domenica 10 ore 14,30 via Messina 3, Regina Margherita.

— Collegno, 8 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Cisleghi

La famiglia **Francone** si unisce al dolore della famiglia Bonaudo per la perdita del caro

Papà

— Settimo, 10 novembre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Bonaudo le famiglie: **Boriotto**, **Vittone**, **Adorno**, **Pogliano**, **Campanile**, **Boccazile**, **Castello**, **Ulla**, **Giordano**, **Quarzata**, **Quassolo**, **Vinardi**, **Grisolia**, **Rosso**, **Ivo**, **Longo**, **Piazentini**, **De Girolamo**, **Pellizzetta**, **Ossola**, **Bregolato**, **dei Curtalnia**, **Giacomello**, **Carnero**.

E' mancato

Giuseppe Cerola

pensionato Carlo Valori

Lo piangono la moglie **Angela Mara**, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali lunedì 11 corrente alle 10,30 dalla Nuova Astenteria Martini.

— Torino, 9 novembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Borgogna

Lo annunciano con dolore la moglie, fratelli, cognati, cognate, nipoti. Funerali oggi 10 corrente ore 10,15 dall'Ospedale S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1963.

10-11-1962 10-11-1963

Nel primo anniversario della morte dell'indimenticabile

Francesco Beronzo

moglie e figlia lo ricordano a quanti ne apprezzarono le alte doti. Una Messa verrà celebrata martedì 12 novembre alle ore 8, nella Chiesa della Madonna degli Angeli via Carlo Alberto 39, Torino.

— Torino, 10 novembre 1963.

Martedì 12, in suffragio del

N. H.

Alfonso Della Chiesa d'Isasca

Santa Messa a Torino: Angeli Custodi ore 7, 7,30; Monduvi Piazza Duomo ore 8,30; Alassio: Santo Rosario ore 7.

— Torino, 10 novembre 1963.

Nel 1° triste anniversario della scomparsa del

DOTT.

Giuseppe Vigna Taglianti

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. La Messa mercoledì 13 ore 9 nella chiesa della Crocetta.

— Torino, 10 novembre 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Tartaglino

la famiglia con immutato dolore Lo ricorda a quanti L'amarono. Santa Messa ore 9 del 14 novembre Parrocchia S. Anna.

— San Mauro, 10 novembre 1963.

11-11-60 11-11-63

Annibale Zauner

La famiglia lo ricorda con immutato dolore.

— Ivrea, 10 novembre 1963.

Il fratello **Francesco** e famiglia commossi ringraziano per il tributo di affetto e stima dato al caro congiunto

Giovanni Genova

in particolare: la Cassa di Risparmio, l'Asilo Infantile e le Suore dell'Ospedale di Lanzi e tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore.

— Torino, 10 novembre 1963.

Hanno dedicato la vita ai ciechi

La maestra cieca Anita Gaggero, a sinistra, e la collega Maria Antonietta De Ambrosis premiate ieri (Telef.)

Genova, 9 novembre.

(m. b.) Questa mattina all'istituto per ciechi David Chiossone, in occasione delle inaugurazione dell'anno scolastico, è stata consegnata una medaglia d'oro e un libretto di pensione a due maestre che hanno dedicato tutta la loro vita all'insegnamento dei piccoli ciechi.

Le due insegnanti sono Maria Antonietta De Ambrosis e l'Anita Gaggero, quest'ultima cieca dalla nascita.

Maria Antonietta De Ambrosis aveva appena sedici anni ed era da poco diplomata, quando prese contatto con la sventura e la sofferenza umana, all'ospedale Celesia Mazzini, dove un gruppo di signore della migliore società genovese assistevano e curavano i mutilati e gli invalidi della prima guerra mondiale. Anita Gaggero, cieca, ebbe la licenza d'onore alla Lambruschini e nel 1921 cominciò ad insegnare: fu la prima maestra regolare che prestasse la sua opera all'istituto dei ciechi.

Sparatoria in una villa a Ginevra tra banditi e polizia: tre gangsters feriti

Gli agenti hanno fatto irruzione nella casa in cui la banda preparava assalti alle banche - Ma i dieci delinquenti (tutti francesi) li hanno accolti sparando

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 9 novembre.

Otto *gangsters* francesi sono stati arrestati oggi a Ginevra durante uno scontro a fuoco con la polizia. Tre di essi sono rimasti feriti.

La banda era formata

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 160 per parola

(Continua da pag. 16)

QUARANTADUENNE lombarda, rarissimo allegro, commessa, conoscerebbe scopo matrimonio anche vedovo con prole. Recasi anche estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7078 — Torino ». A113989

QUARANTOTTENNE sola, agiata, priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio distinto signore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5296 — Torino ».

REDATTRICE affermata, universitaria 25enne, molto graziosa, illibata, agiata, sposerebbe serio laureato, alto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8143 — Torino ». A113814

SETTENTRIONALE 33enne serio, distinto, presenza, buona posizione, auto, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 32enne carina, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9011 — Torino ». A114457

SIGNORINA sola bella presenza amante casa alloggio proprio arredato, conoscerebbe scopo matrimonio distinto piemontese 62enne solo sano buon carattere posizione sicura. Dettagliare, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5331 — Torino ». A115786

SIGNORINA sola 47enne, bella presenza, priva conoscenze, alloggio arredato, sentimenti fini, amante famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio con persona massimo 50enne, sano, posizione, desideroso affetto sincero. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino».

SIGNORINA 20 anni, bella, colta, comproprietaria azienda pieno sviluppo conoscerebbe scopo matrimonio persona anche anziana purché disponga capitali. Si cestinano anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 277 — Torino ». 27752

SIGNORINA 30enne bella presenza, alloggio arredato, sposerebbe subito bravissima persona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ».

SIGNORINA 30enne, buona famiglia, slanciata bellissima presenza, qualità fisiche-morali, amante musica, spigliata, buon carattere, comprensiva, priva d'esigenze conoscenze, sposerebbe distinto, presenza, affettuoso, solida posizione finanziaria. Scrivere solo se veramente intenzionato. Preferibilmente vedovo con bambino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9020 — Torino ». A114612

SIGNORINA 40enne provinciale, snella, bruna, presenza, giovanile impiegata, sposerebbe celibe, vedovo solo, residente Torino massimo 48anne serio affettuoso impiego sicuro. Massima segretezza serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ». A117183

SIGNORINA 49enne casalinga di famiglia distinta, nullatenente, affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio 50-60enne impiegato o pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8215 — Torino ». A114964

SIGNORINA 61anno giovanile, affettuosa, sposerebbe brava persona, posizione sicura. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino».

SOLA, requisiti fisici morali, conoscerebbe scopo matrimonio professionista ufficiale alto sano massimo 58enne senza prole, condizioni adeguate. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ».

SOLA, 54enne, benestante, seria, presenza, piemontese, sposerebbe adeguatamente massimo 60enne disposto trasferirsi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8266 — Torino ».

SOLA 55enne presenza infermiera risposerebbesi, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7021 — Torino ».

SOLO benestante 57enne amante viaggi sposerebbe bella massimo 40enne discretissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5256 — Torino ».

TORINESE 27enne benestante, alto, sano, impiegato, sposerebbe signorina sana, illibata, possidente. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5331 — Torino ». A115786

SIGNORINA sola 47enne, bella presenza, priva conoscenze, alloggio arredato, sentimenti fini, amante famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio con persona massimo 50enne, sano, posizione, desideroso affetto sincero. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino».

SIGNORINA 20 anni, bella, colta, comproprietaria azienda pieno sviluppo conoscerebbe scopo matrimonio persona anche anziana purché disponga capitali. Si cestinano anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 277 — Torino ». 27752

SIGNORINA 30enne bella presenza, alloggio arredato, sposerebbe subito bravissima persona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ».

SIGNORINA 30enne, buona famiglia, slanciata bellissima presenza, qualità fisiche-morali, amante musica, spigliata, buon carattere, comprensiva, priva d'esigenze conoscenze, sposerebbe distinto, presenza, affettuoso, solida posizione finanziaria. Scrivere solo se veramente intenzionato. Preferibilmente vedovo con bambino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9020 — Torino ». A114612

SIGNORINA 40enne provinciale, snella, bruna, presenza, giovanile impiegata, sposerebbe celibe, vedovo solo, residente Torino massimo 48anne serio affettuoso impiego sicuro. Massima segretezza serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ». A117183

SIGNORINA 49enne casalinga di famiglia distinta, nullatenente, affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio 50-60enne impiegato o pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8215 — Torino ». A114964

SIGNORINA 61anno giovanile, affettuosa, sposerebbe brava persona, posizione sicura. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino».

SOLA, requisiti fisici morali, conoscerebbe scopo matrimonio professionista ufficiale alto sano massimo 58enne senza prole, condizioni adeguate. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ».

SOLA, 54enne, benestante, seria, presenza, piemontese, sposerebbe adeguatamente massimo 60enne disposto trasferirsi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8266 — Torino ».

SOLA 55enne presenza infermiera risposerebbesi, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7021 — Torino ».

SOLO benestante 57enne amante viaggi sposerebbe bella massimo 40enne discretissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5256 — Torino ».

TORINESE 27enne benestante, alto, sano, impiegato, sposerebbe signorina sana, illibata, possidente. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5331 — Torino ». A115786

TRENTACINQUENNE, alto, giovanile, diplomato, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 28enne, slanciata, carina, adeguate condizioni. Serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8245 — Torino ».

TRENTADUENNE piemontese, colto, distinto, buona famiglia, massima serietà, ottimo lavoro presso grande industria della provincia, risparmi, auto, privo conoscenza conoscerebbe scopo matrimonio 24-30enne settentrionale sana, affettuosa, amante casa, possibilmente benestante, disposta trasferirsi sul luogo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7045 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE alta, carina, sposerebbe distinto, solida posizione finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4038 — Torino ».

TRENTENNE buona posizione sociale sposerebbe 28-30enne anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4048 — Torino ». A115445

TRENTENNE perito industriale, bella presenza, m. 1,70, proprietario immobili, insegnante statale ore libere, sposerebbe signorina con attività commerciale-industriale disposta accettare collaborazione o insegnante pari condizioni. Trattasi eventualmente parenti. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino».

TRENTOTTENNE bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina signora buon carattere alta 1,75 espansiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1088 — Torino ».

TRENTOTTENNE vedovo lavoro proprio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova senza prole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1069 — Torino ». A113160

VEDOVA 40enne, giovanile, piacente, qualità fisiche, morali, finanziaria, lavoro in proprio, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 45enne, alto distinto, veramente ottima posizione. Non scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8245 — Torino ». A116569

VEDOVA 60enne pensionata, piemontese, sana, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio agiato piemontese alto, non oltre 65enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino».

VEDOVO solo agiato 48enne relazionerebbe scopo matrimonio persona adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7006 — Torino ».

VEDOVO 60enne pensionato, sano, solo, sposerebbe sola indipendente con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7107 — Torino ».

VENTICINQUENNE ereditiera sposerebbe nullatenente purché serio, buona posizione sociale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4047 — Torino ».

VENTIDUENNE piemontese, presenza, buona famiglia, relazionerebbe massimo 33enne, distinta, posizione sicura, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7065 — Torino».

VENTOTTENNE ricchissimo commerciante, alto, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza 18-22enne veramente molto bella, alta, seria, semplice, di famiglia ricca anche provinciale purché istruita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9100 — Torino »

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

TROVATO Shnauzer nero. Telefonare 570-297. A115750

10.000 lire mancia chi riporta gatto siamese smarrito da 15 giorni paraggi via Carlo Alberto 27. Tel. 372-854.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Mauritio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pia V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A. INFORM investigazioni infedeltà, prove legali, informazioni ovunque comunque, consultazioni gratuite, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefonare 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattonali, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

PUBLIDA

.....ATTENZIONE A NON BUTTARE VIA IL VOSTRO DENARO!

PRESTO ANCHE IN ITALIA ENTRERANNO IN FUNZIONE LE TRASMISSIONI A COLORI, E PRIMA DI QUANTO PENSIATE!... QUEL GIORNO IL TELEVISORE ACQUISTATO OGGI DI QUALUNQUE MARCA ESSO SIA PERDERÀ IL SUO VALORE!

SOLO LA TELEFAR

SI È FATTA PROMOTRICE DELLA FAMOSA:

OPERAZIONE PERMUTA TV A COLORI

✱ **Infatti acquistando un TELEVISORE TELEFAR, all'atto della PERMUTA col TV a COLORI, il prezzo esatto da voi pagato per il normale televisore vi sarà INTEGRALMENTE SCALATO SUL PREZZO DI VENDITA di quello per la ricezione a colori. Vi garantiamo quindi che acquistando il TELEFAR non avrete il deprezzamento di una sola lira! Assicuriamo inoltre sin d'ora che il prezzo del TELEFAR a COLORI non supererà comunque i listini vendita delle grandi case nazionali.**

non lasciatevi influenzare **da Rivenditori poco scrupolosi ed in special modo da coloro che non hanno ottenuto la NOSTRA CONCESSIONE DI VENDITA.**

NON ESAMINANDO OGGI LA NOSTRA OFFERTA POTRESTE PENTIRVENE DOMANI! ACQUISTATE TELEFAR

Ed inoltre con TELEFAR un grande privilegio:

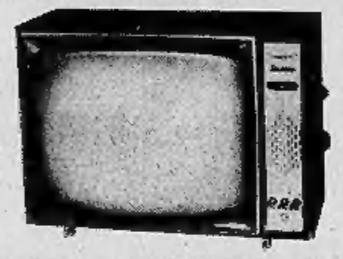
3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA a domicilio

assicurata da ***"TELESOCCORSO"***

Prima di decidere quale televisore acquistare, nel vostro stesso interesse esaminate i vantaggi che la TELEFAR VI OFFRE!

NUOVO PREZZO DI LISTINO PER ADEGUAMENTO AL M.E.C. **L. 186.000**

23" BONDED ORIGINALE SERIE LUSSO COMPLETO DI STABILIZZAZIONE DI CORRENTE.



ECCO PERCHÈ TELEFAR È IL TELEVISORE DEL GIORNO!

✱ QUALORA NON FOSTE SODDISFATTI DEL TRATTAMENTO DEL RIVENDITORE DAL QUALE VI SIETE RECATI POTETE RIVOLGERVI ALLA SEDE

TELEFAR VIA NIZZA, 97 - TEL. 65.19.57

CONCESSIONARI AUTORIZZATI PER LA CITTÀ DI TORINO E PROVINCIA

TORINO

BECCARIS - Piazza Chironi 8
BERTUZZI - Via Stradella 30 - Corso Belgio 186
BRARDA - Piazza Statuto 7
DASSANO - Via Nizza 269
DIAMANTE NEON - Corso R. Margherita 168
ELETTROMARKET - Corso Cosenza 22
IACET di Mandirola - Via Borgaro 126
ITALO - Via Bidone 28
MARRESE - Via Lauro Rossi 5
MONDIAL RADIO - Via Madama Cristina 26
NEGRO & CARENA - Via Tripoli 2
NUOVA ELEKTRA - Via Acc. Albertina 3 bis
PRUDENTE - Via Napione 33
RADIO CONTROL - Via Tunisi 63, corso Racconigi 196
SILVANO - Corso Giulio Cesare 175
VARER - Via Sestriere 44, Borgo S. Pietro (Moncalieri)

PROVINCIA

GRUGLIASCO
Ditta ROSSANIGO - P. Martiri Libertà 31
FOSSANO
Ditta BAUDINO - Corso Marconi 30
CUNEO
Ditta BIANCO - Piazza Galimberti 14
ALESSANDRIA - NOVI
Ditta BARGIONI & C. - Via Trotti 5
TORTONA
Ditta BARGIONI & C.
BIELLA
ACQUADRO & OLIVA - Via Italia 18
ASTI
Ditta ROSSO - Corso Industria 8
ALBA
Ditta MERLO - Via P. Belli
CASALE MONFERRATO
Ditta REVERCHON - Viale Principe 155
VENARIA
Ditta VAGLIO - Piazza Annunziata 47
RIVOLI
Ditta BRUSA - Corso Susa 31

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-187. 0098

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 017

A. AUTOSALONE Sala patente gratis, autoscuola Eureka o polizza furto acquistando autovetture nuove, usate, vasto assortimento, rateazioni. Costigliole 4, telefono 380-860.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI! Sincotex, piazza Statuto 24, tel. 425-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque tarati. 0124

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque tarati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-849. 1016

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 Belvedere, Topolino. Permuta, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Terdoni 4, telefono 587-708.

ABBIAMO camioncini furgoni Fusino 12, 8, 25 qi. Autorimessa Antonio Cecchi 30. A116040

APPIA III 1962, Fulvia semestrale, privato vende. Telef. 42-712, Bra.

A. LOCAUTO, fratelli Lovera nuova concessionaria Simca corso Peschiera 342. Prove vetture, prenotazioni 1000, 1300, 1500, permute, rateazioni, assistenza accurata, ricambi originali, assortimento usato. Visitateci. Telefonateci 790-436. 0853

SELLISSIMO 1200 spider scuro unico proprietario vendo cambio. Telefonare 81-832. 0666

COUPE' 2600 SPRINT, FLAMINIA, FLAVIA, 1500 S; SPIDER: GIULIE, 1500, 1200, SPITFIRE INNOCENTI, PEUGEOT 404, GIULIA T.I., GIULIETTE, AUTOVETTURE FIAT DENI TIPO NUMEROSE ALTRE OCCASIONI, PERMUTE, RATEAZIONI.

FIAT, Alfa, Innocenti, Consul, Bianchi, Triumph, comoda rateazioni. Cavalieri, Nizza 35. 0549

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture 1100, 600 nuova, 6 mesi; 1300 nuova, Appia III serie, 1100 export, Flavia 1962 blue scuro, Giulietta T.I. 1961, Dauphine, Florida spider, Appia spider Vignale con capoletta, Dauphine 1961, numerose 600, 500 e 1100. 0830

BELVEDERE 500 C, nuova 500 '61-'62 vendo via Susa 25. 0326

AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535: Maserati, Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3ª, 2ª, 1ª, Giulia TI, Giulietta TI, Sprint, Spider veloce, Citroën DS-19, M. G., Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 500, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100, Cambi, rateazioni. 0385

CONTRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0759

CONTO privati vendesi 1800, 2100, 600 multiple, 1300-1500, eventuali permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. 0641

DAUPHINE 1962 45.000 km. vendo. Telefonare 753-406 ore 20-21.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Massimo mercato comune, autoveicoli nuovi o usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772

FLAMINIA coupé Zagato ottimo vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 0551

FULVIA semestrale lussuoso km. 5000, vendesi. Telefonare ore pasti 751-383. A116309

GIULIETTA T.I. NUOVO PREZZO RIBASSATO CONSEGNE IMMEDIATE. COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213.

MULTIPLA 600 perfetto stato gommata nuova vendo facilito. Telefonare 793-297. A117033

MULTIPLA 600 1958, 380.000; altre '56, 290.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. 017

OCCASIONE vendesi motocarro M.V. 150. Scarpullo, Ormea 103, Torino.

OCCASIONE vende 615 del '60 colore rosso. Telefonare 293-158.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende super Taurus e Taurus ribaltabili, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Visconteo, Beta, 615, 1100 10 qi. 0829

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni. Massano, via Susa 25, telefono 772-361.

PRIVATO compra camioncino otto quintali e dieci quintali. Tel. 678-332.

PRIVATO vende Fiat 850. Telefonare 272-773. A115808

PRIVATO vende Fulvia 6 mesi km 6000. Telef 484-645 ore ufficio.

PRIVATO vende ottima giardinetta metallica L. 200.000. Tel. 232-772.

PRIVATO vende privato 1100 D mesi 7. Telefonare 389-001, ore pasti.

PRIVATO vende privato 1500 7 mesi. Telefonare 642-970.

PRIVATO vende 600 km. 23.000 lire 265.000 ottima. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600, 500 C, 600 multiple bellissime. Telef. 326-795.

PRIVATO vende 1100/103 ottimissimo stato. Telef. 691-002 ore 18-19.

RATEALMENTE Volkswagen 11 mesi 103 special 590.000, Giulietta TI 650.000, 103 '58 450.000, 600 D 450.000, 500 D 285.000, 1500 780.000. Telefonare 20-805.

SIGNORA vende 500 un mese 300 km. L. 590.000. Tel. 70-717.

SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni Renato Marsiaio concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-389. 0303

UNICO proprietario vende 103 255 mila, 500 250.000 bellissima. Telefonare 398-640. A116042

URGE vendere 600-'59 pochissimi km. come nuova. Telef. 722-825.

VENDO come nuove autobotte 691, rimorchio Viberti, quattro assi, pochissimi chilometri, conto terzi, massime rateazioni. Telefonare 26-33 Piperolo. 27723

VENDO Fiat 1500, 1100 D, nove mesi, facilitando pagamento. Vercelli 111. 0474

VOLKSWAGEN come nuova con radio, vera occasione 780.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19.

VOLKSWAGEN 1200 1500 UNATE VASTO ASSORTIMENTO AUTOSRAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEFONO 758-920.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 103-'57 lussuosa carrozzeria elaborata Vignale accessori vendo. Telefonare 793-297. A117032

600 D nove mesi privato vende. Telefonare 488-794 ore pasti.

1100 quindicimila. Barlo, Carlo Alberto 43, telefono 527-976.

1100 Special 1961 completamente revisionato vende via Susa 25.

1100 D rosso amaranto, 6 mesi vendesi. Telefonare 271-598. 27697

1100 D 9 mesi, grigio medio, privato vende. Telefonare 321-283.

1300 grigio perla semestrale fasce bianche km. 4500. Telef. 362-472.

1300-1962 nuova vendo privato. Telefonare 281-269. A113923

340.000 privatamente vendo bellissima Giulietta qualunque prova. Facilitazioni. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

VESPETTA il nuovo scooter Piaggio senza targa senza patente in esposizione da Covolo, minima rateazioni, prove, dimostrazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

ATTENZIONE fabbrica mobili ritira commercio svende a prezzi stelordinitivi. Approfittatene. P.za Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lampade 2 (corrente), Principe Amedeo 11.

BRUCIATORE « Joannes » semiautomatico potenzialità 6-50 litri/ora. Ottimo stato affrasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7098 — Torino ».

CERCO tagliarina da tavolo per libri. Telefonare ore pasti 741-801.

DUBIED dal 1867 migliori macchine per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. 0496

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda, camere da 109.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 0905

MOBILIFICIO Overt, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Moia, telefono 81-358. 0750

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Pranda 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5.

OCCASIONE privato vende privati consolle specchiera 2 poltrone tavolino stile. Telefonare 58-630.

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-592. 0214

PRIVATO vende lotto mobili rustici Val Varaita autentici. Tel. 513-238.

PRIVATO vende macchina maglieria 12/100 mesi 10. Telef. 653-483 ore 12-14. A113917

RANDAGIA affettuosissimo medio taglia color fulvo sollecita anime pietose collocamento suo e suoi sette cuccioli partoriti in un bosco dove da 15 giorni si trovano. Scrivere telefonare: Giordanengo, Rivalta Torinese. A116037

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 0426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDO privato camera pranzo barocco con sei sedie in cuoio stampato. Telefonare 468-270.

VENDO registratore di cassa Riv nuovissimo con totalizzatore numerico a scontrino. Telefonare 513-478.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Soloiti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23849

FORD RIBASSA

A SEGUITO DELLE ULTIME RIDUZIONI DOGANALI SULLA IMPORTAZIONE DI AUTOVETTURE DAI PAESI M.E.C. E DA PAESI TERZI - E GRAZIE AL CRESCENTE SUCCESSO DI VENDITA DEI PROPRI PRODOTTI - LA FORD ITALIANA ANNUNCIA I SEGUENTI

NUOVI PREZZI

(PER VETTURE NAZIONALIZZATE I.G.E. INCLUSA)

Ford

CORTINA

VERSIONE 2 PORTE	DA L. 1.015.000
VERSIONE 4 PORTE	DA L. 1.075.000
STATION WAGON 1200 cc 4 PORTE	L. 1.220.000
STATION WAGON 1500 cc 4 PORTE	L. 1.390.000

TAUNUS 12M

MODELLO 1200 cc 2 PORTE	DA L. 995.000
MODELLO 1200 cc 4 PORTE	DA L. 1.055.000
MODELLO 1500 cc 2 PORTE	DA L. 1.035.000
MODELLO 1500 cc 4 PORTE	DA L. 1.095.000
MODELLO TS 2 PORTE	L. 1.135.000
MODELLO TS 4 PORTE	L. 1.195.000
STATION WAGON 1200 cc	L. 1.150.000
FURGONE 1200 cc	L. 1.085.000

ED ECCO LE ULTIME CREAZIONI FORD ESPOSTE AL SALONE DI TORINO:

CORSAIR

DE LUXE 2 PORTE	L. 1.265.000
DE LUXE 4 PORTE	L. 1.325.000
SPECIAL 2 PORTE	L. 1.335.000
SPECIAL 4 PORTE	L. 1.395.000
GT 2 PORTE	L. 1.460.000
GT 4 PORTE	L. 1.520.000

CORTINA "GT"

VERSIONE 2 PORTE	L. 1.295.000
VERSIONE 4 PORTE	L. 1.355.000

TAUNUS 17M

VERSIONE 2 PORTE	DA L. 1.265.000 *
VERSIONE 4 PORTE	DA L. 1.355.000 *
STATION WAGON	L. 1.355.000 *

* Supplemento di L. 20.000 per motore 1700 cc

MODELLO TS 2 PORTE	L. 1.460.000
MODELLO TS 4 PORTE	L. 1.550.000

I prezzi delle vetture ANGLIA - QUATTROSTAGIONI - CAPRI G.T. - CORTINA LOTUS - ZEPHYR 4 - ZEPHYR 6 - ZODIAC rimangono invariati

RIVOLGETEVI OGGI STESSO AL VOSTRO CONCESSIONARIO FORD

* TORINO - **ATAUTO S.p.A.** Corso Principe Eugenio 8, telefono 480.316 - Corso Belgio 108, telefono 895.455 - Via Barletta 133, telefono 326.232

** TORINO - **ITALCAR S.p.A.** C.so Giulio Cesare 202, tel. 237.777, 44.597

ALESSANDRIA - **A.V.A. S.a.s.** Via Tortona 3, telefono 23.64

ASTI - **G. PEROSINO & C. S.n.c.**, corso Dante 8, telefono 30.34

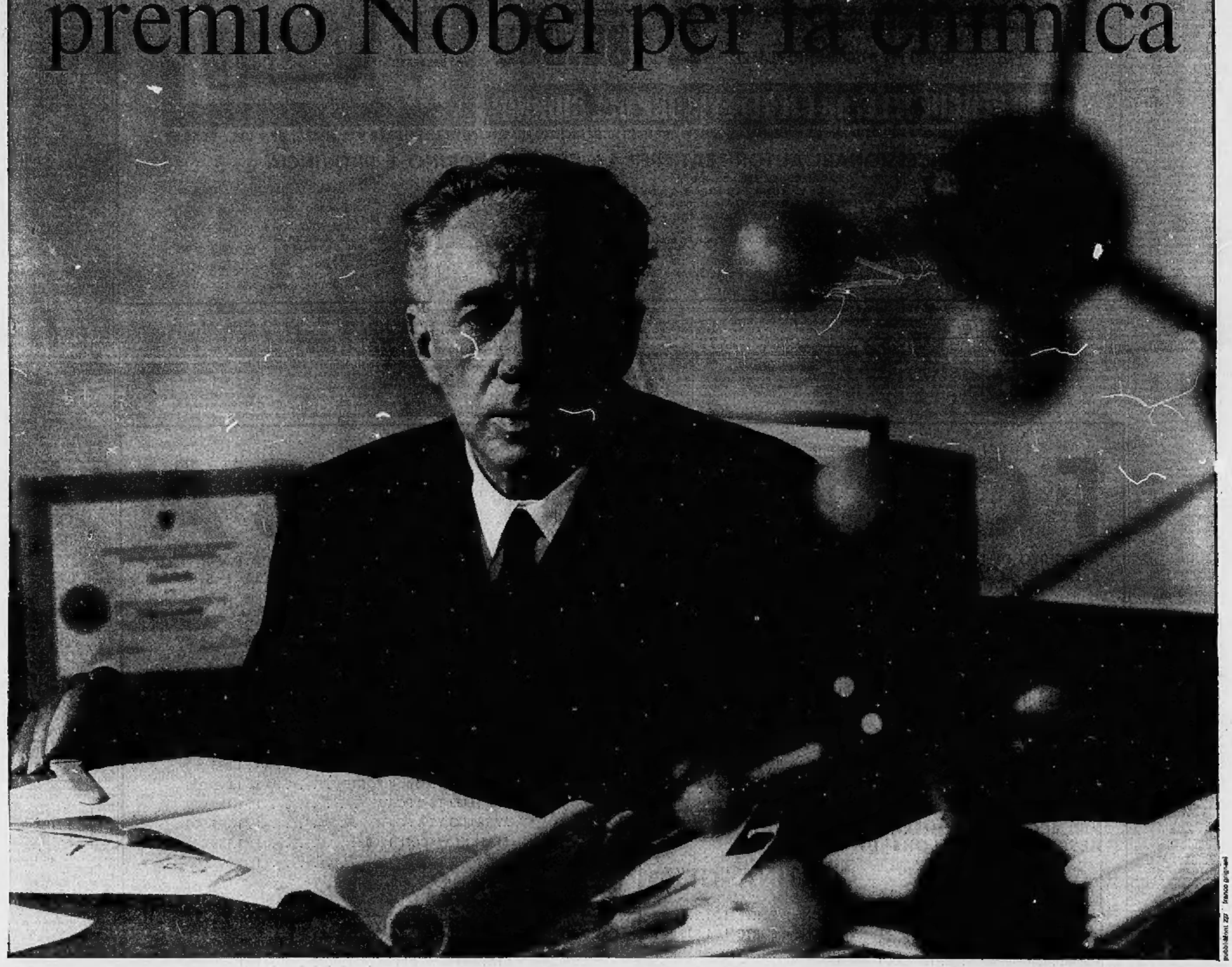
BIELLA - **SO.CO.MA. S.p.A.**, via Marconi 7, telefono 29.604

CUNEO - **GARNERO & CHIONETTI S.n.c.**, via B. Bruni 4, telefono 32.17

NOVARA - **LUIGI CANTONE & C. S.a.s.**, piazza Martiri Libertà 4, tel. 31.319

* Per vetture di produzione Ford Gran Bretagna
** Per vetture di produzione Ford Germania

GIULIO NATTA
premio Nobel per la chimica



L'Accademia reale svedese delle Scienze ha riconosciuto in Giulio Natta il geniale studioso e ricercatore che, per primo, ha saputo dare alle macromolecole create in laboratorio un ordine strutturale perfetto come in natura.
La Montecatini, che ha l'onore di annoverare Giulio Natta alla guida dei suoi ricercatori, è orgogliosa di avere contribuito, con la sua organizzazione scientifica e industriale, ad aprire in tutto il mondo nuovi orizzonti nel campo delle materie plastiche, dei film, delle fibre sintetiche e degli elastomeri. Moplen, Moplefan, Meraklon, Dutral sono i nomi dei primi prodotti Montecatini nati dalle intuizioni e dagli esperimenti di Giulio Natta.
In ventitrè Istituti Scientifici la Montecatini prosegue gli studi perchè l'industria chimica italiana possa sempre più progredire al servizio dell'uomo e della civiltà.

MONTECATINI Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica "da 75 anni all'avanguardia della ricerca scientifica"